BILANCIO ANNUALE 2009

PRYSMIAN
CABLES & SYSTEMS

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Eventi successivi", "Prevedibile evoluzione della gestione" e "Fattori di rischio", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

INDICE

Bilancio Consolidato
Relazione sulla gestione

Organi sociali	pag.	7
Un Gruppo di dimensioni globali	pag.	8
Il Gruppo Prysmian	pag.	9
Dati consolidati di sintesi	pag.	11
Principali indicatori finanziari	pag.	12
Lettera agli Azionisti	pag.	14
Struttura organizzativa	pag.	17
Prysmian e i mercati finanziari	pag.	18
Risorse umane	pag.	23
Ricerca e sviluppo	pag.	27
Prysmian per l'ambiente	pag.	29
Un Gruppo più efficiente e organizzato	pag.	32
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	pag.	39
Andamento e risultati del Gruppo	pag.	41
Andamento dei Settori	pag.	46
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	pag.	58
Corporate governance	pag.	62
Azioni detenute da Amministratori, Sindaci, dall'Amministratore Delegato e da dirigenti con responsabilità strategiche	pag.	71
Continuità aziendale	pag.	72
Fattori di rischio	pag.	72
Altre informazioni	pag.	82
Eventi successivi	pag.	83
Prevedibile evoluzione della gestione	pag.	84
Indicatori alternativi di performance	pag.	85
Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati	pag.	87

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale–finanziaria	pag.	89
Conto economico	pag.	90
Conto economico complessivo	pag.	91
Variazioni del Patrimonio netto	pag.	92
Rendiconto finanziario	pag.	93

Note illustrative al Bilancio Consolidato

Note illustrative	pag.	94
Area di consolidamento – Allegato A	pag.	175
Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'Art.126 del Reg.Consob n. 11971	pag.	179
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs 58/98	pag.	180

Bilancio della Capogruppo
Relazione sulla gestione

Struttura organizzativa	pag.	183
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	pag.	183
Situazione economico-finanziaria della Prysmian S.p.A.	pag.	183
Dati significativi delle principali società controllate	pag.	187
Attività di Ricerca e Sviluppo	pag.	188
Ambiente e Sicurezza	pag.	188
Risorse Umane	pag.	188
Attività di direzione e coordinamento	pag.	189
Rapporti infragruppo e con parti correlate	pag.	190
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	pag.	190
Sedi secondarie	pag.	191
Corporate Governance	pag.	191
Azionariato	pag.	191
Azioni detenute da Amministratori, Sindaci, dall'Amministratore Delegato e da dirigenti con responsabilità strategiche	pag.	191
Piani di Stock Options	pag.	191
Fattori di rischio	pag.	193
Politiche di gestione del rischio finanziario	pag.	193
Tutela della privacy e protezione dei dati	pag.	193
Eventi successivi e evoluzione prevedibile della gestione	pag.	193
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2009	pag.	195

Prospetti contabili della Capogruppo

Situazione patrimoniale-finanziaria	pag.	197
Conto economico	pag.	198
Conto economico complessivo	pag.	198
Variazioni del Patrimonio netto	pag.	199
Rendiconto finanziario	pag.	200

Note illustrative al Bilancio della Capogruppo

Note illustrative	pag.	201
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2009	pag.	243
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs 58/98	pag.	244

Sui documenti inclusi in questo fascicolo (Bilancio consolidato e Bilancio d'esercizio) il Collegio Sindacale di Prysmian S.p.A. e la Società di Revisione rilasceranno le relative relazioni nel termine del deposito propedeutico all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	**Presidente**	Paolo Zannoni	
	Amministratore Delegato e Direttore generale	Valerio Battista	
	Consiglieri d'Amministrazione	Wesley Clark (*)	Fabio Ignazio Romeo
		Giulio Del Ninno(*) (1)	Udo Gunter Werner Stark(*) (1) (2) (3)
		Pier Francesco Facchini	Fabio Labruna(*) (3) (4)
		Hugues Lepic (2) (3)	Michele Titi Cappelli(4)
		Michael Ogrinz	
Collegio Sindacale	**Presidente**	Marcello Garzia	
	Sindaci Effettivi	Luigi Guerra	Paolo Burlando(4)
	Sindaci Supplenti	Luciano Rai(4)	Giovanni Rizzi(4)
Società di Revisione	**PricewaterhouseCoopers S.p.A.**		

(*) Consiglieri indipendenti

(1) Membri del Comitato per il controllo interno

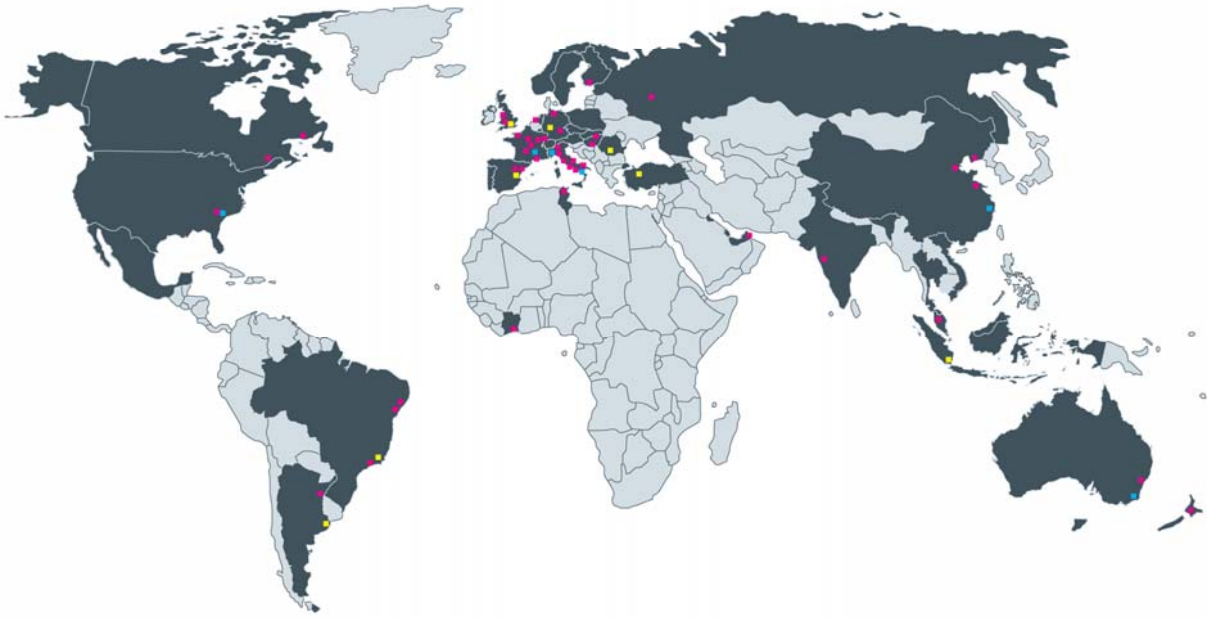
(2) Membri del Comitato per la remunerazione e per le nomine

(3) Membri del Comitato antitrust

(4) Nominati in data 9 aprile 2009

UN GRUPPO DI DIMENSIONI GLOBALI

39	56	7	12.000
PAESI	STABILIMENTI	CENTRI DI R&D	DIPENDENTI



Condivisi tra Energia e Telecom (8) | Energia (42) | Telecom (6)

La presenza globale di Prysmian

STABILIMENTI(*)

EMEA

Italia: Arco Felice, Ascoli Piceno, Battipaglia, Giovinazzo, Livorno, Livorno Ferraris, Merlino, Pignataro Maggiore, Quattordio

Francia: Amfreville, Angy, Charvieu, Chavanoz, Gron, Neuf Pre, Paron, Xoulces

Gran Bretagna: Aberdare, Bishopstoke, Wrexham

Spagna: Sant Vicens dels Hors, Vilanova y la Geltru (2)

Germania: Eschweiler, Neustadt, Schwerin

Ungheria: Balassagyarmat, Kistelek

Costa d'Avorio: Abidjan

Finlandia: Pikkala

Olanda: Delft

Romania: Slatina

Russia: Rybinsk

Tunisia: Grombalia

Turchia: Mudanya

U.A.E.: Fujairah

ASIA E OCEANIA

Cina: Baoying, Tianjin (2), Wuxi

Australia: Dee Why, Liverpool

India: Pune

Indonesia: Cikampek

Malesia: Kuala Lumpur

Nuova Zelanda: Auckland

NORD AMERICA

Canada: Prescott, St. Jean

USA: Abbeville, Lexington

SUD AMERICA

Brasile: Joinville, Sorocaba, St. Andrè, Vila Velha

Argentina: La Rosa, Quilmes

(*) Gli stabilimenti in India ed Emirati Arabi Uniti sono entrati a far parte del perimetro del Gruppo Prysmian a seguito dell'acquisizione della maggioranza del Gruppo indiano Ravin Cables avviata nel 2009 e conclusa nel gennaio 2010.

IL GRUPPO PRYSMIAN

Con un forte posizionamento nei segmenti di mercato caratterizzati da un più elevato valore aggiunto, Prysmian è attiva nello sviluppo, progettazione, produzione, fornitura e installazione di un'ampia gamma di cavi per le più varie applicazioni nei settori dell'energia e delle telecomunicazioni. Nell'arco di quasi 130 anni di attività, il Gruppo ha costruito rapporti consolidati con i principali leader mondiali di tutti i settori nei quali opera. Realtà come AKER, Alstom, Bharti, British Telecom, Changchung Railcars, China State Grid, Dong Energy, E.On, Eletropaulo, Endesa, Enel, Foster & Wheeler, France Telecom, Hegemeyer, Iberdrola, National Grid, Petrobras, Qatar General Electricity & Water Corporation, Qwest, Rexel, RTE/EDF, Siemens, Sonepar, STX Marine, Telefonica, Telecom Italia, Telstra, Telus, TenneT, Terna, Valeo, Vattenfall, Verizon, Vodafone, scelgono Prysmian come partner per la realizzazione di progetti disegnati e realizzati sulla base di specifiche esigenze del cliente.

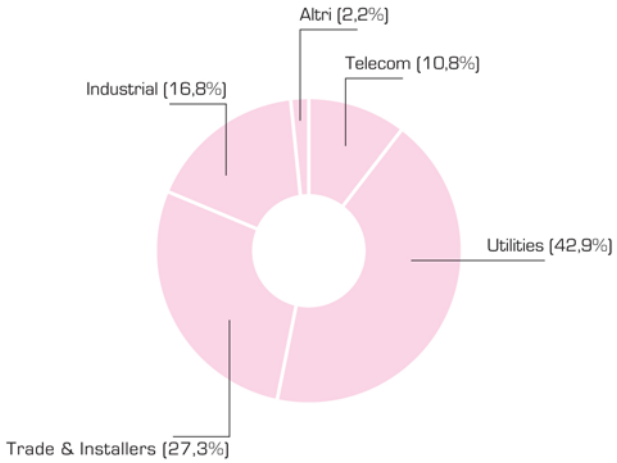
Cavi e sistemi terrestri e sottomarini ad alta e altissima tensione per la trasmissione di energia, cavi industriali per applicazioni nei settori più strategici (dall'Oil Gas & Petrochemical ai trasporti, fino all'industria mineraria e degli impianti per energie rinnovabili), cavi ottici per la trasmissione di voce, video e dati: sono questi i settori e mercati che Prysmian considera strategici. Settori dove il livello di tecnologia utilizzata, la capacità di innovare costantemente e l'impegno nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto rappresentano elementi di differenziazione e posizionamento competitivo. Qualità e innovazione caratterizzano l'approccio di Prysmian anche nei settori dove i prodotti sono più standardizzati, come i cavi di bassa e media tensione, all'interno dei quali Prysmian ha introdotto innovazioni rilevanti quali il primo cavo di media tensione interamente riciclabile, P-Laser, o i cavi Fire Resistant e LSOH (Low Smoke zero Halogen) che consentono di incrementare la sicurezza nelle costruzioni residenziali e commerciali.

Per conto di utilities e gestori di rete realizziamo grandi progetti di collegamenti energia sottomarini come il Basslink in Australia, il Neptune e il Transbay in USA, lo Spain-to-Mallorca, il SA.PE.I. e il Messina II in Europa, il Doha Bay e il GCCIA in Medio Oriente. Abbiamo contribuito alla realizzazione delle reti energia delle più grandi metropoli, da New York a Buenos Aires, Londra, Parigi, Madrid, San Pietroburgo, Milano, Roma, Singapore e Hong Kong. Nel settore delle energie rinnovabili, Prysmian è leader mondiale nel mercato dei cavi per parchi eolici offshore. La tecnologia del Gruppo, che include cavi per il funzionamento delle turbine eoliche, cavi per il collegamento delle diverse turbine e cavi per il collegamento alla terraferma, consente a Prysmian di essere attiva nei principali progetti realizzati o in via di sviluppo, come il Walney, l'Ormonde, il Gunfleet Sands, il Greater Gabbard e il Thanet nel Regno Unito, e l'Alpha Ventus in Germania. Supportiamo l'industria petrolchimica offrendo un'ampia gamma di prodotti ad elevata tecnologia. Un accordo strategico di cooperazione tecnica con la compagnia brasiliana Petrobras ha introdotto Prysmian nel settore a elevata tecnologia dei tubi flessibili per l'estrazione di petrolio, che aggiunto alla consolidata produzione di cavi ombelicali per piattaforme offshore ci consente di offrire una gamma completa di prodotti e servizi SURF (Subsea Umbilical, Riser and Flowline) agli operatori del settore OG&P. Dal Brasile al Golfo del Messico, dal Mar Caspio al Golfo Arabo, dal Mare del Nord al Sud Est Asiatico i cavi e sistemi Prysmian sono alla base dei principali progetti di sviluppo internazionali nell'industria Oil & Gas. Nel settore dei trasporti abbiamo realizzato i cablaggi delle navi più grandi al mondo, come la flotta GENESIS della Royal Caribbean, o dei treni più veloci al mondo come quello progettato da Alstom. Nel settore delle

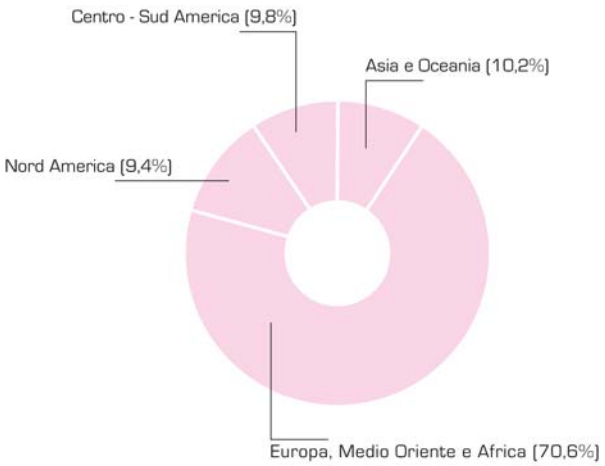
costruzioni, i cavi Fire Resistant di Prysmian sono nel cuore delle realizzazioni più spettacolari e all'avanguardia, come lo stadio del tennis di Wimbledon, il Burj Khalifa a Dubai, l'edificio più alto mai costruito, e Masdar City negli Emirati Arabi, la prima città al mondo a emissioni zero. Nel settore dei cavi telecom realizziamo i più avanzati progetti di Fiber To The Home affiancando realtà leader mondiali come Verizon negli Stati Uniti e supportando i principali operatori in Europa, Medio Oriente, Asia e America Latina nell'ammodernamento delle loro reti.

Grazie a questa track record unica, Prysmian può presentarsi in tutto il mondo come un partner di riferimento nello sviluppo di infrastrutture per due tra i settori più strategici: l'energia e le telecomunicazioni.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI NETTI PER AREE DI BUSINESS AL 31 DICEMBRE 2009(*)



RIPARTIZIONE DEI RICAVI NETTI PER AREE GEOGRAFICHE AL 31 DICEMBRE 2009(*)



(*) Al netto delle elisioni intragruppo

DATI CONSOLIDATI DI SINTESI (*)

(in milioni di Euro)	Anno 2009	Anno 2008	Variazione %	Anno 2007
Ricavi	3.731	5.144	-27,5%	5.188
Margine di contribuzione[1]	791	970	-18,5%	960
EBITDA [2]	366	518	-29,3%	573
EBITDA rettificato [3]	403	542	-25,6%	529
Risultato operativo [4]	386	380	1,6%	508
Risultato operativo rettificato [5]	334	477	-30,1%	464
Risultato ante imposte	337	286	17,8%	387
Risultato netto	252	235	7,5%	302

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	31 dicembre 2007
Capitale investito netto	1.314	1.165	149	1.282
Fondi del personale	142	125	17	112
Patrimonio netto	698	463	235	454
di cui attribuibile a terzi	21	16	5	21
Posizione finanziaria netta	474	577	(103)	716

(in milioni di Euro)	Anno 2009	Anno 2008	Variazione %	Anno 2007
Investimenti	107	116	-7,8%	89
Dipendenti (a fine periodo)	11.704	12.372	-5,4%	12.243
Utile /(Perdita) per azione				
- di base	1,40	1,32		1,67
- diluito	1,39	1,31		1,65

(1) Per Margine di contribuzione si intende l'EBITDA rettificato prima dei costi fissi.

(2) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) dell'esercizio al lordo della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle quote di risultato di società collegate e dividendi di altre società e delle imposte.

(3) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente.

(4) Si segnala che, dal presente Bilancio, il Risultato operativo include l'effetto economico della variazione del fair value derivati su materie prime, precedentemente incluso nei Proventi/(Oneri) finanziari netti. Anche i dati di confronto 2008 sono stati rivisti di conseguenza.

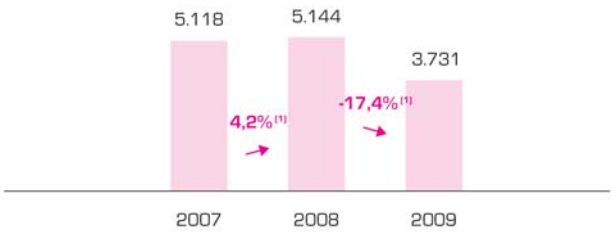
(5) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente e della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime.

(*) Tutti i dati percentuali contenuti nella presente relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

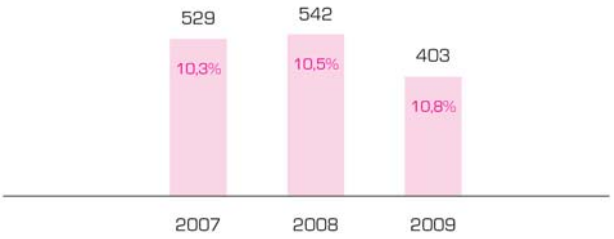
PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI

(valori in Euro milioni)

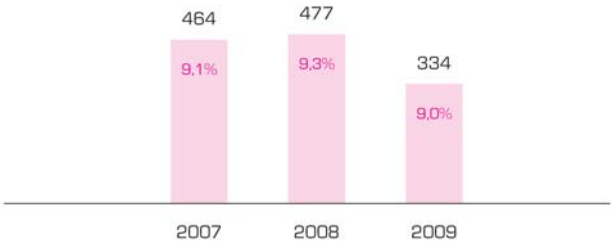
RICAVI



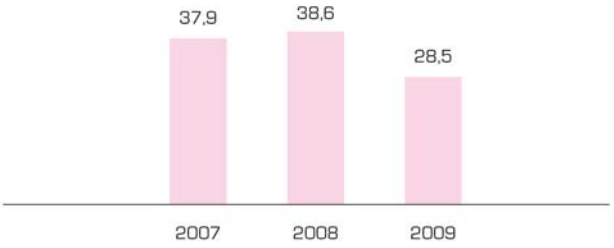
EBITDA RETTIFICATO(2) SUI RICAVI



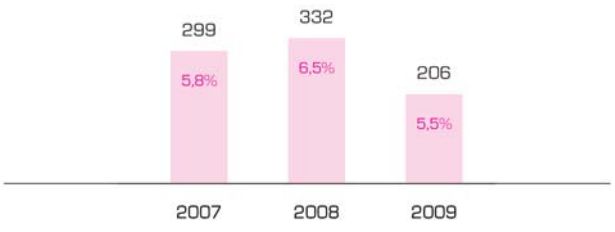
RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO(2) SUI RICAVI



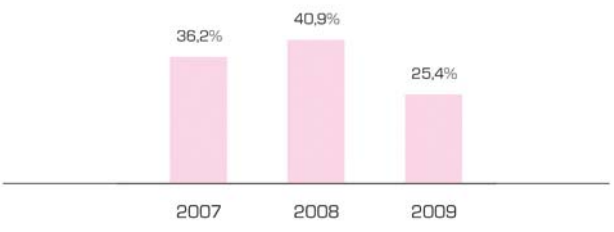
RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO(2) PER IMPIEGATO (€'000)



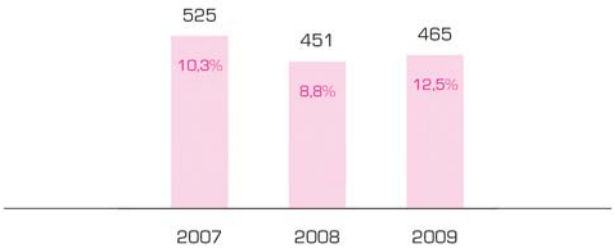
RISULTATO NETTO RETTIFICATO(3)



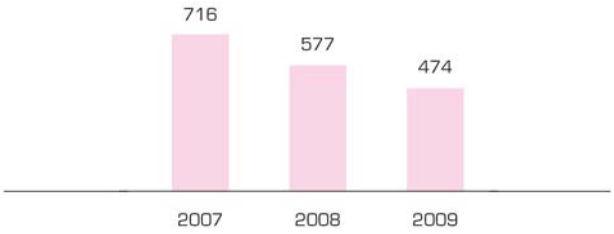
ROCE(4)



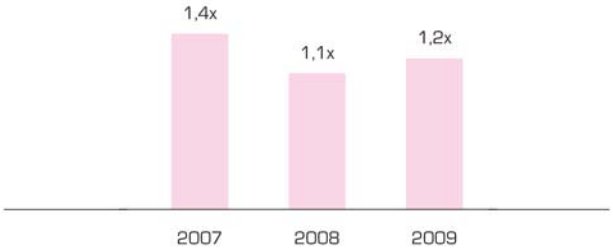
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO[5]



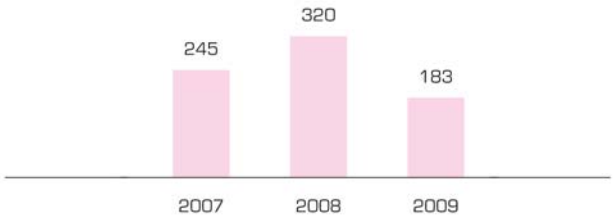
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/EBITDA RETTIFICATO[6]



FREE CASH FLOW[7]



1) Crescita Organica: crescita al netto delle variazioni di perimetro, prezzo dei metalli e cambi.
2) Per EBITDA Rettificato e Risultato Operativo rettificato si intendono l'EBITDA e il Risultato Operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente e della variazione del fair value dei derivati.
3) Per Risultato netto rettificato si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, degli effetti dei derivati, delle differenze cambio e del relativo effetto fiscale.
4) Calcolato come Risultato Operativo rettificato / (Patrimonio Netto + Posizione Finanziaria Netta + Fondi del personale).
5) Per Capitale circolante netto operativo si intende il Capitale circolante netto al netto degli effetti dei derivati. L'indice percentuale è calcolato come Capitale circolante netto/Ricavi dell'esercizio.
6) Calcolato come Posizione finanziaria netta verso terzi / EBITDA rettificato.
7) Per Free cash flow si intende il flusso netto generato dalle attività operative, ivi inclusi gli oneri finanziari netti.

LETTERA AGLI AZIONISTI

La crisi economico finanziaria mondiale, che ha manifestato i propri effetti soprattutto a partire dalla seconda metà del 2008, ha avuto impatto anche sull'esercizio 2009 causando un ulteriore deterioramento dello scenario nel quale ha operato la nostra società. A una prima parte dell'anno che ha evidenziato in diverse aree geografiche e settori di business una progressiva contrazione della domanda ha fatto seguito un secondo semestre caratterizzato da primi segnali di stabilizzazione dei mercati e in alcuni casi di lieve ripresa, in particolare nei business a più elevato valore aggiunto e meno soggetti all'andamento dei cicli economici.

In tale scenario di mercato la strategia di focalizzazione sui business a maggior contenuto di tecnologia e know-how e nei mercati geografici che presentano maggiori potenzialità di crescita, da tempo intrapresa dal nostro Gruppo, si è confermata ulteriormente valida. Nel fronteggiare la crisi, Prysmian ha inoltre mantenuto elevata l'attenzione al continuo miglioramento della propria efficienza industriale e organizzativa, con una diminuzione dei costi fissi pari a circa 39 milioni di Euro e una riduzione dell'organico di circa 1.000 dipendenti (a parità di perimetro).

I ricavi sono stati pari a 3.731 milioni di Euro, con una riduzione organica del 17,4% rispetto al 2008. In termini di risultati reddituali il Gruppo ha raggiunto l'obiettivo comunicato inizialmente al mercato: l'EBITDA rettificato è, infatti, ammontato a 403 milioni di Euro, con un lieve ma significativo ulteriore miglioramento del margine al 10,8% dal 10,5% del 2008, nonostante il calo della domanda. Il Risultato netto si è attestato a 252 milioni di Euro, 206 milioni se si escludono gli effetti derivanti da fattori non ricorrenti e straordinari. Sotto il profilo patrimoniale e finanziario il Gruppo mostra anche per l'esercizio 2009 una situazione di particolare solidità, testimoniata dall'ulteriore miglioramento della Posizione finanziaria netta, scesa a 474 milioni di Euro rispetto ai 577 del precedente esercizio, confermando la significativa capacità di generazione di cassa anche in un anno particolarmente difficile: il Free cash flow è ammontato a 183 milioni di Euro.

I risultati ottenuti con la strategia di segmentazione dell'offerta e di mix di prodotto, si evidenziano procedendo a un'analisi nel dettaglio dell'andamento dei business. Infatti, la riduzione dei volumi è risultata più sensibile in alcuni segmenti a minor valore aggiunto (Trade & Installers, Power Distribution e alcuni sub-segmenti dei cavi industriali come l'automotive), mentre ha interessato in misura minore i segmenti a maggiore contenuto di tecnologie come quello dei cavi alta tensione terrestri e sottomarini e dei cavi per il settore delle energie rinnovabili, dove il Gruppo ha investito nel corso degli ultimi anni. Sotto il profilo della redditività è di interesse rilevare come l'insieme dei business a più alto valore aggiunto ha contribuito a generare il 65% dell'EBITDA rettificato (50% nel 2008) assicurando una maggiore visibilità delle vendite e una minore esposizione ai cicli dell'economia.

Nel mercato delle utilities Prysmian ha confermato la leadership mondiale nel segmento dei cavi e sistemi ad alta tensione sottomarini, realizzando una crescita organica a due cifre. Il Gruppo ha portato avanti la realizzazione di alcuni dei progetti più importanti nel settore a livello mondiale, come il Transbay negli USA, il SAPEI in Italia, lo Spain-to-Mallorca in Spagna, il GCCIA in Bahrein, il Doha Bay in Qatar e si è aggiudicata a fine 2009 un nuovo contratto per il cavo sottomarino che collegherà Sicilia e penisola italiana per un valore di circa 300 milioni di Euro. A fine 2009 il portafoglio ordini per i cavi e sistemi sottomarini copriva la capacità produttiva per i prossimi due anni. La domanda nel segmento dei cavi alta tensione terrestri ha mostrato segnali di stabilizzazione nel secondo semestre

dell'anno e le maggiori utilities, seppur con comportamenti ancora prudenziali, hanno riavviato la realizzazione di nuovi progetti dopo una fase di stand by nel periodo di più profonda crisi economica. Il portafoglio ordini di Prysmian nei cavi alta tensione terrestri consente visibilità per le vendite dei prossimi mesi. Nel segmento della distribuzione di energia Prysmian ha fronteggiato la perdurante debolezza della domanda continuando a puntare sull'innovazione, con il rivoluzionario P-Laser, cavo che assicura più elevati livelli di performance, flessibilità e sostenibilità ambientale, giunto nella fase di definitiva industrializzazione.
Anche il segmento Trade & Installers ha registrato una sostanziale stabilizzazione dei volumi nel secondo semestre dopo una più marcata flessione nella prima parte dell'anno. Prysmian ha da un lato continuato a concentrarsi sui prodotti di fascia più alta come i cavi fire resistant e LS0H che assicurano più elevati margini grazie al maggior contenuto di tecnologia, dall'altro ha mantenuto elevata l'attenzione sul contenimento dei costi e sull'efficienza industriale continuando a dimostrare capacità di generazione di cassa anche in una situazione di mercato difficile. Nel segmento dei cavi industriali da evidenziare una positiva ripresa del flusso di ordini nel secondo semestre nel mercato dei cavi per il settore OG&P e una progressiva crescita dei cavi per le energie rinnovabili, con un forte recupero delle marginalità nella seconda parte dell'anno.
Infine, nel business dei cavi Telecom si evidenzia un inizio di ripresa nei cavi ottici nella seconda metà dell'anno, con alcune importanti iniziative realizzate dall'azienda come l'accordo con il gruppo portoghese Cabelte Eletricos per commercializzare soluzioni FTTH in Portogallo, Angola e Mozambico e lo sviluppo in Cina di importanti rapporti con i principali operatori telefonici locali.

Questo il quadro sintetico dell'andamento e dei risultati del vostro Gruppo. Una situazione che inevitabilmente registra l'impatto della crisi che ha attanagliato pressoché tutte le economie dopo un 2008 ancora positivo, ma che continua comunque a vedere Prysmian come azienda capace di produrre risultati tra i migliori del settore.

L'azienda si è dimostrata particolarmente dinamica anche nella ricerca e finalizzazione di opportunità di crescita, sia esterna sia organica. A dicembre è stata annunciata la conclusione dell'acquisizione della società russa Rybinsk Elektrokabel e a gennaio 2010 è stata portata a termine anche l'acquisizione del gruppo indiano Ravin Cables avviata nel 2009. Si tratta di operazioni in linea con la strategia di crescita e focalizzazione in mercati ad elevato potenziale e condotte con la prospettiva di rafforzare la presenza nei settori a più alto valore aggiunto, i cavi alta tensione e industriali in particolare. Attraverso l'acquisizione di Ravin Cables, Prysmian si è assicurata non solo l'ingresso nel promettente mercato indiano, ma ha stabilito una propria presenza produttiva anche nell'altro mercato strategico del Medio Oriente, dove il Gruppo disporrà di un impianto con elevata capacità di sviluppo.

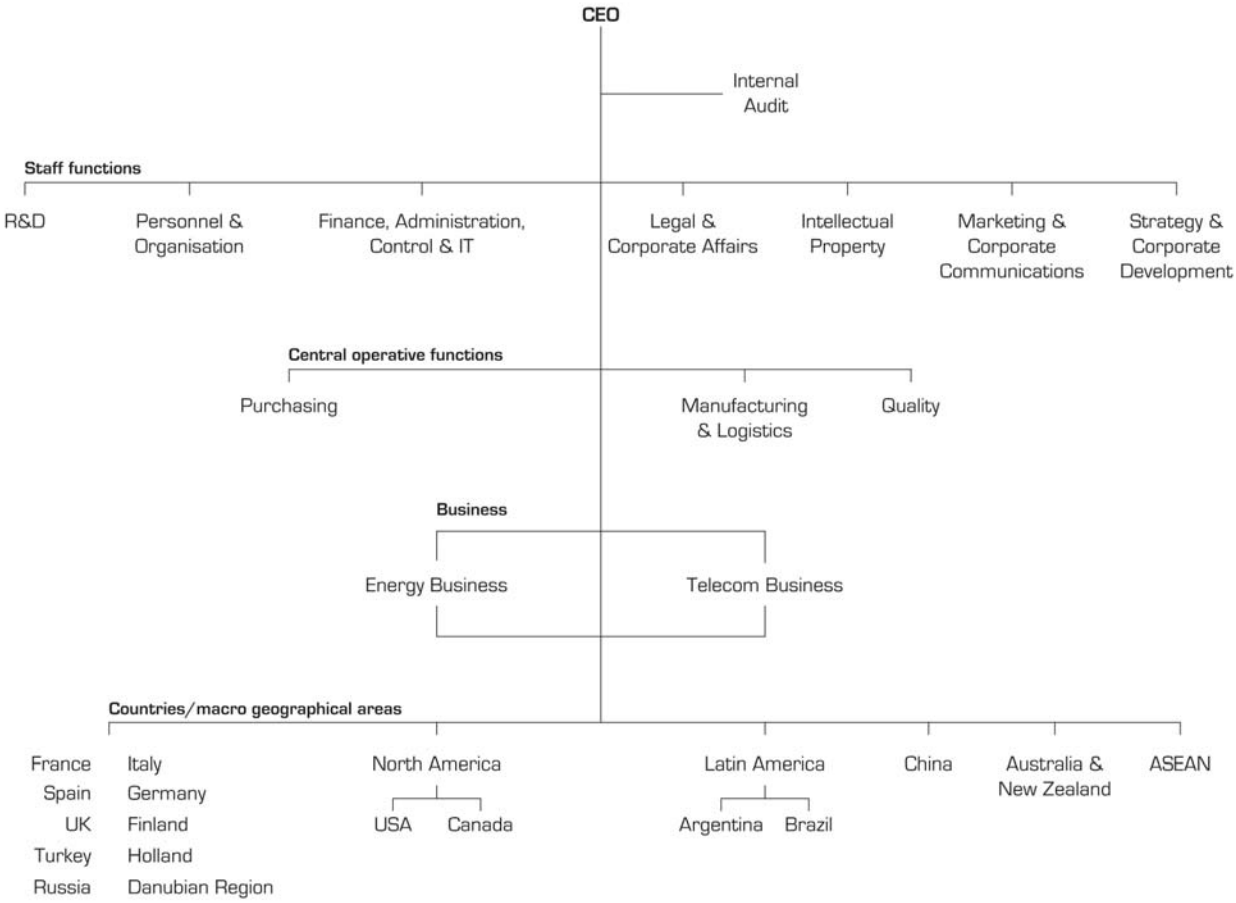
Sostanziali passi avanti sono stati effettuati anche sul versante della crescita organica attraverso la realizzazione del piano di investimenti finalizzato a rafforzare la capacità produttiva nei settori strategici, per il quale sono stati investiti complessivamente circa 63 milioni di Euro. Nell'ottobre 2009 è stato inaugurato il nuovo impianto produttivo per i cavi alta tensione negli USA, il primo e unico di questa tipologia nel Paese. Tale impianto rappresenta per Prysmian un indubbio vantaggio competitivo in un mercato dove sono previsti importanti investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle reti di trasmissione. E' stato inoltre completato il piano di investimenti per l'aumento della capacità produttiva nello stabilimento di cavi sottomarini ad Arco Felice, con l'obiettivo di servire la crescente domanda di collegamenti elettrici per i parchi eolici offshore. In Cina

è in corso l'ampliamento dello stabilimento alta tensione di Baoying e sono stati raggiunti importanti risultati nell'introduzione sul mercato delle tecnologie più avanzate con la realizzazione del primo progetto di sistema alta tensione a 500 kV, rafforzando il posizionamento della società nella fascia di mercato a maggior valore aggiunto. Prosegue infine il progetto finalizzato all'avvio della produzione di tubi flessibili per l'industria petrolifera offshore in Brasile. Nel 2009 Prysmian ha realizzato i primi prototipi, dimostrando di essere in grado di espandere le proprie attività in un settore a elevatissimo contenuto di know-how e tecnologia.

L'esercizio 2009 è stato quindi caratterizzato da una gestione prudente, imprescindibile in una situazione di mercato ancora debole, proseguendo però allo stesso tempo nello sviluppo delle strategie di crescita. In questo modo, la società si troverà pronta a beneficiare di un eventuale recupero della domanda, potendo far leva anche sulla solidità della propria struttura patrimoniale e finanziaria.

Valerio Battista, Chief Executive Officer.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



PRYSMIAN E I MERCATI FINANZIARI

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. Inoltre, a partire da novembre 2007 il titolo Prysmian è entrato a far parte anche dell'indice Morgan Stanley Capital International index, che comprende le maggiori società mondiali per capitalizzazione, e da settembre 2008 è stato incluso nell'indice MIB 30.

La quotazione in Borsa delle azioni ordinarie Prysmian, risultante dalla vendita del 46% delle azioni detenute da Goldman Sachs Group Inc., è avvenuta ad un prezzo di Euro 15,0 per azione, corrispondente a 2,7 miliardi di Euro di capitalizzazione. Al 31 dicembre 2009, il Flottante della Società era pari al 73,3% del capitale sociale, a seguito del collocamento sul mercato di un ulteriore 27,3% della partecipazione detenuta da Goldman Sachs Group Inc. avvenuto in due fasi successive (12,4% a novembre 2007 e 14,9% a novembre 2009). Prysmian rappresenta oggi uno dei pochi casi italiani di società industriali con presenza globale che ha raggiunto nel corso degli ultimi anni lo status di *Public Company.*

Nel corso dell'esercizio 2009, il contesto economico ha confermato lo scenario di recessione che si era già manifestato durante il precedente esercizio ed accentuatosi da settembre 2008 a causa della crisi che ha coinvolto alcune istituzioni finanziarie internazionali. Nello scenario economico globale si è assistito ad una forte diminuzione della fiducia e a una debolezza della domanda che, congiuntamente alle difficoltà di accesso al credito, hanno indotto le aziende a ridurre gli investimenti e a tagliare gli ordini determinando una significativa riduzione delle attività produttive. Per fronteggiare tale situazione di crisi, i governi nazionali hanno avviato azioni di stimolo e piani di salvataggio a sostegno della domanda e dell'occupazione mentre le banche centrali hanno attuato una politica monetaria espansiva riducendo progressivamente i tassi di interesse. Tali interventi hanno consentito, nella seconda parte dell'anno, di stabilizzare la fase di caduta della domanda e delle produzioni industriali sui livelli minimi degli ultimi anni.

I principali mercati azionari mondiali hanno raggiunto un punto di minimo nel corso del mese di marzo, guidati dalle previsioni di un ulteriore e progressivo deterioramento del contesto macroeconomico, per poi recuperare i livelli di inizio anno e chiudere l'esercizio in significativo progresso sulla base della stabilizzazione della domanda e sulle aspettative di attesa di ripresa, seppur graduale, degli indicatori macroeconomici. In tale contesto, il titolo Prysmian ha registrato un progresso del 10% nel corso 2009 ed una contrazione del 19% a partire dal giorno di quotazione (3 maggio 2007), conseguendo una performance significativamente superiore rispetto ai *competitors* ed agli indici di riferimento (FTSE MIB: –47% e MSCI Capital Goods Euro: –36% dalla data di quotazione in Borsa di Prysmian al 31 dicembre 2009), incrementando conseguentemente il proprio peso in tali indici. Riportiamo di seguito, a titolo informativo, la performance delle principali piazze finanziarie europee nel 2009: FTSE Italia All Shares: +19%, FTSE MIB: +20%, CAC 40 (Francia): +22%; IBEX (Spagna): +30%; FTSE 100 (Regno Unito): +22%; DAX (Germania): +24%; Dow Jones (US): +19%; Nikkei (Japan): +19%.

Nel corso dei primi tre mesi del 2009, il titolo Prysmian ha subito una forte riduzione in concomitanza con le tendenze ribassiste generalizzate che hanno coinvolto tutti i principali mercati mondiali, legate agli effetti della crisi del mercato creditizio, raggiungendo un minimo di 6,10 Euro il 9 marzo.

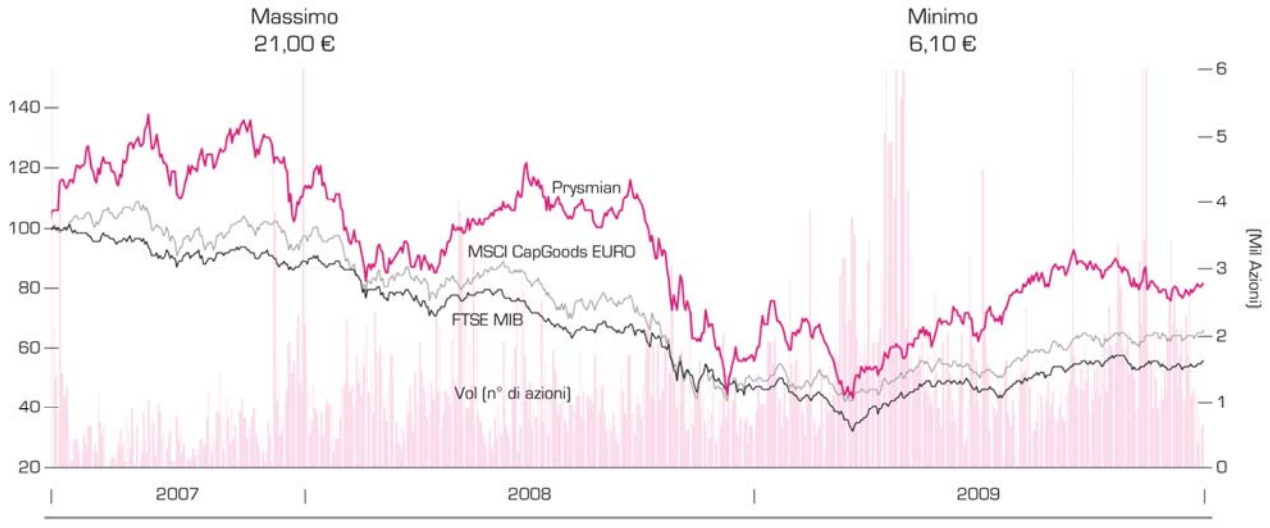
Successivamente, il progressivo recupero delle borse internazionali combinato con la pubblicazione, nel corso dell'anno, di risultati economici superiori alle previsioni, ha consentito al titolo di recuperare e superare i livelli di inizio anno.

Nel corso del 2009 inoltre è cresciuta significativamente la liquidità del titolo, che ha raggiunto volumi medi giornalieri di scambio pari a 1,88 milioni di azioni, in crescita del 45% rispetto a 1,30 milioni del 2008 e del 96% rispetto a 0,96 milioni del 2007. Tale risultato è in parte dovuto all'incremento della copertura sul titolo da parte dei broker (22 a fine 2009 rispetto ai 18 del 2008 ed i 14 del 2007), oltre che alle azioni del management volte ad incrementare la visibilità della Società presso le principali piazze finanziarie mondiali.

Il 23 aprile 2009 è stato pagato il dividendo relativo agli utili 2008, pari a Euro 0,417 per azione, corrispondente ad un ammontare totale di Euro 74 milioni ed un *pay-out ratio* del 31% sull'utile netto dell'esercizio 2008. Nel 2008 l'earning per share è risultato pari a Euro 1,32 per azione.

Il 9 aprile 2009, inoltre, l'assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. ha deliberato il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie, revocando contestualmente l'analoga delibera assunta dall'assemblea del 15 aprile 2008. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni della società che in qualsiasi momento non superi complessivamente il 10% del capitale sociale, tenuto altresì conto delle azioni proprie già in possesso della Società. La durata massima del piano è di 18 mesi dalla data di approvazione. Al 31 dicembre 2009 il numero di azioni proprie in portafoglio era pari a n. 3.028.500 per un valore nominale complessivo pari a Euro 302.850. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 11. Capitale sociale e riserve delle Note illustrative al Bilancio Consolidato.

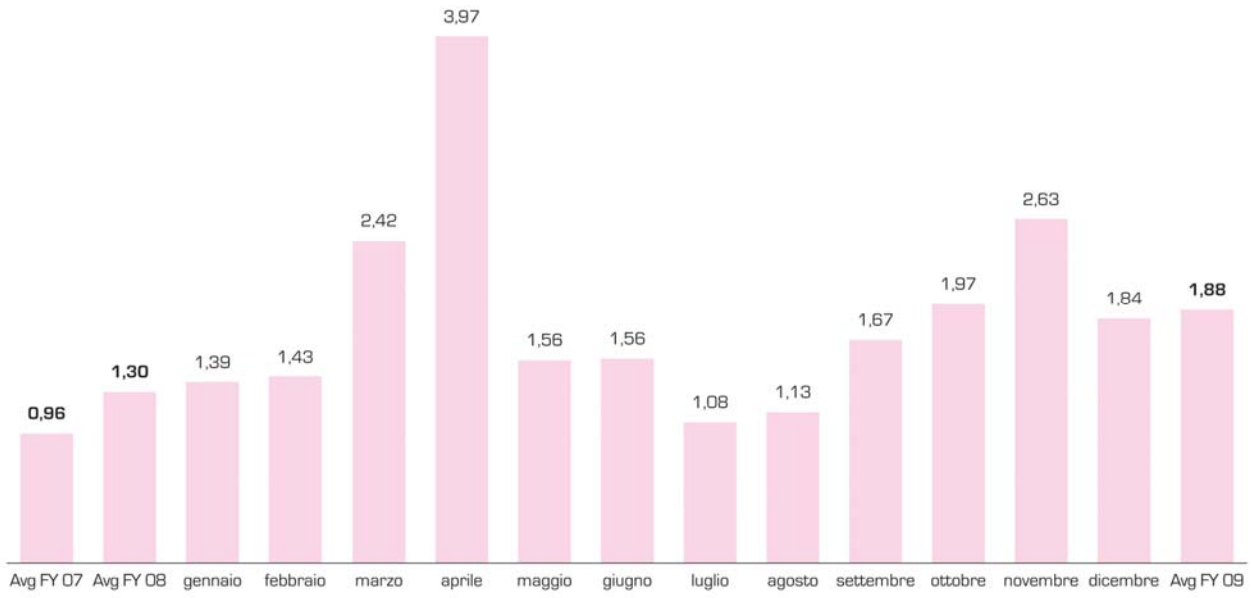
PERFORMANCE



Performance
-18,70%

Capitalizzazione di Mercato al 31 dicembre 2009
2.209 Mil €

VOLUMI MEDI GIORNALIERI SCAMBIATI (milioni di azioni)



	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007(*)
Prezzo	12,19 €	11,10 €	16,89 €
Variazione a fine periodo	9,82%	–34,28%	12,60%
Capitalizzazione	2.209 Mil €	2.004 Mil €	3.040 Mil €
Prezzo medio	10,60 €	13,76 €	18,36 €
Prezzo massimo	13,84 €	18,54 €	21,00 €
Prezzo minimo	6,10 €	6,21 €	15,34 €
Capitalizzazione media	1.918 Mil €	2.482 Mil €	3.305 Mil €
Volumi n° medio di azioni scambiate	1,88 Mil	1,30 Mil	0,96 Mil
Numero azioni al 31 dicembre	181.235.039	180.546.227	180.000.000

* Periodo di riferimento: 3 maggio (quotazione in Borsa) – 31 dicembre 2007

ATTIVITA' DI INVESTOR RELATIONS

La creazione di valore per gli azionisti, come per gli altri stakeholders, è uno degli obiettivi prioritari di Prysmian che si colloca in un quadro di correttezza, chiarezza e trasparenza, in particolare nella comunicazione di strategie, obiettivi e risultati aziendali.

I comportamenti e le procedure aziendali sono volti a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato accrescendo la fiducia che il mercato stesso ha nella società, promuovendo un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo evitando asimmetrie informative e assicurando efficacia al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In particolare, in occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari, invitando a prendervi parte anche la stampa specializzata. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento.

Nel corso del 2009, le relazioni con il mercato finanziario sono state particolarmente intense, con oltre 350 incontri realizzati presso le sedi del Gruppo, road show nelle principali piazze finanziarie in Europa, Nord America e Asia, oltre che alla partecipazione a conferenze organizzate dai principali broker internazionali.

Il coverage sul titolo Prysmian è cresciuto significativamente nel corso dell'anno a conferma dell'interesse crescente da parte del mercato finanziario nazionale ed internazionale. Seguono regolarmente il titolo Prysmian 22 uffici studi indipendenti: Banca Aletti, Banca Akros, Banca Leonardo, Banca IMI, Berenberg, Cassa Lombarda, Centrobanca, Centrosim, Cheuvreux, Citigroup, Equita, Exane BNP Paribas, Execution Ltd, Goldman Sachs, Hammer Partners, Intermonte, JP Morgan, Mediobanca, Merrill Lynch, Natixis, Royal Bank of Scotland, UniCredit HVB.

La funzione Investor Relations ha mantenuto inoltre costanti rapporti con gli investitori istituzionali attraverso il sito web, dove sono disponibili le registrazioni audio/video di Conference Call e Presentazioni alla comunità finanziaria oltre che i documenti di presentazione e i comunicati stampa pubblicati dalla Società. Nella sezione Investor Relations del sito sono disponibili inoltre il calendario finanziario e informazioni relative alla corporate governance, al codice etico del Gruppo e al titolo azionario.

I dettagli per i contatti con l'Investor Relations sono i seguenti:

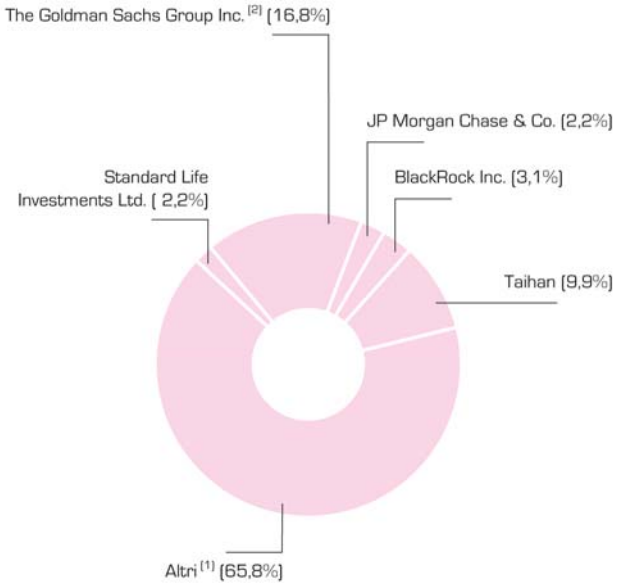
Ufficio Investor Relations
☎ +39 02 6449 1
@ investor.relations@prysmian.com

Luca Caserta
Responsabile Investor Relations
☎ +39 02 6449 51400
@ luca.caserta@prysmian.com

AZIONARIATO

Il capitale sociale di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2009 ammonta a 181.235.039 azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna. Di seguito la struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2009.

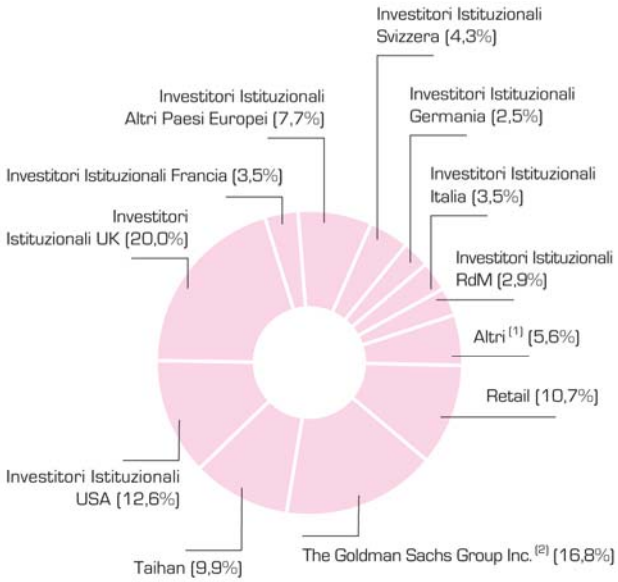
Investitori



[1] Include n. 3.028.500 di azioni proprie in portafoglio
[2] Partecipazione detenuta tramite Prysmian (Lux) II S.à r.l. (16,24%) e Goldman Sachs International (0,56%)

Fonte Consob

Azionariato per tipologia e area geografica



[1] Include n. 3.028.500 di azioni proprie in portafoglio
[2] Partecipazione detenuta tramite Prysmian (Lux) II S.à r.l. (16,24%) e Goldman Sachs International (0,56%)

Fonte Thomson Reuters

Calendario Finanziario

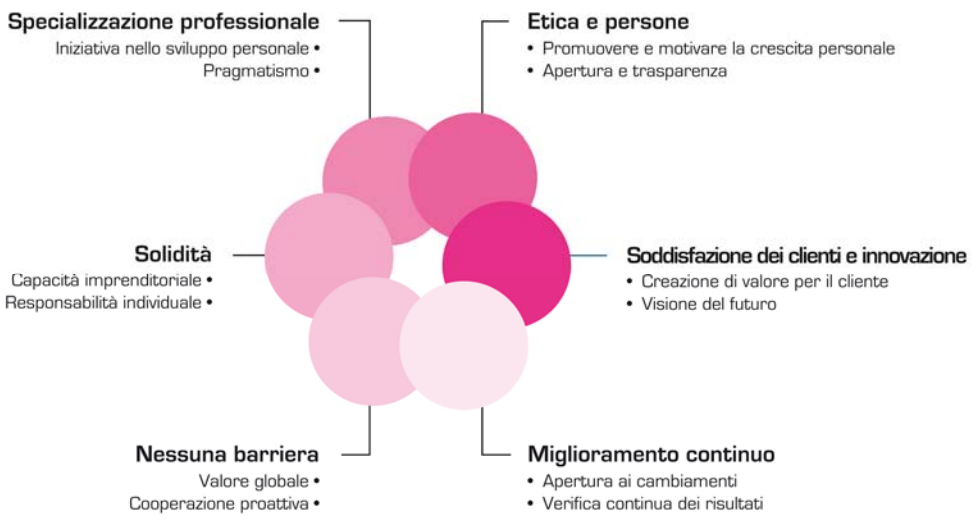
3 marzo 2010	CdA Bilancio Consolidato 2009 e progetto di Bilancio d'esercizio di Prysmian S.p.A.
13, 14 o 15 aprile 2010	Assemblea per approvazione del Bilancio
13 maggio 2010	Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2010
3 agosto 2010	Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2010
10 novembre 2010	Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2010

RISORSE UMANE

La qualità delle risorse umane è per Prysmian un elemento di eccellenza e fattore di successo nel business. In Prysmian, pensiamo che il presente e il futuro del nostro Gruppo dipendano dallo sviluppo personale e professionale dei dipendenti ed è per questo che l'obiettivo delle Risorse Umane è di promuovere la formazione continua e la diffusione delle best practice all'interno del Gruppo, con particolare attenzione alle Key-people che sono i talenti e le risorse con know-how critico.

I VALORI DI PRYSMIAN

Prysmian ha scelto un sistema di valori che accomunano gruppi di persone eterogenee e rappresentano il fondamento delle azioni, dei comportamenti e, sopratutto, dell'intero successo dell'azienda. Il sistema di valori Prysmian definisce il modo in cui il personale dell'azienda comunica ed interagisce con i clienti, i partner, i fornitori, gli azionisti, le comunità e il modo in cui gestisce il business e decide le priorità.



L'ORGANICO DEL GRUPPO PRYSMIAN

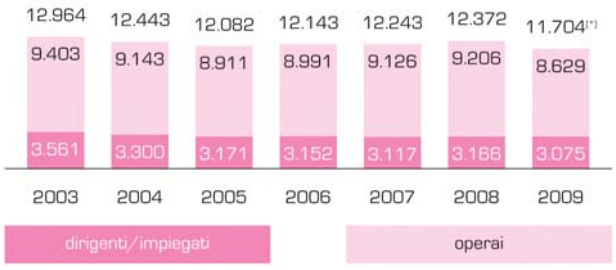
L'organico complessivo del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2009 era di 11.704 unità, comprensivo di 3.075 dirigenti/impiegati e 8.629 operai, e includeva 633 persone con contratto a termine (353 lavoratori temporanei, 280 lavoratori interinali). L'organico risultava così ripartito:

	Dirigenti/Impiegati	Operai	Totale
Emea [1]	1.808	6.014	7.822
Nord America	187	356	543
Sud America	274	978	1.252
Asia [2] e Oceania	445	1.200	1.645
HQ Milano	361	81	442
Totale	**3.075**	**8.629**	**11.704**

[1] EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa
[2] Include Malesia al 40%
Il dato comprende l'acquisizione Rybinsk Elektrokabel

Significativo il dato riguardante i laureati che supera il 50% del totale dirigenti e impiegati; inoltre il 18% degli executives e il 19% degli staff hanno un'anzianità aziendale inferiore ai 2 anni e provengono anche da business diversi dai settori dell'energia e delle telecomunicazioni.

DIRIGENTI /IMPIEGATI E OPERAI



(*) Comprende l'acquisizione di Elektrokabel

Nel dicembre 2009 è stata finalizzata l'acquisizione di Rybinsk Elektrokabel, uno dei più dinamici produttori russi di cavi elettrici, consentendo così di rafforzare la presenza in un mercato con forti potenzialità con un organico complessivo di 364 unità.

INVESTIAMO IN FORMAZIONE PER AVERE RISORSE DI ECCELLENZA

Le competenze manageriali e tecniche sono un fondamentale fattore di successo per sostenere le strategie di Prysmian. Per costruire un piano di formazione e sviluppo adeguato, la politica delle Risorse Umane di Prysmian punta a rafforzare le capacità individuali per meglio gestire le esigenze organizzative e di business dell'azienda.

Prysmian nel 2009, oltre ad aver continuato con il programma di sviluppo della leadership, si è in particolar modo focalizzata su:

Sviluppo della Politica del Talento: con il *Talent Management* promuoviamo nelle persone la consapevolezza che ciascuno possieda specifici talenti che possono essere utilizzati per la realizzazione della *mission* aziendale ed inoltre guidiamo i managers ad applicare, per quanto di loro competenza, la politica della gestione del talento.

Rimane costante l'attenzione per la gestione dei Talenti affinché siano sensibili al ruolo chiave che ricoprono in particolar modo rispetto alla promozione dell'innovazione organizzativa e del cambiamento culturale: i Talenti come appassionati agenti di cambiamento.

Per Prysmian, inoltre, è fondamentale la crescita interna dei Critical Know-How che sono i detentori di conoscenze e competenze essenziali per il continuo miglioramento della qualità dei prodotti, l'ampliamento dei mercati, la gestione dei clienti e l'acquisizione di nuovi business.

Quindi la Direzione del Personale opera a stretto contatto con il Business con l'obiettivo di avere sempre le persone giuste al posto giusto. Prysmian ha costruito strumenti interni per la mappatura delle competenze e la valutazione del potenziale al fine di individuare le Key-people, che debbono supportare il raggiungimento di obiettivi strategici ricoprendo posizioni chiave grazie alle proprie capacità, aspirazioni ed impegno.

Sviluppo della Leadership: con il *Developing Leadership Program* si punta, a livello internazionale, al rafforzamento della leadership, dai giovani talenti al senior management, con sessioni di assessment, formazione d'aula e workshop.

Sviluppo Manageriale: una serie di corsi per dirigenti, manager di linea e staff hanno la finalità di rafforzare a tutti i livelli le capacità manageriali all'interno del Gruppo quali "people management", "self management", "finance fundamentals", "intercultural orientation" e "communication skills".

Eccellenza Operativa: negli stabilimenti è continuata la formazione delle risorse tecniche tramite programmi di "continuous Improvement" formati da sessioni teoriche e progettuali, in particolare per i temi di "Problem Solving", Qualità, Manutenzione e Ingegneria industriale.

A questo proposito, nell'anno 2009 hanno concluso il percorso di "Process Kaizen Engineering" 12 giovani ingegneri provenienti da tutto il mondo: il percorso è terminato con un assessment, un piano di sviluppo individuale e l'assegnazione di responsabilità operative nei loro Paesi.

Prysmian, inoltre, dedica attenzione all'inserimento di giovani; nel 2009 è stata realizzata un'altra importante iniziativa di formazione per ingegneri neolaureati ormai consolidata.

Il percorso, un Master in Engineering Procurement & Installation, è iniziato dopo una fase di selezione ed assessment ed è focalizzato sulle aree di Sales, Engineering e Project Management per la durata di 6 mesi circa. L'*iter* formativo prevede sia lezioni di aula sia momenti di workshop all'interno dei nostri stabilimenti: questo Master, tra l'altro, crea ed amplia il network tra i giovani assunti.

Formazione 231: Le società italiane del Gruppo hanno dato seguito, anche nel 2009, al programma formativo specifico in materia, mediante l'organizzazione di sessioni in aula, finalizzate all'introduzione ai principi sanciti dal decreto ed all'illustrazione dei Modelli Organizzativi adottati dalle singole società.

Il Gruppo ha mantenuto l'attenzione agli aspetti formativi realizzando nel corso del 2009 una media a livello mondo di 1,5 giorni di formazione pro-capite per "white collars" e 1,2 pro capite per i "blue-collars".

MOBILITA' INTERNAZIONALE

La mobilità internazionale continua ad essere una delle leve per la gestione e lo sviluppo delle Key-people e per l'organizzazione. Infatti, i vantaggi che ne derivano sono fondamentali sia per l'azienda che per la crescita dell'individuo che avviene anche attraverso un percorso di arricchimento professionale e culturale, agevolando il "knowledge sharing" tra i paesi.

INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2009

Nell'ottica di un continuo miglioramento in termini di efficacia della propria organizzazione, Prysmian ha proseguito ed avviato progetti di revisione delle strutture e dei processi, sia a livello centrale che nelle diverse realtà del Gruppo.

Le principali aree di intervento sono state le seguenti:

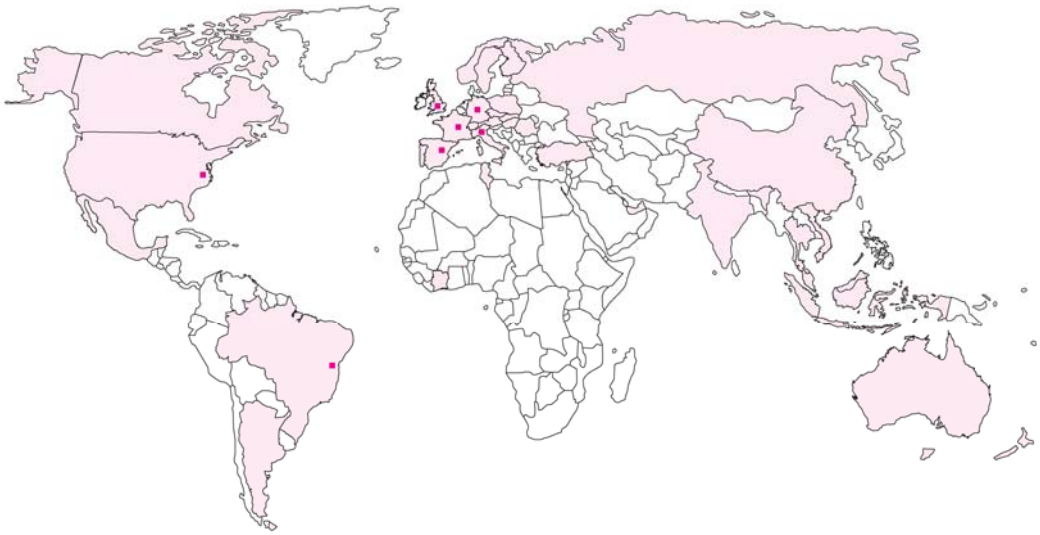
- Riorganizzazione, attraverso progetti di assessment sia delle funzioni di staff che di quelle operanti nelle aree core che hanno permesso recuperi di efficienza (razionalizzazione delle strutture, revisione dei processi e cambio mix delle risorse), con conseguenti impatti positivi sui costi fissi;
- Sviluppo e mantenimento di Key Performance Indicators, attraverso i quali effettuare un costante benchmark interno tra le strutture operanti nelle diverse affiliate, individuando *best practice* ed aree di miglioramento;
- Supporto al cambiamento, mediante la definizione di interventi organizzativi per agevolare l'introduzione della nuova piattaforma informatica di Gruppo.

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso del 2009, al fine di adeguare l'organizzazione alla nuova realtà del mercato, Prysmian ha utilizzato tutti gli strumenti di flessibilità che i diversi Paesi hanno offerto per la gestione della crisi.
In aggiunta siamo stati costretti a ridurre dell'8,3% l'organico complessivo.

RICERCA E SVILUPPO

Prysmian da sempre attribuisce alla Ricerca & Sviluppo un ruolo di rilevanza strategica con l'intento di fornire ai propri clienti soluzioni innovative ed a costi competitivi. Il Gruppo può contare su: 7 centri di Ricerca & Sviluppo (Italia, Francia, Regno Unito, Germania, Spagna, Stati Uniti e Brasile) con Headquarter a Milano; rapporti di collaborazione consolidati con importanti centri universitari e di ricerca (tra cui la Fondazione Bruno Kessler di Trento, il Politecnico di Milano, l'Università di Genova e l'Università di Pavia); oltre 400 professionisti qualificati; oltre 3.000 brevetti concessi o depositati.
Nel 2009 le spese in Ricerca & Sviluppo sono state pari a circa Euro 43,2 milioni, in lieve riduzione rispetto ai Euro 45,3 milioni dell'anno precedente. La lieve riduzione della spesa è da imputare principalmente alla maggiore focalizzazione delle attività sui prodotti a più elevato valore aggiunto, dove l'innovazione tecnologica rappresenta un significativo vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti ed una barriera all'entrata per potenziali nuovi players.



7
Centri R&D
nel mondo

400
Professionisti
R&D

3.000
Brevetti concessi
e depositati

Tra i principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2009 si segnalano:

- nell'area dei cavi ad alta e altissima tensione sono proseguite le attività di sviluppo dei cavi altissima tensione a corrente continua con la qualifica del primo cavo sottomarino a 300kv, la cui produzione è stata avviata presso lo stabilimento di Arco Felice; inoltre sono stati qualificati i primi cavi a 220 kv prodotti nel nuovo impianto ad Abbeville negli Stati Uniti e 500kv prodotti nella fabbrica di Baoying (Cina) per la realizzazione di progetti sul mercato locale;
- qualifica del nuovo cavo P-Laser, per l'intera gamma di prodotti a media tensione fino a 30kv, sviluppato presso lo stabilimento italiano di Pignataro con una nuova tecnologia che prevede un minor consumo energetico ed un minor inquinamento ambientale. La nuova tecnologia consente, utilizzando un diverso mix di materiali e con tempi di processo più rapidi, di ottenere una maggiore efficienza industriale ed una migliore qualità del cavo prodotto, garantendo quindi un più efficiente e competitivo servizio al cliente grazie ai tempi ridotti di produzione ed installazione. Nel corso dell'anno sono stati inoltre prodotti i primi prototipi di cavi P-Laser alta tensione sia a corrente continua che alternata;
- sviluppo dei nuovi cavi Afumex di Terza Generazione (A3G), che prevedono l'utilizzo di materiali di isolamento in linea con i requisiti di sicurezza previsti dalla nuova direttiva europea per le costruzioni;
- nuovo sistema "Intelligent Protolon", ideato per applicazioni nel campo della logistica portuaria; tale sistema consente al gestore della rete di monitorare costantemente lo stato di usura dei cavi e prevederne quindi in anticipo la sostituzione al fine di evitare sospensioni nel funzionamento della struttura e relativi costi di riparazione;
- nell'area dei cavi ottici è stata sviluppata la nuova gamma di cavi ad alta densità di fibre che con un diametro esterno di 6 mm riesce a contenere fino a 96 fibre e fino a 720 fibre con un

diametro di 16mm. Lo sviluppo di questi cavi è stato possibile grazie all'utilizzo di micromoduli di ultima generazione.

Diritti di Proprietà Intellettuale

La protezione del proprio portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per il business del Gruppo, anche in relazione alla sua strategia di crescita in segmenti di mercato caratterizzati da un contenuto tecnologico più elevato. In particolare, l'intensa attività di ricerca e sviluppo del Gruppo ha consentito nel corso dell'anno di incrementare il portafoglio brevetti nel campo dei cavi ad alta e altissima tensione terrestri e sottomarini oltre che nei segmenti strategici dei cavi per applicazioni industriali e telecomunicazioni.
I prodotti più significativi, tipicamente contraddistinti da particolari caratteristiche o dal processo produttivo, sono coperti da marchi che ne consentono l'identificazione e ne garantiscono l'unicità.
Al 31 dicembre 2009 il Gruppo Prysmian risulta titolare di 3.025 tra brevetti concessi e domande di brevetto pendenti nel mondo (di cui 1.696 relativi al business Energia e 1.329 relativi al business Telecom), che si riferiscono a 456 invenzioni (suddivise tra 237 Energia e 219 Telecom). Di queste, 361 sono domande di brevetto o brevetti depositati in uno o più paesi europei e 373 sono domande di brevetto o brevetti negli Stati Uniti.
A fine 2009, il Gruppo Prysmian è titolare inoltre di 2.230 marchi di prodotto o di linee di prodotto, i quali hanno prevalentemente finalità di identificazione dei prodotti contraddistinti da particolari caratteristiche o dal loro processo produttivo.

PRYSMIAN PER L'AMBIENTE

La gestione del proprio business in coerenza con i valori della sostenibilità ambientale rappresenta per il Gruppo non solo un impegno etico, ma un fattore strategico per la stessa competitività dell'azienda. Nell'ambito delle proprie attività, Prysmian è costantemente impegnata nell'implementazione di processi manageriali e produttivi ispirati al miglioramento della sostenibilità ambientale e della sicurezza sul lavoro, coerentemente con le fondamenta della propria politica HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente). Le direttrici di questa politica, approvata e sottoscritta dall'Amministratore Delegato, trovano concreta applicazione in diversi ambiti, tra cui: certificazioni, investimenti e innovazione di prodotto.
A livello direzionale, l'Environmental and Safety Committee (ESC) ha il compito di acquisire, attraverso la funzione Health, Safety and Environment (HSE), gli elementi necessari all'analisi e valutazione delle attività e dei sistemi adottati per la gestione ambientale e della salute e sicurezza a livello di Gruppo, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi, alle eventuali modifiche e alle opportunità di miglioramento.

Certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001

La certificazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo lo standard ISO 14001, unitamente a quella per la gestione della sicurezza del lavoro e della tutela della salute OHSAS 18001, dà luogo a un sistema integrato ambiente/sicurezza in grado da un lato di controllare e ridurre gli impatti ambientali dei processi, dall'altro di assicurare un elevato livello di sicurezza per i propri lavoratori.

Alla fine del 2009, tutti gli stabilimenti già certificati ISO 14001 (circa l'80% delle unità operative) hanno mantenuto questo status. Il programma di certificazione è stato riconfermato con l'obiettivo di estendere ulteriormente la certificazione dell'SGA, tenendo conto delle eventuali nuove acquisizioni, dismissioni o mutamenti nella suddivisione di unità operative già esistenti. Con riferimento allo standard OHSAS 18001, è attualmente in corso di implementazione l'obiettivo, stabilito a livello Corporate dall'ESC, di certificare le unità operative italiane. Attualmente oltre il 25% degli stabilimenti Prysmian in tutto il mondo dispone di questa certificazione, percentuale che include le unità operative certificate nel corso del 2009.

Investimenti ambientali

Gli investimenti ambientali sono di fondamentale importanza nell'ottica di una gestione volta al miglioramento continuo, alla prevenzione di incidenti e al mantenimento di adeguati standard ambientali. Nella realtà Prysmian, gli investimenti possono scaturire:

- dall'attuazione degli obiettivi di miglioramento proposti dal Sistema di Gestione Ambientale (SGA) in ottemperanza, tra l'altro, ai requisiti dello standard ISO 14001;
- dalla gestione operativa quotidiana (es.: lavori di manutenzione ai sistemi di filtraggio, smaltimento rifiuti, costi per le analisi ambientali, ecc.);
- dall'osservanza di nuove leggi o da richieste specifiche dell'Autorità.

Nel corso del 2009 sono stati effettuati investimenti in Ambiente e Sicurezza per un totale di circa Euro 3 milioni.

Innovazione di prodotto

Negli ultimi anni la funzione Ricerca e Sviluppo di Prysmian ha studiato, e poi creato, numerosi prodotti e processi innovativi che rappresentano un progresso non solo in termini tecnologici, ma anche di riduzione dell'impatto ambientale rispetto alle soluzioni che vanno a sostituire. Qui di seguito ne presentiamo alcuni esempi:

- Prysmian ha esteso la possibilità di isolamento estruso in polietilene reticolato XLPE ai cavi sottomarini di alta tensione per collegamenti in corrente continua, per i quali finora veniva utilizzato il solo isolante stratificato (carta o carta e polipropilene). Il vantaggio ambientale dato da questo prodotto risiede nell'assenza degli oli fluidi necessari per i cavi a isolante stratificato;
- Nel corso del 2009 Prysmian ha completato il lancio sul mercato del cavo eco-sostenibile di media tensione denominato P-Laser. Questo prodotto dispone di un innovativo sistema di isolamento ad elevata prestazione (HPTE) basato su materiali termoplastici completamente riciclabili, ed è in grado di sostituire i cavi di media tensione in polietilene reticolato (XLPE) di uso comune. Inoltre, il P-Laser elimina il rischio di emissioni di gas serra (metano) prodotte da reazioni secondarie caratteristiche dei prodotti oggi in utilizzo;
- Prysmian ha ideato la gamma di prodotti "Drylam" per installazioni in contesti produttivi, come nel caso dell'industria petrolifera, in cui i cavi sono esposti all'attacco di diverse sostanze chimiche quali idrocarburi, solventi, acidi e basi. Questa soluzione consente di

utilizzare come materiale isolante un particolare schermo a base di polietilene, alluminio e poliammide modificato, in sostituzione del piombo tradizionalmente usato;

- La funzione Ricerca e Sviluppo di Prysmian ha sviluppato negli ultimi anni sistemi di schermatura del campo magnetico emesso dalla corrente circolante nel conduttore del cavo. I sistemi sviluppati sono di differenti tipologie (tubi e canalette in acciaio, anelli di cavi passivi, ecc.) in modo da adattarsi alle caratteristiche del tracciato di posa del cavo interrato e ai differenti livelli di schermatura richiesti. Una serie di brevetti permette a Prysmian di mantenere la leadership tecnologica in questo settore, potendo posare i cavi interrati in qualsiasi situazione di "elettrosmog free" prevista anche dalle più stringenti normative nazionali e internazionali;
- Nell'ambito dei prodotti per telecomunicazioni, Prysmian ha sviluppato un cavo in fibra ottica, denominato "micromodulo", che è costituito da una quantità di materiali sensibilmente inferiore a quella utilizzata nei consolidati prodotti "loose tube". Rispetto a questi ultimi, i cavi micromodulo permettono un risparmio di Poli Butilen Tereftalato pari a 34 kg per ogni km di cavo, oltre a consentire un minore utilizzo di vetroresina, l'eliminazione di filati di vetro e un minor utilizzo di polietilene per la guaina. In totale, il peso di un cavo da 144 fibre scende a 110 kg per km, contro i 190 kg del corrispondente cavo loose tube, con conseguente minor utilizzo di materie prime e relativo ridotto impatto ambientale necessario per produrle.

Formazione e condivisione di esperienze

I programmi di formazione relativi a tematiche di Ambiente e Sicurezza sono proseguiti anche nel corso del 2009, in funzione dei bisogni di formazione delle varie unità operative. La formazione è stata potenziata particolarmente negli stabilimenti che hanno ottenuto la certificazione ai sensi dello standard OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Sicurezza, o che la otterranno a breve, allo scopo di allinearli ai requisiti di tale norma.
La formazione svolta è stata di natura sia operativa, ovvero rivolta a quei dipendenti che nello svolgimento delle proprie attività lavorative devono tener conto di precise istruzioni finalizzate a minimizzare i rispettivi rischi, sia gestionale, sia finalizzata a migliorare le pratiche gestionali (ad esempio: corsi di auditor interno) e pertanto rivolta a responsabili ambiente/sicurezza.

Salute e prevenzione sanitaria

Prysmian, oltre che tutelare la sicurezza dei propri lavoratori nell'ambito delle loro mansioni, ha altresì attuato iniziative nel campo della salute. Precisamente:

- è stata rinnovata una convenzione con una struttura sanitaria presso la quale i dipendenti Prysmian della sede di Milano possono usufruire di prestazioni a condizioni particolarmente favorevoli;
- anche per il 2009 si è offerta a tutti i dipendenti la possibilità di effettuare gratuitamente, presso la propria struttura, la vaccinazione contro l'influenza stagionale.

Inoltre, nell'ambito delle procedure interne per la tutela della salute dei lavoratori, sono state definite le indicazioni operative specifiche da seguire per la prevenzione dell'influenza AH1N1.

UN GRUPPO PIU' EFFICIENTE E ORGANIZZATO

ATTIVITA' INDUSTRIALI

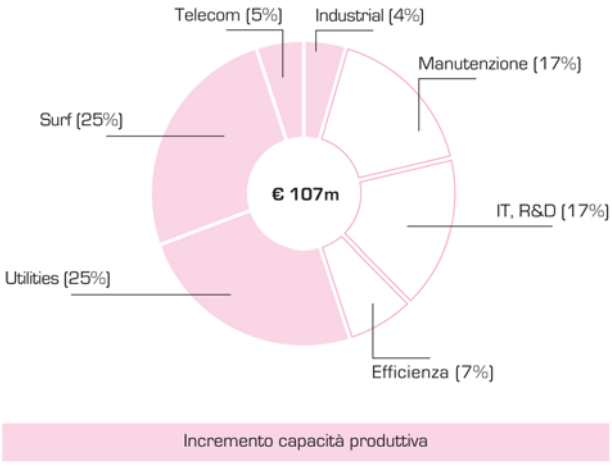
La fase produttiva del Gruppo, caratterizzata da un modello fortemente decentralizzato, viene effettuata da 56 stabilimenti distribuiti in 24 paesi(*). L'ampia distribuzione geografica dei propri stabilimenti rappresenta un fattore strategico affinché il Gruppo possa reagire in tempi relativamente brevi alle diverse richieste del mercato. Nel corso degli ultimi anni il Gruppo ha riorganizzato la propria struttura produttiva in modo da: (i) focalizzare la propria produzione su prodotti a maggior valore aggiunto mantenendo contemporaneamente una presenza geografica significativamente diversificata per minimizzare i costi di distribuzione degli altri prodotti; (ii) concentrare la produzione di determinati prodotti in alcuni stabilimenti al fine di far leva sulle economie di scala, aumentare l'efficienza produttiva e ridurre i costi fissi ed il capitale investito netto. Nell'ambito di tale strategia, nel corso del 2009, è stata completata la costruzione del primo impianto produttivo per cavi ad alta e altissima tensione negli Stati Uniti ed è stata incrementata la capacità produttiva per cavi destinati alla trasmissione di energia fino a 500kv in Cina.

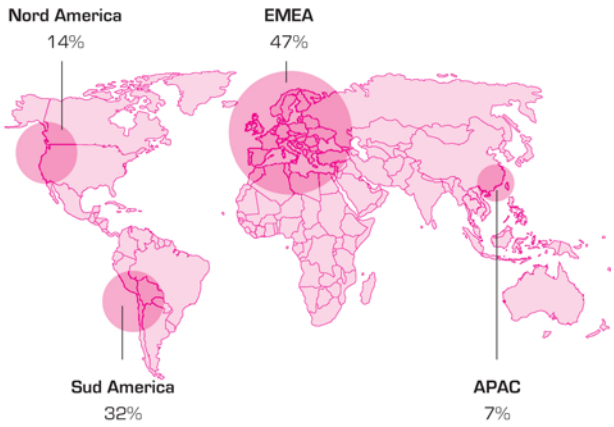
Nel 2009, il valore degli investimenti lordi è risultato pari a Euro 107 milioni, sostanzialmente stabile rispetto ai Euro 116 milioni del 2008. L'incidenza degli investimenti per interventi di incremento della capacità produttiva è stata pari al 59% del totale. In linea con la strategia di Gruppo l'incremento della capacità produttiva è avvenuto principalmente nei business Utilities e Industrial (Energia) e nel potenziamento della produzione di fibre e cavi ottici (Telecom). Di particolare rilevanza strategica, inoltre, l'investimento in corso in Brasile per l'ampliamento dello stabilimento di Vila Velha, destinato alla produzione di tubi flessibili per l'estrazione del petrolio; nel corso dell'anno è stato già installato con successo il primo macchinario ed il primo prototipo di tubi flessibili è stato presentato alla fiera di Houston a maggio. Il completamento dei lavori è previsto nel corso del 2010 e consentirà a Prysmian un importante passo avanti nell'espansione delle proprie attività nel settore delle tecnologie e prodotti per il settore dell'Oil Gas & Petrochemical e conferma l'impegno strategico del Gruppo a investire in business a valore aggiunto, con elevata redditività e alti livelli di tecnologia e know-how.

La significativa contrazione dei volumi di attività ha infine comportato un rapido adeguamento della capacità produttiva e degli organici ai minori livelli di vendita tramite azioni di razionalizzazione che hanno coinvolto tutti i paesi. Ciò ha consentito una significativa riduzione della struttura dei costi, accompagnata da una più efficiente gestione del capitale circolante, ottenuta minimizzando le scorte di materie prime e prodotti finiti. A tale scopo, nel corso del 2008 è stato avviato il progetto "Improving Factory Reliability" che ha iniziato a produrre risultati significativi già a partire dall'esercizio 2009, consentendo di velocizzare i tempi di rotazione del magazzino e migliorare il servizio ai clienti tramite una maggiore affidabilità e tempestività nelle consegne.

(*) Gli stabilimenti in India ed Emirati Arabi Uniti, inclusi nelle statistiche riportate, sono entrati a far parte del perimetro del Gruppo Prysmian a seguito dell'acquisizione della maggioranza del Gruppo indiano Ravin Cables avviata nel 2009 e conclusa nel gennaio 2010.

I grafici sotto riportati illustrano gli investimenti dettagliati per tipologia, categoria ed area geografica effettuati dal Gruppo nel corso del 2009:





In aggiunta ai progetti di investimento riportati in precedenza, l'incremento di capacità produttiva è attribuibile ai seguenti interventi:

- completamento dell'espansione della capacità nello stabilimento di Arco Felice (Italia) per la realizzazione di cavi Sottomarini ad alta e altissima tensione, per applicazioni sia a corrente alternata che continua;
- finalizzazione, nel corso della seconda metà dell'anno, del nuovo impianto in Romania per la produzione di cavi ottici, che consentirà di ridurre sensibilmente i costi di produzione rispetto agli impianti attualmente in funzione in Europa occidentale.

La quota rappresentata dagli interventi strutturali di mantenimento è stata pari a circa il 17% del totale. Questi hanno interessato fabbricati (quale lo spostamento della fabbrica di Jacarei a Santa Catarina) o intere linee di produzione per adeguamenti alle normative vigenti o di rilocalizzazione produttiva.
Particolarmente significativi (10% del totale) anche gli investimenti dedicati ai Sistemi Informativi finalizzati all'implementazione del progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo nei prossimi quattro anni. Infine, il 7% degli investimenti è stato dedicato alla realizzazione di efficienze nell'utilizzo di materiali e nel lay–out del prodotto che ha consentito di ridurre i costi variabili di circa Euro 9 milioni nel corso dell'anno.

SISTEMI INFORMATIVI

L'area dei sistemi informativi del Gruppo Prysmian si focalizza sulla ricerca costante di strumenti informatici adatti ai fabbisogni di tutte le funzioni aziendali sia nell'ambito dell'efficienza dei processi che della produttività individuale.

Nel 2009, Prysmian ha continuato un percorso di investimenti significativi nei sistemi informativi, confermando la strategia seguita fin dalla nascita nel 2005 con l'obiettivo di modernizzare, consolidare e razionalizzare il proprio modello di Information Tecnology.
Nel 2009 si sono colti i benefici del nuovo modello di outsourcing e del processo di riorganizzazione dell'area ICT che hanno contribuito ad una significativa riduzione di costi. La più importante iniziativa in corso è il programma di consolidamento degli ambienti ERP (Enterprise Resource Planning) del Gruppo.

Area applicativa

Consolidamento del sistema Enterprise Resource Planning (ERP)

Il sistema SAP rappresenta da più di 10 anni la piattaforma ERP di Prysmian, ed è utilizzato in quasi tutte le società a supporto delle principali funzioni aziendali.
Prysmian ha deciso di consolidare i vari ambienti SAP del Gruppo e, a seguito di significativi investimenti in ambito di standardizzazione di processi e aggiornamento tecnologico, ha definito un modello comune da applicare a tutte le affiliate. Durante il 2009 le affiliate tedesca e olandese hanno recepito il nuovo modello. Il programma di consolidamento continua come pianificato, con l'obiettivo di completarlo entro il 2012.

Altre iniziative significative

Oltre al completamento dei nuovi siti web, iniziati nel 2008, sono stati fatti significativi investimenti in sistemi di Business Intelligence. Sono stati rafforzati i meccanismi di controllo sulle attività sistemistiche e di gestione dei dati aziendali, perseguendo rigorosi standard di mercato.

Area infrastruttura

Informatica distribuita e personal computing

La miglior gestione del parco informatico, dopo il programma di segregazione da Pirelli, concluso nel 2008, ha permesso una razionalizzazione nell'utilizzo di hardware e software e l'introduzione di evoluzioni tecnologiche che hanno migliorato la produttività individuale senza aumento di costi.

Consolidamento dell'infrastruttura

Prysmian ha completato il consolidamento dei Data Center SAP, perseguendo elevati standard di sicurezza e affidabilità. Il processo di consolidamento continua su altri servizi informatici.
Avendo sviluppato un modello di gestione particolarmente ottimizzato, Prysmian punta sulla riduzione dei server come driver di riduzione di costo.

Sviluppo del network

Il 2009 è stato un anno di consolidamento del network mondiale di Prysmian. Con l'adozione di moderni strumenti di controllo e monitoraggio è stato ulteriormente migliorato il livello di affidabilità e performance della rete globale.
Prysmian prosegue l'implementazione di strumenti innovativi che permettono di usufruire al massimo del proprio network, migliorando la produttività individuale e di Gruppo, limitando costi di telecomunicazione e tempi di spostamento dei suoi dipendenti.

QUALITA'

Quality Management Policy del Gruppo Prysmian	• Considerare prioritarie le necessità dei nostri Clienti (Customenr Satisfaction) • Aumentare il valore dell'azienda attraverso l'incremento delle competenze individuali, dell'efficienza e l'ottimizzazione dei costi • Sviluppare una cultura aziendale basata sul chiaro impegno nel miglioramento continuo: obiettivi sfidanti, verifiche continue e conseguenti azioni correttive • Promuovere l'uso delle "best practice" all'interno del Gruppo ("non più segreti") • Adottare le regole dello "zero defect" e del "right first time" in tutte le nostre attività. • Mettere in discussione ogni cosa ed eliminare le attività senza valore aggiunto • Seguire e mantenere norme di comportamento etico all'interno ed all'esterno dell'azienda (con i Clienti ed i Fornitori) • Mantenere ed applicare la norma ISO 9001 e le relative procedure • Coinvolgere l'intera organizzazione sulla politica di qualità e sugli obiettivi aziendali

I principi riportati nella Quality Management Policy rappresentano il punto di riferimento per la definizione delle strategie di Prysmian, focalizzate alla piena soddisfazione del cliente. La costituzione della Direzione Qualità di Corporate, a riporto diretto del CEO del Gruppo, ha permesso di garantire all'azienda un rinnovato focus sulla Qualità, finalizzato al miglioramento dell'efficacia/efficienza dei propri processi.

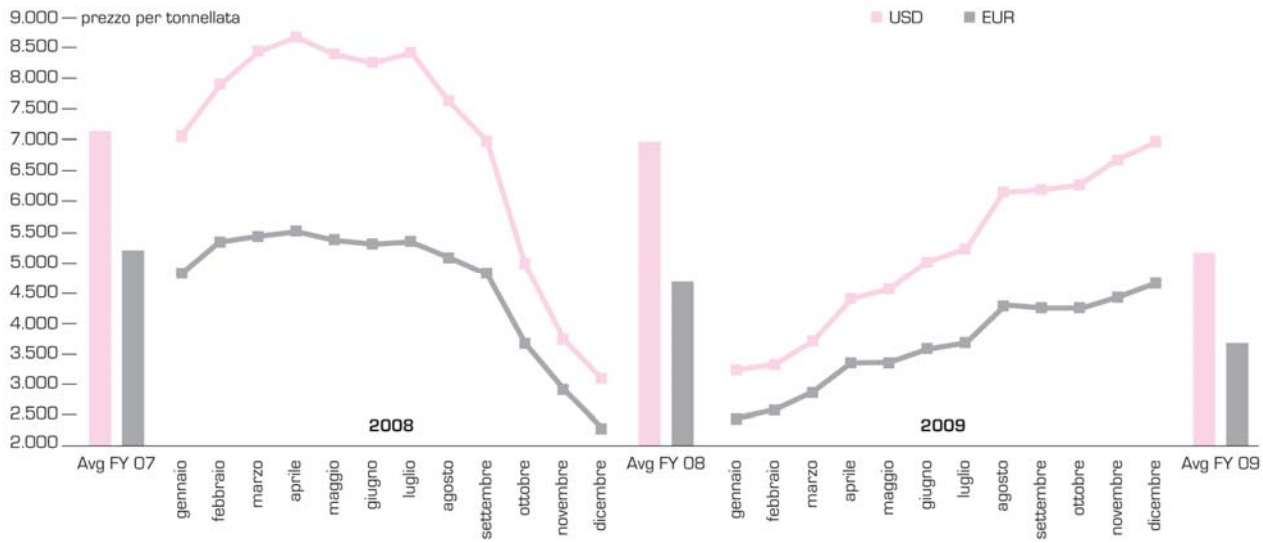
In particolare, l'attività 2009 si è concentrata sulla costruzione del sistema di regole per la gestione del Gruppo (PQMS – Prysmian Quality Management System) e sulle attività mirate a garantire la piena conformità dei prodotti forniti, agendo sia sull'asse della prevenzione sia su quello del controllo.

Il 2010 sarà dedicato all'attuazione dei progetti di miglioramento impostati, nonché all'implementazione delle metodologie più idonee per il raggiungimento dei livelli di qualità attesi.

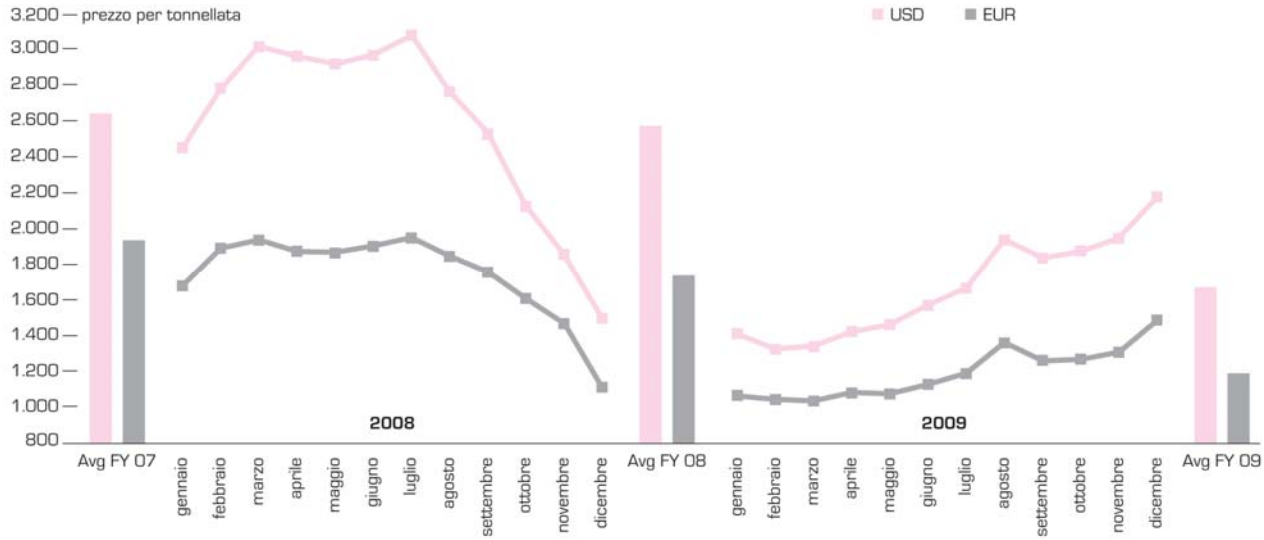
APPROVVIGIONAMENTI

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei processi produttivi sono rame, alluminio, piombo e vari derivati del petrolio, come PVC e polietilene.
Nel corso del 2009 i prezzi medi di tutte le principali materie prime utilizzate dal Gruppo hanno registrato una riduzione significativa rispetto ai valori medi dell'anno precedente. Tuttavia, i prezzi (come evidenziato nei grafici sotto riportati) hanno mantenuto un andamento crescente rispetto ai valori minimi raggiunti a fine 2008 e inizio 2009, a seguito della grave crisi finanziaria che ha impattato l'economia reale e conseguentemente i prezzi di tutte le materie prime. Durante l'anno, infatti, rame e alluminio sono stati commercializzati con un valore medio per tonnellata rispettivamente pari a Euro 3.661 (5.150 Dollari statunitensi) e Euro 1.188 (1.664 Dollari) che si confronta con Euro 4.666 (6.956 Dollari) e Euro 1.736 (2.573 Dollari) del 2008, registrando una riduzione pari al 22% per il rame e 32% per l'alluminio (calcolato sui valori in Euro). Anche il petrolio, cui sono legati i prezzi sui derivati quali PVC e polietilene, ha subito una riduzione simile, pari al 36% in Dollari e 33% in Euro, oscillando tra un minimo di 37,4 Dollari al barile ed un massimo di 81,4 Dollari.
Prysmian ha saputo fronteggiare queste fluttuazioni grazie alla severa applicazione delle proprie politiche di copertura.
Grazie al monitoraggio costante delle forniture globali e a varie iniziative di riduzione dei costi, Prysmian ha anche potuto ottimizzare il processo di acquisto delle materie prime senza comprometterne la qualità. I meccanismi di adeguamento dei prezzi di vendita, combinati con un'attenta politica di copertura, hanno contribuito a mitigare l'effetto di tali oscillazioni sul conto economico. Nel corso dell'anno, inoltre, Prysmian ha consolidato i propri rapporti con i principali fornitori evitando interruzioni nelle forniture e mirando quindi ad un beneficio per il Gruppo non solo nel breve ma anche nel lungo periodo.

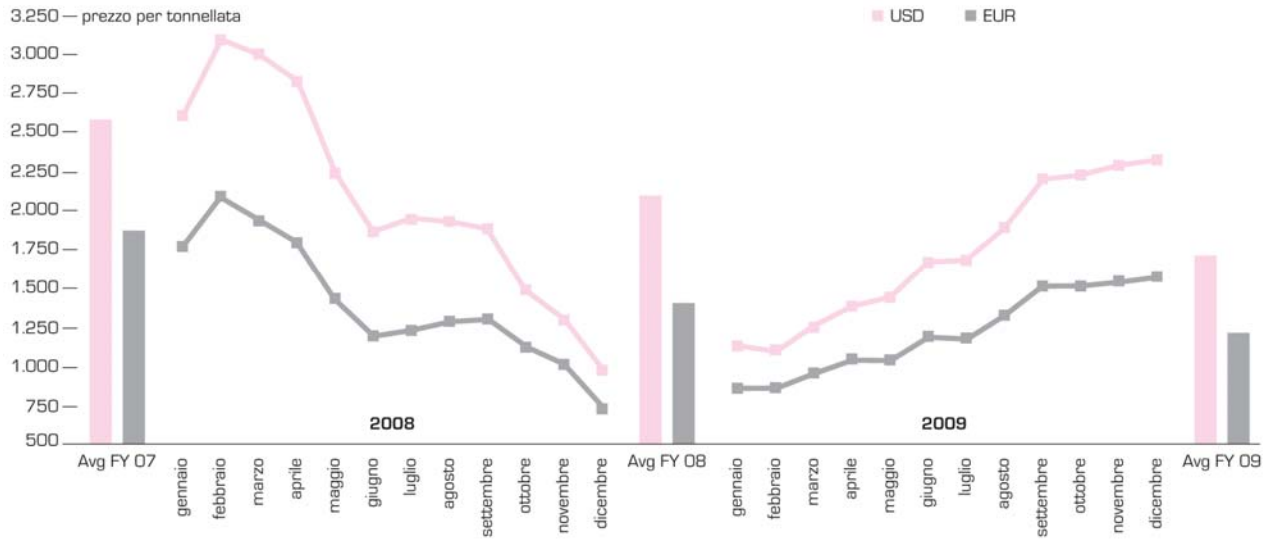
RAME



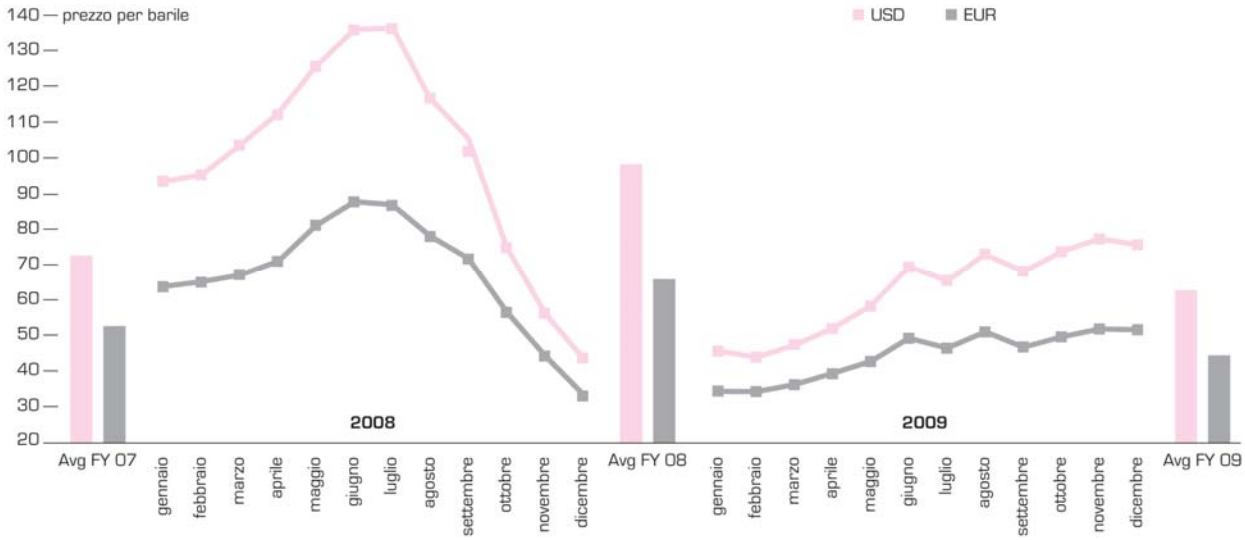
ALLUMINIO



PIOMBO



BRENT CRUID OIL



LOGISTICA

La funzione logistica gestisce le allocazioni produttive di medio termine e la pianificazione mediante il processo di SOP (Sales & Operations Planning), che costituisce il collegamento tra il ciclo della domanda (Sales) e quello di fornitura (Operation). Il Gruppo svolge un'attività di pianificazione differenziata a seconda che il prodotto sia classificato come "make to stock" (MTS) o come "make to order" (MTO). L'approccio MTO consente di attivare la produzione e la spedizione delle merci solo dopo aver ricevuto l'effettiva richiesta del cliente, riducendo significativamente il livello di scorte immobilizzate ed il tempo di permanenza delle materie prime e del prodotto finito in magazzino. Al contrario, l'approccio MTS, generalmente utilizzato per i prodotti a maggior grado di standardizzazione, implica una politica di gestione delle scorte indirizzata a produrre per il magazzino in modo da riuscire a rispondere in modo ottimale alla domanda, nei tempi di risposta richiesti dal cliente. Prysmian prosegue il cammino avviato negli anni scorsi di massima focalizzazione sul servizio al cliente, con l'obiettivo finale di migliorare la flessibilità, l'affidabilità e la velocità verso il mercato.

Ad integrazione del programma di "Customer Service Excellence" avviato negli anni precedenti, nel corso del 2009 Prysmian ha implementato l'iniziativa "Improving Factory Reliability" che ha consentito di migliorare la pianificazione e l'esecuzione dell'output produttivo, sia in termini di mix che di volumi in orizzonti temporali sempre più ridotti.

La migliorata Factory Reliability ha permesso un rigoroso controllo della scorta in tutte le sue componenti: materie prime, semilavorati e prodotti finiti; ciò ha consentito al Gruppo di affrontare in

modo efficace ed efficiente la riduzione dei volumi di produzione adeguando tempestivamente il livello delle scorte.
Prysmian ha inoltre implementato nel corso dell'anno il progetto "SAP Consolidation", che prevede l'armonizzazione e standardizzazione di tutti i processi a livello mondiale, in due dei principali paesi di attività quali Germania e Olanda. In particolare la "Supply Chain", dagli acquisti alla distribuzione fisica, beneficerà, una volta completata la fase di implementazione in tutti i paesi di attività del Gruppo, di una sempre maggiore integrazione di processo e centralizzazione in termini decisionali ed operativi, che consentirà un utilizzo più efficiente delle risorse, una maggiore condivisione delle informazioni ed una sensibile riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo Prysmian ha affrontato la contrazione della domanda mondiale preservando il più possibile le linee guida della propria strategia. Il Gruppo ha quindi concentrato la massima attenzione sui business a maggior valore aggiunto e meno soggetti agli andamenti ciclici delle economie e sui mercati geografici che presentano maggiori potenzialità per il futuro, grazie anche agli investimenti per incrementi selettivi della capacità produttiva. Tuttavia, nel corso del secondo semestre dell'anno, Prysmian ha dovuto intensificare le azioni tattiche per fronteggiare scenari competitivi caratterizzati da aggressività ed incertezza, al fine di conservare le quote di mercato acquisite. Le vendite hanno subito una riduzione organica del 17,4% rispetto allo scorso anno (escluse le variazioni di perimetro, dei prezzi dei metalli e l'effetto cambio). Sono inoltre proseguite le azioni, già da tempo intraprese, di miglioramento dell'efficienza industriale e del servizio ai clienti al fine di cogliere tutte le opportunità commerciali nei segmenti più tradizionali.

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI E INIZIATIVE COMMERCIALI

Nel mese di dicembre 2009 Prysmian si è aggiudicata da Terna S.p.A. Rete Elettrica Nazionale la commessa, del valore di Euro 300 milioni, per la realizzazione del nuovo collegamento elettrico sottomarino tra Sicilia e Penisola Italiana. Il progetto, di importanza strategica per l'intera rete nazionale, prevede la posa sotto lo stretto di Messina di 260 Km di cavi a 380 kV per una potenza di 2000 MW. Il completamento del progetto è previsto entro la fine del 2013.

Il 15 dicembre 2009 il Gruppo Prysmian ha siglato un accordo con il gruppo portoghese Cabelte Cabos Eletricos e Telefonicos Sa per lo sviluppo e la commercializzazione di soluzioni FTTH (Fiber-to-the-Home) in Portogallo, con estensione al Mozambico ed all'Angola. L'accordo di partnership permetterà di sfruttare in modo sinergico sia la produzione locale di fibra ottica e di cavi ottici di Cabelte, sia l'esperienza ed il portafoglio di soluzioni offerte da Prysmian nel campo delle reti ottiche.

In data 1 ottobre 2009 è entrato in vigore il contratto quadro per la fornitura di cavi ottici siglato tra l'unità tedesca di Prysmian e Kabel Deutschland (KDG), il maggior operatore per servizi Tv e Internet via cavo della Germania. Il contratto prevede la fornitura di un'ampia gamma di cavi in fibra per la rete KDG, coprendo un segmento di prodotti contenenti da 12 fino a 216 fibre/Km.

All'inizio del mese di agosto, Prysmian si è aggiudicata un contratto con Ormonde Energy Ltd (società partecipata del gruppo Vattenfall AB) del valore di Euro 27 milioni per la realizzazione delle

connessioni elettriche sottomarine presso la centrale eolica offshore "Ormonde Wind Farm" situata nel mar d'Irlanda. Prysmian progetterà ed installerà un sistema di collegamento a 33 kV per le 30 turbine, oltre alla connessione a 132 kV tra la centrale e la terraferma.

Alla fine del mese di giugno Prysmian ha acquisito, attraverso la propria controllata olandese, tre nuovi contratti per il rinnovamento e lo sviluppo del sistema integrato di trasmissione dell'energia tra i Paesi Bassi e la Germania. Il valore totale del progetto è di Euro 20 milioni.

Nel corso del mese di maggio, Qatar General Electricity & Water Corporation (KHARAMAA) ha assegnato a Prysmian un contratto del valore di Euro 47 milioni per lo sviluppo di un progetto di trasmissione destinato a servire l'area di Doha. Il progetto richiede la progettazione, fornitura, e l'installazione di cavi "underground" ed accessori a 400 Kv per un totale di 66 Km.

Alla fine del mese di marzo, Prysmian si è aggiudicata un contratto con FSK in Russia del valore di Euro 20 milioni per lo sviluppo della rete ad alta tensione a San Pietroburgo. Prysmian progetterà ed installerà un sistema di trasmissione a 330 kV che includerà 80 Km di cavi sotterranei ad alta tecnologia.

ATTIVITA' DI M&A E PRINCIPALI INVESTIMENTI

Il 15 dicembre 2009 Prysmian ha acquisito il 100% della società russa Rybinsk Elektrokabel. Il costo relativo è stato di circa Euro 3 milioni, di cui circa Euro 1 milione per spese direttamente imputabili all'operazione. L'indebitamento finanziario della società era pari a circa Euro 10 milioni. Nel 2009, Rybinsk Elektrokabel ha realizzato un fatturato di Euro 27 milioni circa attraverso l'unità produttiva situata a 350 km a Nord Est di Mosca, che impiega 364 persone. L'accesso ad una fonte produttiva locale rappresenta per Prysmian un indubbio vantaggio competitivo e rafforza la presenza del Gruppo in un mercato con grandi potenzialità. Infatti, i principali operatori russi coinvolti nei processi di ammodernamento e sviluppo delle reti elettriche hanno pianificato investimenti per un valore superiore a Euro 10 miliardi.

Nel corso del mese di ottobre è stato inaugurato il nuovo impianto produttivo di Abbeville (South Carolina), realizzato con un investimento di Euro 32 milioni. L'impianto, il primo realizzato da Prysmian in Nord America, sarà dedicato alla produzione di cavi ad altissima tensione attraverso un processo basato sulla tecnologia VCV (Vulcanizzazione Continua in Verticale). La capacità produttiva installata garantirà a Prysmian un importante vantaggio competitivo sul mercato Nord-americano dei cavi e sistemi ad alta tensione: sono infatti attesi significativi investimenti in questo comparto, grazie ai programmi promossi dal governo degli Stati Uniti per l'ammodernamento, lo sviluppo delle reti di trasmissione e lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)	Anno 2009	Anno 2008	Variazione %	Anno 2007
Ricavi	3.731	5.144	-27,5%	5.118
EBITDA rettificato	**403**	**542**	**-25,6%**	**529**
% su Ricavi	10,8%	10,5%		10,3%
EBITDA	**366**	**518**	**-29,3%**	**573**
% su Ricavi	9,8%	10,1%		11,2%
Variazione Fair value derivati su prezzi materie prime	91	(68)		(7)
Ammortamenti e svalutazioni	(71)	(70)	1,6%	(65)
Risultato operativo [1]	**386**	**380**	**1,6%**	**501**
% su Ricavi	10,3%	7,4%		9,8%
Proventi /(Oneri) finanziari netti	(52)	(97)	-46,7%	(116)
Risultato da part. valutate a patrimonio netto e dividendi	3	3		2
Risultato prima delle imposte	**337**	**286**	**17,8%**	**387**
% su Ricavi	9,0%	5,6%		7,6%
Imposte	(85)	(51)	64,3%	(85)
Risultato netto	**252**	**235**	**7,5%**	**302**
% su Ricavi	6,8%	4,6%		5,9%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	248	237		300
Interessi di minoranza	4	(2)		2

Raccordo tra Risultato operativo/ EBITDA e Risultato operativo rettificato/ EBITDA rettificato

Risultato operativo (A)	**386**	**380**	**1,6%**	**501**
EBITDA (B)	**366**	**518**	**-29,3%**	**573**
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Costi relativi al progetto IPO	–	–		8
Riorganizzazione aziendale	13	8		6
Chiusura stabilimenti produttivi	6	3		–
Spese legali inchieste antitrust	11	–		–
Separazione sistema informativo	–	1		1
Costi per progetti speciali	4	3		–
Bonifiche ambientali	3	–		–
Indenizzo da Pirelli & C. S.p.A.	–	–		(21)
Conguaglio prezzo per acquisizione delle divisioni Cavi e Sistemi Energia e Cavi e Sistemi Telecom da Pirelli & C.	–	–		(39)
Cessione business Submarine Telecom	–	–		1
Badwill da acquisizione Facab Lynen	–	(3)		–
Accantonamento verifiche fiscali	–	12		–
Totale oneri /(proventi) non ricorrenti (C)	**37**	**24**		**(44)**
Variazione Fair value derivati su prezzi materie prime (D)	(91)	68		7
Svalutazione stabilimenti produttivi (E)	2	5		–
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E)	**334**	**477**	**-30,1%**	**464**
EBITDA rettificato (B+C)	**403**	**542**	**-25,6%**	**529**

(1) Si segnala che, dal presente Bilancio, il Risultato operativo include l'effetto economico della variazione del fair value derivati su materie prime precedentemente incluso nei Proventi/(Oneri) finanziari netti. Anche i dati di confronto 2008 e 2007 sono stati rivisti di conseguenza.

Nel 2009 le vendite del Gruppo Prysmian hanno subito una riduzione organica del 17,4% rispetto al 2008 (escluse le variazioni di perimetro, dei prezzi dei metalli e l'effetto cambio), così ripartita tra i due settori:

- Energia – 17,0%;
- Telecom – 20,7%.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti non ricorrenti, pari a Euro 37 milioni) realizzato nell'esercizio si è attestato a Euro 403 milioni, subendo una riduzione pari a Euro 139 milioni (–25,6%) rispetto al 2008.

La rivalutazione media registrata nel 2009 del tasso di cambio dell'Euro nei confronti di alcune valute in cui operano le unità del Gruppo esterne all'Eurozona ha penalizzato il risultato per un importo pari a Euro 6 milioni. L'effetto negativo della conversione cambio è derivato dalla rivalutazione dell'Euro nei confronti della Sterlina inglese, del Real brasiliano e del Dollaro australiano, non totalmente compensata dal beneficio derivante dall'apprezzamento del Dollaro statunitense e delle valute medio–orientali relativamente ad alcuni progetti di cavi sottomarini e ad alta tensione terrestre in corso di realizzazione in Medio Oriente.

CONTO ECONOMICO

Al 31 dicembre 2009 i ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 3.731 milioni, a fronte di Euro 5.144 milioni del 2008, segnando una variazione negativa di Euro 1.413 milioni (–27,5%).
La riduzione delle vendite è a sua volta riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione positiva derivante dal consolidamento della Facab Lynen per l'intero anno, pari a per Euro 16 milioni (+0,3%);
- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 107 milioni (–2,1%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 428 milioni (–8,3%);
- riduzione organica delle vendite dovuta all'andamento negativo di volumi e prezzi per Euro 894 milioni (–17,4%).

Il Margine di contribuzione è passato da Euro 970 milioni al termine del 2008 ad Euro 791 milioni a fine dicembre 2009, segnando un decremento di Euro 179 milioni (–18,5%), di cui Euro 19 milioni (–2,0%) imputabili all'effetto negativo dei cambi. Tale riduzione è stata generata dalla contrazione globale della domanda ed ha confermato la correttezza delle strategie commerciali e di segmentazione dei prodotti intraprese dal Gruppo. Infatti, la riduzione dei volumi è risultata più sensibile in alcune aree di business a minor valore aggiunto (Trade & Installers e Automotive), mentre ha interessato in misura marginale i segmenti di business ad alto valore aggiunto (Alta tensione e Sottomarini), grazie anche al consistente portafoglio ordini per progetti pluriennali di Prysmian.

L'EBITDA rettificato dell'anno 2009 risulta pari a Euro 403 milioni, a fronte di Euro 542 milioni al 31 dicembre 2008, in contrazione per Euro 139 milioni (–25,6%), di cui Euro 6 milioni (–1,2%) imputabili all'effetto negativo dei cambi. La riduzione del margine si è, infatti, riversata solo parzialmente sul risultato, grazie alla costante attenzione ai costi fissi.

La variazione negativa dell'EBITDA rettificato è a sua volta così scomponibile:

(in milioni di Euro)			Variazione %
Energia		**(121)**	
	Utilities	(21)	-3,9%
	Trade & Installers	(72)	-13,3%
	Industrial	(31)	-5,7%
	Altri	3	0,6%
Telecom		**(18)**	-3,3%

L'EBITDA di Gruppo al 31 dicembre 2009 si è attestato a Euro 366 milioni, a fronte di Euro 518 milioni del 2008. La riduzione, pari a Euro 152 milioni (-29,3%), è derivata in massima parte dalla contrazione del risultato della gestione corrente.

Gli oneri netti non ricorrenti inclusi nell' Ebitda sono pari a Euro 37 milioni, riconducibili a:

- oneri connessi alle azioni di ristrutturazione intraprese al fine di ridimensionare la struttura produttiva ai livelli della domanda attuale per Euro 19 milioni, comprendenti i costi relativi alla chiusura dello stabilimento di St.Jean de Richelieu in Canada;
- spese legali a fronte delle inchieste antitrust attualmente in corso per Euro 11 milioni;
- costi per progetti speciali di acquisizioni per Euro 4 milioni;
- oneri per bonifiche ambientali per Euro 3 milioni.

Il valore di ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 71 milioni (di cui Euro 2 milioni non ricorrenti, relativi ad impairment di immobilizzazioni), in leggera crescita rispetto al valore dello scorso anno, a seguito dei significativi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio.

L'effetto del fair value dei derivati sui prezzi delle materie prime e' stato positivo per Euro 91 milioni al 31 dicembre 2009, a fronte di un corrispondente valore negativo per Euro 68 milioni nell'anno precedente. Ciò deriva dal progressivo recupero delle quotazioni dei metalli strategici rilevato a partire dal mese di luglio 2009, sia rispetto ai valori mediamente registrati durante il primo semestre dell'anno, sia rispetto ai valori rilevati alla fine del 2008.

Il Risultato operativo di Gruppo, calcolato includendo l'effetto economico del fair value dei derivati metalli, si è attestato ad Euro 386 milioni al 31 dicembre 2009, contro Euro 380 milioni dell'anno precedente, con una variazione positiva di Euro 6 milioni (+1,6%).

Al termine dell'esercizio 2009, il saldo degli oneri e proventi finanziari netti è negativo per Euro 52 milioni, contro un valore negativo di Euro 97 milioni del 2008, segnando una variazione positiva per Euro 45 milioni. Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione positiva generata dalla chiusura di un contenzioso fiscale in Brasile, pari a Euro 9 milioni (provento di natura non ricorrente);

- minori oneri finanziari legati alle differenze di cambio e ai derivati su tassi di cambio, per un valore negativo pari a Euro 3 milioni nel 2009, a fronte del dato corrispondente, negativo per Euro 27 milioni nel 2008;
- minori oneri finanziari netti derivanti dall'effetto combinato della riduzione del margine applicato al Term Loan del New Credit Agreement dal marzo 2008, dell'abbassamento dei tassi di interesse e della riduzione dell'indebitamento medio nel corso del 2009, per un totale di Euro 12 milioni.

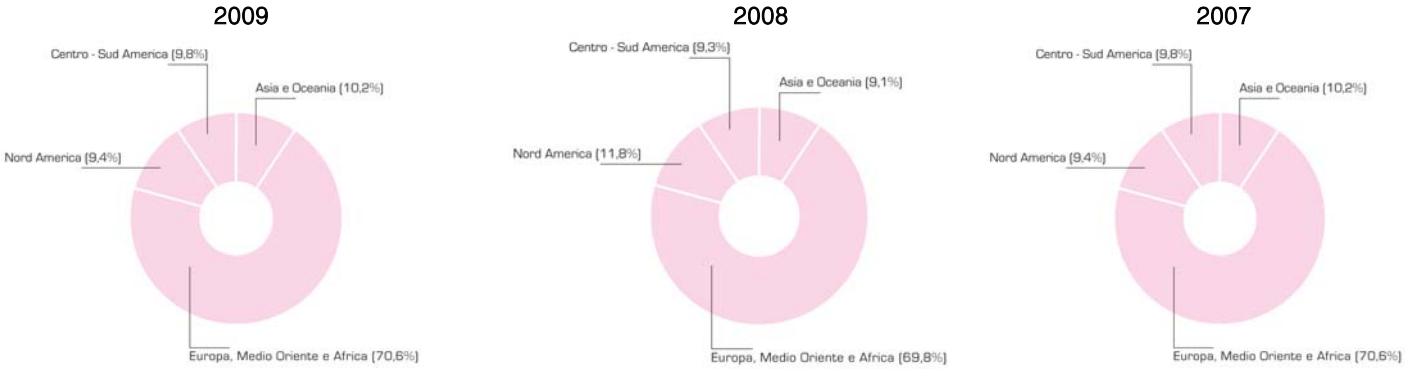
Le imposte dell'esercizio 2009, pari a Euro 85 milioni, presentano un'incidenza sul risultato prima delle imposte del 25,2%, rispetto al 18,0% relativo allo scorso anno. Il maggior carico fiscale dipende principalmente dal minor utilizzo di perdite fiscali pregresse a fronte delle quali non erano state riconosciute imposte differite attive negli esercizi precedenti.

Il risultato netto dell'esercizio del 2009 si è attestato ad Euro 252 milioni, in aumento del 7,5% rispetto al valore di Euro 235 milioni del 2008.

Il risultato netto rettificato[1] è pari a Euro 206 milioni, contro Euro 332 milioni del 2008, registrando una riduzione del 37,9%.

ANDAMENTO PER AREA GEOGRAFICA

Nei grafici seguenti è rappresentato il confronto delle vendite per area geografica nel 2009, nel 2008 e nel 2007:



* EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa

L'andamento delle vendite per area geografica, all'interno di uno scenario globale in flessione generalizzata nel corso dei primi sei mesi e stabile nel periodo successivo, mostra una forte contrazione del fatturato realizzato nell'area Nord America (–42,3% rispetto allo scorso anno), la cui incidenza è scesa al di sotto del 10% del totale delle vendite del Gruppo Prysmian.

[1] Per risultato netto rettificato si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, degli effetti dei derivati cambi considerati non di copertura, delle differenze cambio e del relativo effetto fiscale.

Le vendite in Europa si sono ridotte in valore assoluto di Euro 958 milioni (–26,6%), presentando comunque un'incidenza costante sul totale del fatturato del Gruppo, a causa della combinazione dei seguenti fattori:

- effetto negativo dei tassi di cambio, derivato dall'apprezzamento dell'Euro rispetto alle altre valute in cui operano le società europee di Prysmian (principalmente Sterlina inglese, Leu rumeno, Lira turca), pari a Euro 113 milioni (–3,1%);
- variazione negativa dei prezzi dei metalli, a seguito dell'effetto combinato della discesa delle quotazioni dei metalli stessi avvenuta nei primi sei mesi dell'anno e del deprezzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro statunitense rispetto all'anno precedente, pari a Euro 321 milioni (–8,9%);
- incremento derivante dal consolidamento di Facab Lynen, pari a Euro 16 milioni (+0,4%);
- riduzione organica pari a Euro 540 milioni (–15,0%), generata principalmente dalla contrazione dei volumi nei segmenti Trade & Installers, Power Distribution e Telecom.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno la riduzione organica delle vendite in Europa è risultata di minore entità rispetto ai primi nove mesi dell'anno, grazie ai recuperi di volume realizzati principalmente sui mercati francese e tedesco. Tuttavia tali riscontri positivi non hanno avuto caratteristiche tali da segnare un'inversione di tendenza nel trend della domanda sui principali business.

Le vendite in Nord America hanno subito una riduzione in valore assoluto, pari a Euro 256 milioni (–42,3%), riconducibile all'effetto combinato di:

- variazione positiva derivante dal deprezzamento dell'Euro rispetto al Dollaro statunitense, pari a Euro 22 milioni (+3,7%);
- variazione negativa dei prezzi dei metalli, pari a Euro 34 milioni (–5,7%);
- variazione organica negativa pari a Euro 244 milioni (–40,3%), a causa della contrazione generalizzata della domanda in tutti i segmenti in cui opera il Gruppo e della chiusura di un impianto produttivo in Canada.

Nell'area Centro e Sud America le vendite si sono ridotte in valore assoluto di Euro 113 milioni (–23,6%): la contrazione è attribuibile da un lato all'effetto negativo combinato dei tassi di cambio e delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 48 milioni (–10,2%) e dall'altro alla riduzione organica delle vendite, pari a Euro 65 milioni (–13,4%), imputabile alla forte riduzione della domanda nel segmento Trade & Installers.

L'area Asia e Oceania ha segnato una riduzione in valore assoluto di Euro 86 milioni (–18,4%), riconducibile sia all'effetto negativo delle quotazioni dei metalli e dei tassi di cambio, pari a Euro 40 milioni (–8,7%), sia alla riduzione organica delle vendite, manifestatasi a partire dal secondo trimestre dell'esercizio, per Euro 46 milioni (–9,7%). La contrazione delle vendite ha interessato in modo significativo il segmento Power Distribution sui mercati del Sud Est Asiatico, in particolare in Malesia e Indonesia.
L'effetto positivo dei maggiori volumi alta tensione in Cina non è infatti riuscito a neutralizzare le flessioni dei segmenti restanti.

ANDAMENTO DEI SETTORI

ENERGIA

(in milioni di Euro)	Anno 2009	Anno 2008	Variazione %	Anno 2007
Ricavi	3.344	4.623	-27,7%	4.618
di cui Ricavi verso terzi	3.328	4.608	-27,8%	4.583
EBITDA rettificato	**372**	**493**	**-24,4%**	**481**
% su Ricavi	11,1%	10,6%		10,4%
EBITDA	**342**	**470**	**-27,1%**	**475**
% su Ricavi	10,2%	10,1%		10,3%
Ammortamenti	(63)	(58)	0,3%	(61)
Risultato operativo rettificato	**309**	**435**	**-28,6%**	**420**
% su Ricavi	9,3%	9,4%		9,1%
Margine di contribuzione	**706**	**861**	**-18,0%**	**851**
% su Ricavi	21,1%	18,6%		18,4%

Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato

EBITDA (A)	**342**	**470**	**-27,1%**	**475**
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazione aziendale	12	8		-
Chiusure stabilimenti produttivi	6	3		6
Spese legali inchieste antitrust	8	-		-
Costi per progetti speciali	1	3		-
Bonifiche ambientali	3	-		-
Badwill da acquisizione Facab Lynen	-	(3)		-
Accantonamento verifiche fiscali	-	12		-
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	**30**	**23**		**6**
Svalutazione stabilimenti produttivi (C)	1	5		-
Risultato operativo rettificato	**309**	**435**	**-28,6%**	**420**
EBITDA rettificato (A+B)	**372**	**493**	**-24,4%**	**481**

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi del settore Cavi e Sistemi Energia sono passati da Euro 4.608 milioni nell'esercizio 2008 ad Euro 3.328 milioni nel 2009, con una variazione negativa di Euro 1.280 milioni (-27,8%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita, derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 414 milioni (-9,0%);
- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 98 milioni (-2,1%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della Facab Lynen per l'intero anno, pari a Euro 15 milioni (+0,3%);
- variazione organica delle vendite dovuta alla contrazione di volumi, prezzi e mix, pari a Euro 783 milioni (-17,0%).

Il Margine di contribuzione è passato da Euro 861 milioni nel 2008 ad Euro 706 milioni nel 2009 (-18,0%).

Il margine si è ridotto in misura proporzionalmente inferiore alle vendite; infatti, la riduzione dei volumi e la pressione sui prezzi si sono manifestate in modo più evidente nei segmenti a minor valore aggiunto, quali i business Trade & Installers e Power Distribution, risparmiando i segmenti a redditività più elevata (Alta tensione, Sottomarini e Accessori).

L'EBITDA rettificato dell'esercizio 2009 si è attestato ad Euro 372 milioni, a fronte di Euro 493 milioni al 31 dicembre 2008, con una riduzione di Euro 121 milioni (-24,4%). La riduzione deriva dalla flessione del Margine di contribuzione, solo in parte mitigata dalla riduzione dei costi di struttura che si è concretizzata nel secondo semestre dell'anno.

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del Settore Energia.

UTILITIES

(in milioni di Euro)	Anno 2009	Anno 2008	Variazione %	Variazione % organica dei Ricavi	Anno 2007
Ricavi	1.598	2.029			1.895
di cui Ricavi verso terzi	1.598	2.028	*-21,2%*	*-13,9%*	1.894
EBITDA rettificato	**266**	**287**			**237**
% sui Ricavi	16,7%	14,2%			12,5%
Risultato operativo rettificato	**237**	**256**			**208**
% sui Ricavi	14,7%	12,6%			11,0%

L'area di business Utilities raggruppa le attività del Settore Energia di Prysmian destinate alla progettazione, produzione ed installazione di cavi ed accessori per la trasmissione e distribuzione di energia, sia presso le centrali di produzione sia inseriti nelle reti di distribuzione primaria e secondaria.
All'interno dell'area di business Utilities si possono identificare i seguenti sotto-segmenti:

Sistemi per la trasmissione di energia (Alta Tensione)

Prysmian progetta, produce ed installa sistemi con cavi ad alta e altissima tensione per il trasporto dell'energia elettrica sia dalle centrali di produzione sia inseriti nelle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questo segmento di business è focalizzato principalmente sulla realizzazione di soluzioni "chiavi in mano", personalizzate per soddisfare le esigenze dei clienti. I prodotti di quest'area includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1.100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni inferiori a 500 kV. I prodotti sono altamente personalizzati e con elevato contenuto tecnologico. Questo segmento di business offre inoltre ai propri clienti servizi di installazione e di post-installazione, nonché servizi di gestione e manutenzione delle reti, tra cui il monitoraggio della performance della rete, la riparazione e la manutenzione dei cavi di interconnessione e i servizi di emergenza, tra cui il ripristino in caso di danneggiamenti.

Sistemi sottomarini per la trasmissione e la distribuzione di energia (Sottomarini)
Prysmian progetta, produce ed installa sistemi sottomarini "chiavi in mano" per la trasmissione e la distribuzione di energia.
Il Gruppo, avvalendosi di specifiche tecnologie per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino, ha sviluppato cavi ed accessori con tecnologie di proprietà esclusiva che possono essere installati fino ad una profondità di 2.000 metri. L'offerta di prodotti all'interno di questo segmento di business comprende diverse tipologie di isolamento: cavi ad isolante stratificato costituito da carta impregnata da olio o miscela per collegamenti fino a 500 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolante polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 300 kV in corrente continua. L'installazione, la progettazione e i servizi prestati rivestono una particolare importanza in questa area. In particolare, per l'installazione Prysmian dispone della Giulio Verne, nave posacavi tra le più grandi e tecnologicamente avanzate esistenti al mondo.

Cavi e sistemi per la distribuzione di energia (Power Distribution)
Nel campo dei cavi e sistemi per la distribuzione di energia, Prysmian produce cavi e sistemi a media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi a bassa tensione per la distribuzione di energia ed il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti Prysmian appartenenti a quest'area sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni.

Accessori e componenti di rete (Accessories)
Prysmian produce componenti quali giunti e terminazioni per cavi a bassa, media, alta e altissima tensione, nonché accessori per collegare i cavi tra loro e con altri equipaggiamenti di rete adatti per applicazioni industriali, edilizie ed infrastrutturali, così come applicazioni per la trasmissione e distribuzione di energia. In particolare, i componenti di rete utilizzati nelle applicazioni ad alta tensione sono progettati sulla base delle specifiche esigenze dei clienti.

MARKET OVERVIEW
Gli scenari di mercato in cui Prysmian ha operato nel corso dell'anno 2009 per l'area di business Utilities – pur con sensibili differenze sia tra le varie aree geografiche sia tra i vari segmenti – sono stati caratterizzati da una contrazione generalizzata della domanda già evidente nel corso del quarto trimestre del 2008, accentuatasi nel corso del primo semestre 2009.

La domanda nei mercati dei segmenti Alta tensione – tradizionalmente caratterizzati da un'elevata internazionalizzazione sia sul lato della domanda che dei produttori di cavi – ha mostrato segnali di stabilizzazione, sia pure su livelli contenuti, nel corso degli ultimi sei mesi dell'anno (luglio – dicembre) rispetto ai trimestri precedenti, che avevano subito una progressiva flessione in quasi tutte le aree del mondo a seguito della grave crisi finanziaria.
Le maggiori Utilities del comparto hanno ripreso la realizzazione di nuovi progetti anche grazie alle decisioni coordinate dei principali governi dei paesi OCSE, volte a sostenere la domanda attraverso opere infrastrutturali. Tuttavia la permanente incertezza sugli scenari economici futuri e sulla ripresa dei consumi di energia per usi industriali continua a determinare comportamenti prudenziali delle Utilities stesse riguardo ai propri programmi di investimento, particolarmente evidenti nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2009.

Per quanto riguarda il segmento dei cavi Sottomarini, durante il primo semestre dell'anno le Utilities interessate hanno ritardato le iniziative di nuovi grandi progetti, favorendo interventi di manutenzione e/o riparazione sui collegamenti sottomarini già installati. Nel corso del terzo trimestre alcuni operatori europei, nord americani e del medio oriente hanno ripreso le attività di definizione e negoziazione di grandi progetti infrastrutturali, i cui effetti sul lato della domanda saranno visibili in un orizzonte di medio termine. Si segnala inoltre un trend sicuramente soddisfacente delle attività e dei progetti riguardanti i collegamenti sottomarini dei parchi eolici offshore.

La domanda del segmento Power Distribution ha confermato la debolezza già evidente nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 e del primo semestre del 2009, mantenendosi su livelli ridotti nella maggioranza dei paesi europei (Italia e Germania soprattutto) e del Sud–Est asiatico.

Il mercato del Nord America ha manifestato durante tutto l'esercizio 2009 la riduzione più marcata tra le varie aree del mondo: la domanda è scesa di oltre 30 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed ha risentito sia della riduzione dei consumi energetici, sia dell'assenza di politiche governative di sostegno alla domanda, concentrate su altri segmenti.
I mercati sudamericani hanno invece beneficiato delle iniziative di sviluppo locali delle reti promosse da alcune delle maggiori utilities brasiliane e argentine.

Il mercato degli Accessori e componenti di rete può essere suddiviso – a grandi linee – tra i prodotti destinati alle reti ad alta e altissima tensione ed i prodotti per utilizzi a media e bassa tensione.
Per quanto riguarda il primo sotto–segmento, si può affermare che la domanda è stata del tutto condizionata dai grandi progetti Alta tensione e Sottomarini; infatti, nei primi sei mesi del 2009, i fabbisogni delle utilities sono risultati stabili o in graduale riduzione e concentrati su prodotti personalizzati e ad alto contenuto tecnologico.
Il mercato degli accessori a media e bassa tensione è invece apparso in contrazione, dato che tali prodotti sono normalmente utilizzati nelle attività di manutenzione ordinaria delle reti di distribuzione secondaria.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Utilities realizzati nel 2009 sono stati pari a Euro 1.598 milioni, a fronte di Euro 2.028 milioni al 31 dicembre 2008, con una variazione negativa di Euro 430 milioni (–21,2%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli pari a Euro 122 milioni (–6,0%);
- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 27 milioni (–1,3%);
- variazione positiva per l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Facab Lynen per l'intero anno, per un valore di Euro 1 milione;
- variazione organica delle vendite dovuta alla riduzione di volumi e mix, pari a Euro 282 milioni (–13,9%).

La riduzione ha interessato in misura determinante il segmento Power Distribution, che ha registrato una flessione significativa dei volumi rispetto allo scorso anno. Le aree del mondo che più hanno risentito del calo di vendita sono state quelle dei mercati del Centro ed Est europeo e degli Stati Uniti, dove i maggiori clienti hanno risentito sia della mancanza di politiche di sostegno dedicate al

comparto sia delle restrizioni del credito. Per contro, in Argentina e Brasile Prysmian è riuscita ad incrementare le vendite grazie ai progetti di ampliamento delle reti intraprese dalle maggiori utilities (Edenor, Cemig).

L'andamento delle vendite realizzate nel segmento Alta tensione è stato influenzato dalla contrazione della domanda, principalmente nel corso del primo trimestre, sui mercati del Nord America e della Spagna e dal rinvio, richiesto dai clienti, di alcuni progetti già programmati sul mercato russo.

Le vendite del segmento Accessori hanno risentito del calo della domanda soprattutto sui segmenti di Media e Bassa Tensione.

Le vendite del segmento Sottomarini hanno registrato una variazione organica positiva rispetto all'esercizio precedente grazie alla realizzazione di progetti quali il collegamento Sardegna – Penisola Italiana (Sa.Pe.I), Bahrein, (GCCIA), Greater Gabbard (Gran Bretagna), Cometa (Maiorca – Penisola Iberica) e Kahramaa (Qatar), oltre che ad una serie di interventi di entità più limitata realizzati da Prysmian su alcuni mercati domestici europei.
Nonostante alcuni segnali positivi registrati sui mercati finanziari, l'incerta prevedibilità degli stessi e delle strategie delle principali utilities hanno spinto Prysmian a non trascurare opportunità di mercato di entità più limitata (quali, ad esempio, quelle generate dagli interventi di riparazione e di manutenzione delle reti). Il valore del portafoglio ordini del Gruppo a dicembre offre visibilità sulle vendite per un orizzonte di circa due anni.

Nel 2009, il Margine di contribuzione dell'area di business Utilities ha registrato una contrazione del 6.4%, pari a Euro 29 milioni, rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente.
Se si considera l'effetto negativo generato dai tassi di cambio (pari a Euro 7 milioni), il Margine di contribuzione si è ridotto meno che proporzionalmente rispetto alle vendite, grazie alla maggiore incidenza dei segmenti a più alta redditività (Alta tensione, Accessori e Sottomarini) rispetto alla componente Power Distribution.

La variazione negativa del Margine di contribuzione si è parzialmente riversata sull'EBITDA rettificato, passato da Euro 287 milioni dello scorso anno ad Euro 266 milioni a fine dicembre 2009.

TRADE & INSTALLERS

(in milioni di Euro)	Anno 2009	Anno 2008	Variazione %	Variazione % organica dei Ricavi	Anno 2007
Ricavi	1.021	1.631			1.803
di cui Ricavi verso terzi	1.020	1.629	*-37,4%*	*-21,5%*	1.802
EBITDA rettificato	**41**	**113**			**155**
% sui Ricavi	4,0%	6,9%			8,6%
Risultato operativo rettificato	**26**	**100**			**137**
% sui Ricavi	2,5%	6,1%			7,6%

Prysmian produce un'ampia gamma di cavi a bassa tensione, sia rigidi che flessibili, per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e non residenziali, in ottemperanza alle normative internazionali.
Particolare attenzione in termini di sviluppo prodotto e innovazione è dedicata ai cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant e Low Smoke zero Halogen, che vengono utilizzati in tutte quelle applicazioni dove è necessario garantire specifiche condizioni di sicurezza: in caso di incendio i cavi Fire Resistant sono resistenti al fuoco e i cavi Low Smoke zero Halogen producono una bassa emissione di gas tossici e fumo.
La clientela cui si rivolge Prysmian con i prodotti appena descritti comprende i soggetti più diversi, quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano caratterizzazioni geografiche abbastanza marcate nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, che di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.
Nel corso del 2009 il settore delle costruzioni in Europa, nel Nord America ed in Australia ha subito una contrazione generalizzata. La flessione, già evidente nel corso dell'ultimo trimestre dello scorso anno, è divenuta via via più accentuata nel corso dei primi sei mesi dell'anno e si è stabilizzata, su livelli ridotti, nel corso del secondo semestre.
Nel corso degli ultimi tre mesi del 2009 la domanda si è confermata debole in quasi tutte le aree geografiche con alcuni segnali di ripresa di entità limitata e non ancora sufficienti a delineare un'inversione di tendenza.
All'interno di tale scenario ed in presenza di una stabilizzazione al rialzo delle quotazioni dei metalli, i produttori di cavi hanno quindi agito con dinamiche competitive decisamente aggressive sul livello dei prezzi o indirettamente sul mix dei prodotti offerti.
Ciò è evidentemente finalizzato al mantenimento delle quote di mercato ed a consentire una saturazione accettabile degli impianti produttivi.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Trade & Installers si sono attestati ad un valore di Euro 1.020 milioni a fine dicembre 2009, a fronte di Euro 1.629 milioni al termine dello stesso periodo dello scorso anno, segnando una variazione negativa per Euro 609 milioni (-37,4%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 203 milioni (-12,5%);
- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 62 milioni (-3,8%);
- variazione positiva derivante dall'apporto di Facab Lynen acquisita nel 2008, per Euro 6 milioni (+0,4%);
- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 350 milioni (-21,5%), generata dalla flessione dei volumi ed enfatizzata dalle pressioni sui prezzi.

Nel corso del 2009, gli scenari di mercato in cui Prysmian opera hanno mostrato segni di contrazione generalizzata rispetto all'ultimo trimestre del 2008: oltre che in Spagna, Gran Bretagna e Nord

America, già fortemente interessate dal rallentamento dei mercati delle costruzioni, la domanda si è contratta nei principali mercati europei, aggiungendo ulteriore tensione sul livello dei prezzi dei prodotti finiti, pur in presenza di quotazioni ascendenti dei metalli, particolarmente evidenti nel corso dell'ultimo trimestre.
La riduzione dei volumi in Sud America nel settore delle costruzioni industriali e commerciali è in parte amplificata dalla strategia del Gruppo volta al mantenimento del livello di redditività in un momento di forte contrazione dei prezzi.
Complessivamente, Prysmian ha cercato di contenere il più possibile la flessione dei volumi di vendita rispetto allo scorso anno cercando di perseguire il più possibile le azioni selettive sul portafoglio prodotti. L'inasprimento della competizione sui prezzi non ha permesso di evitare le tensioni sui prezzi di vendita; tuttavia, nel terzo trimestre la ripresa delle quotazioni dei metalli sembra aver fermato tale dinamica.
Il Margine di contribuzione è risultato penalizzato nel corso del 2009 per circa Euro 93 milioni rispetto allo scorso anno (-40,6%).

Prysmian ha comunque proseguito la strategia intrapresa nel 2008, massimizzando la capacità di reagire velocemente ai mutamenti dei mercati di riferimento, da un lato incrementando la propria penetrazione sui prodotti ad alto valore aggiunto (es. cavi resistenti al fuoco LSOH/Afumex) ed alla domanda per applicazioni non residenziali, dall'altro cercando di migliorare il servizio fornito ai clienti in termini di tempestività e affidabilità delle forniture. In Europa, per esempio, la controllata spagnola ha fatto fronte ad una drastica riduzione della domanda nei segmenti "low end" per costruzioni cercando di orientarsi sul segmento dei cavi a media tensione; in Gran Bretagna l'indebolimento della valuta ed il conseguente minor condizionamento imposto dalle importazioni hanno permesso di sfruttare meglio il segmento dei cavi per le costruzioni civili.
Nel Nord America, la ridotta quota di mercato detenuta da Prysmian ha permesso di orientare le vendite verso segmenti di costruzioni molto specializzate, mentre in Australia sono stati privilegiati i canali di vendita diretti rispetto agli intermediari.

La variazione negativa del Margine di contribuzione, pari a Euro 93 milioni, si è solo parzialmente riversata sull'EBITDA rettificato, passato da un valore di Euro 113 milioni ad Euro 41 milioni a fine dicembre 2009, con una riduzione di Euro 72 milioni, grazie alle azioni tempestivamente intraprese per il contenimento dei costi di struttura.

INDUSTRIAL

(in milioni di Euro)	Anno 2009	Anno 2008	Variazione %	Variazione % organica dei Ricavi	Anno 2007
Ricavi	628	851			795
di cui Ricavi verso terzi	628	850	*-26,2%*	*-16,1%*	795
EBITDA rettificato	**62**	**93**			**84**
% sui Ricavi	9,8%	10,9%			10,6%
Risultato operativo rettificato	**46**	**80**			**71**
% sui Ricavi	7,3%	9,4%			9,0%

L'ampia gamma di prodotti Prysmian sviluppati specificamente per il mercato Industrial si caratterizza per l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni. I cavi Prysmian trovano applicazione nei più diversi settori industriali, tra cui: Oil&Gas, Trasporti, Infrastrutture, Industria Mineraria ed Energie Rinnovabili. Ai propri clienti, tra cui gruppi industriali e OEM (Original Equipment Manufacturer) leader a livello mondiale come ABB, AKER, Alstom, SNCF, Petrobras, Peugeot-Citroen, Renault, Siemens e Leoni, Prysmian offre soluzioni di cablaggio integrate e ad elevato valore aggiunto, personalizzabili in funzione delle specifiche esigenze.

Nel settore Oil&Gas, in particolare, Prysmian offre soluzioni sia per l'impiego nelle attività di ricerca e raffinazione di idrocarburi, sia per le attività a valle della esplorazione e produzione. La gamma quindi comprende cavi di bassa e media tensione, di potenza e strumentazione e controllo fino a cavi ombelicali multifunzionali, per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e prodotti chimici nel collegamento di fonti e collettori sottomarini a piattaforme di unità FPSO (Floating, Production, Storage e Offloading).

Nel settore dei Trasporti la gamma di cavi Prysmian trova impiego nella costruzione di treni e navi e nell'industria automobilistica; nelle infrastrutture i principali campi applicativi sono nel settore ferroviario, portuale ed aeroportuale. Nella gamma sono compresi anche cavi per l'industria mineraria e cavi per applicazioni legate a fonti di energia rinnovabile. Prysmian è inoltre attiva nel settore dei cavi per applicazioni militari e per centrali di produzione di energia nucleare, cavi in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

MARKET OVERVIEW

L'evoluzione dei mercati per i cavi Industrial nell'anno 2009 è stata sostanzialmente condizionata dalle dinamiche dei settori industriali di riferimento.
Infatti, l'iniziale stabilizzazione al ribasso nei primi sei mesi dell'esercizio e la successiva risalita delle quotazioni del petrolio e delle principali materie prime nell'ultimo trimestre, e, soprattutto, l'incertezza sul trend dei consumi futuri hanno comportato un rallentamento della domanda durante i primi nove mesi dell'anno nei comparti Oil&Gas, minerario, marittimo e delle installazioni portuali.
Il comparto Automotive, già interessato da una contrazione generalizzata della domanda dall'inizio del 2008, ha subito un ulteriore ridimensionamento nel corso dei primi sei mesi del 2009, di entità paragonabile al rallentamento registrato nell'ultimo trimestre 2008. Nel corso del secondo semestre del 2009 si sono registrati deboli segnali di ripresa, grazie alle politiche governative di sostegno all'industria automobilistica intraprese nelle principali economie occidentali.
Il comparto di cavi per elettrodomestici (Branchement) ha visto accentuarsi, nel corso del primi nove mesi 2009, la flessione dei volumi e le tensioni sui prezzi, data l'elevata competizione tra produttori europei e produttori asiatici.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial si sono attestate ad Euro 628 milioni nel 2009, a fronte di un valore di Euro 850 milioni del 2008. La riduzione, pari a Euro 222 milioni (-26,2%), è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione positiva per l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Facab Lynen per l'intero anno, per un valore di Euro 8 milioni (+1,0%);

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalla flessione dei prezzi dei metalli, pari a Euro 85 milioni (–10,0%);
- effetto negativo dei tassi di cambio, pari a Euro 9 milioni (–1,1%);
- riduzione organica, pari a Euro 136 milioni (–16,1%).

Il Margine di contribuzione si è ridotto a causa dell'evoluzione negativa delle vendite realizzate in Europa, fortemente orientate su prodotti per applicazioni speciali (cavi "cranes" per installazioni portuali, cavi "instrumentation" e cavi "rolling stock" per installazioni ferroviarie). L'elevata incidenza dei progetti Oil&Gas in Brasile e la crescita delle vendite nel segmento delle energie rinnovabili hanno permesso a Prysmian di bilanciare la riduzione dei volumi nei segmenti automotive, branchement e minerario.

Nel segmento dei cavi OGP, ed in particolare dei cavi ombelicali, Prysmian ha migliorato i volumi rispetto allo scorso anno, conseguendo un risultato in linea con le aspettative grazie alla tenuta della domanda in Sud America.

La variazione del Margine di contribuzione si è integralmente riversata sull'EBITDA rettificato e sul Risultato operativo rettificato.

ALTRI

(in milioni di Euro)	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2007
Ricavi	97	112	125
di cui Ricavi verso terzi	82	101	92
EBITDA rettificato	**3**	**–**	**5**
Risultato operativo rettificato	**–**	**(1)**	**4**

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti, che sono parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian.
Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

TELECOM

(in milioni di Euro)	Anno 2009	Anno 2008	Variazione %	Anno 2007
Ricavi	411	547	-24,9%	548
di cui Ricavi verso terzi	403	536	-24,8%	535
EBITDA Rettificato	**31**	**49**	**-37,3%**	**48**
% su Ricavi	7,6%	9,0%		8,6%
EBITDA	**30**	**49**	**-37,3%**	**47**
% su Ricavi	7,4%	9,0%		8,5%
Ammortamenti	(6)	(4)	92,3%	(4)
Risultato operativo rettificato	**25**	**45**	**-46,6%**	**44**
% su Ricavi	6,1%	8,4%		7,9%
Margine di contribuzione	**85**	**109**	**-22,0%**	**109**
% sui Ricavi	20,7%	19,9%		20,0%

Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato

EBITDA (A)	**30**	**49**	**-37,3%**	**47**
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazione aziendale	1	–		–
Cessione business Submarine Telecom	–	–		1
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	**1**	–		**1**
Svalutazione stabilimenti produttivi (C)	1	–		–
Risultato operativo rettificato	**25**	**45**	**-46,6%**	**44**
EBITDA rettificato (A+B)	**31**	**49**	**-37,3%**	**48**

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian è attiva nella produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e cavi in rame, adatti a tutti i tipi di applicazione per la trasmissione di voce/video/dati, nonché di componenti e accessori per la connettività.

Fibre ottiche

Prysmian è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Con una storia nella produzione di fibre che risale al 1982, Prysmian è in grado di utilizzare tutte e tre le principali tecnologie impiegate in questo processo: OVD (Deposizione Esterna Longitudinale da fase Vapore), MCVD (Deposizione Interna Modificata da fase Vapore) e VAD (Deposizione Assiale da fase Vapore). Il Gruppo produce una gamma completa di fibre che include fibre per la lunga distanza, per gli anelli metropolitani, con un basso picco dell'acqua, a diametro ridotto ed insensibili alla piegatura – ultimo arrivo nella famiglia delle fibre. Le fibre sono prodotte secondo i più elevati livelli di controllo della qualità e in stretto accordo con gli standard internazionali ITU. Con un centro d'eccellenza per le fibre a Battipaglia (Italia) ed un totale di 3 centri di produzione nel mondo, Prysmian è leader globale in questa tecnologia altamente specializzata.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono utilizzate nella produzione di un'ampia gamma di cavi ottici, a partire da costruzioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre. I cavi ottici sono oggi utilizzati in una varietà di ambienti anche di difficile accesso. Possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie ed all'interno di vari edifici dove devono mostrare specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco.

Inoltre i cavi possono essere installati nelle reti del gas e fognarie. Prysmian ha disegni di cavi studiati appositamente per venire incontro a tutte queste esigenze, incluse tecnologie quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), Zephyr (mini cavi per installazione tramite soffiaggio), Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

Cavi rame

Prysmian produce un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici residenziali e commerciali. I cavi in rame Prysmian sono progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica, e soddisfano i principali standard e specifiche internazionali. Prysmian è in grado di offrire cavi con prestazioni particolari, quali l'assenza di emissioni alogene, la bassa emissione di fumi e gas tossici e la non-propagazione degli incendi. Il portafoglio prodotti comprende una vasta gamma di cavi in rame con capacità diverse (da 2 a 2.400 coppie), tra cui i cavi xDSL per l'accesso alla banda larga.

Accessori

Prysmian fornisce una gamma completa di prodotti per la connettività passiva denominati col marchio OAsys. Questi prodotti soddisfano tutte le necessità di gestione dei cavi, per qualunque tipo di rete, incluse installazioni aeree e sotterranee, così come cablaggio in uffici centrali, centraline telefoniche ed edifici del cliente.

FTTH (Fibre To The Home)

La crescente domanda da parte dei clienti per una maggiore larghezza di banda ha fatto in modo che la fibra ottica arrivasse più vicino al cliente finale, avendo come ultimo obiettivo il Fibre to the Home (FTTH). Prysmian è estremamente attiva in questo settore di mercato in rapida crescita, con un approccio al sistema basato sulla combinazione di tecnologie esistenti – come il sistema a fibre soffiate Sirocco – e soluzioni innovative come il cavo pre-connettorizzato Quickdraw ed il nuovo sistema VertiCasa™, che rappresenta un modo efficiente di portare le fibre in edifici a sviluppo verticale elevato ed in edifici ad alta densità abitativa. Molti dei cavi usati nei sistemi FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura CasaLight™, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

MARKET OVERVIEW

Il mercato dei cavi a fibra ottica ha caratteristiche globali ed è cresciuto del 17% rispetto al 2008. L'ultimo bollettino ufficiale CRU, di dicembre 2009, ha stimato per il 2009 un mercato globale con volumi in aumento ma con significative variazioni a livello regionale. La crescita avvenuta durante il 2009 nei mercati ad alto tasso di sviluppo (mercato cinese) è stata parzialmente compensata dalla contrazione dei volumi in Nord America e nel mercato Europeo.

Il comparto Access/Broadband/FTTx è risultato abbastanza vivace nel corso del 2009, sebbene il grado di maturità di tali prodotti, relativamente basso, determini scenari di mercato ancora fortemente su base regionale.

Il mercato dei cavi in rame ha subito un significativo rallentamento legato alla congiuntura economica che ha anche portato alla ripianificazione dei maggiori progetti di investimento da parte degli operatori. I cavi in rame sono principalmente utilizzati negli interventi di manutenzione oppure di "upgrading" di reti esistenti. I cavi xDSL hanno offerto un'opportunità di diversificazione di prodotto su base tecnologica in un mercato che altrimenti non avrebbe visto variazioni significative negli ultimi anni.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del settore Telecom nel 2009 risultano pari a Euro 403 milioni, a fronte di Euro 536 milioni nel 2008, con una riduzione di Euro 133 milioni, pari a –24,8%.

Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione positiva per l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Facab Lynen per l'intero anno, per un valore di Euro 1 milione (+0,1%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito della riduzione delle quotazioni dei metalli per Euro 14 milioni (–2,6%);
- variazione negativa tassi di cambio per Euro 9 milioni (–1,6%);
- crescita organica negativa pari a Euro 111 milioni (–20,7%).

La variazione organica negativa nel 2009 deriva principalmente dal temporaneo rinvio dei maggiori progetti di investimento da parte dei principali operatori sul segmento dei cavi in rame, mentre il 2008 era stato caratterizzato da numerose iniziative da parte degli stessi clienti. Si segnala, invece, una sostanziale tenuta della domanda nel settore dei cavi in fibra ottica, grazie alle maggiori vendite in Cina (nuovi contratti con gli operatori locali) che compensano la riduzione della domanda in Nord America ed Australia.
Prysmian ha lanciato diversi progetti nel campo della fibra ottica, tra i quali segnaliamo:

- fibra ottica CasaLight, disegnata appositamente per rispondere ai requisiti, particolarmente stringenti, richiesti alla fibra quando essa viene piegata ai fini dell'installazione;
- progetto VertiCasa, che consiste in un nuovo sistema di cablaggio disegnato per l'installazione di cavi in fibra ottica in edifici molto alti.

Si segnala inoltre l'accordo fra la Società e il gruppo portoghese Cabelte Cabos Eléctricos e Telefónicos S.A. per sviluppare e commercializzare congiuntamente soluzioni FTTH in Portogallo, Angola e Mozambico.

Nel segmento dei cavi rame si registra una riduzione delle vendite a causa della temporanea sospensione dei maggiori progetti di investimento.

La variazione negativa del Margine di contribuzione, pari a Euro 24 milioni, si è solo parzialmente riversata sull'EBITDA rettificato, passato da un valore di Euro 49 milioni ad Euro 31 milioni a fine 2009, con una riduzione di Euro 18 milioni, grazie alle azioni tempestivamente intraprese per il contenimento dei costi di struttura.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	31 dicembre 2007
Immobilizzazioni nette	958	882	76	881
Capitale circolante netto	479	370	109	536
Fondi	(123)	(87)	(36)	(135)
Capitale investito netto	**1.314**	**1.165**	**149**	**1.282**
Fondi del personale	142	125	17	112
Patrimonio netto totale	698	463	235	454
di cui attribuibile a terzi	21	16	5	21
Posizione finanziaria netta	474	577	(103)	716
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	**1.314**	**1.165**	**149**	**1.282**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Le Immobilizzazioni nette hanno registrato un incremento di Euro 76 milioni, rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente per effetto combinato di:

- investimenti, pari a Euro 107 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio, pari a Euro 71 milioni;
- consolidamento delle immobilizzazioni della neo acquisita Rybinsk Elektrokabel pari a Euro 12 milioni;
- rivalutazione del tasso di cambio del Real brasiliano, della Sterlina inglese e del Dollaro australiano.

Il Capitale circolante netto, che risulta superiore rispetto al 31 dicembre 2008 per Euro 109 milioni (Euro 14 milioni se si esclude la riduzione della passività legata alla valutazione al fair value degli strumenti derivati), risente principalmente dell'incremento del capitale circolante impegnato nei progetti ad Alta tensione e Sottomarini. Tale incremento è parzialmente compensato dalla riduzione delle rimanenze grazie alle azioni intraprese dal Gruppo per adattare il livello di scorta ai minori livelli di attività ed all'andamento dei prezzi dei metalli strategici che ha generato una riduzione del valore del metallo contenuto nel Capitale circolante netto del Gruppo rispetto a dicembre 2008.

La variazione dei fondi rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente riconducibile alla movimentazione del fondo imposte differite.

La Posizione finanziaria netta, in riduzione di Euro 103 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, ha risentito dei seguenti fattori:

- flusso netto positivo delle attività operative generato nel corso del 2009;
- impatto negativo generato dal crescente fabbisogno finanziario dei progetti pluriennali;
- pagamento di dividendi pari a Euro 74 milioni da parte di Prysmian S.p.A;
- investimenti operativi netti pari a Euro 106 milioni;
- oneri finanziari netti per cassa, pari a Euro 46 milioni;
- cambiamento del perimetro di consolidamento per l'acquisizione della società russa Rybinsk Elektrokabel, pari a Euro 10 milioni.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 e il risultato dell'esercizio 2009 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A.

(in milioni di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	Utile (Perdita) dell'esercizio 2009	Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	Utile (Perdita) dell'esercizio 2008
Bilancio della Capogruppo	**227**	**49**	**249**	**130**
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate nel bilancio della Prysmian S.p.A. e dei relativi dividendi	(305)	(43)	(262)	(118)
Iscrizione dei patrimoni netti e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	792	253	488	232
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle rimanenze e altre rettifiche di consolidamento	(16)	(7)	(9)	(9)
Interessi di minoranza	(21)	(4)	(19)	2
Bilancio consolidato	**677**	**248**	**447**	**237**

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	31 dicembre 2007
Rimanenze	443	514	(71)	582
Crediti commerciali	622	734	(112)	833
Debiti commerciali	(561)	(650)	89	(738)
Crediti (debiti) diversi	(25)	(228)	203	(141)
Capitale circolante netto	**479**	**370**	**109**	**536**

Il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 479 milioni (12,8% sui Ricavi o 12,5% al netto del fair value degli strumenti derivati), contro Euro 370 milioni (7,2% sui Ricavi o 8,8% al netto del fair value degli strumenti derivati) al 31 dicembre 2008.

Tale andamento è stato influenzato dai seguenti fattori:

- accresciuto fabbisogno del Capitale circolante netto impegnato nei progetti ad Alta tensione e Sottomarini, pari a circa Euro 80 milioni rispetto a dicembre 2008;
- annullamento delle passività ed incremento dei crediti derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati, pari a Euro 95 milioni rispetto a dicembre 2008;
- andamento dei prezzi dei metalli strategici, che ha generato una riduzione del valore del metallo contenuto nel Capitale circolante netto del Gruppo rispetto a dicembre 2008;
- riduzione delle rimanenze rispetto a dicembre 2008, grazie alle azioni intraprese dal Gruppo per contenere il più possibile l'impiego di risorse finanziarie in linea con i minori livelli della domanda.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	31 dicembre 2007
Debiti finanziari a lungo termine				
Credit agreement	864	967	(103)	990
Oneri accessori	(4)	(6)	2	(8)
Altri debiti	29	31	(2)	11
Totale Debiti finanziari a lungo termine	**889**	**992**	**(103)**	**993**
Debiti finanziari a breve termine				
Credit agreement	100	34	66	5
Securitization	–	99	(99)	–
Altri debiti	72	66	6	63
Totale Debiti finanziari a breve termine	**172**	**199**	**(27)**	**68**
Totale passività finanziarie	**1.061**	**1.191**	**(130)**	**1.061**
Crediti finanziari a lungo termine	7	14	(7)	22
Oneri accessori a lungo termine	4	7	(3)	10
Crediti finanziari a breve termine	39	60	(21)	18
Oneri accessori a breve termine	3	3	–	3
Titoli detenuti per la negoziazione	42	38	4	40
Disponibilità liquide	492	492	–	252
Totale attività finanziarie	**587**	**614**	**(27)**	**345**
Posizione finanziaria netta	**474**	**577**	**(103)**	**716**

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	31 dicembre 2007
EBITDA	**366**	**518**	**(152)**	**573**
Conguaglio prezzo di Acquisizione e altri indennizzi	–	–	–	(60)
Badwill da Acquisizione Facab Lynen	–	(3)	3	–
Compensi in azioni	1	2	(1)	6
Variazione fondi (inclusi fondi pensione)	(12)	2	(14)	(6)
(Plusvalenze) / minus. su cessioni di immobili, impianti e macchinari e immobiliz. im	–	–	–	(1)
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	**355**	**519**	**(164)**	**512**
Variazioni del capitale circolante netto	36	66	(30)	(60)
Imposte pagate	(62)	(83)	21	(86)
Flusso netto da attività operative	**329**	**502**	**(173)**	**366**
Conguaglio prezzo di Acquisizione e altri indennizzi	–	16	(16)	45
Acquisizioni	(3)	(1)	(2)	(3)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(106)	(115)	9	(83)
Flusso netto da attività di investimento finanziario [1]	9	6	3	3
Flusso netto ante oneri finanziari	**229**	**408**	**(179)**	**328**
Oneri finanziari netti	(46)	(88)	42	(83)
Flusso netto inclusi oneri finanziari	**183**	**320**	**(137)**	**245**
Versamenti in conto aumento capitale sociale e altri movimenti di patrimonio netto	5	2	3	(2)
Distribuzione dividendi	(75)	(76)	1	–
Acquisto azioni proprie	–	(30)	30	–
Rimborso finanziamento soci	–	–	–	(28)
Flusso netto generato/(assorbito) dell'esercizio	**113**	**216**	**(103)**	**215**
Posizione finanziaria netta iniziale	**(577)**	**(716)**	**139**	**(879)**
Flusso netto generato/(assorbito) dell'esercizio	113	216	(103)	215
Altre variazioni	(10)	(77)	67	(52)
Posizione finanziaria netta finale	**(474)**	**(577)**	**103**	**(716)**

(1) La voce non include i flussi relativi alla voce Titoli detenuti per la negoziazione compresi nella Posizione finanziaria netta.

Il flusso netto delle attività operative generato nel 2009 (prima delle variazioni di Capitale circolante netto) è pari a Euro 355 milioni.
Tale flusso viene ulteriormente migliorato dalla diminuzione del capitale circolante già descritta precedentemente, pari a Euro 36 milioni; pertanto, al netto di Euro 62 milioni per imposte pagate, il flusso netto di cassa delle attività operative del periodo risulta pari a Euro 329 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nell'esercizio 2009 hanno raggiunto il valore di Euro 106 milioni, inferiori di Euro 9 milioni rispetto all'esercizio 2008. Gli investimenti dell'esercizio sono riconducibili soprattutto alla costruzione del nuovo stabilimento in Brasile per la progettazione e fornitura di tubi flessibili ad alta tecnologia, utilizzati per l'estrazione petrolifera offshore, necessario per fronteggiare la domanda legata alla sottoscrizione di un accordo quadro della durata di quattro anni con la compagnia petrolifera Petrobras, alla costruzione di un nuovo stabilimento in Nord America per la produzione di cavi a Altissima Tensione, all'ampliamento della capacità dello stabilimento per i cavi ad alta tensione in Cina ed agli investimenti legati ad azioni di miglioramento delle efficienze industriali.

Gli oneri finanziari netti imputati a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 52 milioni, includono componenti "non cash"; conseguentemente, al netto di tali effetti, gli oneri finanziari netti "cash" riflessi nel rendiconto finanziario sono pari a Euro 46 milioni (Euro 88 milioni nel 2008).

CORPORATE GOVERNANCE

Introduzione

La struttura di Corporate Governance adottata dalla Società si ispira alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate", al quale la Società ha aderito, redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

Le regole di Corporate Governance sono diretta emanazione di principi e procedure che la Società ha adottato e si impegna a rispettare al fine di garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

La struttura di Corporate Governance si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione nel fornire l'orientamento strategico, la trasparenza delle decisioni gestionali aziendali, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno.

Prysmian S.p.A. svolge nei confronti delle società italiane del Gruppo direttamente e indirettamente controllate, attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, compiute le opportune verifiche, ha preso atto che la Società non è a sua volta sottoposta alla direzione e coordinamento di altre società, ivi comprese le società che la controllano direttamente o indirettamente o le società che sono tenute al consolidamento dei risultati della Società nel loro bilancio di esercizio, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento: la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di budget di Gruppo, nonché l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia, l'accentramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza e il controllo, la determinazione di strategie di crescita di Gruppo, posizionamento strategico e di mercato e delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee ad influenzare e determinarne la concreta attuazione da parte del management della Società.

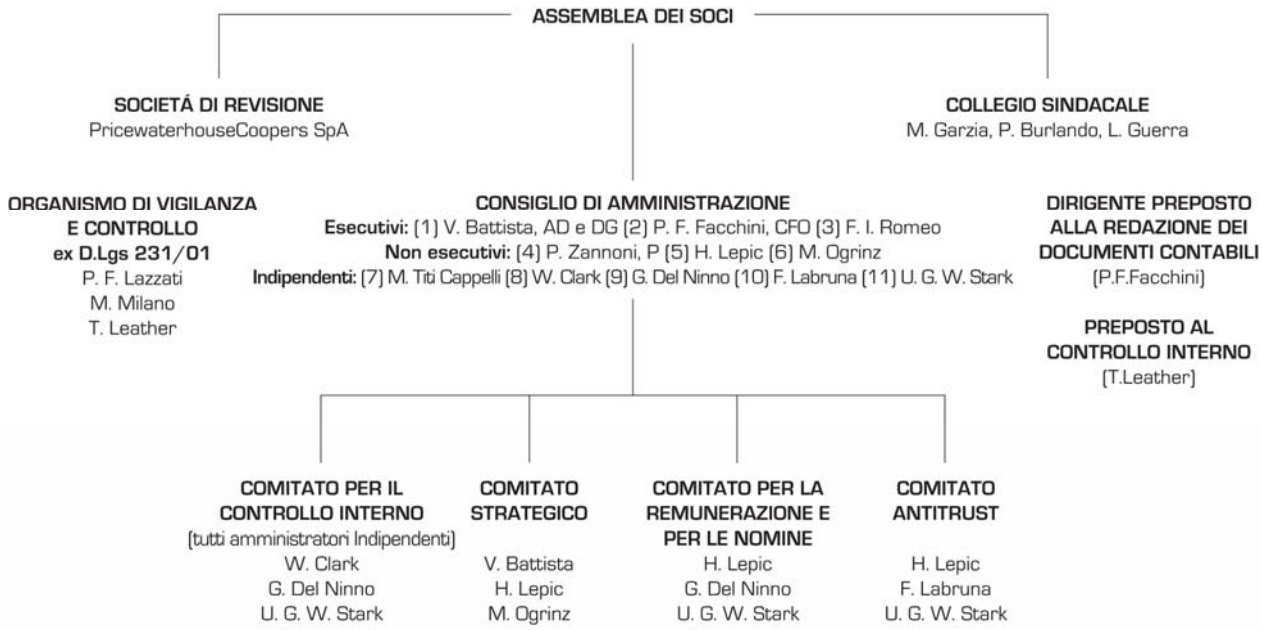
Gli scopi principali della struttura di Corporate Governance sono di:

- garantire agli azionisti di Prysmian S.p.A. un appropriato livello di supervisione sulle più importanti decisioni strategiche del Gruppo;
- organizzare una struttura decisionale su più livelli, che permetta un corretto coinvolgimento degli azionisti e del Consiglio di Amministrazione sulle più importanti decisioni strategiche del Gruppo delegandone la gestione quotidiana ai dirigenti;
- richiedere al management la stretta osservanza delle procedure di governance e determinare le opportune conseguenze nel caso di mancato rispetto delle stesse.

Per una più completa informativa (i) sul sistema di corporate governance di Prysmian S.p.A. e (ii) sull'assetto proprietario, come richiesto all'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", consultabile nel sito web della Società www.prysmian.com, nella sezione investor relations/corporate governance, predisposta ai sensi degli artt. 89-bis Regolamento Emittenti Consob.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo della struttura di Governo Societario adottata dalla Società, e se ne descrivono le principali caratteristiche.

STRUTTURA DI GOVERNANCE



Struttura organizzativa della Società

Il modello di amministrazione e controllo adottato è quello tradizionale, con la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il sistema di Corporate Governance si basa sul ruolo fondamentale del Consiglio di Amministrazione (quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse dei soci), sulla trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali, su un efficace sistema di controllo interno, su una scrupolosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse e su validi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Questo sistema è stato posto in essere da Prysmian con la predisposizione e l'adozione di codici, principi, regole e procedure che disciplinano e regolano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'Assemblea dei soci. Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

L'attività di revisione contabile è affidata ad una società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di sette a non più di tredici membri, scelti anche tra non soci. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Per quanto riguarda la nomina degli Amministratori, la Società ha adottato, in conformità alle previsioni introdotte nel D.Lgs 58/98, il voto di lista, al fine di consentire, ove possibile, la candidatura e l'elezione di Amministratori da parte delle minoranze. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la minore percentuale stabilita da norme di legge o regolamentari. In conformità a quanto disposto da Consob in data 27 gennaio 2010 con Delibera n. 17148, per il 2010, la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari al 2%.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici Amministratori, nominati nel corso dell'Assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 9 aprile 2009, che resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011.
Nel corso dell'Assemblea del 9 aprile 2009 gli Azionisti hanno deliberato di revocare il mandato conferito agli Amministratori in carica con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 febbraio 2007 e, successivamente, hanno determinato in 12 il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominando i primi 12 candidati indicati nella lista depositata dal socio Prysmian (Lux) II S.à r.l., unica lista di candidati presentata.
Nel corso del mese di gennaio 2010, a seguito del decesso dell'Amministratore sig. Francesco Paolo Mattioli, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di demandare all'Assemblea degli Azionisti ogni decisione in merito all'eventuale sostituzione.

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto composto dai seguenti consiglieri:

Nome e Cognome	Carica	Qualifica
Paolo Zannoni	Presidente	Amm. non esecutivo
Valerio Battista	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Amministratore esecutivo
Pier Francesco Facchini	Amministratore – CFO	Amministratore esecutivo
Wesley Clark	Amministratore	Amm. non esecutivo indipendente
Giulio Del Ninno	Amministratore	Amm. non esecutivo indipendente
Fabio Labruna	Amministratore	Amm. non esecutivo indipendente
Hugues Lepic	Amministratore	Amm. non esecutivo
Michael Ogrinz	Amministratore	Amm. non esecutivo
Fabio Ignazio Romeo	Amministratore	Amministratore esecutivo
Udo Günter Werner Stark	Amministratore	Amm. non esecutivo indipendente
Michele Titi Cappelli	Amministratore	Amm. non esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto composto da undici Amministratori di cui otto Amministratori non esecutivi. In linea con le raccomandazioni del Codice, gli Amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un

peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Quattro dei Consiglieri non esecutivi sono altresì indipendenti, intendendo per tali quegli Amministratori che non intrattengono e non abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, relazioni con la Società o con soggetti alla stessa legati, tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Ai fini dell'informativa resa dagli Amministratori relativamente alle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi in società quotate o di interesse rilevante, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario".

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelli che la legge riserva in via esclusiva alla competenza dell'Assemblea. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumersi mediante atto pubblico, concernenti: (i) fusioni o scissioni nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del codice civile; (ii) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale (iii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iv) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società; (v) la riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio; e (vi) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative (art. 17 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

Ai sensi dell'art.19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del collegio sindacale, ha nominato il Chief Financial Officer Pier Francesco Facchini quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito e nominato i componenti di tre comitati interni:

- Comitato per il Controllo Interno, investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro, all'assistenza nell'espletamento dei compiti relativi alla gestione del sistema di controllo interno.
- Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro, alla determinazione della remunerazione degli amministratori e del top management di Prysmian S.p.A., alla nomina/sostituzione di amministratori indipendenti, nonché in merito alla dimensione e composizione del Consiglio stesso.
- Comitato Strategico, investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro, all'elaborazione delle scelte strategiche della Società e del Gruppo, nonché al vaglio preliminare delle opzioni strategiche per la valorizzazione del Gruppo e dei piani di business dello stesso.
- Comitato Antitrust, istituito con lo scopo di fornire supporto al management della Società nelle vicende che hanno visto coinvolte alcune società del Gruppo Prysmian per presunte intese o pratiche concordate nel mercato dei cavi elettrici sottomarini o sotterranei ad alta tensione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

L'attuale Collegio Sindacale – nominato dall'Assemblea Ordinaria della Società tenutasi in data 28 febbraio 2007 e successivamente integrato dall'Assemblea Ordinaria del 9 aprile 2009, a seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Paolo Francesco Lazzati e del Sindaco Supplente Alessandro Ceriani – rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009 ed è composto dai seguenti membri:

Nome e Cognome	Carica
Marcello Garzia	Presidente del Collegio Sindacale
Paolo Burlando	Sindaco effettivo
Luigi Guerra	Sindaco effettivo
Giovanni Rizzi	Sindaco supplente
Luciano Rai	Sindaco supplente

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica. Essi sono rieleggibili. Il Presidente del Collegio Sindacale ed un Sindaco supplente sono nominati dall'Assemblea dei soci fra i Sindaci eletti dalla minoranza.

La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto o la minore percentuale prevista da norme di legge o regolamentari. In conformità a quanto disposto da Consob in data 27 gennaio 2010 con Delibera n. 17148, per il 2010, la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari al 2%. Tali liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista saranno depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, nonché un curriculum vitae.

Con riferimento all'informativa resa dai Sindaci relativamente alle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario".

Modello Organizzativo ex D.lgs 231/2001

La Società ha adottato il proprio modello organizzativo (il "Modello"), in conformità alle previsioni del D.lgs 231/2001, con delibera del Consiglio del 24 gennaio 2006. La costante rivisitazione ed aggiornamento del medesimo ha portato alla definizione di un'ultima versione approvata dal

Consiglio il 27 agosto 2008.
L'attività di rivisitazione del Modello ha tenuto conto dell'estensione della responsabilità amministrativa delle società alla commissione di nuove figure di reato, nonché delle modifiche alla struttura organizzativa della Società intervenute dopo l'adozione del vigente modello organizzativo.
È stato quindi elaborato un Modello per la Società che rispetti appieno le linee direttive emergenti dal lavoro di analisi e mappatura dei processi aziendali a rischio di reato e sia coerente con le peculiari caratteristiche della Società stessa risultando, perciò, idoneo a coprire tutte le esigenze di efficacia richieste dalla legge.
Il Modello adottato dalla Società si compone dei seguenti documenti:

(a) Codice etico. Vi sono rappresentati i principi generali di natura comportamentale, rilevanti anche ai fini del D.lgs 231/2001 (trasparenza, correttezza e lealtà), cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari, indicando altresì gli obiettivi e i valori informatori dell'attività d'impresa. Il documento è pubblicato sul sito internet di Prysmian www.prysmian.com all'interno della sezione investor relations/corporate governance e sulla intranet di Gruppo nella sezione compliance.
Per poter rendere la sua diffusione il più efficace possibile, il Codice Etico è stato tradotto in 13 lingue ed è esposto presso ciascuna affiliata del Gruppo.
I contenuti del Codice Etico, così come quelli delle altre quattro Compliance Policies, sono stati inoltre divulgati mediante specifiche sessioni di formazione.
(b) Linee di condotta. Indicano regole specifiche per i rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione e sono finalizzate a rispondere alle specifiche prescrizioni del D.lgs 231/2001 con riguardo alle esigenze di prevenzione di possibili situazioni di rischio. Si sostanziano in comportamenti attivi di "Fare" e in comportamenti passivi di "Non Fare", traducendo in chiave operativa quanto espresso nel Codice Etico.
(c) Regole di Governance. Si tratta di un documento avente natura descrittiva, strutturato come segue:

- Premessa: contiene una descrizione dell'attività e dell'organizzazione di Prysmian, finalizzata a contestualizzare il Modello sulla specifica realtà aziendale.
- Sezione Prima: contiene una descrizione di carattere generale sui contenuti del Decreto e sulle finalità del Modello.
- Sezione Seconda: fornisce un dettaglio delle specifiche regole di governance del Modello.

Il documento in parola contiene, tra le altre cose, l'Elenco e la Descrizione dei Reati, l'Organigramma, le Clausole contrattuali e l'Elenco Protocolli. In esso sono descritti l'iter seguito per l'aggiornamento del Modello, il capitolo dedicato all'Organismo di Vigilanza (compiti assegnati, previsione delle cause di ineleggibilità, revoca, decadenza e sospensione dei componenti dell'OdV, previsione di un budget di spesa per il compimento delle attività), le modalità di diffusione del Modello e di formazione dei destinatari, le modalità di adozione e aggiornamento continuo del Modello.
(d)Protocolli di decisione e controllo. Hanno la finalità, per tutti gli ambiti di rischio rilevanti mappati, di disciplinare:

- ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti;
- modalità decisionali/autorizzative;
- modalità di gestione e controllo delle attività a rischio.

Con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del "Modello", la Società, oltre a pubblicare lo stesso

sul sito intranet ed a esporlo nelle principali sedi italiane del Gruppo, ha intrapreso un'intensa attività di formazione specifica in aula.

Al fine di garantire un miglior presidio delle attività di Controllo Interno ed in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione ha individuato l'Amministratore Delegato Valerio Battista quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, incaricandolo, tra l'altro, della gestione del sistema di controllo interno con il compito di verificarne costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il responsabile della Direzione Internal Audit quale Preposto al Controllo Interno attribuendogli il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria

1) Premessa

I controlli interni relativi alla gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria sono parte del più ampio sistema di controllo. Tali controlli hanno l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Al fine di assicurare la supervisione del sistema di controllo interno e di accogliere le raccomandazioni definite nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Consiglio di amministrazione ha nominato Valerio Battista, Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo con l'incarico di supervisionare l'operatività del sistema di controllo interno. Di conseguenza, gli è stata formalmente assegnata la responsabilità di monitorare l'adeguatezza, efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nel suo complesso, ivi inclusi i controlli specifici sull'informativa finanziaria.

Il consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Responsabile della Direzione Internal Audit quale Preposto al Controllo Interno, con la responsabilità di verificare che il sistema di controllo interno operi in modo adeguato ed efficace.

La Direzione Internal Audit redige un piano annuale di audit utilizzando un approccio di valutazione dei rischi di tipo top down. Al fine di garantire che il piano di audit sia adeguato ai rischi cui il Gruppo è esposto, ogni anno i fattori di rischio vengono analizzati e rivisti. Tale attività include interviste con l'Alta Direzione al fine di identificare rischi, incertezze o richieste di audit specifici. Vengono inoltre analizzati i risultati dell'attività di controllo interno, al fine di identificare possibili tendenze, eventuali carenze diffuse di controllo interno e raccomandazioni simili. Viene anche analizzato il grado di implementazione delle precedenti raccomandazioni di controllo interno. Una volta completate queste attività, il piano annuale di internal audit è sottoposto all'approvazione del Comitato di Controllo Interno e, successivamente, del Consiglio di amministrazione.

Nella conduzione dell'attività di internal audit, è garantito allo staff della funzione preposta libero accesso a dati, documentazione, informazioni e personale rilevanti ai fini dell'attività stessa.

Il Responsabile dell'Internal Audit partecipa a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno, relazionando sui risultati dell'attività con riferimento ai problemi rilevati ed alle azioni di miglioramento concordate, presentando l'avanzamento del piano di audit, eventuali proposte di modifica al piano di audit originario ed il grado di implementazione delle azioni di miglioramento precedentemente concordate.

2) Principali caratteristiche del sistema

Prysmian adotta un corpo di procedure amministrative e contabili al fine di assicurare un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria. Al fine di garantire un flusso efficace di informazioni dalle Affiliate, la Società utilizza "policy", procedure e istruzioni operative. Queste comprendono il Manuale Contabile di Gruppo (regole per l'utilizzo e l'applicazione dei principi contabili), il Manuale dei Processi Amministrativi, la Procedura per la creazione e diffusione dell'informativa finanziaria e altre procedure per la preparazione del Bilancio Consolidato e dell'informativa finanziaria periodica (ivi compresi il piano dei conti, la procedura di consolidamento e la procedura per le operazioni tra parti correlate). Le Funzioni Centrali di Prysmian sono responsabili della diffusione della documentazione alle Affiliate. Tutte le "policy", procedure e norme contabili sono accessibili da tutte le Affiliate attraverso il sito intranet di Gruppo. Anche le Affiliate emanano "policy", norme e procedure locali in coerenza con le linee guida stabilite dalla Società.

La Società fa riferimento al "COSO framework" sia per l'individuazione dei principali rischi che, di conseguenza, per l'identificazione dei principali controlli da adottarsi al fine di mitigare i rischi identificati, assicurandosi così che il sistema di controllo interno operi in maniera efficace. Un'attività di "scoping" è stata operata al fine di identificare i processi e sottoprocessi critici del Gruppo Prysmian.

Per ciascuna società operativa del Gruppo, è stata testata in maniera indipendente dalla Direzione Internal Audit l'operatività dei controlli chiave in precedenza identificati. Le aree di miglioramento individuate nel corso delle verifiche condotte sono state illustrate all'Alta Direzione della Società ed al Comitato per il Controllo Interno. Di concerto con ciascuna affiliata è stato inoltre definito e concordato un piano d'azione volto a rafforzare il sistema di controllo in essere od a correggere specifiche carenze dello stesso. L'implementazione delle azioni concordate è costantemente monitorata dalla Direzione Internal Audit, la quale ne riferisce all'Alta Direzione ed al Comitato per il Controllo Interno.

Al fine di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, includendo nella definizione dello stesso anche i controlli afferenti all'area del reporting finanziario, e anche al fine di rispondere ai requisiti della legge 262/05 (Legge sul Risparmio), la Società ha adottato il processo di seguito descritto.

L'Amministratore Delegato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di ciascuna affiliata operativa del Gruppo, così come i Responsabili delle principali Direzioni e Funzioni Centrali, sono responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno attraverso la verifica periodica del funzionamento, secondo criteri di efficacia ed efficienza, dei controlli chiave definiti

nell'ambito del progetto 262/05. In qualità di responsabili, viene loro richiesto di sottoscrivere semestralmente un'attestazione con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno. L'attestazione, una volta sottoscritta, è indirizzata sia al Direttore Finanza Amministrazione Controllo e IT (nonché Dirigente Preposto) del Gruppo Prysmian sia al Responsabile della Direzione Internal Audit. A supporto dell'attestazione rilasciata, i Responsabili devono altresì confermare di aver condotto specifici tests volti a verificare l'operatività dei controlli chiave e di aver conservato tutta la documentazione a supporto delle conclusioni raggiunte; la documentazione deve essere conservata per poter essere oggetto di una futura revisione indipendente. Al fine di assicurare tale obiettivo la Società richiede a ciascuna affiliata di inviare un "Questionario di Controllo Interno" (ICQ) dettagliato. Tali ICQ documentano i controlli chiave per ciascun processo di business ritenuto critico e forniscono una descrizione di come il controllo operi all'interno dell'unità operativa e descrivono inoltre quale tipo di test è stato eseguito nel corso del periodo di informativa al fine di confermare l'adeguatezza del controllo. Gli ICQ sono aggiornati ogni sei mesi e sono compilati dall'"owner" del processo di business.
Al fine di confermare la coerenza di quanto dichiarato, la Direzione Internal Audit rivede centralmente gli ICQ inviati e seleziona alcune Affiliate o processi di business per audit di follow-up analitici. I risultati di tali verifiche sono oggetto di una relazione, in coerenza con il processo di reporting di tutti gli altri interventi di internal audit.

PIANI DI STOCK OPTION

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione basato su stock option ("il Piano"), riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian, unitamente al Regolamento che ne disciplina il funzionamento.
Contestualmente, l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, da attuarsi anche in più riprese e in modo scindibile, ad esclusivo servizio del suddetto Piano, per complessivi massimi Euro 310.000,00.
In conformità alle previsioni del Regolamento del Piano, sono stati assegnati gratuitamente, a 99 dipendenti della Società e del Gruppo Prysmian, diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive 2.963.250 azioni ordinarie della Società.
Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione ad un prezzo pari ad Euro 4,65 per azione, a fronte di un valore nominale di Euro 0,10 cadauna.
Il prezzo unitario è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società sulla base del valore di mercato del capitale dell'Emittente alla data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione medesimo, a sua volta determinato sulla scorta dei risultati economico-finanziari dell'Emittente al 30 settembre 2006 e tenendo conto (i) dell'effetto diluitivo prodotto dall'assegnazione delle Opzioni stesse, nonché (ii) dell'illiquidità del presunto valore di mercato del capitale dell'Emittente a tale data.
L'adozione del piano di stock option ha lo scopo di allineare gli interessi dei destinatari alla crescita di valore per gli azionisti.
Alla data del 31 dicembre 2009, i beneficiari del Piano risultano essere 89 dipendenti della Società e del Gruppo Prysmian, considerando sia i soggetti individuati dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2006 ("Beneficiari Originari") sia i soggetti rientranti tra i Beneficiari Originari che risultano decaduti dal diritto di esercizio dell'opzione, sia il Consigliere e Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dott. Pier Francesco Facchini individuato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio

2007 quale ulteriore beneficiario del Piano. Alla medesima data, risultano esercitati 1.235.039 diritti di opzione, seguiti dall'emissione di altrettante nuove azioni ordinarie della Società, mentre restano in circolazione 1.560.436 diritti di opzione.
Non risultano assegnabili ulteriori opzioni ai sensi del Regolamento del Piano in quanto il termine ultimo concesso dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2006 al Consiglio di Amministrazione per l'individuazione di beneficiari del Piano ulteriori rispetto ai Beneficiari Originari risulta scaduto il 31 gennaio 2007.
Le opzioni maturano in quattro tranche annuali di pari numero, ciascuna delle quali matura in occasione dell'anniversario della data di assegnazione (4 dicembre 2006).
L'esercizio delle opzioni maturate può avvenire esclusivamente durante i cosiddetti "Periodi di Esercizio" successivi alla rispettiva data di maturazione considerando, ai sensi del Regolamento del Piano, per "Periodo di Esercizio" ciascun periodo di trenta giorni a partire dal primo giorno successivo alla data in cui è messo a disposizione del pubblico il comunicato relativo alla deliberazione di approvazione del progetto di bilancio annuale di esercizio di Prysmian S.p.A. o la deliberazione di approvazione della relazione finanziaria semestrale della medesima. In ogni caso, nessuna opzione potrà essere validamente esercitata successivamente alla scadenza del "Periodo di Esercizio" calcolato in relazione all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
Per ogni ulteriore informazione in merito al Piano si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti di Consob, reperibile sul sito internet della Società www.prysmian.com nella sezione Investor relations/Corporate governance.

AZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI, DALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DA DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Ai sensi dell'art.79 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni in Prysmian S.p.A. detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dall'Amministratore Delegato e dai dirigenti con responsabilità strategiche. Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Nome e Cognome Si segnala	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Battista Valerio	Prysmian S.p.A.	718.607	–	–	718.607
Pier Francesco Facchini	Prysmian S.p.A.	–	185.000	(185.000)	–
Dirigenti con responsabilità strategica	Prysmian S.p.A.	101.928 (*)	–	–	101.928 (*)

(*) Le azioni in questione appartengono ad un unico soggetto che fino al 30 giugno 2009 figurava tra i soggetti rilevanti ai sensi del codice in materia di Internal Dealing adottato dalla Società. Da tale data il soggetto in questione non risulta più sottoposto agli obblighi informativi in materia di Internal Dealing.

inoltre che alcuni amministratori di Prysmian S.p.A. ed alcuni manager di società del Gruppo sono titolari di azioni di Prysmian (Lux) S.à r.l., società che detiene indirettamente, attraverso Prysmian (Lux) II S.à r.l., il 16,24% delle azioni di Prysmian S.p.A.

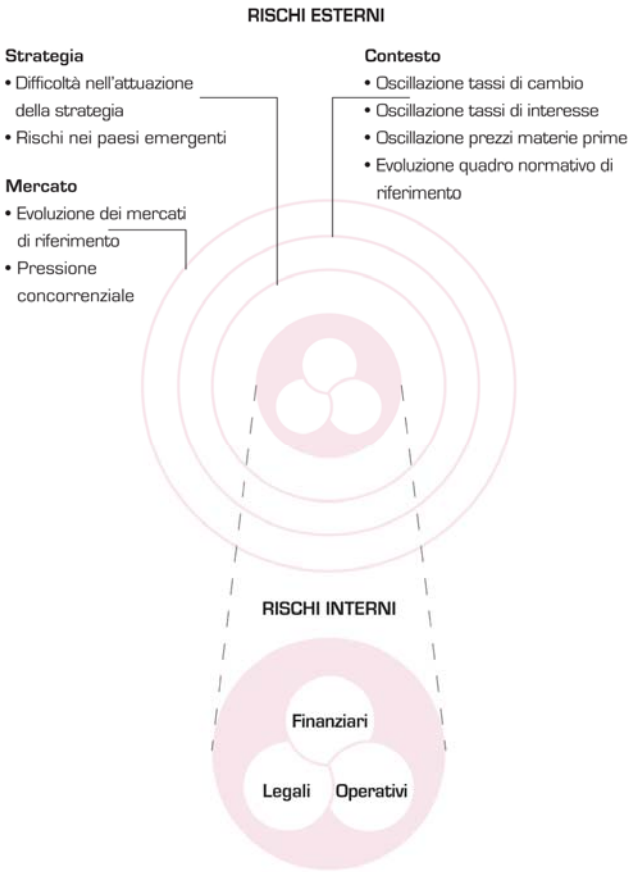
CONTINUITA' AZIENDALE

Come indicato all'interno delle Note illustrative al Bilancio consolidato (Sezione B.1 Base di preparazione), non sussiste alcun indicatore di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che metta in dubbio la capacità di Prysmian di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. La continuità aziendale non è quindi posta in discussione.
Nei capitoli precedenti della presente Relazione sono state descritte in dettaglio le attività del Gruppo ed il suo andamento economico, patrimoniale e finanziario nel corso del 2009. In particolare, nella Lettera agli azionisti e nei Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio, sono state descritte le strategie che il Gruppo ha messo o intende mettere in atto per garantire il proprio sviluppo.
Nel capitolo seguente, Fattori di rischio, vengono illustrati i rischi ed incertezze cui il Gruppo va incontro nel corso della propria attività e le strategie che vengono intraprese al fine di mitigare detti rischi. Per quanto riguarda, poi, in particolare i Rischi finanziari, gli stessi vengono ripresi e maggiormente dettagliati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, Sezione C. Gestione dei rischi finanziari.
All'interno di quest'ultima sezione vengono indicati in particolare le riserve di liquidità al 31 dicembre 2009, pari a Euro 1.277 milioni, composte di Disponibilità liquide, Titoli detenuti per la negoziazione e Linee Committed non utilizzate. Sempre all'interno delle Note illustrative al Bilancio consolidato, alla Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori è riportato il piano di rimborso del Credit Agreement (finanziamento a tasso variabile del valore residuo di Euro 970 milioni al 31dicembre 2009), dal quale emerge che nei mesi di maggio e di novembre 2010 il Gruppo dovrà provvedere al rimborso di due quote del finanziamento stesso, pari a Euro 50 milioni ciascuna. Il Gruppo non prevede difficoltà alcuna nell'effettuazione di tali rimborsi.
Le stime e le proiezioni del Gruppo, nel tener conto dei possibili mutamenti che ragionevolmente possono prodursi nella performance della propria attività, dimostrano che Prysmian è in grado di operare con l'attuale livello di finanziamenti. Come descritto nel paragrafo Eventi successivi_della presente Relazione, il Gruppo ha già concluso con un pool di banche un nuovo contratto di finanziamento che entrerà in vigore alla scadenza del contratto in corso.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo. A tale scopo il Consiglio di Amministrazione, in data 24 gennaio 2006, ha deliberato l'adozione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo") finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01. Per far fronte sia ai mutamenti organizzativi intervenuti successivamente alla prima adozione del Modello Organizzativo, che all'evoluzione della suddetta normativa, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2008, ha adottato una nuova versione del Modello Organizzativo. La nuova versione è stata redatta alla luce dei recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, delle Linee Guida di Confindustria e risponde all'esigenza di un costante aggiornamento del sistema di Corporate Governance della Società.

La struttura di Corporate Governance della Società si ispira a sua volta alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate", al quale la Società ha aderito; all'interno della sezione Corporate Governance vengono riportate le informazioni riguardanti la struttura adottata e le relative responsabilità e viene illustrato il contenuto dei documenti costitutivi del nuovo Modello Organizzativo. Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2009, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale. Di seguito vengono comunque analizzati i fattori di rischio suddivisi tra rischi esterni e rischi interni.



RISCHI ESTERNI

Rischi di mercato

Rischi connessi all'andamento dei mercati a cui sono destinati i prodotti del Gruppo

I mercati a cui sono destinati alcuni prodotti del Gruppo, principalmente relativi a settori quali Trade and Installers, sono soggetti a cambiamenti ciclici della domanda e sono influenzati dall'andamento complessivo della crescita del prodotto interno lordo. Sebbene la diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti che il Gruppo offre diminuisca l'esposizione del Gruppo agli andamenti ciclici di alcuni mercati, non è possibile escludere che tali andamenti ciclici possano avere un impatto significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la domanda nel settore dei cavi energia è influenzata, tra l'altro, dal livello di spesa programmato dalle società del settore Utilities così come dal livello generale di consumo di energia, nonché in parte anche dall'andamento del settore edile, mentre la domanda nel settore cavi telecom è fortemente influenzata dal livello di spesa programmato dagli operatori del settore della telefonia.

L'esercizio 2009 ha registrato un ulteriore generale indebolimento della domanda rispetto all'anno precedente; l'effetto di tale debolezza ha impattato tutti segmenti di business del Gruppo ad esclusione del settore della Power Transmission ed alcune applicazioni del settore Industrial quali l'oil e le energie rinnovabili. In tale contesto Prysmian ha conseguito comunque risultati soddisfacenti sia in termini di redditività che di flussi di cassa; tuttavia nel caso in cui, nel corso dei prossimi trimestri, dovesse verificarsi un ulteriore significativo deterioramento della domanda nei business del Trade & Installers, Power Distribution (in parte legati all'andamento del mercato delle costruzioni), Industrial e Telecom, combinati con il rallentamento dell'order intake nel business cavi Alta tensione terrestre, il Gruppo non può escludere che la conseguente forte riduzione delle attività possa avere un impatto significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla pressione dei concorrenti

Principalmente nell'area di business Trade & Installers e, seppur in misura decisamente inferiore, nella Power Distribution, la pressione competitiva dovuta ad una riduzione della domanda è probabile che si traduca in una pressione sui prezzi.

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo in quest'area sono realizzati, infatti, in conformità a specifiche industriali standard e sono essenzialmente intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti del Gruppo e, pertanto, in tali casi, il prezzo risulta essere un fattore significativo. In tale area di business il quadro competitivo, seppur mutevole a seconda del paese o dell'area geografica, vede la presenza di un numero maggiore di concorrenti, che comprende operatori in grado di competere su scala mondiale ed operatori di dimensioni minori che nel singolo paese o area geografica o sulla singola linea di business possono avere una presenza comparabile a quella dei principali operatori. Inoltre, i prezzi di alcuni prodotti del Gruppo, in particolare i cavi a fibra ottica, hanno in passato subito pressioni al ribasso come risultato della sovra capacità di produzione nel mercato delle fibre ottiche.

Nonostante il Gruppo ritenga di poter ridurre la propria struttura dei costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita, potrebbe non essere in grado di diminuirli in misura sufficiente rispetto alla possibile contrazione dei prezzi, con conseguenti effetti negativi sulla propria attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi di contesto

Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano ed il Dollaro australiano). Il rischio cambio deriva da transazioni commerciali non ancora verificatesi e dalle attività e passività già contabilizzate in bilancio in valuta estera.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo utilizzano contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo.

Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

La Tesoreria del Gruppo gestisce le posizioni in ciascuna valuta stipulando contratti a termine con terzi.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare sia i risultati sia la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. Tramite l'utilizzo dei contratti IRS, il Gruppo, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. In particolare, nel corso del 2009, il Gruppo, beneficiando di un andamento fortemente decrescente dei tassi di interesse, a seguito della fase di recessione economica in corso, ha concluso contratti IRS mitigando il rischio variazione tassi di interesse fino alla fine del 2014.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

L'oscillazione dei prezzi registrati da tutte le materie prime, in particolare dai prodotti derivati del petrolio, è stato particolarmente significativo nel corso del 2009 e si prevede possa perdurare anche nei prossimi mesi. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita o tramite attività di hedging; ad esclusione dei materiali derivati dal petrolio (polietilene, PVC plastificante, gomme e altri prodotti chimici), per i quali non è possibile effettuare attività di copertura del rischio tramite hedging. Di conseguenza, con riferimento ad alcuni prodotti (principalmente relativi all'area di business Trade & Installers), dove, per prassi commerciale consolidata e/o per le caratteristiche strutturali dei mercati di riferimento, l'attività di copertura avviene tramite aggiornamento periodico dei prezzi di listino (in quanto non è possibile utilizzare meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita), la Società non può escludere che, nell'attuale contesto di mercato, non sia in grado di trasferire tempestivamente l'effetto delle variazioni dei prezzi delle materie prime sui prezzi di vendita. In particolare, per quanto riguarda i materiali derivati del petrolio, le variazioni dei prezzi di acquisto, per prassi contrattuale, avvengono sistematicamente con un *lag* temporale rispetto alle variazioni del prezzo del petrolio.

Più in generale, in funzione dell'entità e della rapidità delle fluttuazioni del prezzo del rame, tali fluttuazioni possono avere impatti significativi sulle decisioni di acquisto da parte dei clienti principalmente nelle aree Trade & Installers, Power Distribution ed alcuni business del segmento Industrial più esposti agli andamenti ciclici della domanda, oltre che sui margini e sul capitale circolante del Gruppo. In particolare, (i) incrementi e decrementi del prezzo del rame, significativi per entità e rapidità di fluttuazione, possono determinare, rispettivamente, incrementi o decrementi, in termini assoluti, dei margini di redditività del Gruppo dovuti alla natura dei rapporti commerciali e dei meccanismi di determinazione dei prezzi dei prodotti finali e (ii) incrementi e decrementi del prezzo del rame possono determinare rispettivamente incrementi e decrementi di capitale circolante (con il conseguente effetto, tra l'altro, di aumentare o ridurre, rispettivamente, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo).

L'attività di copertura del rischio è differente a seconda della tipologia di business e dei contratti di fornitura come riportato nella seguente tabella:

Contratto di Fornitura	Principali applicazioni	Impatto del metallo sul prezzo	Impatto	Copertura oscillazione prezzo dei metalli	Impatto
Data di consegna prestabilita	Progetti (Trasmissione di energia) Cavi per applicazioni industriali (e.g. OGP)	Tecnologia e Design sono gli elementi determinanti della "soluzione" offerta. Impatto molto limitato sul Prezzo.	◔	Prezzo determinato nel contratto di fornitura. Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a lungo termine).	○
Contratti Quadro	Cavi per Utilities (e.g. cavi per la distribuzione di energia)	Prezzo definito con meccanismi di aggiustamento automatico tramite formule legate alle quotazioni dei materiali.	○	Aggiustamenti automatici del prezzo tramite formule legate all'andamento delle quotazioni dei metalli (medie mensili, ...). Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a breve termine).	◔
Ordini Spot	Cavi per costruzioni ed ingegneria civile	Prodotti standardizzati, alto contenuto di rame e limitato valore aggiunto.	◔	Prezzi stabiliti tramite listini prezzo (aggiornamento frequente). Pressione competitiva può comportare ritardi nel trasferimento variazione prezzi materie prime. Hedging basato su previsioni volumi.	◔

◔ Alto
○ Basso

Le variazioni del prezzo dei metalli sono normalmente trasferite sui clienti tramite contratti di fornitura.
Attività di hedging utilizzata per minimizzare sistematicamente rischi di impatto sulla redditività.

Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo, in qualità di produttore e distributore di cavi, è soggetto, nei vari paesi in cui esso opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore e ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo; particolare rilievo assumono le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

Rischi strategici

Rischi nell'attuazione della propria strategia

La capacità del Gruppo di migliorare la redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo si basa, tra l'altro: sull'aumento dell'incidenza delle linee di business caratterizzate da un alto valore aggiunto, sullo sviluppo dell'assetto industriale a supporto della strategia e sul continuo miglioramento della struttura dei costi variabili, sull'aumento della fornitura di servizi di logistica e di assistenza alla clientela e sul continuo orientamento alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi prodotti e processi.

Sebbene la Società intenda realizzare la propria strategia, che si basa prevalentemente sulla crescita interna, ancorché non escluda quella per linee esterne, non è possibile garantire che detta strategia sarà realizzata con la tempistica pianificata.

La Società prevede di finanziare la realizzazione della propria strategia prevalentemente attraverso i flussi di cassa generati dalle attività operative, anche se non può escludere il ricorso a fonti di finanziamento esterne.

Rischi connessi alle attività in paesi emergenti

Il Gruppo opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici e del Centro-Sud America. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, all'instabilità politica ed economica e ai rischi di tasso di cambio.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI INTERNI

Rischi finanziari

La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti finanziari (tra cui strumenti derivati).

La gestione del rischio è centralizzata nella Direzione Finanza di Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo fornisce principi scritti per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce principi scritti per specifiche aree riguardanti il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

Tali strumenti finanziari vengono utilizzati ai soli fini di copertura dei rischi e non a fini speculativi.

Rischi connessi alle fonti di finanziamento

Gli effetti derivanti dalle recenti turbolenze verificatesi nel sistema bancario potrebbero rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento.

La Società ritiene di non dover fronteggiare tale rischio in quanto ha stipulato il 18 aprile 2007 un contratto di finanziamento (New Credit Agreement) con una durata di 5 anni (scadenza maggio 2012). Con tale contratto i finanziatori hanno messo a disposizione di Prysmian SpA e di alcune delle sue società controllate finanziamenti per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.700 milioni, ripartito come segue:

Tranche	Ammontare massimo (1)
Term Loan Facility	1.000.000.000
Revolving Credit Facility	400.000.000
Bonding Facility	300.000.000

(1) Dati in Euro

Il tasso di interesse annuo per le linee di credito per cassa è pari alla somma dei seguenti valori:

(i) LIBOR o EURIBOR, a seconda del caso;

(ii) un margine annuo determinato in relazione al rapporto tra Posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato. L'ultima rilevazione di tale indice permette il mantenimento dei margini di interesse già in essere dal marzo 2008 (Term Loan e Revolving Credit Facility 0,40% per anno).

Il 30 novembre 2009 è stata rimborsata la prima tranche prevista dal piano di rimborso del finanziamento pari a Euro 30 milioni.

Al 31 dicembre 2009, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate (tra cui anche la linea di credito relativa al programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali pari a Euro 350 milioni con scadenza luglio 2012) è superiore a 1 miliardo di Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione Eventi successivi.

Rischio credito

Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte a controllare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di accertata affidabilità.

Rischio liquidità

Le necessità di capitale circolante del Gruppo aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.
Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito committed. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo, la Direzione Finanziaria di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito committed.

Rischi legali

Responsabilità da prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Il Gruppo, in linea con la prassi seguita da molte società operanti nel medesimo settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità; tuttavia qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.
In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali.

Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale

Sebbene la Società ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che il Gruppo possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti.
I diritti di proprietà intellettuale di terzi soggetti potrebbero inibire o limitare la capacità del Gruppo di introdurre nuovi prodotti sul mercato. In aggiunta, non si può escludere che il Gruppo possa essere coinvolto in procedimenti giudiziari aventi ad oggetto diritti di proprietà intellettuale. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Inoltre, Prysmian dispone di una licenza concessa da Corning Incorporated alla sua controllata Fibre Ottiche Sud S.r.l. ("FOS") per la produzione di fibra ottica utilizzando la tecnologia ODV. La licenza scadrà nel corso del 2010 e le parti sono in fase di negoziazione per estenderne la durata. Nel caso in cui la negoziazione non dovesse andare a buon fine, "FOS" potrà continuare, anche successivamente alla scadenza, la produzione di fibre ottiche utilizzando l'attuale tecnologia ODV,

rispettando le condizioni previste nell'attuale accordo di licenza, ma non potrà beneficiare delle eventuali future innovazioni relative a tale tecnologia. La Società non può escludere che, qualora l'accordo di licenza non dovesse essere rinnovato in tempo utile ed il Gruppo non fosse in grado di utilizzare tecnologie alternative, ciò possa avere un effetto negativo nel lungo termine sulle attività del business Telecom.

Rischi relativi ai procedimenti giudiziari

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività non coperte da fondi rischi e correlate all'esito negativo di vertenze giudiziarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
A fine gennaio 2009, la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Più recentemente, la Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno avviato analoghe indagini.

L'indagine giapponese è stata chiusa senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono ancora ad uno stadio preliminare ed il Gruppo sta collaborando appieno con le autorità preposte.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Ciò nonostante, Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. non ha ancora ricevuto ufficialmente alcuna contestazione.

Nel caso di una provata violazione della normativa in materia, le sanzioni finanziarie imposte dalle autorità competenti potrebbero essere significative in relazione alla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Tra le altre cose, il sistema sanzionatorio Europeo prevede sanzioni finanziarie che potrebbero raggiungere un massimo del 10% del fatturato di Gruppo.

Rischi operativi

Rischi connessi ai tempi di consegna e alla qualità dei prodotti

Alcuni contratti di fornitura e/o installazione stipulati dal Gruppo prevedono penali a carico delle società del Gruppo nel caso non siano rispettati la data di consegna o gli standard qualitativi concordati. L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché l'impatto che eventuali ritardi nella consegna potrebbero produrre sulla struttura dei costi del Gruppo, potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Sebbene nel corso dell'ultimo triennio le società del Gruppo non siano state coinvolte in procedimenti connessi a richieste di risarcimento per danni di questo tipo non è possibile escludere che in futuro il Gruppo riesca sempre ad adempiere esattamente e tempestivamente a tali impegni.

Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali

Essendo un Gruppo industriale, il Gruppo Prysmian è esposto al rischio di interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuto, a titolo esemplificativo, a guasti delle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, sabotaggi o attentati.

Nel corso del 2009 si è verificata un'interruzione prolungata delle attività nello stabilimento canadese di St.Jean, a causa di scioperi della forza lavoro. Non è possibile escludere che in futuro si verifichino nuove interruzioni e, ove ciò accadesse, per gli importi non coperti dalle polizze assicurative del Gruppo attualmente in essere, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

Al fine di prevenire tali rischi operativi, Prysmian svolge un'attività di Risk Management che coinvolge tutte le società del Gruppo finalizzata all'identificazione e quantificazione dei rischi operativi, nonché alla definizione e gestione delle politiche di trasferimento e finanziamento di tali rischi.

In particolare, viene verificato periodicamente il livello di copertura dei rischi, i premi pagati, i danni subiti e i risarcimenti ottenuti dal Gruppo predisponendo, per ogni società del Gruppo, un piano di prevenzione di tali rischi, indicandone le attività prioritarie di controllo.

Attraverso un programma di "*Loss Prevention*" che viene applicato a tutti gli stabilimenti, la funzione Risk Management ispeziona periodicamente gli stabilimenti del Gruppo al fine di individuare e prevenire i rischi potenziali. Di seguito viene riportata la classificazione utilizzata per definire i livelli di rischio:

- stabilimenti con rischi controllati (Excellent HPR – Highly Protected Risk);
- stabilimenti a basso rischio (Good HPR);
- stabilimenti a medio–basso rischio (Good non HPR):
- stabilimenti a medio rischio (Fair);
- stabilimenti ad alto rischio (Poor).

Per ciascun stabilimento viene effettuata una stima degli investimenti necessari al fine di ridurre il livello di rischio con l'obiettivo di raggiungere il livello "Excellent HPR" per tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Al 31 dicembre 2009, il 98% degli stabilimenti erano classificati come "Excellent HPR", "Good HPR" o "Good non HPR", soltanto uno degli stabilimenti era classificato come "Fair" e nessuno come "Poor".

Inoltre, le attività relative al business dei cavi sottomarini sono strettamente dipendenti da alcuni assets specifici, quali lo stabilimento di Arco Felice (Napoli) e la nave posacavi "Giulio Verne". Il Gruppo ritiene che, nel caso in cui dovesse avvenire una prolungata interruzione nell'operatività di tali assets, ciò possa comportare un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'approvvigionamento e disponibilità di materie prime

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo nei propri processi produttivi è il rame. Le altre materie prime utilizzate sono l'alluminio, il piombo, l'acciaio oltre a vari componenti plastici e resine.

Il Gruppo è sempre stato in grado di ottenere forniture di rame sufficienti a soddisfare le proprie esigenze produttive e ritiene di non dipendere da alcun fornitore in particolare. Il Gruppo tende, nella misura in cui questo risulta possibile, a diversificare le proprie fonti di approvvigionamento e provvede in parte a procurarsi le resine e i materiali plastici presso grandi fornitori mondiali, stipulando contratti

di fornitura solitamente di durata annuale con previsione di approvvigionamenti mensili e, per una parte meramente residuale delle sue esigenze, produce direttamente tali materiali all'interno di alcuni suoi stabilimenti.
Con particolare riferimento alla fibra ottica, si ritiene che il Gruppo disponga della capacità produttiva necessaria a soddisfare internamente le proprie necessità per la produzione dei cavi di fibra ottica e per le vendite a terzi di tale materiale. Tuttavia la Società ha deciso di adottare, sulla base di motivazioni commerciali e strategiche, una politica di parziale approvvigionamento di fibra ottica presso produttori terzi.

Rischi connessi ai sistemi informativi

A supporto dello sviluppo strategico del Gruppo, Prysmian ha avviato un importante processo di rinnovamento dei propri sistemi informativi. Le modifiche riguardano, tra l'altro, la sostituzione di alcuni importanti sistemi aziendali attuali con versioni più aggiornate e funzionali.
Il Gruppo è consapevole dei rischi relativi a tali iniziative, principalmente legati alla possibile inaccuratezza dei dati acquisiti. Si ritiene comunque di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere i rischi tramite attività di testing, training, sviluppo di fasi preparatorie, oltre che attraverso appropriati contratti commerciali con i fornitori delle tecnologie sostitutive.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con imprese controllanti, controllate e collegate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note illustrative al 31 dicembre 2009.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2009 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Sedi secondarie e principali informazioni societarie

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento–Allegato A delle Note illustrative al Bilancio Consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è commentata nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, Sezione C. Gestione dei rischi finanziari.

EVENTI SUCCESSIVI

In data 19 gennaio 2010 il Gruppo Prysmian ha acquisito, attraverso la controllata Prysmian Cavi e Sistemi Energia Srl, una quota di maggioranza e controllo pari al 51% nel gruppo indiano Ravin Cables, a fronte di un investimento complessivo di circa Euro 26 milioni.

Con un fatturato di circa 45 milioni di Euro nell'anno fiscale aprile 2008 – marzo 2009 e un EBITDA di 4,4 milioni di Euro, Ravin è tra i più competitivi produttori di cavi indiani, con una gamma che comprende cavi a bassa e media tensione e un mercato che copre anche Africa e Medio Oriente. Oltre allo stabilimento principale di Pune, vicino Mumbay, Ravin è presente nell'Emirato Arabo del Fujairah con la società Power Plus Cable Co LLC, in joint venture con il Governo locale, di cui ha la gestione operativa. Power Plus dispone di impianti già predisposti per la produzione di cavi alta tensione. Complessivamente, nei due impianti in India ed Emirati Arabi, il gruppo impiega 355 dipendenti.

In data 21 gennaio 2010 il Gruppo ha sottoscritto, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali, un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 1.070.000 migliaia (scadenza 31 dicembre 2014), utilizzabile per sostituire l'attuale credit agreement alla naturale scadenza del 3 maggio 2012.

Si tratta di un cosiddetto "forward start agreement", un contratto negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite cui i finanziatori mettono a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate (le stesse dell'attuale Credit Agreement) finanziamenti e linee di credito per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.070.000 migliaia, ripartito come segue:

(in migliaia di Euro)	
Term Loan Facility	670.000
Revolving Credit Facility	400.000

Il piano di rimborso del Term Loan è strutturato come segue:

31 maggio 2013	9,25%
30 novembre 2013	9,25%
31 maggio 2014	9,25%
31 dicembre 2014	72,25%

La linea di credito denominata Bonding Facility non è oggetto del nuovo contratto.

Nel Forward Start Credit Agreement sono stati inseriti covenants non finanziari e due parametri finanziari del tutto simili a quelli già in essere nel New Credit Agreement (vedi Nota 32 delle Note illustrative al 31 dicembre 2009), mentre non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

Il processo di sindacazione, lanciato a fine novembre 2009 per 800 milioni di Euro, si è chiuso con una sostanziale oversubscription.

In data 4 febbraio 2010, Taihan Electric Wire Co., LTD. ("Taihan") ha comunicato di aver completato la cessione di 17.820.000 azioni di Prysmian S.p.A., corrispondenti a circa il 9,9% del capitale sociale della stessa e rappresentanti l'intero interesse detenuto da Taihan nel Gruppo Prysmian.
In precedenza, in data 28 gennaio 2010, la stessa Tahian aveva comunicato di aver risolto in danaro tutti i contratti di swap aventi come sottostante azioni di Prysmian S.p.A. e di aver ricevuto comunicazione informale dalle controparti in detti contratti che le sottostanti azioni di Prysmian erano già state interamente collocate sul mercato.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il contesto economico che ha caratterizzato l'esercizio 2009 ha confermato lo scenario di recessione che si era già manifestato durante il precedente esercizio, accentuatosi a partire da settembre 2008 a causa della crisi che ha coinvolto alcune istituzioni finanziarie internazionali. A seguito degli interventi da parte dei governi nazionali e delle banche centrali, nella seconda parte del 2009 la caduta della domanda e delle produzioni industriali si è stabilizzata attestandosi ai livelli minimi degli ultimi anni.
In tale contesto economico, il Gruppo prevede, per l'esercizio 2010, una stabilizzazione della domanda nei business Trade & Installers, Power Distribution ed in alcuni prodotti del segmento Industrial più esposti agli andamenti ciclici del mercato sui livelli minimi raggiunti nel 2009, con un possibile graduale recupero a partire dall'ultima parte dell'anno. Si conferma, invece la ripresa degli ordini per i progetti di transmissione di energia e per cavi in fibra ottica destinati ai principali operatori del settore Telecom.
Il Gruppo, inoltre, conferma la propria determinazione a proseguire nelle attività di razionalizzazione ed efficientamento del proprio assetto industriale al fine di ottimizzare la propria struttura dei costi, e negli investimenti già avviati a sostegno dei business a maggior valore aggiunto al fine di rafforzare ulteriormente la propria presenza nei segmenti più profittevoli e con elevate prospettive di crescita.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

• Risultato netto rettificato: si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, degli effetti dei derivati su cambi considerati non di copertura, delle differenze cambio e del relativo effetto fiscale;
• Risultato operativo rettificato: si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente e della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di tale indicatore è di presentare

una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;

• EBITDA: si intende il Risultato operativo al lordo della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;

• EBITDA rettificato: si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;

• Margine di contribuzione: si intende la differenza tra Ricavi delle vendite e delle prestazioni e la somma di tutti i costi di produzione, distribuzione e commerciali considerati variabili rispetto alle vendite. La funzione di questo indicatore è di consentire una corretta valutazione della sensibilità del risultato del Gruppo rispetto alla variazione dei ricavi;

• Crescita organica: variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio;

• ROCE: è determinato come il rapporto tra il Risultato Operativo rettificato e la somma algebrica del Patrimonio Netto, della Posizione finanziaria netta e dei Fondi del personale.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

• Immobilizzazioni nette: si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobili, impianti e macchinari
- Partecipazioni in società collegate
- Attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce Titoli immobilizzati inseriti tra i Crediti a lungo termine nella Posizione finanziaria netta

• Capitale circolante netto: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti – parte non corrente – al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente – al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nella Posizione finanziaria netta
- Debiti per imposte correnti

• Fondi: si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale–finanziaria:
- Fondi rischi e oneri – parte corrente
- Fondi rischi e oneri – parte non corrente
- Fondo imposte differite passive
- Imposte differite attive

• Capitale investito netto: è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni, del Capitale circolante netto e dei Fondi.

• Capitale circolante netto operativo: si intende il Capitale circolante netto al netto degli effetti dei derivati.

• Fondi del personale e Patrimonio netto totale: corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale–finanziaria.

• Posizione finanziaria netta: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
- Debiti verso banche e altri finanziatori – parte non corrente
- Debiti verso banche e altri finanziatori – parte corrente
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
- Crediti finanziari a medio–lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Titoli detenuti per la negoziazione
- Disponibilità liquide

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2. DEL REGOLAMENTO DI BORSA ITALIANA IN ORDINE ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO MERCATI

Con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, la Società è "compliant" con quanto previsto dall'art. 36, 1° comma del citato Regolamento.

Milano, 3 marzo 2010

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Paolo Zannoni

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in milioni di Euro)	Nota	31 dicembre 2009	di cui parti correlate (Nota 33)	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	872		806	
Immobilizzazioni immateriali	2	43		31	
Partecipazioni in società collegate	3	9		9	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	6		10	
Derivati	8	9		21	
Imposte differite attive	16	47		44	
Crediti commerciali	5	–		2	
Altri crediti	5	28		26	
Totale attività non correnti		**1.014**		**949**	
Attività correnti					
Rimanenze	6	443		514	
Crediti commerciali	5	622	2	732	2
Altri crediti	5	359		301	
Titoli detenuti per la negoziazione	7	42		38	
Derivati	8	44		46	
Disponibilità liquide	9	492		492	
Totale attività correnti		**2.002**		**2.123**	
Attività destinate alla vendita	10	28		26	
Totale attivo		**3.044**		**3.098**	
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:		**677**		**447**	
Capitale sociale	11	18		18	
Riserve	11	411		192	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		248		237	
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:		**21**		**16**	
Capitale e riserve		17		18	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		4		(2)	
Totale patrimonio netto		**698**		**463**	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	884		969	
Altri debiti	13	13		30	
Fondi rischi e oneri	14	41		34	
Derivati	8	7		33	1
Imposte differite passive	16	67		30	
Fondi del personale	15	142		125	
Totale passività non correnti		**1.154**		**1.221**	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	152	1	189	
Debiti commerciali	13	561	2	650	2
Altri debiti	13	326	2	346	2
Derivati	8	46	3	120	
Fondi rischi e oneri	14	62		67	
Debiti per imposte correnti		45		42	
Totale passività correnti		**1.192**		**1.414**	
Totale passività		**2.346**		**2.635**	
Totale patrimonio netto e passività		**3.044**		**3.098**	

CONTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)	Nota	2009	di cui parti correlate (Nota 33)	2008	di cui parti correlate (Nota 33)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	3.731	13	5.144	17
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	18	(50)		(51)	
Altri proventi	19	32		39	
di cui altri proventi non ricorrenti	*36*	*–*		*3*	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	20	(2.060)		(3.127)	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		91		(68)	
Costi del personale	21	(517)		(551)	
di cui costi del personale non ricorrenti	*36*	*(17)*		*(11)*	
Ammortamenti e svalutazioni	22	(71)		(70)	
di cui ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti	*36*	*(2)*		*(5)*	
Altri costi	23	(770)	(5)	(936)	(4)
di cui altri costi non ricorrenti	*36*	*(20)*		*(16)*	
Risultato operativo		**386**		**380**	
Oneri finanziari	24	(292)	(2)	(475)	
di cui oneri finanziari non ricorrenti	*36*	*–*		*(3)*	
Proventi finanziari	25	240		378	5
di cui proventi finanziari non ricorrenti	*36*	*9*		*–*	
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	26	3		3	
Risultato prima delle imposte		**337**		**286**	
Imposte	27	(85)		(51)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**252**		**235**	
Attribuibile a:					
Soci della Capogruppo		248		237	
Interessi di terzi		4		(2)	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)		**1,40**		**1,32**	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)		**1,39**		**1,31**	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in milioni di Euro)	Nota	2009	2008
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**252**	**235**
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita – lordo	4	3	(1)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita – effetto imposte	16	(1)	–
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge – lordo	8	6	(45)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge – effetto imposte	16	(1)	13
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti – lordo	15	(13)	(2)
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti – effetto imposte	16	2	1
Differenze di conversione		56	(89)
Totale altri Utili/(Perdite) dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**52**	**(123)**
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio		**304**	**112**
Attribuibile a:			
Soci della Capogruppo		300	115
Interessi di terzi		4	(3)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita	Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedges	Riserva di conversione valutaria	Altre Riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
	Nota 11	Nota 4	Nota 15	Nota 8	Nota 11	Nota 11	Nota 11	Nota 11	
Saldo al 31 dicembre 2007	**18**	**2**	**11**	**(5)**	**(26)**	**133**	**300**	**21**	**454**
Destinazione risultato	–	–	–	–	–	300	(300)	–	–
Versamenti in conto capitale	–	–	–	–	–	2	–	–	2
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	(75)	–	(1)	(76)
Acquisto azioni proprie	–	–	–	–	–	(30)	–	–	(30)
Compensi in azioni	–	–	–	–	–	2	–	–	2
Variazione area di consolidamento	–	–	–	–	–	–	–	(1)	(1)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	–	(1)	(1)	(32)	(88)	–	237	(3)	112
Saldo al 31 dicembre 2008	**18**	**1**	**10**	**(37)**	**(114)**	**332**	**237**	**16**	**463**
Destinazione risultato	–	–	–	–	–	237	(237)	–	–
Versamenti in conto capitale	–	–	–	–	–	3	–	2	5
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	(74)	–	(1)	(75)
Compensi in azioni	–	–	–	–	–	1	–	–	1
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	–	2	(11)	5	56	–	248	4	304
Saldo al 31 dicembre 2009	**18**	**3**	**(1)**	**(32)**	**(58)**	**499**	**248**	**21**	**698**

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)	2009	di cui parti correlate (Nota 33)	2008	di cui parti correlate (Nota 33)
Risultato prima delle imposte	337		286	
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	66		66	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	5		4	
Badwill relativo ad acquisizione Facab Lynen Gmbh & Co. Kg.	–		(3)	
Risultato da partecipazioni in società collegate e joint ventures	(3)		(3)	
Compensi in azioni	1		2	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(91)		68	
Oneri finanziari netti	52	(2)	97	
Variazione delle rimanenze	88		56	
Variazione crediti/debiti commerciali	23		17	(2)
Variazione altri crediti/debiti	(90)	2	(5)	
Variazioni crediti/debiti per derivati	15		(2)	
Imposte pagate	(62)		(83)	
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(58)		(44)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	46		46	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	**329**		**502**	
Conguaglio prezzo di acquisto e altri indennizzi per l'acquisizione delle divisioni Cavi e Sistemi Energia e Telecomunicazioni da Pirelli & C. S.p.A.	–		16	
Acquisizione Facab Lynen Gmbh & Co. Kg.	–		(1)	
Acquisizione Rybinsk Elektrokabel	(3)			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(91)		(103)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari	1		1	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(16)		(13)	
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	–		(7)	
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	5		1	
Cessioni di attività disponibili per la vendita [1]	6		3	
Dividendi incassati	3		3	
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	**(95)**		**(100)**	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	5		2	
Distribuzione dividendi	(75)	(24)	(76)	(24)
Acquisto azioni proprie	–		(30)	
Oneri finanziari pagati [2]	(277)		(461)	
Proventi finanziari incassati [3]	231		373	
Variazione debiti finanziari netti	(124)	1	41	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	**(240)**		**(151)**	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	6		(11)	
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio (A+B+C+D)	**–**		**240**	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	**492**		**252**	
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	**492**		**492**	

(1) Nel 2009 la voce "Cessione di attività disponibili per la vendita", pari a Euro 6 milioni, si riferisce al rimborso anticipato del prestito obbligazionario convertibile emesso da Essex Italy S.p.A.

(2) Gli interessi passivi pagati nel 2009 sono pari a Euro 32 milioni (Euro 61 milioni nel 2008)

(3) Gli interessi attivi incassati nel 2009 sono pari a Euro 7 milioni (Euro 9 milioni nel 2008)

Per i commenti relativi al Rendiconto finanziario, si rimanda alla Nota 37.

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 – Milano.

La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o il "Gruppo Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Al 31 dicembre 2009, Prysmian (Lux) S.à r.l., con sede in Lussemburgo, deteneva il 16,24% (al 31 dicembre 2008 era il 30,2%) della Società tramite la sua partecipata Prysmian (Lux) II S.à r.l., anch'essa con sede in Lussemburgo.

A partire dall'8 ottobre 2008, Prysmian S.p.A. ha avviato un piano di acquisto di azioni proprie, regolato da quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa Società in data 15 aprile 2008 e, successivamente, in data 9 aprile 2009. Al 31 dicembre 2009 Prysmian S.p.A. detiene in portafoglio n. 3.028.500 azioni proprie, interamente acquistate nel corso del 2008, per un controvalore complessivo di Euro 30 milioni.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro. I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2010.

B. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

B.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nei capitoli C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili

internazionali", ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell''International Financial Reporting Interpretations Committee' (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Committee' (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio Consolidato è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale–finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Si segnala che, al fine di aderire all'interpretazione prevalente dei principi contabili rilevanti ai fini della classificazione degli strumenti derivati, a partire dalla Relazione trimestrale al 30 settembre 2009 l'effetto economico della variazione del fair value dei derivati su prezzi materie prime è stato riclassificato quale componente del Risultato operativo. In precedenza tale effetto era incluso fra gli Oneri e Proventi finanziari. Ai fini di consentire un confronto omogeneo, il dato 2008 è stato opportunamente riclassificato. Il risultato operativo 2008 ante riclassifica era pari a Euro 448 milioni mentre, con l'effetto della riclassifica di cui sopra, sarebbe stato pari a Euro 380 milioni.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

B.2 CRITERI E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci relativi alle società operative del Gruppo oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e a quello chiuso al 31 dicembre 2009 e sono stati appositamente e opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo. Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento chiudono l'esercizio alla data del 31 dicembre ad eccezione del gruppo di società russe controllate dalla Limited Liability Company "Investitsionno – Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel", che chiudono il proprio esercizio il 31 marzo e che sono entrate nell'area di consolidamento alla fine del mese di dicembre.

Società controllate

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati; le perdite non realizzate sono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- le operazioni di aggregazione di imprese[1] in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("Purchase method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (fair value) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo, il Gruppo procede alla contabilizzazione a patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

[1] Questi commenti riflettono i trattamenti contabili previsti dalle versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 adottate da Prysmian fino al 31 dicembre 2009. A partire dal 1° gennaio 2010, data di adozione da parte di Prysmian del nuovo IFRS 3 R, alcuni dei trattamenti contabili relativi all'acquisto e vendita di partecipazioni subiranno dei mutamenti.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Joint Venture

Una joint venture è rappresentata da una società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa. Le entità soggette a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Il metodo del consolidamento proporzionale adottato dalla Società prevede che la quota da quest'ultima posseduta delle attività e delle passività facenti capo alla joint venture siano sommate alle rispettive voci dei bilanci voce per voce. I conti economici consolidati della Società comprendono la quota di competenza della stessa di ricavi e di costi dell'entità oggetto del controllo congiunto e anche in questo caso tali elementi sono sommati voce per voce alle poste contenute in detti conti economici. In relazione alle procedure necessarie per il consolidamento proporzionale si rimanda a quanto precedentemente indicato con riferimento al consolidamento delle entità controllate.

Società a destinazione specifica

Nel 2007, il Gruppo ha definito e attuato un'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali che ha interessato una serie di società del Gruppo. Si riportano di seguito i principi contabili applicati dal Gruppo nella rappresentazione degli effetti dell'operazione nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2009.

L'operazione di cartolarizzazione riguarda la cessione settimanale (giornaliera fino al 31 gennaio 2008) di una parte significativa dei crediti commerciali di alcune società operative del Gruppo operanti in Francia, Germania, Italia, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti. Tale programma è iniziato il 30 gennaio 2007 e avrà termine in data 31 luglio 2012.
La struttura dell'operazione prevede la cessione dei crediti dalle società operative direttamente o indirettamente ad una società veicolo di diritto irlandese (Prysmian Financial Services Ireland Ltd), costituita esclusivamente ai fini dell'operazione di cartolarizzazione. La società veicolo irlandese utilizza per l'acquisto dei crediti, oltre alla liquidità disponibile, il finanziamento ricevuto dai veicoli emittenti Commercial Paper, cioè titoli di credito garantiti dai crediti, con rating A–1/P–1 e sponsorizzati dalle banche che hanno organizzato e sottoscritto l'operazione (i titoli vengono collocati presso investitori istituzionali). A complemento vengono utilizzati prestiti subordinati concessi dalle società di tesoreria del Gruppo. Nel rispetto di quanto stabilito dal SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica ("SDS"), la società veicolo, in quanto costituita al solo scopo di raggiungere un obiettivo limitato e ben definito, è stata inclusa nell'area di consolidamento del Gruppo. I crediti oggetto di cessione alla SDS sono pertanto inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo, sino al momento dell'effettivo incasso, insieme ai debiti della SDS nei confronti di terzi finanziatori. Le società del Gruppo possono essere identificate come società sponsor, ossia le società nell'interesse delle quali è stata costituita la società veicolo.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate e collegate e delle joint venture sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Società e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di conversione valutaria" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e le rettifiche derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Qualora la società estera operi in un'economia iperinflattiva i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio alla data di riferimento dello stesso. Inoltre, in tali casi i dati comparativi relativi al precedente periodo/esercizio sono rideterminati applicando un

indice generale dei prezzi in modo che il bilancio soggetto a comparazione sia presentato con riferimento all'unità di misura corrente alla chiusura del periodo/esercizio in corso.

Al 31 dicembre 2009 nessuna tra le società consolidate operava in paesi ad alta inflazione.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi	
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	2009	2008
Europa				
Sterlina inglese	0,888	0,953	0,891	0,794
Franco svizzero	1,484	1,485	1,510	1,587
Fiorino ungherese	270,420	266,700	280,420	251,534
Corona norvegese	8,300	9,750	8,728	8,226
Corona svedese	10,252	10,870	10,619	9,618
Leu rumeno	4,236	4,023	4,240	3,684
Lira turca	2,171	2,151	2,161	1,906
Zloty polacco	4,105	4,154	4,328	3,513
Rublo russo	43,154	41,283	44,146	36,301
Nord America				
Dollaro statunitense	1,441	1,392	1,395	1,470
Dollaro canadese	1,513	1,700	1,586	1,560
Sud America				
Real brasiliano	2,508	3,252	2,780	2,702
Peso argentino	5,474	4,806	5,203	4,649
Peso cileno	730,384	885,817	778,567	771,217
Oceania				
Dollaro australiano	1,601	2,027	1,773	1,742
Dollaro neozelandese	1,980	2,419	2,213	2,078
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Dinaro tunisino	1,897	1,832	1,880	1,810
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	9,835	9,496	9,526	10,219
Dollaro di Hong Kong	11,171	10,786	10,810	11,450
Dollaro di Singapore	2,019	2,004	2,024	2,076
Rupiah indonesiana	13.626,130	15.239,120	14.445,519	14.169,633
Ringitt malese	4,933	4,805	4,907	4,890
Riyal Arabia Saudita	5,403	5,222	5,230	5,513

Variazioni dell'Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Si segnalano le seguenti variazioni avvenute nel corso del 2009:

Acquisizioni

- in data 15 dicembre 2009, Prysmian (Dutch) Holdings B.V. e Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. hanno acquisito rispettivamente il 99% e l'1% del capitale sociale della società Limited Liability Company "Investitsionno – Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel" che detiene l'intero capitale sociale delle seguenti società:
  - Società a responsabilità limitata "Rybinskelektrokabel";
  - Società a responsabilità limitata "Torgoviy Dom Rybinskelektrokabel";
  - Società a responsabilità limitata "NPP Rybinskelektrokabel".

Costituzioni di nuove società

- in data 29 dicembre 2009 è stata costituita la società Prysmian Powerlink Saudi L.L.C. (Arabia Saudita). La società è posseduta dalla Prysmian Powerlink S.r.l. (95%) e da terze parti (5%).

Liquidazioni

- in data 12 maggio 2009 si è concluso il processo di liquidazione con conseguente estinzione della società GSCP Athena (U.K.) Holdings Limited (Regno Unito);
- in data 26 luglio 2009 si è proceduto alla chiusura della società Cuomo Cable Company L.L.C. (Emirati Arabi Uniti);
- in data 17 dicembre 2009 si è concluso il processo di liquidazione con conseguente estinzione della società Prysmian Special Cables B.V.;
- in data 17 dicembre 2009 si è concluso il processo di liquidazione con conseguente estinzione della società Prysmian Cable Overseas B.V.

Fusioni per incorporazione

- in data 29 settembre 2009 si è concluso il processo di fusione della società Prysmian Geschaeftsfuehrungsgesellschaft mbH nella società Prysmian Kabel und Systeme GmbH (Germania);
- in data 30 dicembre 2009 si è completata la fusione di Prysmian EYT S.A. in Prysmian Instalaciones Chile S.A.;
- in data 31 dicembre 2009 si è perfezionata la fusione di Prysmian Cavi e Sistemi Telecom Italia S.r.l in Prysmian Cavi e Sistemi Energia Italia S.r.l.; a seguito di ciò, Prysmian Cavi e Sistemi Energia Italia S.r.l. ha assunto la denominazione di Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.

Nell'Allegato A alla presente nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2009.

B.3 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI NEL 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati adottati da Prysmian a partire dal 1° gennaio 2009.

Versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio.
Tale revisione richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi devono, invece, essere esposte in un unico prospetto di conto economico complessivo oppure in due separati prospetti rappresentati da conto economico e prospetto degli altri componenti di conto economico. Gli altri componenti di conto economico comprendono le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita e gli utili/perdite attuariali risultanti dall'applicazione dello IAS 19. Il principio è stato applicato da Prysmian in modo retrospettico a partire dal 1° gennaio 2009, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non–azionisti in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, denominati rispettivamente Conto economico e Conto economico complessivo. In occasione della prima Relazione Trimestrale 2009, il Gruppo ha inoltre presentato per la prima volta il Prospetto delle Variazioni di patrimonio netto tra i Prospetti contabili.

Versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari.
Nella versione rivista del principio è stata eliminata l'opzione per cui le società potevano rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali trascorreva un certo periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio è stato applicato in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Non sono stati rilevati effetti contabili significativi al 31 dicembre 2009 in seguito alla revisione di tale principio.

IFRS 8 – Segmenti operativi.
Il nuovo principio contabile richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative e l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna regolarmente rivista dal management. L'adozione del principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, mentre è stata allineata la modalità di presentazione delle informazioni sulla base della reportistica interna utilizzata dal management.

Modifica all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione
La modifica stabilisce che: a) ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate condizioni di maturazione dei piani; b) in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento sia opera della società, sia che derivi dalla controparte. Il principio era applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2009. Al 31 dicembre 2009 non sono

rilevati effetti contabili in quanto i piani di stock option in essere non prevedono condizioni di maturazione diverse da servizio e performance, né si sono verificate cancellazioni di piani.

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti
L'improvement chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che, in caso di riduzione dei benefici di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo relativo alle prestazioni di lavoro passate. L'improvement ha anche modificato la definizione di rendimento di un'attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione, ed ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine. Tale cambiamento era applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; nessun effetto contabile è stato rilevato dalla Società al 31 dicembre 2009, in quanto non sono intervenute modifiche ai piani a benefici definiti concessi ai dipendenti.

Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici
L'improvement stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. Tale modifica era applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2009; al 31 dicembre 2009 non si sono tuttavia rilevati effetti contabili derivanti dalla sua applicazione.

Modifiche all'IFRS7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
Al fine di aumentare il livello di informativa richiesto nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari, la modifica richiede che vengano fornite informazioni integrative sui metodi e le ipotesi utilizzate nella determinazione del fair value di ciascuna classe di attività e passività finanziaria. Per fornire tale informativa, la società deve classificare le suddette attività e passività finanziarie valutate al fair value in base ad una classe gerarchica che rifletta la modalità di rilevazione dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni. La modifica è applicabile dal 1° gennaio 2009 e la Società ha evidenziato le informazioni richieste nella sezione C. Gestione dei Rischi finanziari.

Modifiche all'IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo *IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*
Tali modifiche permettono, in determinate circostanze, di riclassificare alcuni strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico". Gli emendamenti chiariscono che la società deve valutare se i derivati incorporati debbano essere separati dal contratto primario e contabilizzati come strumenti finanziari nel momento in cui essa diventa parte di un contratto o in data successiva, nel caso intervenga una variazione contrattuale che modifichi in maniera significativa i flussi finanziari del contratto stesso. Qualora la società non fosse in grado di effettuare la valutazione dello strumento finanziario incorporato, il contratto dovrà continuare ad essere classificato come "attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico". Le modifiche, applicabili in modo retrospettico dal 31 dicembre 2009, non hanno determinato alcun effetto contabile.

Sono stati inoltre emessi i seguenti principi ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo, comunque, poco rilevanti:

- Modifica allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio: strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione;
- Improvement allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari;
- Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture;
- Improvement allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate;
- Improvement allo IAS 36 – Perdite di valore di attività;
- Improvement allo IAS 38 – Immobilizzazioni immateriali;
- Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;
- Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari;
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti;
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili;
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato;
- IFRIC 18 – Trasferimenti di attività da clienti;
- Modifica all'IFRS 4 – Contratti assicurativi: Natura e portata dei rischi derivanti da contratti assicurativi.

B.4 PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'I*FRS 3 – Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo *IAS 27 – Bilancio consolidato e separato*. I nuovi principi dovranno essere applicati in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.
Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 sono le seguenti:
a) nel caso di acquisizione per gradi di società controllate, eliminazione dell'obbligo di valutare al fair value le singole attività e passività della controllata in ogni singola fase di acquisto. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione del controllo e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite;
b) nel caso in cui, in un'acquisizione, una società non acquisti il 100% della partecipazione dell'acquisita, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi potrà essere valutata sia al fair value (metodo del "full goodwill"), sia utilizzando il metodo già in precedenza previsto dall'IFRS 3;
c) imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione, alla data di acquisizione, delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Nell'ambito del processo di *Improvements 2008* condotto dallo IASB, la modifica apportata all'*IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che, se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita,

anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella partecipata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

Lo stesso processo di *Improvements 2008* ha comportato la modifica dello *IAS10 – Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento* per chiarire che, se i dividendi vengono dichiarati dopo la chiusura dell'esercizio ma prima che sia autorizzata la pubblicazione del bilancio, i dividendi non sono rilevati come passività alla chiusura dell'esercizio, ma ne viene data menzione nelle note illustrative come previsto dallo IAS1.

Il 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso una modifica allo *IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che dovrà essere applicato in modo retrospettico dal 1° gennaio 2010. La modifica chiarisce come contabilizzare le componenti di inflazione degli strumenti finanziari e dei contratti di opzione qualora gli strumenti in questione siamo utilizzati in operazioni di copertura.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha pubblicato *Improvements to IFRSs*, documento che contiene modifiche a dodici IFRS, parte delle quali comporteranno cambiamenti nella rappresentazione, rilevazione e misurazione delle poste di bilancio e altre determineranno solo cambiamenti terminologici e di "editing". La maggior parte delle modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 18 giugno 2009, lo IASB ha pubblicato una modifica all'*IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni* che chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 ed il trattamento contabile dei pagamenti basati su azioni nel bilancio individuale di entità facenti parti di uno stesso gruppo. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso una modifica allo *IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio* avente come oggetto la classificazione delle emissioni di diritti. La modifica in questione chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2011.

In data 4 novembre 2009, lo IASB ha messo una versione rivista dello *IAS – 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate* che semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e chiarisce la definizione di "parte correlata". Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari,* che sostituirà lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi che riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'impairment di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'hedge accounting.
L'emissione del nuovo principio, che ha l'obbiettivo di semplificare e ridurre la complessità delle contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre

categorie che la società definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione, prevista dal 1° gennaio 2013.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione *IFRIC 19 – Estinzione di una passività finanziaria tramite strumenti di capitale* che tratta le casistiche nelle quali un finanziatore si accorda con un'entità debitrice per estinguere il proprio credito mediante la cessione di titoli rappresentativi del capitale.
Nella stessa data l'IFRIC ha emesso una modifica all'interpretazione *IFRIC 14* per definire la contabilizzazione delle passività relative ai fondi pensione nel caso in cui un'entità deve sottostare ai limiti di patrimonializzazione di piani a benefici definiti ed effettua un pagamento in via anticipata a titolo di garanzia.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione *IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide.* L'interpretazione chiarisce che la determinazione del valore del dividendo in natura deve avvenire considerando il fair value dell'attività nel momento in cui diventa obbligatoria la contabilizzazione della relativa passività verso i soci. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2010.

Si ricorda, infine, che sono stati emessi i seguenti principi ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2010 e non ancora omologati dall'Unione Europea, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo Prysmian:

- Nuova versione dell'*IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, che sopprime alcune disposizioni transitorie ritenute superate e contiene alcune modifiche testuali di minor rilievo;
- *IFRS 1 – Ulteriori esenzioni per la prima applicazione* con l'obiettivo di precisare l'applicazione retrospettica di alcuni IFRS affinché le entità coinvolte non siano soggette a costi eccessivi o sforzi nel processo di transizione;
- *IFRS 1 – Ulteriori informazioni sugli Strumenti finanziari (IFRS7)* con l'obbiettivo di allineare il principio alle informazioni integrative richieste nell'ambito IFRS7 per gli strumenti finanziari riguardanti i metodi e le modalità di valutazione del fair value;
- *IFRS for SMEs – Principi contabili internazionali (IFRS) per le piccole e medie imprese.*

B.5 CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.
Le società Prysmian Metals Limited, Prysmian Cables and Systems S.A. e P.T. Prysmian Cables Indonesia presentano il bilancio in una valuta diversa da quella del paese di appartenenza, in quanto le principali transazioni non sono effettuate in valuta locale, ma nella valuta in cui viene predisposto il bilancio (rispettivamente Euro e Dollari statunitensi).

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura delle transazioni oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

B.6 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate (*qualifying assets)*, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	25–50 anni
Impianti	10–15 anni
Macchinari	10–20 anni
Attrezzature e altri beni	3–10 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio

"Immobili, impianti e macchinari", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi ed imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività non correnti classificate come disponibili per la vendita sono valutate al minore tra valore contabile e fair value al netto dei costi di vendita.

B.7 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione o sviluppo di attività qualificate (*qualifying assets)*, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") cui è attribuito l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore in uso (cfr. Sezione B.8 per maggiori dettagli circa la determinazione del valore in uso). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.
Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

(b) Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similari

Le attività sopra in oggetto sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) Computer software

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile dei software (normalmente 5 anni). I costi relativi allo sviluppo dei programmi software sono capitalizzati, secondo quanto previsto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando le condizioni sotto riportate (vedere paragrafo "Costi di ricerca e sviluppo") sono rispettate.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto sia chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- sia dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- sia dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esista un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- siano disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

B.8 PERDITE DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita e il suo valore in uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore in uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso del Gruppo Prysmian, la CGU minima è identificabile per il settore Energia in base all'ubicazione della sede legale delle unità operative (Paese)[2], mentre per il settore Telecom la CGU minima è costituita dal settore stesso.

B.9 ATTIVITA' FINANZIARIE

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

(a) attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico;
(b) crediti e finanziamenti attivi;
(c) attività disponibili per la vendita.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dalla situazione patrimoniale–finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico
Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisite allo scopo di essere cedute nel breve termine. I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura, e sono classificati nella voce Derivati.
Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate al fair value e i relativi costi accessori sono spesati immediatamente nel conto economico.
Successivamente, tali *attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico* sono valutate al fair value. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate come correnti (ad eccezione dei Derivati con scadenza oltre i 12 mesi). Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value delle *attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico* sono presentate nel conto economico all'interno delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari", nel periodo in cui sono rilevate. Fanno eccezioni i derivati su materie prime, la cui variazione di fair value confluisce nella voce "Variazione fair value derivati su prezzi materie prime". Eventuali dividendi derivanti da *attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico* sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico all'interno della voce "Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società", nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

(a) Crediti e finanziamenti attivi
Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale–finanziaria alla voce "Crediti commerciali e altri crediti";

[2] Nel caso in cui le unità operative di un Paese servano in via pressoché esclusiva anche altri Paesi, la CGU minima è data dall'insieme di questi Paesi.

questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente (Nota 5), ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente (Nota 5).
Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo; il processo di valutazione volto a individuare eventuali perdite di valore dei crediti commerciali e degli altri crediti è descritto in Nota 5.

(b) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.
Tutte le attività finanziarie appartenenti a questa categoria sono inizialmente rilevate al fair value e incrementate dei costi accessori. Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione che includono: il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.
Nel processo di formulazione delle valutazioni, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono presentati tra i componenti positivi di reddito nel conto economico all'interno della voce "Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società", nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, una riduzione nel fair value della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il fair value alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico, nella voce "Oneri finanziari". Tali perdite si cristallizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico.
Per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base al criterio del costo ammortizzato avviene con effetto sul conto economico, alla voce "Proventi finanziari", analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative alle

partecipazioni iscritte nella categoria della attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

B.10 DERIVATI

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti derivati sono contabilizzati al fair value e, se non contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario del periodo ad eccezione della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Il Gruppo designa alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi associati a transazioni altamente probabili ("cash flow hedge"). Di ciascun strumento finanziario derivato, qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente, nel caso di cash flow hedge, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

I fair value dei vari strumenti finanziari derivati utilizzati come strumenti di copertura sono evidenziati in Nota 8. I movimenti della "Riserva cash flow hedge", inclusa nel patrimonio netto, sono illustrati in Nota 11.

Il fair value dei derivati utilizzati come strumenti di copertura è classificato tra le attività o le passività non correnti se la scadenza dell'elemento oggetto di copertura è superiore a dodici mesi; nel caso in cui la scadenza dell'elemento oggetto di copertura sia inferiore a dodici mesi, il fair value degli strumenti di copertura è incluso nelle attività e nelle passività correnti.

I derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come attività o passività non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

Cash flow hedge

Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("cash flow hedge"), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico nelle voci in cui vengono contabilizzati gli effetti dell'oggetto di copertura. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ed "Oneri finanziari". Se, durante la vita di uno

strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene riversata nel conto economico dell'esercizio alle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari". Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo ha designato strumenti derivati a copertura dei seguenti rischi:

- rischio di cambio su commesse: queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei cash flow dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni future. In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa che si prevede di incassare/corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Comitato Finanza di Gruppo: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi di commessa sulla base dell'avanzamento della commessa stessa;

- rischio su tassi di interesse: queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei cash flow legati agli oneri finanziari derivanti da operazioni di indebitamento a tasso variabile;

- rischio di cambio su transazioni finanziarie intragruppo: queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni intragruppo, qualora dall'operazione derivi un esposizione agli utili o alle perdite su cambi che non vengono eliminati completamente in sede di consolidamento. Gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura e dal relativo rilascio della riserva a conto economico si manifestano al momento della registrazione di utili e perdite su cambio su posizioni intragruppo nel bilancio consolidato.

Quando si manifestano gli effetti economici degli oggetti di copertura, gli utili e le perdite degli strumenti di copertura sono riversati a conto economico nelle seguenti voci:

	Ricavi/(Costi) di commesse	Proventi/(Oneri) finanziari
Rischio cambio su commesse		
Rischio su tassi di interesse		
Rischio di cambio su transazioni finanziarie intragruppo		

B.11 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.
L'evidenza oggettiva include eventi quali:

(a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
(b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
(c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
(d) ritardi nei pagamenti superiori ai 30 giorni di scaduto.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Altri costi".
I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale-finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti.
Il Gruppo fa occasionalmente ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

B.12 RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO (First-in, First-out).

Fanno eccezione le rimanenze dei metalli non ferrosi (rame, alluminio e piombo) e le quantità degli stessi metalli contenute nei semilavorati e nei prodotti finiti che vengono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

B.13 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di

avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato correttamente, il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato correttamente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'ammontare lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori. Gli importi fatturati ma non ancora incassati dai clienti sono inclusi fra i "Crediti commerciali e altri crediti".

Il Gruppo presenta come passività l'ammontare lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra le altre passività.

B.14 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale–finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

B.15 DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

B.16 DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta della relativa regolazione.

B.17 BENEFICI AI DIPENDENTI

Fondi pensione

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate direttamente alla voce "Riserve" del patrimonio netto.

Altri obblighi successivi alla chiusura del rapporto di lavoro

Alcune società del Gruppo forniscono piani di assistenza medica al personale in pensione. Il costo previsto per queste prestazioni è accantonato nel periodo di impiego utilizzando lo stesso metodo di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione e gli effetti della variazione nelle ipotesi attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto. Queste passività sono valutate annualmente da un attuario indipendente qualificato.

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura dello stesso è in linea con un piano formale comunicato alle parti in causa che definisce la cessazione del rapporto, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita. I benefici per cessazione del rapporto di lavoro pagabili dopo dodici mesi dalla data del bilancio sono attualizzati.

Pagamenti basati su azioni

I compensi sotto forma di azioni sono contabilizzati a seconda della natura del piano:

(a) Stock options

Le stock options sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni. La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo di Black & Scholes.

(b) Operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale

Per i piani nei quali i partecipanti acquistano azioni della Società a un prezzo prefissato (piani di co-investimento), la differenza tra il fair value delle azioni e il prezzo di acquisto è riconosciuto tra i costi del personale nel periodo di maturazione con contropartita il patrimonio netto.

B.18 FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.
L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile ma non remoto sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.
Eventuali passività potenziali contabilizzate separatamente nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio sopra descritto per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

B.19 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.
I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi, normalmente coincidente con la spedizione della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso. Condizione ulteriore per il riconoscimento del ricavo è che l'incasso del relativo credito sia ragionevolmente certo.

(b) Vendite di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Per quanto riguarda il metodo di riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto riportato nella Sezione B.13.

B.20 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione, e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altri debiti" sia delle passività non correnti che delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

B.21 RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

B.22 IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali

differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

B.23 UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

B.24 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Nell'ambito delle *sensitivity analysis* di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al netto dell'effetto imposte calcolato applicando il tasso medio teorico ponderato del Gruppo.

[a] Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo.

I principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi, effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato nordamericano e medio orientale, e denominate in Euro, effettuate da società operanti nell'area nordamericana sul mercato europeo;
- Euro/Riyal Qatar: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato del Qatar;
- Dollaro australiano/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nel mercato australiano verso società operanti nell'area Euro e viceversa;
- Euro/Leu rumeno: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Romania nel mercato dell'area Euro e viceversa;
- Euro/Sterlina britannica: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Fiorino ungherese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Ungheria nel mercato dell'area Euro e viceversa;
- Dollaro canadese/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nel mercato canadese verso società operanti nell'area Euro e viceversa;
- Real brasiliano/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi effettuate da società operanti in Brasile su mercati esteri e viceversa.

Complessivamente, nel 2009, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa il 94,3% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie (92,3% nel 2008).
Il Gruppo è esposto a rischi di cambio apprezzabili anche sui seguenti rapporti di cambio: Dirham Emirati Arabi/Euro, Euro/Dollaro di Singapore, Euro/Dollaro Neo-Zelandese, Ringitt malese/Dollaro statunitense; ciascuna delle esposizioni di cui sopra, considerata individualmente, non ha superato il 1,1% nel 2009 (1,9% nel 2008) dell'esposizione complessiva al rischio di cambio da transazione.

E' politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare il Gruppo prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

(in milioni di Euro)	2009		2008	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Euro	(0,60)	0,54	(0,40)	0,36
Dollaro statunitense	(0,62)	0,56	(3,02)	2,73
Altre valute	(0,32)	0,29	(1,12)	1,01
Totale	**(1,54)**	**1,39**	**(4,54)**	**4,10**

(in milioni di Euro)	2009		2008	
	-10%	10%	-10%	10%
Euro	(1,27)	1,04	(0,84)	0,68
Dollaro statunitense	(1,31)	1,07	(6,37)	5,21
Altre valute	(0,68)	0,56	(2,37)	1,94
Totale	**(3,26)**	**2,67**	**(9,58)**	**7,83**

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono stati presi in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedge, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2009 e la 31 dicembre 2008.

(in milioni di Euro)	2009			
	-5%	+5%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	(1,85)	1,68	(3,91)	3,20
Altre valute	(7,33)	6,63	(15,48)	12,66
Totale	**(9,18)**	**8,31**	**(19,39)**	**15,86**

(in milioni di Euro)

				2008
	-5%	5%	-10%	10%
Dollaro statunitense	(3,95)	3,58	(8,34)	6,83
Altre valute	(6,40)	5,79	(13,52)	11,06
Totale	**(10,35)**	**9,37**	**(21,86)**	**17,89**

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzionale diversa dall'Euro.

[b] Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.
I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.
I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.
La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, in una situazione di costanza di altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di bilancio e calcolando, su tale ammontare, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.
Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

(in milioni di Euro)

		2009		2008
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Euro	(0,38)	0,38	(0,33)	0,33
Dollaro statunitense	0,08	(0,08)	0,12	(0,12)
Sterlina inglese	(0,06)	0,06	(0,01)	0,01
Altre valute	(0,14)	0,14	(0,11)	0,11
Totale	**(0,51)**	**0,51**	**(0,33)**	**0,33**

L'analisi di cui sopra evidenzia scostamenti marginali, in quanto una parte rilevante delle passività finanziarie a tasso variabile sono coperte da strumenti finanziari su tassi d'interesse.
Al 31 dicembre 2009, a fronte dell'incremento/decremento del fair value dei derivati designati di copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedge, considerando un incremento/decremento nei

tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali, le altre riserve del patrimonio netto sarebbero state:

- per la copertura in Euro: maggiori per Euro 2,90 milioni e minori per Euro 2,94 milioni;
- per la copertura in Dollari statunitensi: maggiori per Euro 0,17 milioni e minori per Euro 0,18 milioni.

Al 31 dicembre 2009, le variazioni di cui sopra, al netto del relativo effetto fiscale, avrebbero quindi comportato un impatto complessivo sul patrimonio netto maggiore di Euro 3,07 milioni o minore di Euro 3,12 milioni.

Al 31 dicembre 2008, a fronte dell'incremento/decremento del fair value dei derivati designati di copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedge, le altre riserve del patrimonio netto sarebbero state:

- per la copertura in Euro: maggiori per Euro 1,46 milioni e minori per Euro 1,47 milioni;
- per la copertura in Dollari statunitensi: maggiori per Euro 0,13 milioni e minori per Euro 0,13 milioni.

Al 31 dicembre 2008, le variazioni di cui sopra avrebbero quindi comportato un impatto complessivo sul patrimonio netto maggiore di Euro 1,59 milioni o minore di Euro 1,60 milioni.

[c] Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei metalli strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato. Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi sono costituite da metalli strategici quali rame, alluminio e piombo. Il costo per l'acquisto di tali materiali strategici ha rappresentato nell'esercizio 2009 circa il 60% (il 68% nel 2008) del costo dei materiali, nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal Gruppo.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Gruppo negoziano strumenti derivati su metalli strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti.
Ancorché il fine ultimo del Gruppo sia la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura.

I derivati stipulati dal Gruppo sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei metalli strategici quotati presso il London Metal Exchange ("LME"), presso il mercato di New York ("COMEX") e presso il Shanghai Futures Exchange ("SFE").

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza sul patrimonio netto consolidato per i medesimi importi, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

(in milioni di Euro)	2009		2008	
	-10%	10%	-10%	10%
LME	(3,98)	3,98	(6,27)	6,27
COMEX	0,78	(0,78)	(0,07)	0,07
SFE	(1,21)	1,21	(0,49)	0,49
Totale	**(4,40)**	**4,40**	**(6,83)**	**6,83**

Gli impatti potenziali di cui sopra sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel fair value di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi, e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.

[d] Rischio credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo. Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle Direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

Il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite, al netto di una franchigia del 10%, per crediti divenuti inesigibili a seguito di insolvenza di fatto o di diritto dei clienti, o le spese di fabbricazione dei prodotti non ancora consegnati a seguito di insolvenza di fatto o di diritto dei clienti.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Infatti, al 31 dicembre 2009 (così come per il 31 dicembre 2008) la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade". I limiti di credito relativi alle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di Gruppo.

[e] Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito committed.
La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.
Di seguito viene riportato l'ammontare delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Disponibilità liquide	492	492
Titoli detenuti per la negoziazione	42	38
Linee Committed non utilizzate	743	615
Totale	1.277	1.145

Le linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2009 si riferiscono per Euro 350 milioni (251 milioni nel 2008) al programma di cartolarizzazione e per Euro 393 milioni (364 milioni nel 2008) alla linea Revolving Credit Facility.
È da sottolineare che la linea relativa al programma di cartolarizzazione sarebbe comunque sfruttabile, in caso di necessità, limitatamente all'importo di crediti commerciali che soddisfino le condizioni di cedibilità contrattualmente previste.

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	163	212	685	3
Debiti per leasing finanziari	2	1	1	–
Debiti garantiti da crediti oggetto di cartolarizzazione	–	–	–	–
Derivati	46	2	5	–
Debiti commerciali e altri debiti	887	–	1	12
Totale	**1.098**	**215**	**692**	**15**

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2008			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	132	139	913	1
Debiti per leasing finanziari	1	1	2	–
Debiti garantiti da crediti oggetto di cartolarizzazione	99	–	–	–
Derivati	120	17	16	–
Debiti commerciali e altri debiti	996	–	1	29
Totale	**1.348**	**157**	**932**	**30**

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema nella situazione patrimoniale–finanziaria del Gruppo, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009					
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Altre passività/ attività	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	6	–	–	–
Crediti commerciali	–	–	–	–	622	–
Altri crediti	–	–	–	–	387	–
Titoli detenuti per la negoziazione	42	–	–	–	–	–
Derivati (attività)	42	–	–	–	–	11
Disponibiltà liquide	–	492	–	–	–	–
Debiti verso banche e altri finanziatori	–	–	–	–	1.036	–
Debiti commerciali	–	–	–	–	561	–
Altri debiti	–	–	–	–	339	–
Derivati (passività)	–	–	–	28	–	25

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2008					
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Altre passività/ attività	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	10	–	–	–
Crediti commerciali	–	–	–	–	734	–
Altri crediti	–	–	–	–	327	–
Titoli detenuti per la negoziazione	38	–	–	–	–	–
Derivati (attività)	61	–	–	–	–	6
Disponibiltà liquide	–	492	–	–	–	–
Debiti verso banche e altri finanziatori	–	–	–	–	1.158	–
Debiti commerciali	–	–	–	–	650	–
Altri debiti	–	–	–	–	376	–
Derivati (passività)	–	–	–	115	–	38

C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e di rispettare una serie di requisiti (covenant) previsti dal New Credit Agreement (Nota 32).

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 12. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratio al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in milioni di Euro)

	2009	2008
Posizione finanziaria netta	474	577
Patrimonio netto	698	463
Totale capitale	1.172	1.040
Gearing ratio	**40,45%**	**55,51%**

La variazione del gearing ratio è sostanzialmente attribuibile ad un sostanziale miglioramento della Posizione finanziaria netta, riconducibile principalmente al flusso generato dalle attività operative.

C.2 STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i bid price, mentre per le passività finanziarie sono gli ask price. Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.
Altre tecniche, come quella della stima dei flussi di cassa scontati, sono utilizzate ai fini della determinazione del fair value degli altri strumenti finanziari.
Il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio. Il fair value dei contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico				
Derivati	–	42	–	42
Titoli detenuti per la negoziazione	40	2	–	42
Derivati di copertura	–	11	–	11
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	–	2	6
Totale attività	**44**	**55**	**2**	**101**
Passività				
Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico				
Derivati	–	29	–	29
Derivati di copertura	–	24	–	24
Totale passività	**–**	**53**	**–**	**53**

Le attività finanziarie classificate nel livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni nell'esercizio 2009.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

D. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale–finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo Prysmian, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

(b) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Si ricorda che il Gruppo Prysmian è nato come tale il 28 luglio 2005, quando la Prysmian S.p.A. ha acquisito le divisioni cavi e sistemi energia e telecomunicazioni dal gruppo Pirelli & C. S.p.A. In tale occasione le singole attività e passività furono valutate al fair value, così come previsto dall'IFRS 3.

Ciò portò a significativi aggiustamenti dei valori contabili preesistenti, con la svalutazione pressoché totale delle attività relative alla CGU Telecom.
E', inoltre, opportuno aggiungere che, alla presente data di bilancio, il Gruppo Prysmian non ha nel proprio Attivo importi significativi relativi ad Avviamento o ad altra attività immateriale a vita indefinita.
Ciò premesso, il Gruppo Prysmian ha comunque verificato a fine esercizio l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a possibile "rischio". Tale test non ha portato alla rilevazione di alcuna svalutazione aggiuntiva rispetto a quanto contabilizzato relativamente ad alcuni singoli gruppi di attività dismesse dal ciclo produttivo (vedi a tal proposito la Nota 1).
I risultati degli impairment test al 31 dicembre 2009 non implicano che in futuro non si potranno avere risultati differenti, soprattutto qualora lo scenario di business peggiorasse rispetto a quanto ad oggi prevedibile.

(c) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(d) Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti a lungo termine

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli Amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

(e) Imposte

Le società consolidate sono assoggettate a diverse giurisdizioni fiscali. Significativi elementi di stima sono necessari nella definizione delle previsioni del carico fiscale a livello mondiale. Ci sono molte operazioni per le quali la determinazione dell'imposta finale è di difficile definizione a fine esercizio. Il Gruppo iscrive passività per accertamenti fiscali in corso basati su stime, eventualmente supportate da esperti esterni.

(f) Valutazione rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato per i metalli non ferrosi e con il metodo FIFO per le restanti fattispecie) ed il valore netto di

realizzo, al netto dei costi di vendita. Il valore di realizzo è a sua volta rappresentato dal valore degli ordini di vendita irrevocabili in portafoglio o, in mancanza, dal costo di sostituzione del bene o materia prima. Nel caso di significative riduzioni nella quotazione dei metalli non ferrosi seguite da cancellazioni di ordini, si potrebbero verificare perdite di valore delle rimanenze in magazzino non interamente compensate dalle penali addebitate ai clienti per la cancellazione degli ordini.

E. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Il 15 dicembre 2009, il Gruppo Prysmian, tramite le società controllate Prysmian (Dutch) Holdings BV e Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l., ha acquisito il 100% del capitale della società "Investitsionno – Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel", azienda russa produttrice di cavi.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali sono stati determinati su base provvisoria e potrebbero subire variazioni entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Dettagli del costo di acquisto e dell'esborso finanziario sono riportati di seguito:

(in milioni di Euro)	
Esborso di liquidità	2
Costi direttamente imputati all'acquisizione	1
Costo totale di acquisto (A)	**3**
Fair value delle attività nette acquisite* (B)	(3)
Avviamento (A)-(B)	**–**
Esborso finanziario per l'acquisizione	3
Cassa presente nelle società acquisite	–
Flusso di cassa da acquisizione	**3**

* I dati del fair value sono da intendersi provvisori.

Dettagli dei fair value provvisori delle attività/passività acquisite sono riportati di seguito:

(in milioni di Euro)	Valore di libro ante acquisizione	Fair value*
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	8	12
Immobilizzazioni immateriali	–	–
Partecipazioni in società collegate	–	–
Rimanenze	2	2
Crediti commerciali e altri	2	2
Debiti commerciali e altri	(3)	(3)
Imposte differite	1	–
Imposte correnti	–	–
Fondi rischi	–	–
Fondi del personale	–	–
Debiti verso banche e altri finanziatori	(10)	(10)
Titoli detenuti per la negoziazione	–	–
Disponibilità liquide	–	–
Attività nette acquisite (B)	**–**	**3**

* I dati del fair value sono da intendersi provvisori

L'operazione di acquisizione ha dato origine ad un avviamento, determinato in via provvisoria, pari a Euro 0,5 milioni ed iscritto tra le Immobilizzazioni immateriali.

Nel conto economico consolidato non sono riportati effetti legati all'acquisizione.

Nel caso in cui l'acquisizione fosse avvenuta con data 1 gennaio 2009, i Ricavi netti del Gruppo sarebbero stati maggiori di Euro 27 milioni, mentre il Risultato operativo sarebbe stato inferiore di circa Euro 1 milione.

F.INFORMATIVA DI SETTORE

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono coerenti con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della gestione del business.

Il Consiglio d'Amministrazione:
- analizza l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (Energia e Telecom) e, all'interno dell'Energia, del canale di vendita (Utilities, Trade & Installers, Industrial);
- valuta il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto Ebitda rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti (es. costi di ristrutturazione), degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte;
- analizza la situazione finanziaria-patrimoniale per il Gruppo nel suo complesso, e non per settore operativo.

Ciascun settore operativo è costituito dai seguenti canali di vendita ed aree di Business:
A) Settore Energia:
1. Utilities: organizzato in quattro linee di business che comprendono Alta tensione, Power Distribution, Accessories e Sottomarini;
2. Trade & Installers: cavi a bassa e media tensione destinati alla distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e non;
3. Industrial: comprende cavi e accessori realizzati per speciali applicazioni industriali sulla base delle specifiche esigenze (Oil&Gas, Trasporti, Industria Mineraria ed Energie Rinnovabili);
4. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

B) Settore Telecom: organizzato in cinque linee di business che comprendono Fibre ottiche, Fiber to the Home, Cavi ottici, Cavi rame e Accessori.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori Energia e Telecom. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo attribuibili a ciascun settore di attività si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi. Al 31

dicembre 2009 il risultato operativo del Corporate è sostanzialmente costituto dagli effetti delle operazioni non ricorrenti più sotto dettagliati.

Le attività dei settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, le attività disponibili per la vendita, i crediti commerciali, gli altri crediti diversi dai finanziamenti attivi e dai crediti fiscali e le rimanenze. Non sono inclusi nelle attività i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati, le imposte differite attive, gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, la cassa e le disponibilità liquide.
Le passività dei settori comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi e oneri, i fondi del personale e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività i finanziamenti passivi, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, i derivati e le imposte differite passive.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi ed è presidiato da entità legali differenti. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e generalmente sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.

L'adozione del nuovo principio IFRS 8 – Segmenti operativi non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, mentre, come sopra descritto, è stata allineata la modalità di presentazione delle informazioni sulla base della reportistica interna utilizzata dal management. Ciò ha comportato l'esposizione con un maggior grado di dettaglio delle informazioni relative al Settore Energia.

F.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

(in milioni di Euro)								2009
	Energia					Telecom	Corporate/ Elisioni	Totale Gruppo
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altro	Totale			
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni a:								
– terzi	1.598	1.020	628	82	3.328	403	–	3.731
– società del Gruppo	–	1	–	15	16	8	(24)	–
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.598**	**1.021**	**628**	**97**	**3.344**	**411**	**(24)**	**3.731**
EBITDA rettificato (A)	**266**	**41**	**62**	**3**	**372**	**31**	**–**	**403**
% sui ricavi	16,7%	4,0%	9,8%	–	11,1%	7,6%		10,8%
EBITDA (B)	**250**	**31**	**58**	**3**	**342**	**30**	**(6)**	**366**
% sui ricavi	15,6%	3,0%	9,2%	–	10,2%	7,4%		9,8%
Ammortamenti (C)	(29)	(15)	(16)	(3)	(63)	(6)	–	**(69)**
Risultato operativo rettificato (A+C)	**237**	**26**	**46**	–	**309**	**25**	**–**	**334**
% sui ricavi	14,7%	2,5%	7,3%	–	9,3%	6,1%		9,0%
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)								**91**
Svalutazione stabilimenti produttivi (E)	(1)				(1)	(1)		**(2)**
Risultato operativo (B+C+D+E)								**386**
% sui ricavi								10,3%
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società					3			3
Oneri finanziari								(292)
Proventi finanziari								240
Imposte								(85)
Utile/(Perdita) dell'esercizio								**252**
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								248
Interessi di terzi								4

Raccordo tra EBITDA e EBITDA rettificato

EBITDA (A)	**250**	**31**	**58**	**3**	**342**	**30**	**(6)**	**366**
Oneri/(proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazione aziendale	2	7	3	–	12	1	–	13
Chiusure stabilimenti produttivi	3	3	–	–	6	–	–	6
Spese legali inchieste antitrust	8	–	–	–	8	–	3	11
Bonifiche ambientali	3	–	–	–	3	–	–	3
Costi per progetti speciali	–	–	1	–	1	–	3	4
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	**16**	**10**	**4**	**–**	**30**	**1**	**6**	**37**
EBITDA rettificato (A+B)	**266**	**41**	**62**	**3**	**372**	**31**	**–**	**403**

(in milioni di Euro)				2009
	Energia	Telecom	Non allocate	Totale Gruppo
Attività	1.945	340	749	3.035
Partecipazione in imprese collegate	9	–	–	9
Patrimonio netto	–	–	–	698
Passività	860	79	1.406	2.346
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	85	6		91
Investimenti in imm.immateriali	15	1		16
Totale investimenti	**100**	**7**		**107**

(in milioni di Euro)								2008
	Energia					Telecom	Corporate/ Elisioni	Totale Gruppo
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altro	Totale			
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni a:								
– terzi	2.028	1.629	850	101	4.608	536	–	5.144
– società del Gruppo	1	2	1	11	15	11	(26)	–
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**2.029**	**1.631**	**851**	**112**	**4.623**	**547**	**(26)**	**5.144**
EBITDA rettificato (A)	**287**	**113**	**93**	**–**	**493**	**49**	**–**	**542**
% sui ricavi	14,2%	6,9%	10,9%	–	10,6%	9,0%		10,5%
EBITDA (B)	**284**	**105**	**81**	**–**	**470**	**49**	**(1)**	**518**
% sui ricavi	14,0%	6,4%	9,5%	–	10,1%	9,0%		10,1%
Ammortamenti (C)	(31)	(13)	(13)	(1)	(58)	(4)	(3)	**(65)**
Risultato operativo rettificato (A+C)	**256**	**100**	**80**	**(1)**	**435**	**45**	**(3)**	**477**
% sui ricavi	12,6%	6,1%	9,4%	–	9,4%	8,4%		9,3%
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)								(68)
Svalutazione stabilimenti produttivi (E)	(5)				(5)			(5)
Risultato operativo (B+C+D+E)								**380**
% sui ricavi								7,4%
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società					3			3
Oneri finanziari								(475)
Proventi finanziari								378
Imposte								(51)
Utile/(Perdita) dell'esercizio								**235**
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								237
Interessi di terzi								(2)

Raccordo tra EBITDA e EBITDA rettificato

EBITDA (A)	**284**	**105**	**81**	**–**	**470**	**49**	**(1)**	**518**
Oneri/(proventi) non ricorrenti:								
Separazione sistemi informativi	–	–	–	–	–	–	1	1
Chiusura stabilimenti produttivi	3	–	–	–	3	–	–	3
Riorganizzazione aziendale	–	–	8	–	8	–	–	8
Costi per progetti speciali	–	–	3	–	3	–	–	3
Badwill da acquisizione Facab Lynen	–	–	(3)	–	(3)	–	–	(3)
Accantonamenti verifiche fiscali	–	8	4	–	12	–	–	12
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	3	8	12	–	23	–	1	24
EBITDA rettificato (A+B)	**287**	**113**	**93**	**–**	**493**	**49**	**–**	**542**

(in milioni di Euro)				2008
	Energia	Telecom	Non allocate	Totale Gruppo
Attività	2.018	290	781	3.089
Partecipazione in imprese collegate	9	–	–	9
Patrimonio netto	–	–	–	463
Passività	1.089	107	1.439	2.635
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	96	7		**103**
Investimenti in imm.immateriali	12	1		**13**
Totale investimenti	**108**	**8**		**116**

F.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni e le attività suddivise per area geografica.

(in milioni di Euro)						2009
	EMEA*	*di cui Italia*	Nord America	Centro-Sud America	Asia e Oceania	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.636	*734*	349	365	381	3.731
Attività non correnti[(1)]	673	*155*	72	118	80	943

(in milioni di Euro)						2008
	EMEA*	*di cui Italia*	Nord America	Centro-Sud America	Asia e Oceania	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.594	*840*	605	478	467	5.144
Attività non correnti(1)	656	*150*	65	71	71	863

(1) Include Immobili, impianti e macchinari, Immobilizzazioni immateriali e Attività destinate alla vendita

* EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa

Si segnala che nel 2009 e nel 2008 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente per un valore superiore al 10% dei Ricavi netti del Gruppo.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	**206**	**333**	**243**	**9**	**18**	**29**	**838**
Movimenti 2008:							
– Investimenti	1	8	36	3	2	53	103
– Cessioni	–	(1)	(1)	–	–	–	(2)
– Aggregazioni aziendali	–	6	7	1	–	–	14
– Ammortamenti e svalutazioni	(2)	(14)	(43)	(3)	(4)	–	(66)
– Riclassifica a disponibili per la vendita	(21)	(5)	–	–	–	–	(26)
– Differenze cambio	(19)	(15)	(10)	(1)	(1)	(5)	(51)
– Altro	–	7	15	1	(7)	(20)	(4)
Totale movimenti	**(41)**	**(14)**	**4**	**1**	**(10)**	**28**	**(32)**
Saldo al 31 dicembre 2008	**165**	**319**	**247**	**10**	**8**	**57**	**806**
Di cui:							
– Costo storico	167	361	394	19	22	57	1.020
– Fondo ammortamento e svalutazioni	(2)	(42)	(147)	(9)	(14)	–	(214)
Valore netto	**165**	**319**	**247**	**10**	**8**	**57**	**806**

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	**165**	**319**	**247**	**10**	**8**	**57**	**806**
Movimenti 2009:							
– Investimenti	–	3	13	1	1	73	91
– Cessioni	–	–	(1)	–	–	–	(1)
– Aggregazioni aziendali	–	8	4	–	–	–	12
– Ammortamenti e svalutazioni	–	(12)	(47)	(4)	(3)	–	(66)
– Differenze cambio	8	6	4	1	–	9	28
– Altro	–	12	40	3	2	(55)	2
Totale movimenti	**8**	**17**	**13**	**1**	**–**	**27**	**66**
Saldo al 31 dicembre 2009	**173**	**336**	**260**	**11**	**8**	**84**	**872**
Di cui:							
– Costo storico	175	390	454	24	25	84	1.152
– Fondo ammortamento e svalutazioni	(2)	(54)	(194)	(13)	(17)	–	(280)
Valore netto	**173**	**336**	**260**	**11**	**8**	**84**	**872**

La voce Immobili, impianti e macchinari ha registrato un incremento di Euro 12 milioni, relativo all' entrata nell'area di consolidamento della società "Investitsionno – Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel", azienda russa produttrice di cavi.

La voce Ammortamenti e svalutazioni include Euro 2 milioni relativi agli impairment di impianti e macchinari degli stabilimenti di St.Jean de Richelieu (Canada), Slatina (Romania) e Tianjin (Cina).

Il valore degli investimenti lordi in immobili, impianti e macchinari è risultato pari a Euro 91 milioni nel 2009, di cui Euro 0,3 milioni relativi a oneri finanziari capitalizzati ad un tasso dell'1,402%.

Circa il 67% del valore totale è costituito da progetti di incremento della capacità produttiva. Un ulteriore 9% degli investimenti è stato dedicato a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale. Un'altra parte significativa (circa il 19%) è rappresentata dagli interventi strutturali, che hanno interessato fabbricati o intere linee di produzione per adeguamenti alle normative vigenti o per esigenze di rilocalizzazione produttiva.
I progetti più importanti sono i seguenti:

- Ampliamento dello stabilimento di Vila Velha (Brasile), destinato alla produzione di tubi flessibili per l'estrazione del petrolio;
- completamento dell'espansione della capacità nello stabilimento di Arco Felice (Italia) per la realizzazione di cavi Sottomarini ad alta ed altissima tensione, sia per applicazioni a corrente alternata che continua;
- finalizzazione, nel corso della seconda metà dell'anno, del nuovo impianto in Romania per la produzione di cavi ottici, che consentirà di ridurre sensibilmente i costi di produzione rispetto agli impianti attualmente in funzione in Europa occidentale;
- completamento dell'impianto produttivo per cavi ad alta ed altissima tensione negli Stati Uniti, destinati al mercato del Nord America.

La voce Fabbricati include beni in leasing finanziario per un valore netto pari a Euro 9 milioni al 31 dicembre 2009, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2008.
Le date di scadenza dei contratti di leasing finanziario sono comprese fra il 2009 e il 2012; tali contratti includono opzioni di acquisto.

A seguito di un accertamento fiscale in corso, sono stati assoggettati a pegno terreni per un valore pari a Euro 1 milione.

Nel corso del 2008, il Gruppo ha riclassificato tra le attività destinate alla vendita gli immobili siti in Prescot e Eastleigh (Regno Unito), per i quali si rimanda alla Nota 10.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	**12**	**5**	**–**	**2**	**1**	**1**	**21**
Movimenti 2008:							
– Investimenti	–	–	–	1	–	2	3
– Attività generate internamente	–	–	–	–	–	10	10
– Cessioni	–	–	–	–	–	–	–
– Aggregazioni aziendali	–	–	–	–	–	–	–
– Ammortamenti	(1)	(1)	–	(2)	–	–	(4)
– Differenze cambio	–	–	–	–	–	–	–
– Altro	–	–	–	–	1	–	1
Totale movimenti	**(1)**	**(1)**	**–**	**(1)**	**1**	**12**	**10**
Saldo al 31 dicembre 2008	**11**	**4**	**–**	**1**	**2**	**13**	**31**
Di cui:							
– Costo storico	15	47	5	9	23	13	112
– Fondo ammortamento e svalutazioni	(4)	(43)	(5)	(8)	(21)	–	(81)
Valore netto	**11**	**4**	**–**	**1**	**2**	**13**	**31**

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	**11**	**4**	–	**1**	**2**	**13**	**31**
Movimenti 2009:							
– Investimenti	–	–	–	1	1	3	5
– Attività generate internamente	–	–	–	5	–	6	11
– Cessioni	–	–	–	–	–	–	–
– Aggregazioni aziendali	–	–	–	–	–	–	–
– Ammortamenti	(1)	(1)	–	(3)	–	–	(5)
– Differenze cambio	–	–	–	–	–	–	–
– Altro	–	–	–	12	–	(11)	1
Totale movimenti	**(1)**	**(1)**	–	**15**	**1**	**(2)**	**12**
Saldo al 31 dicembre 2009	**10**	**3**	–	**16**	**3**	**11**	**43**
Di cui:							
– Costo storico	15	47	5	27	24	11	129
– Fondo ammortamento e svalutazioni	(5)	(44)	(5)	(11)	(21)	–	(86)
Valore netto	**10**	**3**	–	**16**	**3**	**11**	**43**

Nel 2009, il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è risultato pari a Euro 16 milioni ed è principalmente riferibile allo sviluppo del progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo entro il 2012. Al 31 dicembre 2009 il nuovo sistema risulta implementato e pienamente funzionante in Germania ed Olanda.

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	2009	2008
Saldo all'inizio dell'esercizio	**9**	**9**
Movimenti:		
– Differenze cambio	–	(1)
– Risultato di pertinenza	3	3
– Dividendi e altri movimenti	(3)	(2)
Totale movimenti	**–**	**–**
Saldo alla fine dell'esercizio	**9**	**9**

La voce Dividendi ed altri movimenti, negativa al 31 dicembre 2009 per Euro 3 milioni, si riferisce sostanzialmente ai dividendi distribuiti da società collegate.

Dettagli delle partecipazioni in società collegate:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Rodco Ltd	2,26	2,10
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	5,91	5,70
Eksa Sp.Zo.o	1,10	1,31
Sikonec Gmbh	0,15	0,15
Totale partecipazioni in società collegate	**9,42**	**9,26**

(in milioni di Euro)

	Rodco Ltd	Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	Sikonec Gmbh	Eksa Sp.Zo.o
Paese	Gran Bretagna	Germania	Germania	Polonia
% di possesso	40,00%	28,68%	1,00%	50,00%	20,05%
Società detentrici	Prysmian Cables & Systems Limited	Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Bergmann Kabel und Leitungen Gmbh	Bergmann Kabel und Leitungen Gmbh	Prysmian Energia Holding S.r.l.
Informazioni finanziarie al 31 dicembre 2009 (in milioni di Euro) [1]:				
Attivo	6	n.a.	n.a.	n.a.
Passivo	–	n.a.	n.a.	n.a.
Patrimonio netto	6	n.a.	n.a.	n.a.
Ricavi	–	n.a.	n.a.	n.a.
Risultato netto	–	–	n.a.	n.a.
Informazioni finanziarie al 31 dicembre 2008 (in milioni di Euro):				
Attivo	5	32	1	7
Passivo	–	18	–	2
Patrimonio netto	5	14	1	5
Ricavi	–	22	4	27
Risultato netto	–	–	–	2

[1] le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2009, laddove presenti, si basano su dati previsionali, in quanto tali società collegate pubblicano il bilancio annuale successivamente alla pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo.

4. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Saldo all'inizio dell'esercizio	**10**	**13**
– Differenze cambio	–	–
– Utili da valutazioni al fair value	2	–
– Perdite da valutazioni al fair value	–	(1)
– Cessione titoli	(6)	(2)
Totale movimenti	**(4)**	**(3)**
Saldo alla fine dell'esercizio	**6**	**10**

Di seguito sono riportati i dettagli delle attività finanziarie disponibili per la vendita:

(in milioni di Euro)

	Tipologia titolo	% di possesso del Gruppo	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Essex Italy S.p.A. (ex Invex S.p.A.)	gazione convertibile	n.a.	–	5,89
Tunisie Cables S.A.	azione non quotata	7,55%	0,91	0,91
American Superconductor	azione quotata	0,44%	4,08	1,69
Cesi Motta S.p.A.	azione non quotata	6,48%	0,59	0,59
Líneas de Transmisión del Litoral S.A.	azione non quotata	5,50%	0,08	0,43
Voltimum S.A.	azione non quotata	13,71%	0,27	0,27
Altri			0,35	0,43
Totale			**6,28**	**10,21**

Le attività disponibili per la vendita sono denominate nelle seguenti valute:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Euro	1	7
Dollaro statunitense	4	2
Dinaro tunisino	1	1
Totale	**6**	**10**

Nel corso dell'esercizio le obbligazioni convertibili Essex Italy S.p.A. (ex Invex S.p.A.) sono state rimborsate anticipatamente rispetto alla scadenza prevista (1° gennaio 2010), generando un flusso di cassa in entrata pari a Euro 6 milioni.

Il titolo American Superconductor è valutato al fair value, in base ai prezzi del mercato borsistico di riferimento negli Stati Uniti.
I titoli Cesi Motta S.p.A., Voltimum S.A., Tunisie Cables S.A. e gli Altri sono rilevati al costo, in quanto il relativo fair value non può essere misurabile con certezza; trattasi infatti di strumenti finanziari non quotati che non posseggono caratteristiche comparabili a quelle di altri titoli contrattati nel mercato borsistico alle date di riferimento dei bilanci.
Al 31 dicembre 2009 la movimentazione dei titoli disponibili per la vendita è influenzata, oltre che dal rimborso dei titoli Essex Italy S.p.A di cui sopra, dall'adeguamento del fair value del valore del titolo American Superconductor (positivo per Euro 2 milioni); nel corso del 2008 quest'ultimo registrava un decremento del fair value pari a Euro 1 milione.

5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2009
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	–	661	661
Fondo svalutazione crediti	–	(39)	(39)
Totale crediti commerciali	–	**622**	**622**
Altri crediti:			
Crediti fiscali	11	62	73
Crediti finanziari	2	33	35
Oneri accessori ai finanziamenti	4	3	7
Crediti verso dipendenti	2	1	3
Lavori su ordinazione	–	225	225
Altri	9	35	44
Totale altri crediti	**28**	**359**	**387**
Totale	**28**	**981**	**1.009**

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2008
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	2	771	773
Fondo svalutazione crediti	–	(39)	(39)
Totale crediti commerciali	**2**	**732**	**734**
Altri crediti:			
Crediti fiscali	9	63	72
Crediti finanziari	1	45	46
Oneri accessori ai finanziamenti	7	3	10
Crediti verso dipendenti	2	2	4
Lavori su ordinazione	–	140	140
Altri	7	48	55
Totale altri crediti	**26**	**301**	**327**
Totale	**28**	**1.033**	**1.061**

Il Gruppo Prysmian cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso il programma di cartolarizzazione ("Securitization") avviato nel corso del 2007, secondo le modalità descritte in Sezione B.2. I crediti lordi oggetto di cartolarizzazione al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 220 milioni (al 31 dicembre 2008 erano pari a Euro 256 milioni) e non hanno comportato l'utilizzo di linee di credito da parte della società Prysmian Financial Services Ireland Ltd (al 31 dicembre 2008 l'ultilizzo ammontava a Euro 99 milioni). Tali crediti sono soggetti a pegno a favore di terzi finanziatori.

Al 31 dicembre 2009, l'ammontare lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione è pari a Euro 280 milioni (31 dicembre 2008: Euro 338 milioni).

L'anzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
da 1 a 30 giorni	210	261
da 31 a 90 giorni	20	38
da 91 a 180 giorni	10	11
da 181 a 365 giorni	16	10
oltre i 365 giorni	24	18
Totale	**280**	**338**

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 17 milioni (al 31 dicembre 2008 pari a Euro 20 milioni). Tali crediti si riferiscono principalmente a clienti del settore Energia, per i quali è stata stipulata una polizza assicurativa che copre eventuali perdite per crediti divenuti inesigibili a seguito di insolvenza di fatto o di diritto del debitore.

L'anzianità dello scaduto dei crediti non oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
da 1 a 30 giorni	16	15
da 31 a 90 giorni	–	3
da 91 a 180 giorni	–	–
da 181 a 365 giorni	–	2
oltre i 365 giorni	1	–
Totale	**17**	**20**

Al 31 dicembre 2009 il valore dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 364 milioni (al 31 dicembre 2008 pari a Euro 413 milioni). Non si segnalano particolari criticità relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Euro	513	566
Dollaro statunitense	166	187
Real brasiliano	72	65
Renminbi (Yuan)	61	47
Sterlina inglese	45	45
Lira turca	28	38
Peso argentino	16	17
Fiorino ungherese	12	8
Dollaro canadese	10	16
Dollaro australiano	9	14
Altre valute	77	58
Totale	**1.009**	**1.061**

L'ammontare del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 39 milioni (Euro 39 milioni a fine 2008); di seguito sono illustrati i movimenti del fondo:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Saldo all'inizio dell'esercizio	**39**	**41**
– Accantonamento	10	4
– Perdite su crediti	(1)	(5)
– Rilasci	(9)	–
– Differenze cambio	–	(1)
Totale movimenti	**–**	**(2)**
Saldo alla fine dell'esercizio	**39**	**39**

Gli accantonamenti e i rilasci del fondo svalutazione crediti sono inclusi nel conto economico nella voce Altri costi.

La voce Oneri accessori ai finanziamenti si riferisce ai risconti attivi relativi agli oneri finanziari sulle linee Revolving Credit Facility e Bonding Facility, per la parte non corrente pari a Euro 2 milioni al 31 dicembre 2009 (Euro 3 milioni al 31 dicembre 2008) e, per la parte corrente, pari a Euro 1 milione al 31 dicembre 2009 (Euro 1 milione al 31 dicembre 2008). Tale voce comprende inoltre i risconti attivi dei costi dell'operazione di cartolarizzazione per la parte non corrente, pari a Euro 2 milioni a fine 2009 (Euro 4 milioni al 31 dicembre 2008) e, per la parte corrente, pari a Euro 2 milioni (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2008).

La voce Lavori su ordinazione rappresenta il valore delle commesse in corso di esecuzione, determinato quale differenza fra i costi sostenuti incrementati dei relativi margini ed al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo.
Di seguito se ne riporta la composizione, distinguendo tra importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Ricavi cumulati di commesse	1.331	954
Importi fatturati	(1.163)	(866)
Importo netto dovuto dai clienti per commesse	**168**	**88**
di cui:		
Altri crediti per lavori su ordinazione	225	140
Altri debiti per lavori su ordinazione	(57)	(52)

Si riportano di seguito le informazioni relative ai ricavi e ai costi sostenuti incrementati dei relativi margini per gli esercizi 2009 e 2008:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Ricavi	425	389
Costi	(292)	(273)
Margine Lordo	**133**	**116**

La voce Altri comprende Anticipi pari a Euro 2 milioni al 31 dicembre 2009 (Euro 7 milioni al 31 dicembre 2008).

6. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Materie prime	126	151
di cui fondo svalutazione magazzino materie prime	*(11)*	*(12)*
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	118	137
di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati	*(8)*	*(8)*
Prodotti finiti	199	226
di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	*(24)*	*(24)*
Totale	**443**	**514**

7. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Titoli quotati:		
– area Euro/US/UK	–	1
– area Real brasiliano	40	33
Titoli non quotati	2	4
Totale	**42**	**38**

La voce Titoli detenuti per la negoziazione si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di stato a breve e medio termine. Le affiliate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Saldo all'inizio dell'esercizio	**38**	**40**
– Differenze cambio	9	(9)
– Aggregazioni aziendali	–	1
– Acquisizione titoli	–	7
– Cessione titoli	(5)	(1)
Totale movimenti	**4**	**(2)**
Saldo alla fine dell'esercizio	**42**	**38**

8. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	–	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	2	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	3	–
Totale derivati di copertura	**5**	**4**
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1	–
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	2	3
Derivati su prezzi di materie prime	1	–
Totale altri derivati	**4**	**3**
Totale non correnti	**9**	**7**
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	–	12
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	–	–
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	6	9
Totale derivati di copertura	**6**	**21**
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	16	11
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	6	8
Derivati su prezzi di materie prime	16	6
Totale altri derivati	**38**	**25**
Totale correnti	**44**	**46**
Totale	**53**	**53**

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2008	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	1	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	2	9
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	–	13
Totale derivati di copertura	**3**	**29**
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	6	1
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	12	3
Totale altri derivati	**18**	**4**
Totale non correnti	**21**	**33**
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	–	1
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	4	8
Totale derivati di copertura	**4**	**9**
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	24	21
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	15	9
Derivati su prezzi di materie prime	3	81
Totale altri derivati	**42**	**111**
Totale correnti	**46**	**120**
Totale	**67**	**153**

In relazione alla situazione dei tassi di mercato molto bassi, nel settembre 2009 il Gruppo ha stipulato nuovi contratti forward start di Interest rate swap per estendere a maggio 2012 le coperture dei contratti già esistenti con scadenza maggio e settembre 2010, per un valore nozionale pari a Euro 550 milioni (di cui Euro 50 milioni espressi in Dollari statunitensi). Sono stati inoltre stipulati altri contratti forward start per un valore nozionale pari a Euro 300 milioni per la copertura parziale dei flussi futuri di interessi a tasso variabile per il periodo 2012-2014.

Al 31 dicembre 2009, il valore nozionale degli interest rate swap già in essere al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 748 milioni e si riferisce a derivati designati di copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedge, mentre al 31 dicembre 2008 il valore nozionale era pari a Euro 780 milioni. Tali strumenti finanziari convertono la componente variabile dei tassi di interesse sui finanziamenti ricevuti in un tasso fisso compreso tra il 2,9% e il 4,0% per la porzione in Euro e tra il 4,6% e il 5,1% per la porzione in Dollari statunitensi.
Il valore nozionale dei contratti stipulati per il periodo 2010-2012 è pari a Euro 500 milioni, a un tasso fisso compreso tra il 2,2% e il 2,4%, e a Dollari statunitensi 74 milioni, a un tasso fisso di 2,4%. I contratti stipulati per il periodo 2012-2014 hanno un valore nozionale di Euro 300 milioni, ad un tasso fisso del 3,7%.

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 1.803 milioni al 31 dicembre 2009 ed Euro 1.992 milioni al 31 dicembre 2008; l'ammontare complessivo del valore nozionale

include quello relativo a derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedge, pari rispettivamente a Euro 745 milioni al 31 dicembre 2009 e a Euro 670 milioni al 31 dicembre 2008.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime è pari a Euro 237 milioni al 31 dicembre 2009 e a Euro 277 milioni al 31 dicembre 2008.

Viene di seguito dettagliata la movimentazione della riserva di cash flow hedge per effetto dei derivati designati di copertura nei periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)

	2009		2008	
	Riserva Lorda	Effetto imposte	Riserva Lorda	Effetto imposte
Saldo di inizio esercizio	**(52)**	**15**	**(7)**	**2**
Variazione fair value	5	(1)	(44)	12
Riserva ad altri proventi finanziari	8	(2)	(10)	3
Riserva a utili su cambi	(7)	2	7	(2)
Riserva a ricavi delle vendite	–	–	(1)	–
Rilascio a oneri/(proventi) finanziari	–	–	3	–
Saldo a fine esercizio	**(46)**	**14**	**(52)**	**15**

L'inefficacia derivante dalle operazioni trattate in cash flow hedge nel 2009 e nel 2008 non è stata significativa.

9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Cassa e assegni	3	7
Depositi bancari e postali	489	485
Totale	**492**	**492**

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso le società di tesoreria di Gruppo o nelle diverse entità operative, con la supervisione della Direzione Finanza di Prysmian S.p.A.
Al 31 dicembre 2009 le disponibilità liquide gestite attraverso le società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 289 milioni, mentre al 31 dicembre 2008 erano pari a Euro 272 milioni.
Per un commento alla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 37.

10. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Terreni	22	21
Fabbricati	6	5
Totale	**28**	**26**

La voce include Terreni e Fabbricati relativi agli stabilimenti di Prescot e Eastleigh (Regno Unito) classificati come disponibili per la vendita a seguito della riorganizzazione delle attività produttive del settore Energia, avvenuta nel 2008.
L'incremento del valore rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile all'effetto della variazione del tasso di cambio.

11. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato aumenta di Euro 235 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente per effetto netto:

- dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 252 milioni;
- della distribuzione di dividendi operata da Prysmian S.p.A., pari a Euro 74 milioni;
- della variazione degli utili attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale, negativa per Euro 11 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati come cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale, positivo per Euro 5 milioni;
- della differenza di conversione, positiva per Euro 56 milioni.

A seguito dell'esercizio di parte delle opzioni previste dalla prima e della seconda tranche del Piano di Stock Option, al 31 dicembre 2009 il capitale sociale ammonta a Euro 18.123.503,90, pari a n. 181.235.039 azioni.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie di Prysmian S.p.A.:

	Azioni in circolazione	Azioni proprie	Totale azioni ordinarie
Saldo al 31 dicembre 2007	**180.000.000**	**–**	**180.000.000**
Aumento di capitale (*)	546.227	–	546.227
Azioni proprie	–	(3.028.500)	(3.028.500)
Saldo al 31 dicembre 2008	**180.546.227**	**(3.028.500)**	**177.517.727**

	Azioni in circolazione	Azioni proprie	Totale azioni ordinarie
Saldo al 31 dicembre 2008	**180.546.227**	**(3.028.500)**	**177.517.727**
Aumento di capitale (*)	688.812	–	688.812
Azioni proprie	–	–	–
Saldo al 31 dicembre 2009	**181.235.039**	**(3.028.500)**	**178.206.539**

(*) derivante dall'esercizio di parte delle opzioni previste dalla prima e della seconda tranche del Piano di Stock Option.

Azioni proprie

In data 15 aprile 2008, l'Assemblea degli Azionisti aveva deliberato l'adozione di un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, da effettuarsi in una o più volte per un numero massimo di 18.000.000 di azioni ordinarie della Società e per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare, delegando a ciò il Consiglio di Amministrazione. Sempre sulla scorta di tale delibera, l'acquisto e la vendita di azioni proprie potevano essere effettuate: (i) ad un prezzo minimo non inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; (ii) ad un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; (iii) il numero massimo di azioni acquistate giornalmente non poteva essere superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi aventi ad oggetto il titolo Prysmian avvenuti nel Mercato Telematico Azionario ("MTA"), registrato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data dell'acquisto; (iv) il prezzo di acquisto non poteva essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nel MTA. Successivamente, in data 7 ottobre 2008, il Consiglio di Amministrazione aveva conferito disgiuntamente all'Amministratore Delegato e al Direttore Finanza, Amministrazione e Controllo i necessari poteri per procedere all'acquisto di azioni della Società fino ad un numero massimo di 4 milioni di azioni ed entro il 31 dicembre 2008. A tale data l'ammontare delle azioni proprie acquisite risultava pari a n. 3.028.500, per un controvalore complessivo pari a Euro 30 milioni.

Il 9 aprile 2009 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie, revocando contestualmente l'analoga delibera assunta dall'Assemblea del 15 aprile 2008. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni della società che in qualsiasi momento non superi complessivamente il 10% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La durata massima del piano è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie:

	Azioni proprie				
	Numero azioni ordinarie	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2007	–	–	–	–	–
– Acquisti	3.028.500	302.850	1,68%	9,965	30.179.003
– Vendite	–	–	–	–	–
Al 31 dicembre 2008	3.028.500	302.850	1,68%	9,965	30.179.003
– Acquisti					
– Vendite					
Al 31 dicembre 2009	3.028.500	302.850	1,67%	9,965	30.179.003

12. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2009
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	882	150	1.032
Debiti per leasing finanziari	2	2	4
Totale	**884**	**152**	**1.036**

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2008
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	966	188	1.154
Debiti per leasing finanziari	3	1	4
Totale	**969**	**189**	**1.158**

Di seguito viene riportato il dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Credit Agreement	960	995
Altri debiti	72	159
Totale	**1.032**	**1.154**

Il Credit Agreement è un finanziamento a tasso variabile, legato all'andamento dell'Euribor per la quota di finanziamento in Euro e del Libor USD per la quota in Dollari statunitensi. Il margine di interesse applicato a partire da marzo 2008 è pari allo 0,40% per anno. A seguito dell'innalzamento degli spread di mercato, il fair value del New Credit Agreement al 31 dicembre 2009, pari a Euro 946 milioni, si è attestato a un livello più basso del corrispondente valore nominale.

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2009 e 2008:

(in milioni di Euro)						31 dicembre 2009
				Tasso variabile	Tasso Fisso	
	Euro	Dollaro statunitense	Sterlina britannica	Altre valute	Euro e altre valute	Totale
Entro un anno	118	12	–	19	3	152
Tra uno e due anni	173	24	–	1	3	201
Tra due e tre anni	583	79	–	1	14	677
Tra tre e quattro anni	–	–	–	1	1	2
Tra quattro e cinque anni	–	–	–	–	1	1
Oltre cinque anni	–	–	–	–	3	3
Totale	**874**	**115**	**–**	**22**	**25**	**1.036**
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	2,8%	2,1%	0,0%	5,4%	4,3%	2,8%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS (a)	3,5%	3,5%	0,0%	5,4%	4,3%	3,6%

(a) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro e USD risultano in essere dei contratti interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2009, l'ammontare oggetto di copertura è pari rispettivamente al 79,6% e 44,8% del debito in Euro e USD a tali date. In particolare, i contratti di copertura del rischio di tasso sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 6 mesi per finanziamenti in Euro e Libor USD a 6 mesi per quelli in USD) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) rispettivamente del 3,7% e 5,3% per Euro e USD. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono applicabili al 31 dicembre 2009.

(in milioni di Euro)						31 dicembre 2008
				Tasso variabile	Tasso Fisso	
	Euro	Dollaro statunitense	Sterlina britannica	Altre valute	Euro e altre valute	Totale
Entro un anno	119	28	8	31	3	189
Tra uno e due anni	87	12	–	–	2	101
Tra due e tre anni	174	24	–	–	2	200
Tra tre e quattro anni	583	82	–	–	2	667
Tra quattro e cinque anni	–	–	–	–	–	–
Oltre cinque anni	–	–	–	–	1	1
Totale	**963**	**146**	**8**	**31**	**10**	**1.158**
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	5,2%	4,1%	5,2%	6,3%	4,0%	5,1%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS (a)	4,0%	4,6%	5,2%	6,3%	4,0%	4,2%

(a) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro e USD risultano in essere dei contratti interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2008, l'ammontare oggetto di copertura è pari rispettivamente al 75,5% e 36,2% del debito in Euro e USD a tali date. In particolare, i contratti di copertura del rischio di tasso sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 6 mesi per finanziamenti in Euro e Libor USD a 6 mesi per quelli in USD) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) rispettivamente del 3,7% e 5,3% per Euro e USD. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono applicabili al 31 dicembre 2008.

Con il contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("New Credit Agreement") i finanziatori hanno messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.700 milioni, ripartito come segue:

(in milioni di Euro)	
Term Loan Facility (*)	1.000
Revolving Credit Facility	400
Bonding Facility	300
Totale	**1.700**

(*) ammontare ai cambi di erogazione del New Credit Agreement.

La Bonding Facility è finalizzata a finanziare i crediti di firma relativi a bid bond, performance bond e warranty bond.
La Revolving Credit Facility è finalizzata a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante, nonché parte dei crediti di firma relativi ai bond di natura differente rispetto a quelli coperti dalla Bonding Facility.

Di seguito vengono riportate le linee di credito non utilizzate del New Credit Agreement di cui dispone il Gruppo:

(in milioni di Euro)		
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Revolving Credit Facility	393	364
Bonding Facility	155	129
Totale	**548**	**493**

Il New Credit Agreement ha una durata di 5 anni, con scadenza 3 maggio 2012. Il piano di rimborso del finanziamento è strutturato come segue:

(in milioni di Euro)	
30 novembre 2009	30
31 maggio 2010	50
30 novembre 2010	50
31 maggio 2011	100
30 novembre 2011	100
3 maggio 2012	670
Totale (*)	**1.000**

(*) ammontare ai cambi di erogazione del New Credit Agreement.

Il 30 novembre 2009 è stata rimborsata la prima tranche prevista dal piano di rimborso del finanziamento pari, a Euro 30 milioni. Il New Credit Agreement prevede il rispetto di covenant non finanziari e di due parametri finanziari, come descritto in Nota 32. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale, salvo il caso di pegno sulle quote ed azioni delle principali società controllate in caso di mancato rispetto dei parametri finanziari. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 39 Eventi successivi alla chiusura.

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)	New Credit Agreement	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	**995**	**159**	**1.154**
Aggregazioni aziendali	–	10	10
Differenze cambi	(4)	(4)	(8)
Rimborsi	(30)	(99)	(129)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	2	–	2
Altro	(3)	6	3
Totale variazioni	**(35)**	**(87)**	**(122)**
Saldo al 31 dicembre 2009	**960**	**72**	**1.032**

(in milioni di Euro)	New Credit Agreement	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	**987**	**60**	**1.047**
Differenze cambi	7	9	16
Accensioni	–	99	99
Rimborsi	–	–	–
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	2	–	2
Altro	(1)	(9)	(10)
Totale variazioni	**8**	**99**	**107**
Saldo al 31 dicembre 2008	**995**	**159**	**1.154**

Nel corso del 2008, le accensioni, pari a Euro 99 milioni, si riferiscono all'utilizzo della linea di credito relativa al programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali (Securitization).

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2009
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	970	(970)	–
Revolving Credit Facility	400	(7)	393
Bonding Facility	300	(145)	155
Totale New Credit Agreement	**1.670**	**(1.122)**	**548**
Securitization	350	–	350
Totale	**2.020**	**(1.122)**	**898**

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2008
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	1.000	(1.000)	–
Revolving Credit Facility	400	(36)	364
Bonding Facility	300	(171)	129
Totale New Credit Agreement	**1.700**	**(1.207)**	**493**
Securitization	350	(99)	251
Totale	**2.050**	**(1.306)**	**744**

Le Linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2009, pari a Euro 898 milioni, comprendono linee di credito destinate al rilascio di garanzie (Bonding Facility), pari a Euro 155 milioni, e di liquidità, pari a Euro 743 milioni.
Le Linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2008, pari a Euro 744 milioni, comprendevano linee di credito destinate al rilascio di garanzie (Bonding Facility), pari a Euro 129 milioni, e di liquidità, pari a Euro 615 milioni.

I debiti relativi ai leasing finanziari rappresentano il debito sorto a seguito della sottoscrizione di contratti di locazione finanziaria. Nel seguito viene riconciliato il debito per la locazione finanziaria con i canoni a scadere:

(in milioni di Euro)		
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Entro 1 anno	2	1
Da 1 a 5 anni	2	3
Oltre i 5 anni	–	–
Totale canoni minimi di locazione finanziaria	**4**	**4**
Futuri costi finanziari	–	–
Debiti relativi a leasing finanziari	**4**	**4**

L'ammontare dei debiti per leasing finanziario risulta dettagliabile per scadenza come segue:

(in milioni di Euro)		
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Entro 1 anno	2	1
Da 1 a 5 anni	2	3
Oltre i 5 anni	–	–
Totale	**4**	**4**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)	Nota	31 dicembre 2009	di cui parti correlate (Nota 33)	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 33)
Debiti finanziari a lungo termine					
Term Loan Facility		864		967	
Oneri accessori		(4)		(6)	
New Credit Agreement	12	**860**		**961**	
Leasing finanziari	12	2		3	
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	3		16	
Derivati su tassi di interesse	8	2		7	1
Altri debiti finanziari	12	22		5	
Totale Debiti finanziari a lungo termine		**889**		**992**	
Debiti finanziari a breve termine					
Term Loan Facility	12	100		34	
Oneri accessori		–		–	
Leasing finanziari	12	2		1	
Securitization	12	–		99	
Derivati su tassi di interesse	8	12	3	–	
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	8		10	
Altri debiti finanziari	12	50	1	55	
Totale Debiti finanziari a breve termine		**172**		**199**	
Totale passività finanziarie		**1.061**		**1.191**	
Crediti finanziari a lungo termine	5	2		1	
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	4		7	
Derivati su tassi di interesse	8	–		1	
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (non correnti)	8	5		12	
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	6		15	
Crediti finanziari a breve termine	5	33		45	
Oneri accessori a breve termine	5	3		3	
Titoli detenuti per la negoziazione	7	42		38	
Disponibilità liquide	9	492		492	
Posizione finanziaria netta		**474**		**577**	

Si riporta la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", per i periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)	Nota	31 dicembre 2009	di cui parti correlate (Nota 33)	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 33)
Posizione finanziaria netta– saldo da note al bilancio		**474**		**577**	
Crediti finanziari a lungo termine	5	2		1	
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	4		7	
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	8	(3)		3	
Derivati netti su prezzi di materie prime	8	(11)		78	
Posizione finanziaria netta ricalcolata		**466**		**666**	

13. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2009
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	–	561	561
Totale debiti commerciali	**–**	**561**	**561**
Altri debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	9	62	71
Anticipi	–	103	103
Debiti verso dipendenti	–	37	37
Ratei passivi	–	74	74
Altri	4	50	54
Totale altri debiti	**13**	**326**	**339**
Totale	**13**	**887**	**900**

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2008
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	–	650	650
Totale debiti commerciali	**–**	**650**	**650**
Altri debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	26	55	81
Anticipi	–	114	114
Debiti verso dipendenti	–	42	42
Ratei passivi	–	79	79
Altri	4	56	60
Totale altri debiti	**30**	**346**	**376**
Totale	**30**	**996**	**1.026**

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 80 milioni relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

La voce Anticipi include il debito verso clienti per i contratti su ordinazione in corso, pari a Euro 57 milioni al 31 dicembre 2009 e ad Euro 52 milioni al 31 dicembre 2008. Tale passività rappresenta l'ammontare lordo per il quale lo stato di avanzamento fatturato eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Euro	454	480
Dollaro statunitense	125	212
Lira sterlina	76	54
Real brasiliano	62	82
Renminbi (Yuan)	54	56
Dollaro australiano	29	27
Leu rumeno	12	27
Peso Argentino	10	15
Lira turca	9	20
Altre valute	69	53
Totale	**900**	**1.026**

14. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	3	5	8
Rischi legali e contrattuali	28	29	57
Rischi ambientali	–	6	6
Verifiche fiscali	2	13	15
Altri rischi e oneri	8	9	17
Totale	**41**	**62**	**103**

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2008		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	–	10	10
Rischi legali e contrattuali	31	29	60
Rischi ambientali	–	2	2
Verifiche fiscali	3	17	20
Altri rischi e oneri	–	9	9
Totale	**34**	**67**	**101**

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Verifiche fiscali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	**10**	**60**	**2**	**20**	**9**	**101**
Differenze cambi	–	5	–	1	1	7
Incrementi	8	19	3	1	10	41
Utilizzi	(9)	(9)	–	(5)	–	(23)
Rilasci	(1)	(17)	(1)	(1)	(6)	(26)
Altro	–	(1)	2	(1)	3	3
Totale variazioni	**(2)**	**(3)**	**4**	**(5)**	**8**	**2**
Saldo al 31 dicembre 2009	**8**	**57**	**6**	**15**	**17**	**103**

L'incremento del Fondo per costi di ristrutturazione (Euro 8 milioni) si riferisce a progetti di riorganizzazione aziendale principalmente in Canada, Germania e Francia, mentre il relativo utilizzo dello stesso (Euro 9 milioni) si riferisce sostanzialmente a progetti di razionalizzazione produttiva in Germania e Francia.

L' incremento del Fondo rischi legali e contrattuali, pari a Euro 19 milioni, si riferisce principalmente a:
- rischi contrattuali, per Euro 4 milioni, in gran parte relativi ai business Sottomarini e Alta tensione;
- rischi legali, per Euro 7 milioni, a fronte dello stanziamento di spese legali relative alle inchieste avviate dalla Commissione Europea e dalle Autorità antitrust di Giappone, Stati Uniti ed Australia volte a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel settore dei cavi alta tensione terrestri e sottomarini;
- rischi legali, per Euro 2 milioni, in Prysmian Enegia Cabos e Sistemas do Brasil S.A. per controversie giuslavoristiche.

Viceversa, il decremento del Fondo rischi legali e contrattuali, pari a Euro 26 milioni, si riferisce principalmente all'utilizzo, pari a Euro 9 milioni, e al rilascio, pari a Euro 17 milioni, del fondo a fronte del venir meno di rischi relativi a penalità e garanzie contrattuali e controversie giuslavoristiche.

L'utilizzo del Fondo per verifiche fiscali (Euro 5 milioni) è il risultato della definizione della prima parte di un contenzioso che coinvolge una società estera del Gruppo per presunte irregolarità relative all'IVA.

Gli importi non sono attualizzati, in quanto non è possibile prevedere con sufficiente grado di attendibilità il momento dell'esborso.

15. FONDI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Fondi pensione	88	77
Trattamento di fine rapporto	22	22
Piani di assistenza medica	18	14
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	14	12
Totale	**142**	**125**

Le componenti di conto economico relative ai fondi del personale sono le seguenti:

(in milioni di Euro)			2009
	Fondi pensione	Piani di assitenza medica	Trattamento di fine rapporto
Costo del lavoro	2	1	–
Oneri finanziari	7	1	1
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	(2)	–	–
Perdite/(Utili) su riduzioni ed estinzioni	3	–	–
Totale	**10**	**2**	**1**

(in milioni di Euro)			2008
	Fondi pensione	Piani di assitenza medica	Trattamento di fine rapporto
Costo del lavoro	5	–	–
Oneri finanziari	7	1	1
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano	(3)	–	–
Perdite/(Utili) su riduzioni ed estinzioni	–	–	–
Totale	**9**	**1**	**1**

Fondi pensione

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)							31 dicembre 2009
	Germania	Francia	Turchia	UK	USA	Canada	Totale
Fondi pensione finanziati:							
Valore attuale dell'obbligazione	–	–	–	16	19	19	54
Fair value del piano	–	–	–	(16)	(13)	(17)	(46)
Fondi pensione non finanziati:							
Valore attuale dell'obbligazione	70	7	3	–	–	–	80
Totale	**70**	**7**	**3**	**–**	**6**	**2**	**88**

(in milioni di Euro)							31 dicembre 2008
	Germania	Francia	Turchia	UK	USA	Canada	Totale
Fondi pensione finanziati:							
Valore attuale dell'obbligazione	–	–	–	14	18	15	47
Fair value del piano	–	–	–	(14)	(12)	(15)	(41)
Attività non rilevate	–	–	–	–	–	2	2
Fondi pensione non finanziati:							
Valore attuale dell'obbligazione	60	6	3	–	–	–	69
Totale	**60**	**6**	**3**	**–**	**6**	**2**	**77**

Le variazioni relative alle obbligazioni legate ai fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)		
	2009	2008
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	**118**	**117**
Costo del lavoro	2	5
Oneri finanziari	7	7
Perdite/(Utili)attuariali imputate a patrimonio netto	12	(7)
Perdite/(Utili) per attività non rilevate imputate a patrimonio netto	(2)	2
Differenze cambio	2	(6)
Contributi versati dai partecipanti al piano	–	1
Utilizzi per ristrutturazioni (curtailment)	(1)	–
Estinzione piani	3	(9)
Aggregazioni aziendali	–	15
Riclassifiche	(1)	–
Utilizzi	(6)	(7)
Totale variazioni	**16**	**1**
Obbligazioni alla fine dell'esercizio	**134**	**118**

Le variazioni delle attività relative ai fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Attività all'inizio dell'esercizio	**41**	**58**
Proventi finanziari	2	3
Utili/(Perdite) attuariali imputate a patrimonio netto	2	(8)
Differenze cambio	1	(6)
Benefici pagati dalla società	(2)	(6)
Contributi versati dai partecipanti al piano	2	11
Estinzione piano Olanda	–	(9)
Totale variazioni	**5**	**(15)**
Attività alla fine dell'esercizio	**46**	**41**

Al 31 dicembre 2009 le attività relative ai fondi pensione comprendevano per il 44,04% fondi azionari, per il 55,61% obbligazioni e per lo 0,35% altre attività il cui rendimento atteso è rispettivamente 8,09%, 5,12% e negativo per 1,64%.
Al 31 dicembre 2008 le attività relative ai fondi pensione comprendevano 43,81% di fondi azionari, 56,08% di obbligazioni e 0,11% di altre attività il cui rendimento atteso era rispettivamente 8,31%, 4,79% e negativo per 1,72%.

Trattamento di fine rapporto lavoro

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Saldo all'inizio dell'esercizio	**22**	**25**
Costo del lavoro	–	–
Oneri finanziari	1	1
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto	3	(1)
Utilizzi per estinzione (curtailment)	–	–
Utilizzi	(4)	(3)
Totale variazioni	**–**	**(3)**
Saldo alla fine dell'esercizio	**22**	**22**

Piani di assistenza medica

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Saldo all'inizio dell'esercizio	**14**	**13**
Costo del lavoro	1	–
Oneri finanziari	1	1
Differenze cambio	1	(1)
Perdite/(Utili) imputate a patrimonio netto	2	–
Riclassifiche da Altri benefici	–	2
Utilizzi	(1)	(1)
Totale variazioni	**4**	**1**
Saldo alla fine dell'esercizio	**18**	**14**

Altre informazioni

Le principali assunzioni attuariali, utilizzate per la determinazione degli obblighi pensionistici, sono di seguito riportate:

	31 dicembre 2009		
	Fondi pensione	Piani di assistenza medica	Trattamento di fine rapporto
Tasso di sconto	5,50%	7,18%	5,00%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	2,89%	5,00%	n.a.
Tasso d'inflazione/tasso tendenziale costi assistenza medica	2,25%	4,00%	2,00%

	31 dicembre 2008		
	Fondi pensione	Piani di assistenza medica	Trattamento di fine rapporto
Tasso di sconto	6,19%	7,87%	5,75%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	2,98%	4,10%	n.a.
Tasso d'inflazione/tasso tendenziale costi assistenza medica	2,52%	4,80%	2,00%

Nel corso del 2009 le contribuzioni e i pagamenti dei benefici previsti per i fondi del personale sono stati pari a Euro 10 milioni.

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria confrontato con il numero effettivo dei dipendenti alle date indicate:

	Media 1/1-31/12/2009	%	Finale al 31 dicembre 2009	%
Operai	8.808	74%	8.629	74%
Impiegati e Dirigenti	3.044	26%	3.075	26%
Totale	**11.852**	**100%**	**11.704**	**100%**

	Media 1/1-31/12/2008	%	Finale al 31 dicembre 2008	%
Operai	9.575	75%	9.206	74%
Impiegati e Dirigenti	3.151	25%	3.166	26%
Totale	**12.726**	**100%**	**12.372**	**100%**

Nel 2009 il numero medio dei dipendenti relativo alle imprese consolidate proporzionalmente è pari a 56 unità (nel 2008 ammontava a 86 unità).

16. IMPOSTE DIFFERITE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Imposte differite attive:		
– Imposte differite attive oltre i 12 mesi	12	30
– Imposte differite attive entro i 12 mesi	35	14
Totale imposte differite attive	**47**	**44**
Imposte differite passive:		
– Imposte differite passive scadenti oltre 12 mesi	(27)	(20)
– Imposte differite passive scadenti entro 12 mesi	(40)	(10)
Totale imposte differite passive	**(67)**	**(30)**
Totale imposte differite attive/(passive) nette	**(20)**	**14**

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	Fondi ammortamento	Fondi	Perdite pregresse	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	**(43)**	**34**	**–**	**(24)**	**(33)**
Differenze cambio	–	–	–	(1)	(1)
Effetto a conto economico	(1)	(4)	9	29	33
Effetto a patrimonio netto	–	–	–	15	15
Saldo al 31 dicembre 2008	**(44)**	**30**	**9**	**19**	**14**
Riclassifica	(8)	7	–	1	–
Differenze cambio	–	–	–	5	5
Effetto a conto economico	(6)	4	(5)	(32)	(39)
Effetto a patrimonio netto	–	–	–	–	–
Saldo al 31 dicembre 2009	**(58)**	**41**	**4**	**(7)**	**(20)**

Il Gruppo non ha iscritto imposte differite attive a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo pari a Euro 104 milioni e Euro 197 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, nonché di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri pari a Euro 78 milioni ed Euro 82 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008. Le imposte differite non rilevate relativamente a dette perdite riportabili e alle differenze temporali deducibili ammontano complessivamente a Euro 49 milioni ed Euro 76 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

L'incremento delle imposte differite passive è sostanzialmente riconducile alla variazione positiva del fair value derivati su prezzi materie prime.

Di seguito viene riportata una tabella di dettaglio delle perdite riportabili a nuovo al 31 dicembre 2009:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009
Perdite riportabili a nuovo	116
di cui iscritte in bilancio	12
Scadenti entro 2010	47
Scadenti tra 2011 e 2016	12
Illimitatamente riportabili	57

17. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Prodotti finiti	3.083	4.355
Lavori su ordinazione	425	389
Servizi	121	282
Altro	102	118
Totale	**3.731**	**5.144**

I dati relativi al 2008 sono stati opportunamente riclassificati per evidenziare l'ammontare dei Lavori su ordinazione; tale riclassifica ha comportato una diminuzione del valore dei Ricavi su prodotti finiti per Euro 366 milioni e una riduzione dei Ricavi per servizi per Euro 23 milioni.

18. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Prodotti finiti	(27)	(46)
Prodotti in corso di lavorazione	(23)	(5)
Totale	**(50)**	**(51)**

19. ALTRI PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Redditi da locazione	5	5
Rimborsi e indennità di assicurazione	1	1
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	–	1
Ricavi e proventi diversi	26	29
Altri ricavi e proventi diversi non ricorrenti:		
Badwill da acquisizione da Facab Lynen	–	3
Totale altri ricavi e proventi diversi non ricorrenti	–	3
Totale	**32**	**39**

20. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Materie prime	1.906	2.938
Altri materiali	119	185
Variazione delle rimanenze	35	4
Totale	**2.060**	**3.127**

21. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Salari e stipendi	376	415
Oneri sociali	90	90
Trattamento di quiescenza	2	5
Trattamento di fine rapporto	–	–
Costi per assistenza medica	1	–
Altri costi del personale	31	30
Altri costi del personale non ricorrenti:		
Chiusure stabilimenti produttivi e riorganizzazioni	*17*	*11*
Totale altri costi del personale non ricorrenti	17	11
Totale	**517**	**551**

La voce Chiusure stabilimenti produttivi e riorganizzazioni, pari a Euro 17 milioni, include principalmente i costi relativi alla chiusura dello stabilimento di St Jean de Richelieu in Canada, e alla riorganizzazione delle strutture produttive in diversi Paesi.

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 il Gruppo Prysmian aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore di manager delle società del Gruppo o di membri del Consiglio di Amministrazione della società.

Tali piani sono di seguito descritti.

Piani di Co-investimento

Nel mese di luglio 2005, ad alcuni manager di società appartenenti al Gruppo è stato assegnato il diritto di acquisire titoli azionari rappresentativi il capitale di Prysmian (Lux) S.à r.l., società che ha il controllo indiretto di Prysmian S.p.A. attraverso Prysmian (Lux) II S.à r.l.. Il prezzo d'acquisto è stato fissato in Euro 28,16 per ciascuna azione ordinaria e Euro 1,00 per ciascun non Interest Bearing Preferred Equity Certificates (nPEC) e Interest Bearing Preferred Equity Certificates (iPEC); tali prezzi di acquisto risultano equivalenti ai prezzi di sottoscrizione corrisposti da Goldman Sachs per i medesimi titoli azionari in sede di Acquisizione.

In giugno 2006 è stato firmato il piano definitivo di Co-investimento e nei mesi di luglio-settembre 2006 sono state sottoscritti, ai prezzi stabiliti dal contratto e sopra riportati, i titoli di Prysmian (Lux) S.à r.l. che detiene l'intero capitale sociale dell'azionista Prysmian (Lux) II S.à r.l.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dell'accordo:

(Euro)	
	Fair value
Azioni ordinarie	2.001,83
nPEC	Non inferiori a 1,00
iPEC	1,12

Il fair value del piano di co-investimento alla data di assegnazione era pari a Euro 10,5 milioni. Il costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 0,3 milioni, mentre al 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 0,4 milioni. Tale costo è rilevato nella voce Costo del personale per quanto attiene la quota spettante ai dipendenti del Gruppo e nella voce Altri costi per la parte di competenza degli Amministratori del Gruppo stesso.

Tale costo rappresenta la differenza fra il valore di mercato (FMV) delle azioni di Prysmian (Lux) S.à.r.l. al momento dell'assegnazione e il prezzo di sottoscrizione da parte del management.

Al 31 dicembre 2009 il valore residuo del piano di co-investimento è pari a Euro 0,1 milioni. I diritti relativi al piano di co-investimento pur essendo interamente maturati sono esercitabili solo al verificarsi di alcune condizioni, previste dallo stesso piano, che non sono sotto il diretto controllo dei beneficiari.

Piani di Stock Option

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea della Società ha approvato un piano di stock option subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il piano è riservato a dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian.

Al 31 dicembre 2009, risultano in circolazione 1.560 migliaia di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna e pari a circa l'0,9% del capitale sociale.

Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 4,65.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al piano di stock option:

(in Euro)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	2.318.974	4,65	2.884.812	4,65
Assegnate	–	4,65	–	4,65
Annullate	(69.726)	–	(19.611)	–
Esercitate	(688.812)	4,65	(546.227)	–
In circolazione a fine anno	1.560.436	4,65	2.318.974	4,65
di cui maturate a fine esercizio	880.599	4,65	890.593	4,65
di cui esercitabili [1]	–	–	–	–
di cui non maturate a fine esercizio	679.837	4,65	1.428.381	4,65

[1] l'esercizio delle opzioni è limitato ai periodi sotto riportati.

Il prezzo medio ponderato dell'azione Prysmian S.p.A. nel corso dei due periodi 2009 di possibile esercizio delle stock options è stato pari a Euro 9,97 (Euro 14,01 nel 2008).
Le opzioni non ancora maturate (n. 679.837) matureranno in occasione dell'ultimo anniversario della data di assegnazione (4 dicembre 2010).
Per quanto riguarda i periodi per l'esercizio delle opzioni, il Piano prevede che ciascuno dei beneficiari del Piano potrà esercitare, in tutto o in parte, le opzioni fino a quel momento maturate, esclusivamente in due finestre temporali nel corso dell'anno, come di seguito indicato:

- entro trenta giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione del progetto di bilancio annuale di esercizio della Società;
- entro trenta giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione della relazione semestrale della Società.

Il fair value del piano di stock option è stato valutato con metodologia Black-Scholes; sulla base di tale modello, la media ponderata dei fair value delle opzioni alla data di assegnazione era pari a Euro 5,78, determinato sulla base delle seguenti assunzioni:

Vita media delle opzioni (anni)	3,63
Volatilità attesa	40%
Tasso di interesse risk-free medio	3,78%
% di dividendi attesi	0%

Al 31 dicembre 2009, la vita media residua delle opzioni è pari a 1,3 anni.
Il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale per il piano di stock option nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 0,3 milioni, mentre al 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 0,9 milioni.
Al 31 dicembre 2009 non esistono finanziamenti in essere a membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

22. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Ammortamenti fabbricati, impianti e macchinari e attrezzature	59	51
Ammortamenti altri beni materiali	5	10
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5	4
Altri ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti:		
Svalutazione stabilimenti produttivi	2	5
Totale altri ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti	**2**	**5**
Totale	**71**	**70**

23. ALTRI COSTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Servizi professionali	19	25
Assicurazione	24	22
Servizi di manutenzione	36	40
Costi di vendita	140	185
Utenze	88	90
Prestazioni per installazioni	59	63
Spese di viaggio	19	22
Locazioni	16	16
Noleggio natanti	13	25
Accantonamenti per rischi	–	4
Oneri di gestione e altre spese	115	204
Altri costi	221	224
Altri costi non ricorrenti:		
Chiusure stabilimenti produttivi	1	–
Costi per progetti speciali	4	3
Accantonamento verifica fiscale	–	12
Spese legali inchieste antitrust	11	–
Separazione sistema informativo	–	1
Riorganizzazione aziendale	1	–
Bonifiche ambientali	3	–
Totale altri costi non ricorrenti	**20**	**16**
Totale	**770**	**936**

Il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 43 milioni nel 2009 (45 milioni nel 2008).

24. ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Interessi su finanziamenti	28	51
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	5	5
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	8	6
Altri interessi bancari	6	13
Costi per mancato utilizzo linee di credito	1	1
Commissioni bancarie varie	6	6
Altri	14	12
Oneri finanziari	**68**	**94**
Variazione fair value derivati su tassi di cambio	2	–
Perdite su derivati	**2**	**–**
Perdite su tassi di cambio	222	378
Altre perdite su tassi di cambio non ricorrenti		
Progetti speciali	–	3
Totale perdite su tassi di cambio non ricorrenti	**–**	**3**
Totale Oneri finanziari	**292**	**475**

25. PROVENTI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	7	9
Altri proventi finanziari	3	15
Altri proventi finanziari non ricorrenti:		
Rilascio interessi contenzioso fiscale	9	–
Totale altri proventi finanziari non ricorrenti	9	–
Proventi finanziari	**19**	**24**
Variazione fair value derivati su tassi di cambio	–	5
Utili su derivati	**–**	**5**
Utili su tassi di cambio	221	349
Totale Proventi finanziari	**240**	**378**

Gli Altri proventi finanziari non ricorrenti, pari a Euro 9 milioni, si riferiscono alla favorevole chiusura di un contenzioso fiscale che ha coinvolto le affiliate brasiliane per la parte del debito iscritto nel passivo attribuibile a interessi.

26. QUOTA DI RISULTATO DI SOCIETA' COLLEGATE E DIVIDENDI DA ALTRE SOCIETA'

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	3	2
Eksa Sp.Zo.o.	–	1
Altre società	–	–
Totale	**3**	**3**

27. IMPOSTE

La voce in oggetto, alle scadenze considerate, risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	2009	2008
Imposte correnti	46	84
Imposte differite	39	(33)
Totale	**85**	**51**

Le imposte rapportate al risultato ante imposte differiscono da quelle teoriche calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla società Capogruppo per i seguenti motivi:

(in milioni di Euro)	2009	Aliquota	2008	Aliquota
Risultato prima delle imposte	337		286	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	93	27,5%	79	27,5%
Differenze su tassi nominali controllate estere	5	1,5%	16	5,7%
Utilizzo perdite esercizi precedenti non attivate	(37)	(11,1%)	(60)	(20,5%)
Imposte anticipate non attivate	10	3,0%	(9)	(3,3%)
Costi/(Proventi) non deducibili/(non soggetti a tassazione)	(8)	(2,2%)	18	6,4%
Oneri netti per contenziosi fiscali in corso	3	0,9%	–	0,0%
IRAP	10	2,9%	10	3,3%
Imposte su riserve distribuibili	13	4,1%	–	0,0%
Imposte anticipate relative ad anni precedenti attivate nel corso dell'esercizio	(4)	(1,3%)	(3)	(1,0%)
Imposte sul reddito effettive	**85**	**25,3%**	**51**	**18,0%**

28. UTILE/(PERDITA) E DIVIDENDO PER AZIONE

L'utile base per azione è stato determinato rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società. Relativamente al denominatore, ai fini della determinazione dell'utile per azione è stato considerato il numero delle azioni medie in circolazione della stessa Società a fronte della sottoscrizione delle opzioni previste dalla prima e dalla seconda tranche del Piano di Stock Option, avvenuta nel corso del 2008 per complessive n. 546.227 azioni e nel corso del 2009 per complessive n. 688.812 azioni.

L'utile per azione diluito è stato determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dalle opzioni assegnate ai beneficiari del Piano di Stock Option.

(in milioni di Euro)	2009	2008
Utile del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	248	237
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	177.895	179.766
Utile base per azione (in Euro)	**1,40**	**1,32**
Utile del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	248	237
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	177.895	179.766
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	1.058	1.602
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	178.953	181.368
Utile per azione diluito (in Euro)	**1,39**	**1,31**

Il dividendo pagato nel corso del 2009 è stato pari a Euro 74 milioni (Euro 0,417 per azione). Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è stato proposto all'Assemblea, che si riunirà in data 13 aprile 2010 (prima convocazione), 14 aprile 2010 (seconda convocazione) o 15 aprile 2010 (terza convocazione), di approvare un dividendo per azione stabile rispetto all'anno precedente e pari a Euro 0,417 per azione; sulla base del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2009, il suddetto dividendo per azione equivale ad un dividendo complessivo di Euro 74 milioni. Il bilancio non riflette il debito per dividendo in proposta di distribuzione.

29. PASSIVITÀ POTENZIALI

A fine gennaio 2009, la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Più recentemente, la Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno avviato analoghe indagini.

L'indagine giapponese è stata chiusa senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono ancora ad uno stadio preliminare ed il Gruppo sta collaborando appieno con le autorità preposte.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Ciò nonostante, Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. non ha ancora ricevuto ufficialmente alcuna contestazione.

Nel caso di una provata violazione della normativa in materia, le sanzioni finanziarie imposte dalle autorità competenti potrebbero essere significative in relazione alla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Tra le altre cose, il sistema sanzionatorio Europeo prevede sanzioni finanziarie che potrebbero raggiungere un massimo del 10% del fatturato di Gruppo.

Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito delle inchieste in corso, al momento le società del Gruppo coinvolte hanno effettuato soltanto accantonamenti a Fondo Rischi Legali relativi alla miglior stima delle spese legali da sostenere nel corso delle inchieste stesse.
Sono, inoltre, in corso altri procedimenti legali e fiscali di varia natura, che si sono originati nel tempo durante il normale svolgimento dell'attività operativa del Gruppo.

30. IMPEGNI

(a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2009 relativi a investimenti immobili, impianti e macchinari non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 42 milioni.

(b) Impegni su contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli ammontari relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Entro 1 anno	12	32
Da 1 a 5 anni	28	31
Oltre i 5 anni	23	31
Totale	**63**	**94**

31. CESSIONI CREDITI

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 dicembre 2009, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 41 milioni (Euro 35 milioni al 31 dicembre 2008).

32. COVENANT FINANZIARI

Il New Credit Agreement, i cui dettagli sono commentati alla Nota 12, prevede il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nel New Credit Agreement)
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nel New Credit Agreement)

b) Requisiti non finanziari

E' previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di

limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate ai sensi del New Credit Agreement e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta ai sensi del New Credit Agreement. A garanzia del mancato rispetto dei parametri finanziari di cui sopra, è inoltre stabilito il pegno sulle quote ed azioni delle principali società controllate.

Al 31 dicembre 2009, il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidati risulta pari a 10,71. Alla medesima data il rapporto tra Posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato risulta pari a 1,13. Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dal New Credit Agreement.

33. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

(in milioni di Euro)	1/1–31/12/2009		
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Proventi / (Oneri) finanziari netti
Controllante	–	–	–
Collegate	13	4	–
Altre parti correlate:			
The Goldman Sachs Group Inc.	–	1	(2)
Totale	**13**	**5**	**(2)**

(in milioni di Euro)	1/1–31/12/2008		
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Proventi / (Oneri) finanziari netti
Controllante	–	–	–
Collegate	17	3	–
Altre parti correlate:			
The Goldman Sachs Group Inc.	–	1	5
Totale	**17**	**4**	**5**

Al 31 dicembre 2009, la Prysmian (Lux) II S.à r.l. detiene direttamente circa il 16,24% del capitale sociale di Prysmian S.p.A. ed è a sua volta controllata indirettamente da The Goldman Sachs Group

Inc. la quale detiene, tramite Goldman Sachs International, un'ulteriore quota pari all'0,56% del capitale sociale.

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate, collegate e controllante riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite intercompany di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate di tutto il mondo;
- rapporti finanziari intrattenuti dalle società di tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.
Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2009:

(in milioni di Euro)				31 dicembre 2009
	Crediti commerciali e altri crediti	Derivati inclusi tra le attività	Debiti commerciali e altri debiti	Debiti finanziari e derivati inclusi tra le passività
Controllante	–	–	–	–
Collegate	2	–	4	–
Altre parti correlate:				
The Goldman Sachs Group Inc.	–	–	–	4
Totale	**2**	**–**	**4**	**4**

(in milioni di Euro)				31 dicembre 2008
	Crediti commerciali e altri crediti	Derivati inclusi tra le attività	Debiti commerciali e altri debiti	Debiti finanziari e derivati inclusi tra le passività
Controllante	–	–	–	–
Collegate	2	–	3	–
Altre parti correlate:				
The Goldman Sachs Group Inc.	–	–	1	1
Totale	**2**	**–**	**4**	**1**

Rapporti con le collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Rapporti con The Goldman Sachs Group Inc.

Le voci crediti/debiti finanziari e derivati comprendono la posizione nei confronti di The Goldman Sachs Group Inc., con il quale il Gruppo ha concluso contratti di interest rate swap. La voce costi per beni e servizi comprende il corrispettivo riconosciuto a The Goldman Sachs Group Inc. per servizi di consulenza offerti al Gruppo Prysmian.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Salari e altri benefici a breve termine – componente fissa	3.503	3.039
Salari e altri benefici a breve termine – componente variabile	2.448	5.585
Altri benefici	311	1.059
Pagamenti basati su azioni	233	547
Totale	6.495	10.230
di cui:		
Amministratori	4.855	8.408

34. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 5,2 milioni nel 2009 e a Euro 8,7 nel 2008. I compensi spettanti ai Sindaci ammontano a Euro 0,2 milioni nel 2009 e a Euro 0,3 milioni nel 2008. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in Prysmian S.p.A. e in altre imprese incluse nell'Area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Prysmian. Per i dettagli si rimanda a quanto esposto nella Nota illustrativa di Prysmian S.p.A.

35. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2008 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

36. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti del Gruppo pari a oneri netti per Euro 30 milioni nel 2009 e Euro 32 milioni nel 2008.

(in milioni di Euro)	2009	2008
Altri ricavi e proventi diversi non ricorrenti:		
Badwill da acquisizione da Facab Lynen	–	3
Totale altri ricavi e proventi diversi non ricorrenti	**–**	**3**
Altri costi del personale non ricorrenti:		
Chiusure stabilimenti produttivi e riorganizzazioni	(17)	(11)
Totale altri costi del personale non ricorrenti	**(17)**	**(11)**
Ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti:		
Svalutazione stabilimenti produttivi	(2)	(5)
Totale ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti	**(2)**	**(5)**
Altri costi non ricorrenti:		
Chiusure stabilimenti produttivi	(1)	–
Costi per progetti speciali	(4)	(3)
Accantonamento verifiche fiscali	–	(12)
Spese legali inchieste antitrust	(11)	–
Separazione sistema informativo	–	(1)
Riorganizzazione aziendale	(1)	–
Bonifiche ambientali	(3)	–
Totale altri costi non ricorrenti	**(20)**	**(16)**
Altri oneri finanziari non ricorrenti:		
Progetti di acquisizione non andati a buon fine	–	(3)
Totale altri oneri finanziari non ricorrenti	**–**	**(3)**
Altri proventi finanziari non ricorrenti:		
Rilascio interessi contenzioso fiscale	9	–
Totale altri proventi finanziari non ricorrenti	**9**	**–**
Totale	**(30)**	**(32)**

37. RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso netto delle attività operative generato nel 2009 si è decrementato di Euro 173 milioni rispetto al 2008, principalmente per effetto della riduzione del risultato operativo rettificato legato alla gestione ricorrente e all'incremento del capitale circolante relativo ai progetti pluriennali.

Il flusso assorbito dalle attività di investimento realizzate nel 2009 è stato pari a 95 milioni, inferiore di Euro 5 milioni rispetto al 2008. Gli investimenti dell'esercizio sono riconducibili soprattutto alla costruzione del nuovo stabilimento in Brasile per la progettazione e fornitura di tubi flessibili (tubi ad alta tecnologia che vengono utilizzati per l'estrazione petrolifera offshore), alla costruzione di un nuovo stabilimento in Nord America per la produzione di cavi ad Altissima Tensione ed agli investimenti legati ad azioni di miglioramento delle efficienze industriali.

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio, pari a Euro 52 milioni, includono componenti non cash significative, principalmente relative all'adeguamento del fair value degli strumenti derivati. Conseguentemente, al netto di tali effetti, gli oneri finanziari netti cash riflessi nel rendiconto finanziario sono pari Euro 46 milioni (Euro 88 milioni al 31 dicembre 2008).

Il flusso netto dell'esercizio ha beneficiato del rimborso anticipato del prestito obbligazionario convertibile emesso da Essex Italy S.p.A. per Euro 6 milioni.

Infine, nel mese di aprile 2009 Prysmian S.p.A. ha erogato Euro 74 milioni di dividendi ai propri azionisti.

38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 e 2008 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e delle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(in migliaia di Euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2009	Corrispettivi di competenza del 2008
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo – Prysmian S.p.A.	397	368
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	610	643
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	2.263	2.021
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo – Prysmian S.p.A.	14	47
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	46	186
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	7	14
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo – Prysmian S.p.A. (1)	886	315
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	73	167
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere (2)	882	983
Totale			**5.178**	**4.744**

(1) Servizi di due diligence, di supporto alla revisione ed altri.
(2) Servizi di assistenza fiscale ed altri.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

In data 19 gennaio 2010 il Gruppo Prysmian ha acquisito, attraverso la controllata Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l., una quota di maggioranza e controllo pari al 51% nel gruppo indiano Ravin Cables, a fronte di un investimento complessivo di circa Euro 26 milioni.

Con un fatturato di circa Euro 45 milioni nell'anno fiscale aprile 2008 – marzo 2009 e un EBITDA di Euro 4,4 milioni, Ravin è tra i più competitivi produttori di cavi indiani, con una gamma che comprende cavi a bassa e media tensione e un mercato che copre anche Africa e Medio Oriente. Oltre allo stabilimento principale di Pune, vicino Mumbay, Ravin è presente nell'Emirato Arabo del Fujairah con la società Power Plus Cable Co LLC, in joint venture con il Governo locale, di cui ha la gestione operativa. Power Plus dispone di impianti già predisposti per la produzione di cavi alta tensione. Complessivamente, nei due impianti in India ed Emirati Arabi, il gruppo impiega 355 dipendenti.

In data 21 gennaio 2010 il Gruppo ha sottoscritto, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali, un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 1.070.000 migliaia (scadenza 31 dicembre 2014), utilizzabile per sostituire l'attuale credit agreement alla naturale scadenza del 3 maggio 2012. Si tratta di un cosiddetto "Forward Start Credit Agreement", un contratto negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite cui i finanziatori mettono a disposizione di Prysmian

S.p.A. e di alcune delle sue società controllate (le stesse dell'attuale credit agreement) finanziamenti e linee di credito per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.070.000 migliaia, ripartito come segue:

(in migliaia di Euro)	
Term Loan Facility	670.000
Revolving Credit Facility	400.000

Il piano di rimborso del Term Loan è strutturato come segue:

31 maggio 2013	9,25%
30 novembre 2013	9,25%
31 maggio 2014	9,25%
31 dicembre 2014	72,25%

La linea di credito denominata Bonding Facility non è oggetto del nuovo contratto.

Nel Forward Start Credit Agreement sono stati inseriti covenants non finanziari e due parametri finanziari del tutto simili a quelli già in essere nel New Credit Agreement (vedi Nota 32), mentre non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

Il processo di sindacazione, lanciato a fine novembre 2009 per Euro 800 milioni, si è chiuso con una sostanziale oversubscription.

In data 4 febbraio 2010, Taihan Electric Wire Co., LTD. ("Taihan") ha comunicato di aver completato la cessione di 17.820.000 azioni di Prysmian S.p.A., corrispondenti a circa il 9,9% del capitale sociale della stessa e rappresentanti l'intero interesse detenuto da Taihan nel Gruppo Prysmian.
In precedenza, in data 28 gennaio 2010, la stessa Tahian aveva comunicato di aver risolto in danaro, tutti i contratti di swap aventi come sottostante azioni di Prysmian S.p.A. e di aver ricevuto comunicazione informale dalle controparti in detti contratti che le sottostanti azioni di Prysmian erano già state interamente collocate sul mercato.

Milano, 3 marzo 2010

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Paolo Zannoni

AREA DI CONSOLIDAMENTO - ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.071.176	100,00%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
Federazione Russa					
Limited Liability Company "Investitsionno – Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	48.000	99,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	31.800.000	100,00%	Limited Liability Company "Investitsionno – Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"
Limited Liability Company "Torgoviy Dom Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	40.000	100,00%	Limited Liability Company "Investitsionno – Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"
Limited Liability Company "NPP Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	36.720.000	100,00%	Limited Liability Company "Investitsionno – Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"
Finlandia					
Prysmian Cables and Systems OY	Kirkkonummi	Euro	2.000.000	100,00%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron de Sens	Euro	173.487.250	100,00%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
GSCP Athena (French) Holdings II S.A.S.	Paron de Sens	Euro	18.500	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Paron de Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Bergmann Kabel und Leitungen GmbH	Schwerin	Euro	1.022.600	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina britannica	45.292.120	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina britannica	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina britannica	118.653.473	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Industrial) Ltd.	Eastleigh	Sterlina britannica	9.010.935	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Supertension) Ltd.	Eastleigh	Sterlina britannica	5.000.000	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	100.000	100,00%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Limited	Kingston upon Thames	Sterlina britannica	33	63,53%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				36,47%	Terzi
Prysmian Cables Limited	Eastleigh	Sterlina britannica	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Telecom Cables and Systems Uk Ltd.	Eastleigh	Sterlina britannica	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Metals Limited	Eastleigh	Sterlina britannica	15.000.000	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Focom Limited	Eastleigh	Sterlina britannica	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina britannica	1.000.000	100,00%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	Eastleigh	Sterlina britannica	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Aberdare Cables	Eastleigh	Sterlina britannica	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Irlanda					
Prysmian Financial Services Ireland Limited	Dublino	Euro	1.000	100,00%	Terzi
Prysmian Re Company Limited	Dublino	Euro	3.000.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Energia Holding S.r.l.	Milano	Euro	10.000	99,99%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
				0,01%	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	77,45%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
				22,55%	Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.
Prysmian Telecom S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.	Milano	Euro	31.930.000	100,00%	Prysmian Telecom S.r.l.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	4.242.476	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	84,80%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
				15,20%	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.
Lussemburgo					
Prysmian Treasury (Lux) S.à r.l.	Lussemburgo	Euro	3.050.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
Norvegia					
Prysmian Kabler og Systemer A.S.	Ski	Corona norvegese	100.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems OY
Olanda					
Prysmian Cable Holding B.V.	Delft	Euro	54.503.013	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
Prysmian Cables and Systems B.V.	Delft	Euro	5.000.000	100,00%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
Prysmian (Dutch) Holdings B.V.	Delft	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	21.367.920	99,9995%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Spagna					
Prysmian Cables y Sistemas S.L.	Vilanova I la Geltrù	Euro	14.000.000	85,71%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
				14,29%	Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.
Fercable S.L.	Sant Vicenç dels Horts	Euro	3.606.073	100,00%	Prysmian Cables y Sistemas S.L.
Prysmian Servicios de Tesoreria Espana S.L.	Madrid	Euro	3.100	100,00%	Prysmian Financial Services Ireland Limited
Svezia					
Prysmian Kablar och System AB	Hoganas	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems OY
Svizzera					
Prysmian Cables and Systems SA	Manno	Franco svizzero	500.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya Bursa	Nuova lira turca	112.233.652	83,746%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				16,254%	Terzi
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek KFT	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
Kabel Keszletertekesito BT	Budapest	Fiorino ungherese	1.239.841.361	99,999%	Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek KFT
				0,001%	Terzi
Nord America					
Canada					
Prysmian Power Cables and Systems Canada Ltd.	New Brunswick	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) INC.	Carson City	Dollaro statunitense	71.000.001	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.
Prysmian Power Cables and Systems USA LLC	Lexington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) INC.
Prysmian Construction Services Inc	Lexington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Power Cables and Systems USA LLC
Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC	Lexington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) INC.
Prysmian Communications Cables Corporation	Lexington	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC
Prysmian Power Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Power Cables and Systems USA LLC
Prysmian Communications Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	66.966.667	94,68%	Prysmain Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				5,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V
				0,32%	Terzi
Prysmian Telecomunicaciones Cables y Sistemas de Argentina S.A	Buenos Aires	Peso argentino	12.000	95,00%	Prysmian Telecomunicacoes Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Brasile					
Prysmian (Brazil) Holdings Limitada	San Paolo	Real brasiliano	4.700	99,98%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				0,02%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	166.825.035	99,83%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
				0,17%	Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.
Prysmian Telecomunicacoes Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	58.309.129	99,87%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				0,13%	Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.
Sociedade Produtora de Fibras Opticas S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	1.500.100	51,00%	Prysmian Telecomunicacoes Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				49,00%	Terzi
Cile					
Prysmian Instalaciones Chile S.A.	Santiago	Peso cileno	1.119.148.955	99,80%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				0,20%	Terzi
Africa					
Costa d'Avorio					
SICABLE – Société Ivorienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	3.024.700	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Oceania					
Australia					
Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	15.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	38.500.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	20.400.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co.Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Baosheng Cable Co.Ltd.	Jiangsu	Dollaro statunitense	19.500.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd .	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Angel Tianjin Cable Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	14.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	49.800.000	83,00%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
				17,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	48.800.000	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
India					
Pirelli Cables (India) Private Limited	Nuova Delhi	Rupia Indiana	10.000.000	99,998%	Prysmian Cable Holding B.V.
				0,002%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
Indonesia					
P.T.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
Malesia					
Bicc (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringitt malese	–	100,00%	Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.
Submarine Cable Installation Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringitt malese	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo proporzionale:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringitt malese	8.000.000	40,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				60,00%	Terzi
Power Cable Engineering Services (M) Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringitt malese	100.000	100,00%	Power Cables Malaysia Sdn Bhd

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Germania					
Kabeltrommel Gesellschaft mbH & CO.KG	Colonia	Euro	10.225.838	1,00%	Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
				28,68%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				70,32%	Terzi
Sykonec GMBH	Neustadt bei Coburg	Euro	300.000	50,00%	Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
				50,00%	Terzi
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Weybridge	Sterlina britannica	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Polonia					
Eksa Sp.Zo.o	Varsavia	Zloty polacco	394.000	20,05%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
				79,95%	Terzi

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 126 DEL REG. CONSOB N. 11971

Denominazione	% partecip.	Possedute da
Europa		
Austria		
Prysmian Kabelwerke und Systeme GmbH in Liquid	100,00%	Prysmian Energia Holding S.r.l.
Germania		
Kabeltrommel GmbH	11,77%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
	5,88%	Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
	82,35%	Terzi
Svizzera		
Voltimum S.A.	13,71%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
	86,29%	Terzi
Asia		
Arabia Saudita		
Sicew-Saudi Italian Company for Electrical Works L	34,00%	Prysmain Cable Holding B.V.
	66,00%	Terzi
Africa		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, e Pier Francesco Facchini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154–*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

• l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

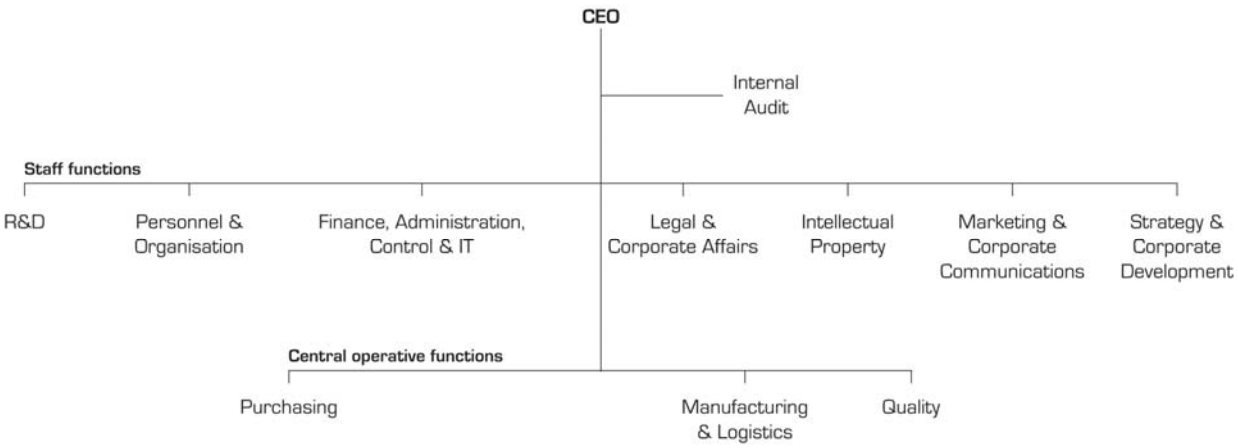
3 marzo 2010

/F/ Valerio Battista	/F/ Pier Francesco Facchini
L'Amministratore delegato	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Valerio Battista	Pier Francesco Facchini

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2009 il capitale di Prysmian S.p.A. è stato incrementato attraverso l'esercizio di 688.812 opzioni relative al piano di stock option.

Al 31 dicembre 2009 il numero delle azioni è pari a n. 181.235.039 (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio acquistate in esecuzione del Piano deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2008 e avviato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2008).
Il 9 aprile 2009 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie, revocando contestualmente l'analoga delibera assunta dall'Assemblea del 15 aprile 2008. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni della società che in qualsiasi momento non superi complessivamente il 10% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La durata massima del piano è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea.
Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 7 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA PRYSMIAN S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti riclassificando i prospetti del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
I risultati di Prysmian S.p.A., holding di partecipazioni del Gruppo, derivano principalmente dai dividendi percepiti dalla Società controllata Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l., dai ricavi per

servizi resi alle società controllate e dalle royalty per la concessione in uso, alle società controllate ed eventualmente a terzi, delle licenze su brevetti e know-how.

ANDAMENTO ECONOMICO

Il Conto economico dell'esercizio della Capogruppo presenta un utile di Euro 49.166 migliaia, in diminuzione di Euro 80.798 migliaia rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
Tale risultato è così determinato:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Risultato da partecipazioni :	42.746	118.173
- di cui : Dividendi	42.746	118.173
Costi per il personale e di gestione al netto dei ricavi e degli altri ricavi	(12.968)	(17.086)
Oneri da operazioni significative non ricorrenti	(6.544)	(4.181)
Oneri finanziari netti	(4.109)	(4.646)
Imposte	30.041	37.704
Risultato netto dell'esercizio	**49.166**	**129.964**

Il **Risultato da partecipazioni** è positivo per Euro 42.746 migliaia rispetto agli Euro 118.173 migliaia dell'esercizio precedente, ed è totalmente determinato dai dividendi erogati dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. (Euro 42.396 migliaia) e dalla controllata indiretta Prysmian Kabel und Systeme GmbH (Euro 350 migliaia).

I **Costi per il personale e di gestione al netto dei ricavi e degli altri ricavi** sono pari a Euro 12.968 migliaia, contro Euro 17.086 migliaia del 2008.
In particolare:

- i **Costi per il personale e di gestione**, pari a Euro 86.083 migliaia, sono costituiti da costi per il personale per Euro 29.401 migliaia (Euro 32.010 migliaia nel 2008), nonché da altri costi di gestione per Euro 56.682 migliaia (Euro 60.691 migliaia nel 2008) che comprendono: costi per servizi per Euro 51.566 migliaia (si veda Nota 17 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio), ammortamenti per Euro 4.197 migliaia (si veda Nota 16 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio) e altri costi operativi per Euro 919 migliaia (si veda Nota 14 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio). I suddetti costi registrano complessivamente un decremento di Euro 6.618 migliaia rispetto all'esercizio precedente, attribuibile principalmente ai minori costi del personale per la riduzione di bonus ed incentivi a favore dei dirigenti della Società ed alla riduzione dei costi ricorrenti;
- i **Ricavi e gli altri ricavi**, pari a Euro 73.115 migliaia (Euro 75.615 migliaia nel 2008), si riferiscono principalmente agli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle società controllate per le attività di coordinamento, i servizi resi dalle funzioni centrali e la concessione in uso delle licenze relative a brevetti e know-how.

Gli **Oneri da operazioni significative non ricorrenti** sono pari a Euro 6.544 migliaia (Euro 4.181 migliaia nel 2008) e si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti per progetti speciali, per Euro 3.261

migliaia, e alle spese legali per le inchieste antitrust, per Euro 3.156 migliaia (si veda Nota 17 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio).

Il saldo degli **Oneri finanziari netti** è pari ad Euro 4.109 migliaia (Euro 4.646 migliaia nel 2008), determinato prevalentemente dagli interessi passivi generati dal finanziamento "New Credit Agreement" e dagli interessi passivi maturati nell'esercizio sul conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo Prysmian Treasury S.r.l.
Le **Imposte** sul reddito sono positive per Euro 30.041 migliaia (contro Euro 37.704 migliaia del 2008) e si riferiscono per Euro 1.679 alle imposte differite attive e per Euro 28.362 migliaia alle imposte correnti, di cui: Euro 26.662 migliaia di proventi netti da consolidato fiscale, Euro 1.963 migliaia relativi al provento scaturito dal credito d'imposta verso l'erario per le attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi 280–283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed Euro 263 migliaia relativi all'IRAP di competenza dell'esercizio.

Per maggiori dettagli in merito all'accordo di consolidato fiscale nazionale di Prysmian S.p.A. si rimanda alla Nota 20 delle Note Illustrative del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Situazione patrimoniale della Capogruppo è sintetizzata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Immobilizzazioni	302.526	291.051
– di cui: Partecipazioni	*264.105*	*262.361*
Capitale Circolante	33.769	59.772
Totale capitale investito netto	**336.295**	**350.823**
Patrimonio netto	**227.180**	**249.192**
Posizione finanziaria netta	**107.148**	**98.225**

Le **Immobilizzazioni** sono costituite essenzialmente dalle partecipazioni di controllo nelle holding dei due settori di business del Gruppo (Energia e Telecom).
L'incremento delle partecipazioni di Euro 1.744 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 è dovuto al versamento in conto capitale effettuato a favore della controllata Prysmian Telecom S.r.l. per Euro 1.600 migliaia e alla componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a manager dipendenti di altre società del Gruppo per Euro 144 migliaia.

Gli **Investimenti** 2009 sono pari a Euro 25.309 migliaia (Euro 29.743 migliaia nel 2008), principalmente riconducibili ai costi sostenuti per l'avvio del progetto SAP Consolidation, pari ad Euro 22.364 migliaia (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 2 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo).

Il **Capitale Circolante**, pari ad Euro 33.769 migliaia, è costituito da:

- crediti/debiti commerciali per Euro 18.779 migliaia (vedasi Note 5 e 9 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo),
- altri crediti/debiti (tributari, verso personale dipendente, ecc.) al netto dei crediti/debiti finanziari per Euro 21.877 migliaia (vedasi Note 5 e 9 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo)
- da fondi per Euro 6.887 migliaia (vedasi Note 10 e 11 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo).

La variazione in diminuzione di Euro 26.003 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 è essenzialmente dovuta alla diminuzione dei crediti per effetto della fatturazione trimestrale inerente gli addebiti delle royalty per l'utilizzo delle licenze su brevetti e know-how (nel 2008 era stata fatturata a fine esercizio tutta la competenza annuale).

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 227.180 migliaia, con un decremento netto di Euro 22.012 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente a seguito della rilevazione di un utile d'esercizio (Euro 49.166 migliaia) che ha solo in parte compensato la distribuzione di dividendi (Euro 74.128 migliaia).
Per un'analisi più completa delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive, nell'ambito del bilancio d'esercizio della Capogruppo Prysmian S.p.A.

Relativamente al raccordo tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 e il risultato dell'esercizio 2009 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A., si rinvia al prospetto presente nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2009 si evidenzia una Posizione finanziaria netta pari a Euro 107.148 migliaia, contro Euro 98.225 migliaia del 31 dicembre 2008.
Il maggior indebitamento è principalmente attribuibile al pagamento dei dividendi deliberati in data 9 aprile 2009.

Si riporta di seguito la tabella che espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di Euro)	Nota	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti finanziari a lungo termine			
– New Credit Agreement	8	87.000	97.000
Linee di credito senior		**87.000**	**97.000**
– Oneri accessori	8	(426)	(629)
Totale Debiti finanziari a lungo termine		**86.574**	**96.371**
Debiti finanziari a breve termine			
– Debiti verso società del Gruppo	8	18.689	6.120
– Debiti verso banche ed altri finanziatori	8	10.210	3.579
Totale Debiti finanziari a breve termine		**28.899**	**9.699**
Totale passività finanziarie		**115.473**	**106.070**
Crediti finanziari a lungo termine	5	213	339
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	1.756	3.067
Crediti finanziari a breve termine	5	119	240
Oneri accessori a breve termine	5	1.312	1.312
Disponibilità liquide	6	4.925	2.887
Totale attività finanziarie		**8.325**	**7.845**
Posizione finanziaria netta		**107.148**	**98.225**

Per un'analisi più completa dei flussi finanziari si rimanda al Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei prospetti contabili della Capogruppo.

Per la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si rimanda alla Nota 8 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

DATI SIGNIFICATIVI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

La Società detiene direttamente o indirettamente, tramite altre sub-holding, le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo. Le principali società controllate sono:

- **Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.**: la società svolge sia la funzione di holding operativa del Settore Cavi e Sistemi Energia, detenendo direttamente e indirettamente le partecipazioni italiane ed estere della maggior parte delle società del Settore Cavi e Sistemi Energia, sia l'attività di gestione ed installazione di sistemi sottomarini energia e di alta tensione, fino ad esaurimento delle commesse in corso al 31 dicembre 2009. Nell'esercizio 2009 Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. ha conseguito ricavi per Euro 78.454 migliaia e un utile netto di esercizio di Euro 107.124 migliaia.

- **Prysmian Telecom S.r.l.**: la società detiene la partecipazione della holding operativa del settore Telecom, Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. Nell'esercizio 2009 Prysmian Telecom S.r.l. ha

riportato una perdita di Euro 2.586 migliaia, principalmente relativa agli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo Prysmian Treasury S.r.l.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.
La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi energia sia in quello dei cavi per telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati anche nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.
I costi sopportati nel 2009 ed interamente spesati a conto economico ammontano a Euro 15,6 milioni.

Per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione del consolidato di Gruppo.

AMBIENTE E SICUREZZA

Coerentemente con quanto previsto nell'apposito documento d'indirizzo politico, che nel 2007 era stato approvato e sottoscritto dall'Amministratore Delegato, nel corso del 2009 Prysmian ha proseguito in modo sistematico e continuativo tutte le fondamentali attività finalizzate alla gestione di problematiche relative all'ambiente, alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti, introducendo alcune novità finalizzate al miglioramento degli strumenti usati per svolgere questi compiti.

Prysmian si è dotata di un apposito Comitato, "ESC" – Environmental and Safety Commitee, che agisce a livello direzionale deliberando obiettivi di miglioramento, sulla base degli elementi forniti dalla funzione HSE (Ambiente, Salute, Sicurezza).

Prysmian, oltre a tutelare la sicurezza dei propri lavoratori nell'ambito delle loro mansioni, ha altresì attuato delle iniziative nel campo della salute. Precisamente:

- è stata definita una convenzione con una struttura sanitaria, presso la quale i dipendenti Prysmian della sede di Milano possono usufruire di prestazioni a condizioni particolarmente favorevoli;
- si offre a tutti i dipendenti la possibilità di effettuare gratuitamente e presso la propria struttura la vaccinazione contro l'influenza stagionale.

Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

RISORSE UMANE

La qualità delle risorse umane è per Prysmian un elemento di eccellenza e fattore di successo nel business. Prysmian ritiene che il presente e il futuro del Gruppo dipendano dallo sviluppo personale e professionale dei dipendenti ed è per questo che l'obiettivo della funzione Risorse Umane è di

promuovere la formazione continua e la diffusione delle best practice all'interno del Gruppo, con particolare attenzione ai talenti e alle risorse con know-how critico.
Prysmian ha scelto un sistema di valori che accomunano gruppi di persone eterogenee e rappresentano il fondamento delle azioni, dei comportamenti e, soprattutto, dell'intero successo dell'azienda. Il Sistema di Valori Prysmian definisce il modo in cui il personale dell'azienda comunica ed interagisce con i clienti, i partner, i fornitori, gli azionisti, le comunità e il modo in cui gestisce il business e decide le priorità.

L'organico complessivo di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2009 è di 279 unità, comprensivo di 241 dirigenti/impiegati e 38 operai.

Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Prysmian S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Prysmian S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2428 del Codice Civile, avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalla Società con le sue società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte a controllo di queste ultime, sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio al 31 dicembre 2009.

(in Euro migliaia)								
	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi			
			Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi	Proventi (Oneri) da consolidato fiscale
Correlate:								
The Goldman Sachs Group Inc.	–	(354)	(674)	–	–	–	–	–
Controllate:								
Prysmian Treasury S.r.l.	115	(18.859)	(210)	(202)	18	897	–	(10)
Prysmian Cable Systems PTE Ltd.	–	–	–	–	2	–	–	–
Prysmian Cables & Systems Limited	84	(243)	(1.367)	–	425	41	–	–
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	–	(5)	(64)	–	5	–	–	–
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	4	(217)	(264)	–	16	–	–	–
Prysmian Power Cables and Systems Canada Ltd.	–	–	–	–	6	–	–	–
Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.	–	(77)	(446)	–	56	–	–	–
Prysmian Cables y Sistemas S.L.	39	(140)	(535)	–	47	–	–	–
P.T. Prysmian Cables Indonesia	(2)	–	–	–	4	8	–	–
Comergy Ltd	3	–	–	–	–	17	–	–
Prysmian – OEKW GmbH	–	–	–	–	25	–	–	–
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	232	(104)	(508)	–	271	–	350	–
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft	15	(16)	(21)	–	87	–	–	–
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	56	(37)	(363)	–	240	–	–	–
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	14	(13)	(30)	–	16	–	–	–
Prysmian Kablo SRO	–	–	–	–	50	–	–	–
Prysmian Cables and Systems OY	30	(5)	(293)	–	233	–	–	–
Prysmian Cables and Systems B.V.	93	(5)	(27)	–	92	142	–	–
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	679	(71)	(495)	–	1.452	145	–	64
Prysmian Baosheng Cable Co. Ltd	23	(14)	(14)	–	23	–	–	–
Prysmian Power Cables & Systems Australia PTY Limited	–	(100)	(165)	–	12	1	–	–
Prysmian Power Cables and Systems USA LLC	73	(25)	(99)	–	68	63	–	–
Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.	37.018	(2.106)	(2.064)	–	55.592	342	42.396	10.454
Prysmian (Dutch) Holdings B.V.	658	–	–	–	677	–	–	–
Prysmian Energia Holding S.r.l.	150	–	–	–	–	–	–	150
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Ltd	–	–	–	–	7		–	–
Prysmian Powerlink S.r.l.	20.923	(52)	(67)	–	1.556	239	–	20.118
Prysmian Hong Kong Holding Limited	1	–	–	–	2	–	–	–
Prysmian (China) Investment Company Ltd	6	–	–	–	11	–	–	–
Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l.	42	(31)	(143)	–	142	–	–	–
Prysmian Wuxi Cable Company Ltd	–	(50)	–	–	–	–	–	–
Prysmian Communications Cables and Systems Usa LLC	–	(1)	10	–	–	–	–	–
Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.	3.783	(725)	(733)	–	7.530	–	–	–
Sociedade Produtora de Fibras Opticas S.A.	–	(14)	(14)	–	–	–	–	–
Prysmian Financial Services Ireland Limited	256	–	–	–	1.062	–	–	–
Totale	**64.296**	**(23.267)**	**(8.587)**	**(202)**	**69.729**	**1.894**	**42.746**	**30.776**

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 23 del Bilancio della Capogruppo.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2009 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

SEDI SECONDARIE

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie si rimanda a quanto riportato nell'elenco delle partecipazioni in imprese controllate delle Note illustrative al Bilancio d'Esercizio.

CORPORATE GOVERNANCE

Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

AZIONARIATO

Al 31 dicembre 2009 il capitale di Prysmian S.p.A. è rappresentato da 181.235 migliaia di azioni, del valore nominale di 0,10 euro cadauna, di cui 3.028 migliaia di azioni proprie in portafoglio e 178.207 migliaia in circolazione con diritto di voto.

AZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI, DALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DA DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Ai sensi dell'art.79 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni in Prysmian S.p.A. detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dall'Amministratore Delegato e dai dirigenti con responsabilità strategiche. Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Battista Valerio	Prysmian S.p.A.	718.607	–	–	718.607
Pier Francesco Facchini	Prysmian S.p.A.	–	185.000	(185.000)	–
Dirigenti con responsabilità strategica	Prysmian S.p.A.	101.928 (*)	–	–	101.928 (*)

(*) Le azioni in questione appartengono ad un unico soggetto che fino al 30 giugno 2009 figurava tra i soggetti rilevanti ai sensi del codice in materia di Internal Dealing adottato dalla Società. Da tale data il soggetto in questione non risulta più sott

Si segnala inoltre che alcuni amministratori di Prysmian S.p.A. ed alcuni manager di società del Gruppo sono titolari di azioni di Prysmian (Lux) S.à r.l., società che detiene indirettamente, attraverso Prysmian (Lux) II S.à r.l., il 16,24% delle azioni di Prysmian S.p.A.

PIANI DI STOCK OPTION

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione basato su stock option ("il Piano"), riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian, unitamente al Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Contestualmente, l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, da attuarsi anche in più riprese e in modo scindibile, ad esclusivo servizio del suddetto Piano, per complessivi massimi Euro 310.000,00.
In conformità alle previsioni del Regolamento del Piano, sono stati assegnati gratuitamente, a 99 dipendenti della Società e del Gruppo Prysmian, diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive 2.963.250 azioni ordinarie della Società.
Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione ad un prezzo pari ad Euro 4,65 per azione, a fronte di un valore nominale di Euro 0,10 cadauna.
Il prezzo unitario è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società sulla base del valore di mercato del capitale dell'Emittente alla data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione medesimo, a sua volta determinato sulla scorta dei risultati economico-finanziari dell'Emittente al 30 settembre 2006 e tenendo conto (i) dell'effetto diluitivo prodotto dall'assegnazione delle Opzioni stesse, nonché (ii) dell'illiquidità del presunto valore di mercato del capitale dell'Emittente a tale data.
L'adozione del piano di stock option ha lo scopo di allineare gli interessi dei destinatari alla crescita di valore per gli azionisti.
Alla data del 31 dicembre 2009, i beneficiari del Piano risultano essere 89 dipendenti della Società e del Gruppo Prysmian, considerando sia i soggetti individuati dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2006 ("Beneficiari Originari") sia i soggetti rientranti tra i Beneficiari Originari che risultano decaduti dal diritto di esercizio dell'opzione, sia il Consigliere e Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dott. Pier Francesco Facchini individuato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2007 quale ulteriore beneficiario del Piano. Alla medesima data, risultano esercitati 1.235.039 diritti di opzione, seguiti dall'emissione di altrettante nuove azioni ordinarie della Società, mentre restano in circolazione 1.560.436 diritti di opzione.
Non risultano assegnabili ulteriori opzioni ai sensi del Regolamento del Piano in quanto il termine ultimo concesso dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2006 al Consiglio di Amministrazione per l'individuazione di beneficiari del Piano ulteriori rispetto ai Beneficiari Originari risulta scaduto il 31 gennaio 2007.
Le opzioni maturano in quattro tranche annuali di pari numero, ciascuna delle quali matura in occasione dell'anniversario della data di assegnazione (4 dicembre 2006).
L'esercizio delle opzioni maturate può avvenire esclusivamente durante i cosiddetti "Periodi di Esercizio" successivi alla rispettiva data di maturazione considerando, ai sensi del Regolamento del Piano, per "Periodo di Esercizio" ciascun periodo di trenta giorni a partire dal primo giorno successivo alla data in cui è messo a disposizione del pubblico il comunicato relativo alla deliberazione di approvazione del progetto di bilancio annuale di esercizio di Prysmian S.p.A. o la deliberazione di approvazione della relazione finanziaria semestrale della medesima. In ogni caso, nessuna opzione potrà essere validamente esercitata successivamente alla scadenza del "Periodo di Esercizio" calcolato in relazione all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
Per ogni ulteriore informazione in merito al Piano si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti di Consob, reperibile sul sito internet della Società www.prysmian.com nella sezione Investor relations/Corporate governance.
Per ulteriori dettagli sui Piani di Stock Option si fa rinvio a quanto commentato nella Nota 15 del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

FATTORI DI RISCHIO

La Società adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo. A tale scopo il Consiglio di Amministrazione, in data 24 gennaio 2006, ha deliberato l'adozione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo") finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01. Per far fronte sia ai mutamenti organizzativi intervenuti successivamente alla prima adozione del Modello Organizzativo, che all'evoluzione della suddetta normativa, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2008, ha adottato una nuova versione del Modello Organizzativo. La nuova versione è stata redatta alla luce dei recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, delle Linee Guida di Confindustria e risponde all'esigenza di un costante aggiornamento del sistema di Corporate Governance della Società.
La struttura di Corporate Governance della Società si ispira a sua volta alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate", al quale la Società ha aderito. All'interno della sezione Corporate Governance vengono riportate le informazioni riguardanti la struttura adottata e le relative responsabilità e viene illustrato il contenuto dei documenti costitutivi del nuovo Modello Organizzativo. Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2009, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Per maggiori dettagli sui fattori di rischio di contesto (Rischi Esterni) e di processo (Rischi Interni) si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Per quanto concerne le politiche di gestione dei rischi finanziari si fa rinvio a quanto commentato nelle Sezioni C e C.1 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196, Allegato B, comma 26, Prysmian S.p.A. ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2009.

EVENTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 21 gennaio 2010 il Gruppo ha sottoscritto, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali, un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 1.070.000 migliaia (scadenza 31 dicembre 2014), utilizzabile per sostituire l'attuale Credit Agreement alla naturale scadenza del 3 maggio 2012. Si tratta di un cosiddetto "forward start agreement", un contratto negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite cui i finanziatori mettono a disposizione di Prysmian S.p.A. e di

alcune delle sue società controllate (le stesse dell'attuale Credit Agreement) finanziamenti e linee di credito per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.070.000 migliaia, ripartito come segue:

(in migliaia di Euro)	
Term Loan Facility	670.000
Revolving Credit Facility	400.000

Il piano di rimborso del Term Loan è strutturato come segue:

31 maggio 2013	9,25%
30 novembre 2013	9,25%
31 maggio 2014	9,25%
31 dicembre 2014	72,25%

La linea di credito denominata Bonding Facility non è oggetto del nuovo contratto.

Nel Forward Start Credit Agreement sono stati confermati i covenants non finanziari ed i due parametri finanziari già previsti nel New Credit Agreement (vedi Nota 8), mentre non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

Il processo di sindacazione, lanciato a fine novembre 2009 per 800 milioni di euro, si è chiuso con una sostanziale oversubscription.

In data 4 febbraio 2010, Taihan Electric Wire Co. Ltd. ("Taihan") ha comunicato di aver completato la cessione di 17.820.000 azioni di Prysmian S.p.A., corrispondenti a circa il 9,8% del capitale sociale della stessa e rappresentanti l'intero interesse detenuto da Taihan nel Gruppo Prysmian.

In precedenza, in data 28 gennaio 2010, la stessa Taihan aveva comunicato di aver risolto in denaro tutti i contratti di swap aventi come sottostante azioni di Prysmian S.p.A. e di aver ricevuto comunicazione informale dalle controparti in detti contratti che le sottostanti azioni di Prysmian erano già state interamente collocate sul mercato.

In data 5 gennaio 2010 la Società ha effettuato, a favore della controllata Prysmian Telecom S.r.l., un versamento in conto capitale per Euro 155.000 migliaia deliberato lo scorso 5 novembre 2009, finalizzato al miglioramento della posizione debitoria della Società.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2009

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, Vi proponiamo l'adozione della seguente:

"DELIBERAZIONE

L'assemblea dei soci:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2009, che chiude con un utile di Euro 49.166.002,30,

all'unanimità

DELIBERA

a) di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2009 – così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti – che evidenzia un utile di Euro 49.166.002,30;

b) di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 49.166.002,30 come segue:

- alla Riserva Legale Euro 14.000,00, così raggiungendo il quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- agli Azionisti l'utile residuo, pari a Euro 49.152.002,30;

c) di distribuire agli Azionisti un dividendo lordo di Euro 0,417 per azione, pari a complessi 74 milioni di Euro circa, attingendo per Euro 49.152.002,30 dall'utile d'esercizio e per 25 milioni di Euro circa dalla riserva Utili portati a nuovo formatasi dalla destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio precedente.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 22 aprile 2010, con stacco cedola il 19 aprile 2010, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola".

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Paolo Zannoni)

Milano, 3 marzo 2010

PROSPETTI CONTABILI CAPOGRUPPO E NOTE ILLUSTRATIVE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)

	Nota	31 dicembre 2009	di cui parti correlate (Nota 23)	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 23)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	3.398.638		2.996.711	
Immobilizzazioni immateriali	2	31.369.081		22.268.655	
Partecipazioni in società controllate	3	264.105.234		262.360.920	
Imposte differite attive	4	1.679.359		–	
Altri crediti	5	1.974.075		3.424.811	
Totale attività non correnti		**302.526.387**		**291.051.097**	
Attività correnti					
Crediti commerciali	5	34.429.476	32.699.519	53.977.058	53.360.459
Altri crediti	5	37.398.120	31.596.712	45.623.564	38.543.537
Disponibilità liquide	6	4.925.085		2.886.879	
Totale attività correnti		**76.752.681**		**102.487.501**	
Totale attivo		**379.279.068**		**393.538.598**	
Capitale e riserve:		**227.180.003**		**249.191.790**	
Capitale sociale	7	18.123.504		18.054.623	
Riserve	7	159.890.497		101.173.397	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	7	49.166.002		129.963.770	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	8	86.573.539		96.371.509	
Fondi del personale	11	4.843.713		4.026.611	
Totale passività non correnti		**91.417.252**		**100.398.120**	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	8	28.898.790	18.689.166	9.698.720	6.120.037
Debiti commerciali	9	15.649.567	4.280.898	20.392.696	4.654.771
Altri debiti	9	10.866.159	296.524	13.206.089	1.189.546
Fondi rischi e oneri	10	2.043.377		515.820	
Debiti per imposte correnti		3.223.920		135.363	
Totale passività correnti		**60.681.813**		**43.948.688**	
Totale passività		**152.099.065**		**144.346.808**	
Totale patrimonio netto e passività		**379.279.068**		**393.538.598**	

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Nota	2009	di cui parti correlate (Nota 23)	2008	di cui parti correlate (Nota 23)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12	37.694.603	37.662.876	32.839.956	32.830.570
Altri proventi	13	35.419.667	32.065.968	42.775.154	41.685.240
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	14	(919.277)	(8.815)	(868.903)	
Costi del personale	15	(29.528.250)		(32.010.572)	
di cui costi del personale non ricorrenti		*(127.377)*		–	
Ammortamenti e svalutazioni	16	(4.197.232)		(5.768.772)	
di cui ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti		–		*(3.352.705)*	
Altri costi	17	(57.982.072)	(8.578.324)	(58.234.576)	(10.513.309)
di cui altri costi non ricorrenti		*(6.417.171)*		*(828.529)*	
Risultato operativo		**(19.512.561)**		**(21.267.713)**	
Oneri finanziari	18	(6.234.630)	(202.188)	(8.563.270)	
Proventi finanziari	18	2.125.678	1.894.479	3.917.294	3.852.397
Dividendi da società controllate	19	42.746.205	42.746.205	118.173.494	118.173.494
Risultato prima delle imposte		**19.124.692**		**92.259.805**	
Imposte	20	30.041.310	30.775.839	37.703.965	37.839.329
Utile /(Perdita) dell'esercizio		**49.166.002**		**129.963.770**	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)

	Nota	2009	2008
Utile/(Perdita) dell'esercizio	7	**49.166**	**129.964**
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti – lordo	7	(755)	96
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti – effetto imposte	7	–	–
Totale Utili/(Perdite) dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	7	**(755)**	**96**
Totale Utili/(Perdita) complessivo dell'esercizio	7	**48.411**	**130.060**

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva prima adozione principi IAS/IFRS	Riserva versamenti c/capitale	Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per stock option	Azioni proprie (*)	Utili (Perdite) portati a nuovo	Risultato	Totale
	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7			Nota 7	Nota 7	Nota 7		
Saldo al 31 dicembre 2007	**18.000**	**–**	**2.773**	**–**	**52.688**	**75.817**	**6.113**	**(343)**	**5.217**	**–**	**–**	**60.619**	**220.884**
Aumenti di capitale	55	2.485	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2.540
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	(15.461)	–	–	–	–	–	(59.792)	(75.253)
Compensi in azioni	–	–	–	–	–	–	–	–	1.140	–	–	–	1.140
Destinazione risultato	–	–	827	–	–	–	–	–	–	–	–	(827)	–
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	–	–	–					96	–	–	–	129.964	130.060
Acquisto azioni proprie	–	–	–	30.179	–	(30.179)	–	–	–	(30.179)	–	–	(30.179)
Saldo al 31 dicembre 2008	**18.055**	**2.485**	**3.600**	**30.179**	**52.688**	**30.177**	**6.113**	**(247)**	**6.357**	**(30.179)**	**–**	**129.964**	**249.192**
Aumenti di capitale	69	3.134	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3.203
Distribuzione dividendi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(74.128)	(74.128)
Compensi in azioni	–	–	–	–	–	–	–	–	502	–	–	–	502
Destinazione risultato	–	–	11	–	–	–	–	–	–	–	55.825	(55.836)	–
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	–	–	–	–	–	–	–	(755)	–	–	–	49.166	48.411
Saldo al 31 dicembre 2009	**18.124**	**5.619**	**3.611**	**30.179**	**52.688**	**30.177**	**6.113**	**(1.002)**	**6.859**	**(30.179)**	**55.825**	**49.166**	**227.180**

(*) Al 31 dicembre 2009, le azioni proprie in portafoglio sono 3.028.500, per un valore nominale complessivo di 302.850 euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

		2009	di cui parti correlate (Nota 23)	2008	di cui parti correlate (Nota 23)
	Risultato prima delle imposte	19.125		92.260	
	Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	735		4.035	
	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	3.462		1.733	
	Compensi in azioni	358		636	
	Dividendi	(42.746)	(42.746)	(118.173)	(118.173)
	Oneri (proventi) finanziari netti	4.109	(1.692)	4.646	(3.852)
	Variazione dei crediti/debiti commerciali	14.804	20.287	(25.981)	(28.663)
	Variazione in altri crediti/debiti	1.023	2	2.919	(86.186)
	Imposte incassate/(pagate) [1]	36.205	36.543	4.379	4.379
	Utilizzo dei fondi (inclusi fondi pensione)	(1.053)		(802)	
	Accantonamento ai fondi (inclusi fondi pensione)	2.749		770	
	Trasferimento fondi pensione da sub-holding	(106)		32	
A.	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative**	**38.665**		**(33.546)**	
	Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.410)		(5.930)	
	Disinvestimenti di immobil, impianti e macchinari	273		264	
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali [2]	(12.572)		(12.459)	(16)
	Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	10		527	
	Investimenti in partecipazioni per ricapitalizzazioni di società controllate	(1.600)	(1.600)	(21.000)	(21.000)
	Dividendi incassati	42.746	42.746	118.173	118.173
B.	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento**	**27.447**		**79.575**	
	Oneri finanziari pagati [3]	(5.799)	(202)	(6.336)	
	Proventi finanziari incassati [4]	1.285	1.057	1.095	1.030
	Variazione crediti/debiti finanziari	11.365	12.569	64.571	65.433
	Aumenti di capitale [5]	3.203		2.540	
	Acquisti azioni proprie	–		(30.179)	
	Distribuzione dividendi	(74.128)		(75.253)	
C.	**Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento**	**(64.074)**		**(43.562)**	
D.	**Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio (A+B+C)**	**2.038**		**2.467**	
E.	**Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio**	**2.887**		**420**	
F.	**Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E)**	**4.925**		**2.887**	

[1] Si tratta di incassi relativi a crediti per consolidato fiscale vantati nei confronti delle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES 2007 e 2008 al netto dei pagamenti dell'IRAP della Società.

[2] Il valore del 2008 è esposto al netto dell'operazione di scissione parziale del patrimonio brevettuale dalla società controllata Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l., che ha comportato il trasferimento di un patrimonio netto contabile pari a Euro 11.354 migliaia.

[3] Gli interessi passivi pagati nel 2009 sono pari a Euro 3.088 migliaia (Euro 4.926 migliaia nel 2008).

[4] Gli interessi attivi incassati nel 2009 sono pari a Euro 62 migliaia (Euro 28 migliaia nel 2008).

[5] Si riferiscono agli aumenti del Capitale Sociale, per Euro 69 migliaia, e della Riserva sovrapprezzo azioni, per Euro 3.134 migliaia, a seguito degli esercizi dei diritti di stock option avvenuti nel 2009.

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 maggio 2005 e ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 – Milano.

La Società detiene direttamente o indirettamente, tramite altre sub-holding, le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei seguenti settori di attività in cui opera il Gruppo Prysmian:

- Settore Energia: nell'ambito di questo settore il Gruppo progetta, sviluppa, produce, distribuisce ed installa un'ampia gamma di cavi per la trasmissione e la distribuzione di elettricità a bassa, media, alta e altissima tensione per applicazioni terrestri e sottomarine, nonché accessori per cavi quali ad esempio giunti e terminazioni.

- Settore Telecom: nell'ambito di questo settore il Gruppo progetta, sviluppa, produce e distribuisce fibre ottiche e progetta, sviluppa, produce, distribuisce e installa cavi ottici per la trasmissione di video, dati e voce e per la trasmissione di segnali di controllo, nonché componenti e accessori per la connessione a banda larga. Il Gruppo è in grado di realizzare internamente l'intero processo produttivo dei cavi in fibra ottica e di produrre la maggior parte delle fibre ottiche necessarie alla produzione dei propri cavi presso i propri impianti di Battipaglia in Italia e Sorocaba in Brasile.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice S&P MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

Al 31 dicembre 2009, Prysmian (Lux) S.à r.l., con sede in Lussemburgo, deteneva il 16,24% (al 31 dicembre 2008 era il 30,2%) della Società tramite la sua partecipata Prysmian (Lux) II S.à r.l., anch'essa con sede in Lussemburgo.

A partire dall'8 ottobre 2008, Prysmian S.p.A. ha avviato un piano di acquisto di azioni proprie, regolato da quanto approvato dall'Assemblea degli Azionisti della stessa Società in data 15 aprile 2008 e, successivamente, in data 9 aprile 2009. Al 31 dicembre 2009 Prysmian S.p.A. detiene in portafoglio n. 3.028.500 azioni proprie, interamente acquistate nel corso del 2008 per un controvalore complessivo di Euro 30 milioni.

Nel corso del 2009 il capitale di Prysmian S.p.A. è stato incrementato attraverso l'esercizio di 688.812 opzioni relative al piano di stock option.

Il numero di azioni al 31 dicembre 2009 è pari a n. 181.235.039 (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio)

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2010.

BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I fattori di rischio relativi al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nelle Sezioni C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

In applicazione del D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il bilancio consolidato ma anche il bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell''International Reporting Interpretations Committee' (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Committee' (SIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio della Società è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Prysmian S.p.A. ha applicato a partire dal Bilancio annuale al 31 dicembre 2007 le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative della Società per il periodo 1° gennaio 2009 – 31 dicembre 2009, pertanto, sono stati redatti in conformità agli IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea in vigore al 31 dicembre 2009. L'informativa richiesta dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nella Sezione E del Bilancio annuale al 31 dicembre 2007, cui si rinvia.

SCHEMI DI BILANCIO E INFORMATIVA SOCIETARIA

La Società ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, le attività e le passività della Situazione patrimoniale–finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti e il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.
Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value.

Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

B. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

B.1 DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi.

La distribuzione dei dividendi ai soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

La modifica allo IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato, adottata dalla Società in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2009, stabilisce che tutti i dividendi ricevuti da società controllate, joint ventures e collegate devono essere rilevati nel conto economico del bilancio separato allorquando si concretizzi il diritto a ricevere tali dividendi, senza distinguere se derivino da utili formatisi ante o post acquisizione della partecipazione.
Dall'applicazione di tale modifica non sono emersi effetti contabili, dal momento che i dividendi rilevati a conto economico nel 2009 sono stati distribuiti da società controllate che non erano state oggetto di acquisizione.

B.2 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

I compensi sotto forma di azioni sono così contabilizzati, a seconda della natura del piano:

(a) Stock option
Le stock option sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato, a conto economico o ad incremento del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate rispettivamente se riferiti a diritti maturati a favore del personale della Società o di società controllate, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni. La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo di Black & Scholes.

(b) Operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale
I piani di co-investimento includono i piani nei quali i partecipanti acquistano azioni della società a un prezzo prefissato. La differenza tra il fair value delle azioni determinato alla data di assegnazione e il prezzo di acquisto è riconosciuto tra i costi del personale nel periodo di maturazione, con contropartita il patrimonio netto.

B.3 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.
In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a impairment test. Ai fini dell'impairment test, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione, a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative.

Il valore d'uso è determinato applicando uno dei seguenti criteri, entrambi accettati dai principi contabili di riferimento:

a) Criterio del "Discounted Cash Flow – asset side": consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.

b) Criterio del "Dividend Discount Model – equity side": consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dai dividendi da ricevere e dalla dismissione finale dell'investimento.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

In relazione alla modifica allo IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato, commentata nel paragrafo B.1 DIVIDENDI, é stato rivisto anche lo IAS 36 – Perdite di valore, per cui, nel valutare se sussistano indicazioni di impairment, nel caso in cui una partecipata abbia distribuito dividendi, é necessario considerare i seguenti aspetti:
– il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill associati) espresso nel bilancio consolidato;
– il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.
In accordo con la modifica apportata allo IAS 36, ai fini del riconoscimento di eventuali perdite di valore delle partecipazioni sono stati considerati anche i nuovi indicatori di impairment.

B.4 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Prysmian S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la Società è esposta.

(a) Rischio cambio

Al 31 dicembre 2009 in Prysmian S.p.A. non risultano in essere posizioni significative di credito o di debito né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.

I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la Società può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.
La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra, se necessario.

Su base dinamica, la Società calcola l'impatto sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei cambiamenti nei tassi. Le passività nette oggetto di analisi includono i debiti e i crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi. Sulla base delle simulazioni effettuate relativamente agli importi in essere al 31 dicembre 2009, l'impatto di un incremento/decremento pari a 25 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, sarebbe stato un incremento massimo pari a Euro 277 migliaia (2008: Euro 260 migliaia) o un decremento pari a Euro 277 migliaia (2008: Euro 260 migliaia). La simulazione viene effettuata su

base periodica, al fine di verificare che la perdita massima potenziale sia contenuta nell'ambito dei limiti definiti dalla Direzione.

(c) Rischio prezzo

La Società non è esposta al rischio prezzo, in quanto non effettua acquisti e vendite di beni il cui prezzo d'acquisto sia soggetto alla volatilità del mercato.

(d) Rischio credito

La Società non ha significative concentrazioni del rischio di credito, in quanto la quasi totalità dei clienti è rappresentata da società facenti parte del Gruppo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*. La Direzione Finanza della Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed.*

Di seguito viene riportato l'ammontare delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Disponibilità liquide	4.925	2.887
Linee Committed non utilizzate	743.103	614.703
Totale	**748.028**	**617.590**

Gli importi relativi alle Linee Committed non utilizzate si riferiscono a linee di credito a disposizione di un certo numero di società del Gruppo, tra le quali Prysmian S.p.A., non essendo previsto un limite massimo per singola società.
È da sottolineare che la linea relativa al programma di cartolarizzazione sarebbe comunque sfruttabile, in caso di necessità, limitatamente all'importo di crediti commerciali che soddisfino le condizioni di cedibilità contrattualmente previste.

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti e delle passività regolate su base netta. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)				31 dicembre 2009
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	30.223	20.709	67.322	–
Debiti commerciali e altri debiti	26.516	–	–	–
Totale	**56.739**	**20.709**	**67.322**	**–**

(in migliaia di Euro)			31 dicembre 2008	
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	14.104	14.136	91.551	–
Debiti commerciali e altri debiti	33.599	–	–	–
Totale	**47.703**	**14.136**	**91.551**	**–**

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di stato patrimoniale della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2009
	Crediti e finanziamenti attivi	Altre passività / attività
Crediti commerciali	–	34.429
Altri crediti	–	39.372
Disponibilità liquide	4.925	–
Debiti verso banche e altri finanziatori	–	115.473
Debiti commerciali	–	15.650
Altri debiti	–	10.866

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2008
	Crediti e finanziamenti attivi	Altre passività / attività
Crediti commerciali	–	53.977
Altri crediti	–	49.048
Disponibilità liquide	2.887	–
Debiti verso banche e altri finanziatori	–	106.070
Debiti commerciali	–	20.393
Altri debiti	–	13.206

C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e da rispettare una serie di requisiti (covenants) previsti dal New Credit Agreement (Note 8 e 27).

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della composizione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 8. Il Capitale è definito come la sommatoria del Patrimonio netto e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratios al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Posizione finanziaria netta	107.148	98.225
Patrimonio netto	227.180	249.192
Totale	334.328	347.417
Gearing ratio	**32,05%**	**28,27%**

La variazione del gearing ratio è sostanzialmente attribuibile al peggioramento della Posizione finanziaria netta, riconducibile al maggior indebitamento nei confronti della società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l., dovuto principalmente al pagamento dei dividendi deliberatii in seguito all'approvazione del bilancio 2008 e agli investimenti relativi al progetto SAP Consolidation (si veda Nota 2).

C.2 STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i bid price, mentre per le passività finanziarie sono gli ask price.
Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.
Altre tecniche, come quella della stima dei flussi di cassa scontati, sono utilizzate ai fini della determinazione del fair value degli altri strumenti finanziari.
Il fair value degli interest rate swaps è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.
Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.
Il fair value dei contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio.
Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

D. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su valutazioni soggettive, stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente a Prysmian S.p.A., richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

(b) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale impairment, deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso.

(c) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può

differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(d) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2009 negli immobili, impianti e macchinari, pari a Euro 3.399 migliaia, esposte al netto dei fondi ammortamento:

(in migliaia di Euro)	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	**321**	**909**	**491**	**729**	**547**	**2.997**
Movimenti del periodo:						
– Incrementi	24	135	320	129	802	1.410
– Decrementi	–	–	–	(1)	(272)	(273)
– Ammortamenti	(50)	(151)	(151)	(383)	–	(735)
Totale movimenti	**(26)**	**(16)**	**169**	**(255)**	**530**	**402**
Saldo al 31 dicembre 2009	**295**	**893**	**660**	**474**	**1.077**	**3.399**
Di cui:						
– Costo storico	416	4.390	935	1.489	1.077	8.307
– Fondo ammortamento e svalutazioni	(121)	(3.497)	(275)	(1.015)	–	(4.908)
Valore netto	**295**	**893**	**660**	**474**	**1.077**	**3.399**

La voce "Fabbricati", pari a Euro 295 migliaia, riguarda le spese sostenute sugli immobili in locazione.

Gli Impianti e macchinari (Euro 893 migliaia) e le attrezzature (Euro 660 migliaia) si riferiscono in prevalenza alla strumentazione utilizzata nell'ambito delle attività della Ricerca e Sviluppo.

La voce Altre immobilizzazioni (Euro 474 migliaia) è composta da Mobili e macchine ufficio per Euro 217 migliaia e da Automezzi e mezzi di trasporto per Euro 257 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi è composta principalmente da impianti e macchinari che verranno utilizzati per attività di Ricerca e Sviluppo la cui disponibilità all'uso è prevista per l'esercizio successivo.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari in quanto di ammontare non significativo.

Nel corso del 2008 le variazioni degli Immobili, impianti e macchinari erano state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	**195**	**60**	**54**	**690**	**367**	**1.366**
Movimenti del periodo:						
– Incrementi	185	4.193	558	562	432	5.930
– Decrementi	(12)	–	–	–	(252)	(264)
– Ammortamenti	(47)	(122)	(95)	(419)	–	(683)
– Svalutazioni	–	(3.222)	(26)	(104)	–	(3.352)
Totale movimenti	**126**	**849**	**437**	**39**	**180**	**1.631**
Saldo al 31 dicembre 2008	**321**	**909**	**491**	**729**	**547**	**2.997**
Di cui:						
– Costo storico	392	4.255	615	1.361	547	7.170
– Fondo ammortamento e svalutazioni	(71)	(3.346)	(124)	(632)	–	(4.173)
Valore netto	**321**	**909**	**491**	**729**	**547**	**2.997**

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle principali voci delle attività immateriali:

(in migliaia di Euro)	Brevetti	Software	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	**10.169**	**894**	**11.206**	**22.269**
Movimenti del periodo:				
– Incrementi	40	5.812	6.720	12.572
– di cui generati internamente	–	*5.247*	*5.831*	*11.078*
– Decrementi	–	(10)	–	(10)
– Riclassifiche	–	11.327	(11.327)	–
– Ammortamenti	(1.185)	(2.277)	–	(3.462)
Totale movimenti	**(1.145)**	**14.852**	**(4.607)**	**9.100**
Saldo al 31 dicembre 2009	**9.024**	**15.746**	**6.599**	**31.369**
Di cui:				
– Costo storico	11.394	18.774	6.599	36.767
– Fondo ammortamento e svalutazioni	(2.370)	(3.028)	–	(5.398)
Valore netto	**9.024**	**15.746**	**6.599**	**31.369**

La voce "Brevetti" è relativa all'iscrizione del patrimonio brevettuale ricevuto dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. con atto di scissione in data 11 luglio 2008.

La voce "Software", comprendente licenze e sviluppo di programmi software, rileva un significativo incremento prevalentemente riferito alla parte del nuovo sistema informativo (progetto Sap Consolidation) già entrata in uso (Euro 16.211 migliaia).

La voce "Immobilizzazioni in corso e anticipi" si riferisce ad investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio e che pertanto non sono ancora oggetto di ammortamento.
Al 31 dicembre 2009 la voce è relativa per Euro 6.153 migliaia ai costi sostenuti per l'avvio del citato progetto SAP Consolidation, volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo nei prossimi cinque anni.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari in quanto di ammontare non significativo.

Nel corso del 2008 le variazioni delle Immobilizzazioni immateriali erano state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Brevetti	Software	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	**–**	**407**	**309**	**716**
Movimenti del periodo:				
– Incrementi	11.354	1.253	11.206	23.813
– di cui generati internamente	–	–	*9.753*	*9.753*
– Decrementi	–	(218)	(309)	(527)
– Ammortamenti	(1.185)	(548)	–	(1.733)
Totale movimenti	**10.169**	**487**	**10.897**	**21.553**
Saldo al 31 dicembre 2008	**10.169**	**894**	**11.206**	**22.269**
Di cui:				
– Costo storico	11.354	1.645	11.206	24.205
– Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.185)	(751)	–	(1.936)
Valore netto	**10.169**	**894**	**11.206**	**22.269**

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% di possesso
Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.	159.030	158.850	180	Milano	Euro 100.000.000	100
Prysmian Telecom S.r.l.	102.920	101.357	1.563	Milano	Euro 10.000	100
Prysmian Kabel Und Systeme GmbH	2.154	2.153	1	Berlino	Euro 15.000.000	6,25
GSCP Athena (UK) Holdings Limited	–	–	–	Hampshire	GBP 1	–
Prysmian Pension Scheme Trustee L.	–	–	–	Hampshire	GBP 1	100
Prysmian (Brazil) Holdings Ltda	–	–	–	San Paolo	Real Brasil 4.700	0,021
Prysmian Kablo SRO	1	1	–	Bratislava	ie Ceche 640.057.000	0,005
Totale partecipazioni in società controllate	**264.105**	**262.361**	**1.744**			

L'aumento netto del valore delle partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 1.744 migliaia, è attribuibile a:

- versamenti in conto capitale, per complessivi Euro 1.600 migliaia, a favore della società controllata Prysmian Telecom S.r.l.;
- incrementi, complessivamente pari a Euro 144 migliaia, come ulteriormente illustrato nella Nota 15, inerenti alla componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a manager dipendenti di altre società del Gruppo. Tale componente è stata considerata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate e conseguentemente registrata in aumento del valore delle partecipazioni nelle società di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i manager beneficiari dei piani. Tali incrementi trovano corrispondenza nella movimentazione dell'apposita riserva di Patrimonio Netto (vedasi Nota 7).

Si segnala che, con efficacia 12 maggio 2009, si è concluso il processo di liquidazione della Società controllata GSCP Athena (U.K.) Holdings Limited.

4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Sono iscritte per Euro 1.679 migliaia e si riferiscono all'effetto dell'attivazione delle differenze temporanee esistenti tra i valori di bilancio di passività al 31 dicembre 2009 ed il loro corrispondente valore fiscale.
Tali differenze si riferiscono principalmente agli impianti, macchinari ed attrezzature oggetto di svalutazione nel 2008 per Euro 1.083 migliaia ed al fondo rischi inerente l'inchiesta dell'Autorità Antitrust appostato nell'esercizio per Euro 552 migliaia.
Circa il 50% del totale è da intendersi a breve.

5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	–	34.429	34.429
Totale crediti commerciali	**–**	**34.429**	**34.429**
Altri crediti:			
Crediti fiscali	–	2.240	2.240
Crediti finanziari	213	119	332
Oneri accessori ai finanziamenti	1.756	1.312	3.068
Crediti verso dipendenti	5	76	81
Altri	–	33.651	33.651
Totale altri crediti	**1.974**	**37.398**	**39.372**
Totale	**1.974**	**71.827**	**73.801**

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2008		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	–	53.977	53.977
Totale crediti commerciali	**–**	**53.977**	**53.977**
Altri crediti:			
Crediti fiscali	–	4.686	4.686
Crediti finanziari	339	240	579
Oneri accessori ai finanziamenti	3.067	1.312	4.379
Crediti verso dipendenti	18	15	33
Altri	–	39.371	39.371
Totale altri crediti	**3.424**	**45.624**	**49.048**
Totale	**3.424**	**99.601**	**103.025**

In entrambi i periodi non sono presenti tra i Crediti commerciali e gli Altri crediti valori espressi in valuta diversa dall'Euro.

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2009 comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate, gli addebiti relativi al recupero dei costi di consulenza sostenuti nell'ambito dell'operazione del New Credit Agreement e l'addebito nei confronti di Prysmian Financial Services Ireland Ltd. per le prestazioni rese nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

Rispetto al 31 dicembre 2008, i Crediti commerciali rilevano un significativo decremento imputabile al fatto che nello scorso esercizio il credito relativo all'addebito delle royalties per l'utilizzo delle licenze sui brevetti era riferito all'intero esercizio, mentre al 31 dicembre 2009 rappresenta solo la quota del quarto trimestre, essendo il resto già incassato.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

I Crediti fiscali fanno riferimento principalmente ai crediti verso l'erario per IVA (Euro 478 migliaia) e al credito d'imposta residuo verso l'erario per le attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi 280–283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Euro 1.284 migliaia), come da nulla osta ricevuto dall'Agenzia delle entrate in data 15 giugno 2009.

I Crediti finanziari comprendono prevalentemente la quota dei costi dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti di competenza della Prysmian S.p.A. ripartiti lungo la durata del contratto, ovvero fino a luglio del 2012. La quota corrente è pari a Euro 119 migliaia, mentre la quota non corrente è pari a Euro 189 migliaia. Al 31 dicembre 2008 la quota corrente di tali costi ammontava a Euro 119 migliaia, mentre la quota non corrente era pari a Euro 308 migliaia.

Gli Oneri accessori ai finanziamenti si riferiscono alla quota di costi relativi alle linee di credito Bonding e Revolving del New Credit Agreement sottoscritto il 18 aprile 2007, che la Società ripartisce lungo la durata del finanziamento, ovvero fino al 2012. La quota corrente è pari a Euro 1.312 migliaia, mentre la quota non corrente è pari a Euro 1.756 migliaia. Al 31 dicembre 2008 la quota corrente ammontava a Euro 1.312 migliaia, mentre la quota non corrente era pari a Euro 3.067 migliaia;

La voce Altri, al 31 dicembre 2009, comprende principalmente:

- Euro 30.757 migliaia relativi al credito verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR);
- Euro 838 migliaia relativi alla quota di commissioni bancarie sostenute a fronte dell'utilizzo delle linee di credito Bonding e Revolving afferenti al New Credit Agreement, addebitate alle società del Gruppo e non ancora incassate.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti correnti approssimino il loro fair value.

6. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 4.925 migliaia, contro Euro 2.887 migliaia del 31 dicembre 2008 e sono relative alla disponibilità presente sui conti correnti ordinari.
I valori si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in Euro rimborsabili a vista. Si ritiene che il valore delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al loro fair value alla data.
Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

7. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha deliberato in data 9 aprile 2009 la distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,417 per azione, per complessivi Euro 74 milioni; tale dividendo è stato pagato il 23 aprile 2009.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è stato proposto all'Assemblea che si riunirà in data 13 aprile 2010 (prima convocazione) o 14 aprile 2010 (seconda convocazione) o 15 aprile (terza convocazione) di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,417, per un importo totale di circa Euro 74 milioni.
Il presente bilancio non riflette il debito per il dividendo in proposta di distribuzione.
Nel corso del 2009 sono state esercitate complessivamente 688.812 opzioni relative al piano di stock option dettagliato in Nota 15.
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 227.180 migliaia, in diminuzione di Euro 22.012 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente per effetto di un utile d'esercizio (Euro 49.166 migliaia) che ha solo in parte compensato la distribuzione di dividendi (Euro 74.128 migliaia).

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale ammonta a Euro 18.124 migliaia ed è rappresentato da n. 181.235.039 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 178.206.539.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009:

	Azioni in circolazione	Azioni proprie	Totale azioni ordinarie
Saldo al 31 dicembre 2007	**180.000.000**	**–**	**180.000.000**
Aumento di capitale (*)	546.227	–	546.227
Azioni proprie	–	(3.028.500)	(3.028.500)
Saldo al 31 dicembre 2008	**180.546.227**	**(3.028.500)**	**177.517.727**

	Azioni in circolazione	Azioni proprie	Totale azioni ordinarie
Saldo al 31 dicembre 2008	**180.546.227**	**(3.028.500)**	**177.517.727**
Aumento di capitale (*)	688.812	–	688.812
Azioni proprie	–	–	–
Saldo al 31 dicembre 2009	**181.235.039**	**(3.028.500)**	**178.206.539**

(*) derivante dall'esercizio di parte delle opzioni previste dalla prima e della seconda tranche del Piano di Stock Option.

Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rinvia al successivo paragrafo Azioni proprie.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 5.619 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 3.134 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 a seguito all'aumento di capitale sociale avvenuto per effetto dell'esercizio delle stock option, come da piano descritto nella Nota 15.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 3.611 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 11 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008 a seguito della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2009.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, che al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 30.179 migliaia, conforme ai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.), si è costituita nell'esercizio 2008 a seguito degli acquisti di azioni proprie

autorizzati della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2008, che aveva autorizzato l'acquisto di un numero massimo di azioni tale da non eccedere complessivamente il 10% del capitale sociale.

Il 9 aprile 2009 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie, revocando contestualmente l'analoga delibera assunta dall'Assemblea del 15 aprile 2008. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni della società che in qualsiasi momento non superi complessivamente il 10% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La durata massima del piano è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 52.688 migliaia ed è stata costituita mediante destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2007.

Riserva prima adozione principi IAS/IFRS

Tale riserva si è generata dalle differenze rilevate in seguito alla transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili IAS/IFRS, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 1.
Al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 30.177 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

Riserva per stock option

Al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 6.859 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 502 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008, attribuibile:

- al costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 358 migliaia (Euro 636 migliaia nel 2008), di cui Euro 154 migliaia per piani di co-investimento con sottostante azioni Prysmian S.p.A. (vedasi Nota 15), Euro 8 migliaia per piani di co-investimento con sottostante azioni Prysmian S.p.A. relativi agli Amministratori (vedasi Nota 15) e Euro 196 migliaia per piani di stock option con sottostante azioni Prysmian S.p.A. (vedasi Nota 15);
- all'aumento, pari a Euro 144 migliaia, del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i manager di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di stock option con sottostante azioni Prysmian S.p.A. (vedasi Nota 15).

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2009 il valore contabile ammonta a Euro 30.179 migliaia e si riferisce a n. 3.028.500 azioni ordinarie acquistate nell'ambito del Piano di acquisto di azioni proprie precedentemente illustrato, annunciato dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'autorizzazione concessa dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2008, successivamente rinnovata in data 9 aprile 2009.

In sintesi le azioni proprie presentano la seguente movimentazione:

					Azioni proprie
	Numero azioni ordinarie	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2007	–	–	–	–	–
– Acquisti	3.028.500	302.850	1,68%	9,965	30.179.003
– Vendite	–	–	–	–	–
Al 31 dicembre 2008	3.028.500	302.850	1,68%	9,965	30.179.003
– Acquisti					
– Vendite					
Al 31 dicembre 2009	3.028.500	302.850	1,67%	9,965	30.179.003

Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2009 gli utili a nuovo ammontano a Euro 55.825 migliaia, derivanti dalla destinazione del residuo dell'utile dell'esercizio precedente, dopo la destinazione della quota alla Riserva legale e l'avvenuta distribuzione dei dividendi, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 9 aprile 2009.

In ossequio all'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.

(in migliaia di Euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	altri motivi
Capitale	18.124				
Riserve di capitale:					
. Riserva versamenti c/capitale	6.113	A,B,C	6.113	55.381	107.990
. Riserva sovrapprezzo azioni	5.619	A,B,C	5.619		
Riserve di utili:					
. Riserva straordinaria	52.688	A,B,C	52.688		
. Riserva Prima Adozione Principi IAS/IFRS	30.177	A,B,C	30.177		45.640
. Riserva legale	3.611	B	–		
. Riserva stock options	6.859		–		
. Riserva utili e perdite attuariali	(1.002)		(1.002)		
. Utili (perdite) portati a nuovo	55.825	A,B,C	55.825		
Totale	178.014		149.420	55.381	153.630
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile			149.420		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) La Riserva Prima Adozione Principi IAS/IFRS è esposta al netto di Euro 30.179 migliaia corrispondenti al valore di acquisto delle azioni proprie, costituenti riserva non disponibile per la distribuzione ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile.

8. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce ammonta a Euro 115.473 migliaia al 31 dicembre 2009, contro Euro 106.070 migliaia al 31 dicembre 2008.

(in migliaia di Euro)			31 dicembre 2009
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	86.574	10.210	96.784
Debiti verso società del Gruppo	–	18.689	18.689
Totale	**86.574**	**28.899**	**115.473**

(in migliaia di Euro)			31 dicembre 2008
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	96.371	3.579	99.950
Debiti verso società del Gruppo	–	6.120	6.120
Totale	**96.371**	**9.699**	**106.070**

I debiti verso società del Gruppo sono relativi al saldo a debito sul conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l.

Di seguito viene riportato il dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Credit Agreement	96.691	99.771
Altri debiti	93	179
Totale	**96.784**	**99.950**

Il Credit Agreement è un finanziamento a tasso variabile, totalmente espresso in Euro, legato all'andamento dell'Euribor. Il margine di interesse applicato a partire da marzo 2008 è pari allo 0,40% per anno. A seguito dell'innalzamento degli spread di mercato, il fair value del New Credit Agreement al 31 dicembre 2009, pari a Euro 95,2 milioni, si è attestato a un livello più basso del corrispondente valore nominale.

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza al 31 dicembre 2009 e 2008:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Scadenza		
Entro un anno	28.899	9.699
Tra uno e due anni	19.625	9.802
Tra due e tre anni	66.949	19.823
tra tre e quattro anni	–	66.746
Tra quattro e cinque anni	–	–
Oltre cinque anni	–	–
Totale	**115.473**	**106.070**
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	2,65%	5,22%

Con il contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("New Credit Agreement") i finanziatori hanno messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.700 milioni, ripartito come segue:

(in migliaia di Euro)	
Term Loan Facility	1.000.000
Revolving Credit Facility	400.000
Bonding Facility	300.000
Totale	**1.700.000**

La Bonding Facility è finalizzata a finanziare i crediti di firma relativi a bid bond, performance bond e warranty bond.
La Revolving Credit Facility è finalizzata a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante, nonché parte dei crediti di firma relativi ai bond di natura differente rispetto a quelli coperti dalla Bonding Facility.
Al 31 dicembre 2009 i debiti non correnti verso banche ed altri finanziatori (Euro 86.574 migliaia) si riferiscono al debito residuo relativo alla quota del New Credit Agreement concessa a Prysmian S.p.A.
La riduzione rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente dovuta alla riclassifica nella parte corrente della quota del debito in scadenza nel 2010.

Di seguito vengono riportate le linee di credito non utilizzate del New Credit Agreement di cui dispone il Gruppo:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Revolving Credit Facility	393.103	363.688
Bonding Facility	155.339	129.199
Totale	**548.442**	**492.887**

Il New Credit Agreement ha una durata di 5 anni, con scadenza 3 maggio 2012; per la Società il piano di rimborso del finanziamento è strutturato come segue:

(in migliaia di Euro)	
30 novembre 2009	3.000
31 maggio 2010	5.000
30 novembre 2010	5.000
31 maggio 2011	10.000
30 novembre 2011	10.000
3 maggio 2012	67.000
Totale (*)	**100.000**

(*) ammontare ai cambi di erogazione del New Credit Agreement.

Il 30 novembre 2009 è stata rimborsata la prima tranche prevista dal piano di rimborso del finanziamento, pari a Euro 3.000 migliaia.

Nel 2010 sono in scadenza altre due quote, la prima in maggio e la seconda in novembre, pari a Euro 5.000 migliaia ciascuna.

Il New Credit Agreement prevede il rispetto di covenants non finanziari e di due parametri finanziari, come descritto in Nota 27. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale, salvo il caso di pegno sulle quote ed azioni delle principali società controllate in caso di mancato rispetto dei parametri finanziari.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 29 "Eventi successivi alla chiusura".

La parte corrente dei Debiti verso banche e altri finanziatori (Euro 10.210 migliaia) riguarda per Euro 10.000 migliaia la quota in scadenza nel 2010 del debito relativo al New Credit Agreement, per Euro 116 migliaia il debito relativo agli interessi sul New Credit Agreement, di competenza dell'esercizio 2009, e per Euro 93 migliaia il debito relativo alle commissioni per il mancato utilizzo delle linee di credito Bonding e Revolving.
L'incremento rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente imputabile alla quota del debito relativo al New Credit Agreement in scadenza nel 2010.

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di Euro)	New Credit Agreement	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	**99.771**	**179**	**99.950**
Rimborsi	(3.000)	(179)	(3.179)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	203	–	203
Altro	(283)	93	(190)
Totale variazioni	(3.080)	(86)	(3.166)
Saldo al 31 dicembre 2009	**96.691**	**93**	**96.784**

(in migliaia di Euro)	New Credit Agreement	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	**99.653**	**230**	**99.883**
Rimborsi	–	(230)	(230)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	194	–	194
Altro	(76)	179	103
Totale variazioni	**118**	**(51)**	**67**
Saldo al 31 dicembre 2008	**99.771**	**179**	**99.950**

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(in migliaia di Euro)			31 dicembre 2009
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	970.000	(970.000)	–
Revolving Credit Facility	400.000	(6.897)	393.103
Bonding Facility	300.000	(144.661)	155.339
Totale New Credit Agreement	**1.670.000**	**(1.121.558)**	**548.442**
Securitization	350.000	–	350.000
Totale	**2.020.000**	**(1.121.558)**	**898.442**

(in migliaia di Euro)			31 dicembre 2008
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	1.000.000	(1.000.000)	–
Revolving Credit Facility	400.000	(36.312)	363.688
Bonding Facility	300.000	(170.801)	129.199
Totale New Credit Agreement	**1.700.000**	**(1.207.113)**	**492.887**
Securitization	350.000	(98.985)	251.015
Totale	**2.050.000**	**(1.306.098)**	**743.902**

Le Linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2009, pari a Euro 898.442 migliaia, comprendono linee di credito destinate al rilascio di garanzie (Bonding Facility), pari a Euro 155.339 migliaia, e di liquidità, pari a Euro 743.103 migliaia.

Le Linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2008, pari a Euro 743.902 migliaia, comprendevano linee di credito destinate al rilascio di garanzie (Bonding Facility), pari a Euro 129.199 migliaia, e di liquidità, pari a Euro 614.703 migliaia.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di Euro)					
	Nota	31 dicembre 2009	di cui parti correlate (Nota 23)	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 23)
Debiti finanziari a lungo termine					
– Old Credit Agreement		–		–	
– Term Loan Facility	8	87.000		97.000	
Linee di credito senior		**87.000**		**97.000**	
– Oneri accessori	8	(426)		(629)	
Totale Debiti finanziari a lungo termine		**86.574**		**96.371**	
Debiti finanziari a breve termine					
– Debiti verso società del Gruppo	8	18.689	18.689	6.120	6.120
– Debiti verso banche ed altri finanziatori	8	10.210		3.579	
Totale Debiti finanziari a breve termine		**28.899**		**9.699**	
Totale passività finanziarie		**115.473**		**106.070**	
Crediti finanziari a lungo termine	5	213		339	
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	1.756		3.067	
Crediti finanziari a breve termine	5	119		240	
Oneri accessori a breve termine	5	1.312		1.312	
Disponibilità liquide	6	4.925		2.887	
Totale attività finanziarie		**8.325**		**7.845**	
Posizione finanziaria netta		**107.148**		**98.225**	

Si riporta la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", per i periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)

	Nota	31 dicembre 2009	di cui parti correlate (Nota 23)	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 23)
Posizione finanziaria netta – saldo da note al bilancio		**107.148**		**98.225**	
Crediti finanziari a lungo termine	5	213		339	
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	1.756		3.067	
Posizione finanziaria netta ricalcolata		**109.117**		**101.631**	

9. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti commerciali	15.650	20.393
Totale debiti commerciali	**15.650**	**20.393**
Altri debiti:		
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	3.770	4.174
Debiti verso dipendenti	4.279	7.031
Ratei passivi	11	25
Altri	2.806	1.976
Totale altri debiti	**10.866**	**13.206**
Totale	**26.516**	**33.599**

I Debiti commerciali comprendono prevalentemente gli addebiti ricevuti da fornitori e professionisti esterni per consulenze organizzative, legali e informatiche e gli addebiti ricevuti dalle società del Gruppo coinvolte nell'operazione di cartolarizzazione dei crediti.
Il decremento è conseguenza in particolare delle nuove condizioni di pagamento previste dal nuovo contratto con il principale fornitore di servizi.
Gli Altri debiti comprendono:

- debiti previdenziali riferiti ai contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti e alle quote di adesione ai fondi di previdenza complementare;
- debiti tributari riferiti principalmente ai debiti per le ritenute fiscali effettuate ai dipendenti ed ancora da versare;
- debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni loro spettanti e non ancora erogate; il decremento è relativo principalmente al pagamento avvenuto nel corso del 2009 di alcuni long term incentive maturati fino al 31 dicembre 2008;
- altri debiti, principalmente riferiti ai debiti per spese legali relative alle inchieste avviate dalla Commissione Europea e da altre Autorità antitrust volte a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel settore dei cavi alta tensione terrestri e sottomarini (Euro 996 migliaia) ed ai debiti verso le società del Gruppo a seguito del trasferimento in capo alla

Società, ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR), delle ritenute fiscali da recuperare (Euro 285 migliaia).

Si riporta di seguito un dettaglio dei Debiti commerciali e degli Altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Euro	15.109	33.153
Sterlina britannica	107	115
Dollaro statunitense	286	268
Dollaro Australiano	100	23
Altre valute	48	40
Totale	**15.650**	**33.599**

10. FONDI RISCHI E ONERI

La voce ammonta a Euro 2.043 migliaia, contro Euro 516 migliaia del 31 dicembre 2008.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in migliaia di Euro)	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	**475**	**41**	**516**
Incrementi	2.006	–	2.006
Utilizzi	(125)	(4)	(129)
Rilasci	(350)	–	(350)
Totale variazioni	**1.531**	**(4)**	**1.527**
Saldo al 31 dicembre 2009	**2.006**	**37**	**2.043**

L'incremento del Fondo rischi legali e contrattuali, pari a Euro 2.006 migliaia, si riferisce allo stanziamento di spese legali relative alle inchieste avviate dalla Commissione Europea e da altre Autorità antitrust volte a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel settore dei cavi alta tensione terrestri e sottomarini.

Gli importi non sono attualizzati, in quanto non è possibile prevedere con sufficiente grado di attendibilità il momento dell'esborso.

11. FONDI DEL PERSONALE

I Fondi del personale ammontano a Euro 4.844 migliaia (Euro 4.027 migliaia al 31 dicembre 2008). La voce comprende il fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") ed altri benefici ai dipendenti, così dettagliabili:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Trattamento di fine rapporto	3.825	3.463
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	1.019	564
Totale	**4.844**	**4.027**

Le componenti di conto economico relative ai Fondi del personale sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Trattamento di fine rapporto	194	218
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	549	64
Totale	**743**	**282**

Nel 2009, i costi relativi al fondo trattamento di fine rapporto lavoro ammontano a Euro 194 migliaia, mentre quelli relativi a benefici per cessazione di rapporto di lavoro sono pari a Euro 549 migliaia.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Si segnala che, in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso dell'esercizio 2007, l'istituto del TFR è passato da piano a benefici definiti a piano a contribuzione definita.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Saldo all'inizio del periodo	**3.463**	**4.070**
Oneri finanziari	194	218
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	755	(96)
Trasferimento personale	(106)	32
Utilizzi	(481)	(761)
Totale variazioni	**362**	**(607)**
Saldo alla fine del periodo	**3.825**	**3.463**

Altre informazioni

Ulteriori informazioni relative al trattamento di fine rapporto sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Tasso di sconto	5,00%	5,75%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	N/A	N/A
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008:

				2009
	Media 1/1 31/12/2009	%	Finale al 31 dicembre 2009	%
Operai	39	14%	38	14%
Impiegati e Dirigenti	242	86%	241	86%
Totale	**281**	**100%**	**279**	**100%**

				2008
	Media 1/1 31/12/2008	%	Finale al 31 dicembre 2008	%
Operai	36	13%	39	14%
Impiegati e Dirigenti	246	87%	241	86%
Totale	**282**	**100%**	**280**	**100%**

CONTO ECONOMICO

12. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ammonta ad Euro 37.695 migliaia, contro Euro 32.480 migliaia dell'esercizio precedente, e si riferisce ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. e Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. per le attività di coordinamento e i servizi resi dalle funzioni centrali alle società del Gruppo.

13. ALTRI PROVENTI

La voce ammonta a Euro 35.420 migliaia,contro Euro 42.775 migliaia nel 2008, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Royalties	25.338	35.541
Altre prestazioni di servizi	1.062	1.519
Redditi da locazione	948	998
Rimborsi e indennità di assicurazione	40	7
Altri ricavi e proventi diversi	8.032	4.710
Totale	35.420	42.775

Le Royalties si riferiscono agli addebiti per le licenze d'uso di brevetti e know-how effettuati nei confronti delle controllate Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. (Euro 23.274 migliaia) e Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. (Euro 1.283 migliaia) e nei confronti di altre imprese esterne al Gruppo (Euro 781 migliaia).

Le Altre prestazioni di servizi si riferiscono all'addebito nei confronti della società veicolo irlandese, Prysmian Financial Services Ireland Ltd., per la prestazione di servizi resi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

I Redditi da locazione sono rappresentati dal recupero verso società del Gruppo di una quota dei costi sostenuti per l'affitto del fabbricato in cui ha sede la Società, sulla base della porzione utilizzata da ciascuna di queste.

Gli Altri ricavi e proventi diversi sono rappresentati da proventi di varia natura e recuperi spese.

14. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI

Ammontano ad Euro 919 migliaia (Euro 869 migliaia nel 2008) e includono acquisti di carburanti e materiali vari.

15. COSTI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Salari e stipendi	21.157	26.094
Oneri sociali	6.097	4.301
Trattamento di quiescenza	1.271	1.263
Costi (proventi) del personale non ricorrenti :		
Costi lay off personale	*127*	–
Totale costi (proventi) del personale non ricorrenti	127	–
Altri costi del personale	876	352
Totale	29.528	32.010

I Costi del personale del 2009 rilevano un decremento rispetto al 2008 dovuto principalmente alla riduzione di bonus ed incentivi a favore dei dirigenti, così come commentato in Nota 23.

I costi relativi al trattamento di quiescenza (Euro 1.271 migliaia) si riferiscono all'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 296/06.

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 Prysmian S.p.A. aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore di manager delle società del Gruppo e di membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Tali Piani sono di seguito descritti:

Piani di Co-investimento

Nel mese di luglio 2005, ad alcuni manager di società appartenenti al Gruppo è stato assegnato il diritto di acquisire titoli azionari rappresentativi il capitale di Prysmian (Lux) S.à r.l., società che ha il controllo indiretto di Prysmian S.p.A. attraverso Prysmian (Lux) II S.à r.l. Il prezzo d'acquisto è stato fissato in Euro 28,16 per ciascuna azione ordinaria e Euro 1,00 per ciascun non Interest Bearing Preferred Equity Certificates (nPEC) e Interest Bearing Preferred Equity Certificates (iPEC); tali prezzi di acquisto risultano equivalenti ai prezzi di sottoscrizione corrisposti da Goldman Sachs per i medesimi titoli azionari in sede di Acquisizione.
Nel giugno 2006 è stato firmato il piano definitivo di Co-investimento e nei mesi di luglio-settembre 2006 sono stati sottoscritti, ai prezzi stabiliti dal contratto e sopra riportati, i titoli della controllante Prysmian (Lux) S.à r.l.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dell'accordo:

(Euro)	Fair value
Azioni ordinarie	2.001,83
nPEC	Non inferiori a 1,00
iPEC	1,12

Il *fair value* del piano di Co-investimento alla data di assegnazione era pari a Euro 10,5 milioni. Il costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 162 migliaia, mentre al 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 282 migliaia. Tale costo è rilevato nella voce Costi del personale per quanto attiene alla quota spettante ai dipendenti della Società e nella voce Altri costi per la parte di competenza degli Amministratori della Società stessa.

Tale costo rappresenta la differenza fra il valore di mercato (FMV) delle azioni di Prysmian (Lux) S.à r.l. al momento dell'assegnazione e il prezzo di sottoscrizione da parte del management.

Al 31 dicembre 2009 il valore residuo del piano di Co-investimento è pari a Euro 58 migliaia. I diritti relativi al piano di Co-investimento, pur essendo interamente maturati, sono esercitabili solo al verificarsi di alcune condizioni, previste dallo stesso piano, che non sono sotto il diretto controllo dei beneficiari.

Piani di Stock Option

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea della Società ha approvato un piano di stock option subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il piano è riservato a dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian.

Al 31 dicembre 2009, a livello di Gruppo, risultano in circolazione 1.560 migliaia di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna e pari a circa lo 0,9% del capitale sociale.
Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 4,65.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al piano di stock option:

(in Euro)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	2.318.974	4,65	2.884.812	4,65
Assegnate	–	4,65	–	4,65
Annullate	(69.726)	–	(19.611)	–
Esercitate	(688.812)	4,65	(546.227)	–
In circolazione a fine anno	1.560.436	4,65	2.318.974	4,65
di cui Prysmian Spa	*754.898*	*4,65*	*1.135.207*	*4,65*
di cui maturate a fine esercizio	880.599	4,65	890.593	4,65
di cui Prysmian Spa	*441.131*	*4,65*	*477.176*	*4,65*
di cui esercitabili [1]	–	–	–	–
di cui non maturate a fine esercizio	679.837	4,65	1.428.381	4,65
di cui Prysmian Spa	*313.767*	*4,65*	*658.031*	*4,65*

[1] l'esercizio delle opzioni è limitato ai periodi sotto riportati.

Il prezzo medio ponderato dell'azione Prysmian S.p.A. nel corso dei due periodi 2009 di possibile esercizio delle stock options è stato pari a Euro 9,97 (Euro 14,01 nel 2008).
Le opzioni residue (n. 679.837) matureranno in occasione dell'ultimo anniversario della data di assegnazione.
Per quanto riguarda i tempi di sottoscrizione delle opzioni, il Piano prevede che ciascuno dei beneficiari del Piano potrà esercitare, in tutto o in parte, le opzioni fino a quel momento maturate, esclusivamente in due finestre temporali nel corso dell'anno, come di seguito indicato:

- entro trenta giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione del progetto di bilancio annuale di esercizio della Società;
- entro trenta giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di approvazione della relazione semestrale della Società.

Il fair value del piano di stock option è stato valutato con metodologia Black-Scholes; sulla base di tale modello, la media ponderata dei fair value delle opzioni alla data di assegnazione è pari a Euro 5,78, determinato sulla base delle seguenti assunzioni:

Vita media delle opzioni (anni)	3,63
Volatilità attesa	40%
Tasso di interesse risk-free medio	3,78%
% di dividendi attesi	0%

Al 31 dicembre 2009, la vita media residua delle opzioni è pari a 1,3 anni.

Il costo complessivamente rilevato a conto economico nella voce Costi del personale (Salari e stipendi) per il piano di stock option nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 196 migliaia, mentre al 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 355 migliaia.

Nell'esercizio, infine, per il piano di stock option sono state incrementate le partecipazioni per Euro 144 migliaia per la parte dei diritti maturati in capo a dipendenti delle società controllate.

Al 31 dicembre 2009 non esistono finanziamenti in essere a membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

16. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	352	264
Ammortamento altri beni materiali	383	419
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.462	1.733
Svalutazioni non ricorrenti :		
Svalutazione impianti, macchinari e attrezzature	–	*3.248*
Svalutazione altri beni materiali	–	*104*
Totale svalutazioni non ricorrenti	–	3.352
Totale	**4.197**	**5.768**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali rilevano un significativo incremento dovuto principalmente alla parte del nuovo sistema informativo già implementata.

17. ALTRI COSTI

La voce risulta pari a Euro 57.982 migliaia nel 2009, contro Euro 58.235 migliaia nell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Servizi professionali	31.338	39.081
Costi IT	7.411	5.537
Assicurazioni	858	899
Servizi di manutenzione	440	523
Oneri di gestione e altre spese	3.016	2.070
Utenze	1.085	878
Spese di viaggio	2.396	3.185
Locazioni	5.021	4.758
Acccantonamenti per rischi	–	475
Altri costi non ricorrenti :		
Spese legali inchieste antitrust	*3.156*	–
Costi per progetti speciali	*3.261*	–
Separazione sistema informativo	–	*829*
Totale altri costi non ricorrenti	6.417	829
Totale	**57.982**	**58.235**

Gli Altri costi sono dettagliabili come segue:

Le Prestazioni di servizi comprendono principalmente i costi di attività in outsourcing (in particolare servizi informativi e amministrazione del personale) per Euro 13.340 migliaia (Euro 14.437 migliaia nel 2008) e gli addebiti ricevuti dalle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. per Euro 507 migliaia (Euro 594 migliaia nel 2008) e Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. per Euro 377 migliaia (Euro 439 migliaia nel 2008) per costi da esse sostenuti ma di competenza di Prysmian S.p.A.
I servizi professionali includono, inoltre, i compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Prysmian S.p.A., rispettivamente pari a Euro 325 migliaia e a Euro 47 migliaia, ed i costi di revisione contabile per Euro 397 migliaia.

I Servizi di manutenzione si riferiscono prevalentemente a software, macchine elettroniche ed automezzi.

Le Locazioni sono principalmente riferite all'affitto dell'immobile in cui ha sede la Società per Euro 2.011 migliaia (Euro 1.946 migliaia nel 2008) e per l'affitto degli immobili in cui hanno sede gli stabilimenti ed i laboratori utilizzati dalla funzione Ricerca e Sviluppo della Società per Euro 1.872 migliaia.

18. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Interessi su finanziamenti	2.881	5.316
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	1.513	1.511
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	222	244
Altri interessi bancari	205	9
Costi per mancato utilizzo linee di credito	600	737
Commissioni bancarie varie	506	560
Altri	133	157
Oneri finanziari	**6.060**	**8.534**
Perdite su tassi di cambio	175	29
Totale Oneri finanziari	**6.235**	**8.563**

Gli Interessi su finanziamenti sono relativi alla quota di Term Loan ricevuta dalla Prysmian S.p.A. nell'ambito del New Credit Agreement. La riduzione rispetto al 2008 è dovuto al sensibile abbassamento dei tassi di interesse.

L'Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese è relativo alla quota di competenza dell'esercizio degli oneri accessori al finanziamento inerenti all'operazione di New Credit Agreement.

Gli Altri interessi bancari, al 31 dicembre 2009, si riferiscono per Euro 202 migliaia agli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l.
Al 31 dicembre 2008 il saldo del conto corrente intrattenuto con Prysmian Treasury S.r.l. era a credito ed aveva maturato interessi attivi, compresi nella voce "Interessi maturati verso banche ed altri finanziatori".

Gli Altri oneri finanziari si riferiscono alle quote di competenza di ciascun esercizio dei costi relativi all'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

I proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	61	1.991
Altri proventi finanziari	1.896	1.890
Proventi finanziari	**1.957**	**3.881**
Utili su tassi di cambio	169	36
Totale Proventi finanziari	**2.126**	**3.917**

Gli interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari rilevano un significativo decremento per effetto dell'inversione del saldo del conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l., che nel 2009 ha maturato interessi passivi, classificati tra gli oneri finanziari alla voce "Altri interessi bancari". Al 31 dicembre 2008 gli interessi attivi maturati sul conto corrente intrattenuto con Prysmian Treasury S.r.l. ammontavano ad Euro 1.963 migliaia.

Gli altri proventi finanziari comprendono principalmente:

- l'addebito a società del Gruppo di una parte delle commissioni bancarie sostenute da Prysmian S.p.A. per la sottoscrizione del New Credit Agreement per Euro 745 migliaia (Euro 582 migliaia al 31 dicembre 2008). Tale addebito è commisurato all'utilizzo delle linee di credito (Revolving Credit Facility e Bonding Facility) disponibili;
- l'addebito a società del Gruppo di parte dei costi sostenuti da Prysmian S.p.A. per il mancato utilizzo delle linee di credito per Euro 595 migliaia (Euro 730 migliaia al 31 dicembre 2008).

19. DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2009, Prysmian S.p.A. ha incassato dividendi per complessivi Euro 42.746 migliaia, di cui Euro 42.396 migliaia dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. ed Euro 350 migliaia dalla controllata indiretta Prysmian Kabel und Systeme GmbH.

20. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Imposte Correnti	(28.362)	(37.704)
Imposte Differite	(1.679)	–
Totale Imposte	**(30.041)**	**(37.704)**

Nel 2009 le Imposte correnti sono positive per Euro 28.362 migliaia, contro Euro 37.704 migliaia del 2008, e si riferiscono all'effetto combinato di:

- Euro 26.662 migliaia relativi agli effetti economici positivi netti dovuti al mancato pagamento, in virtù delle maggiori perdite fiscali a livello consolidato, dell'IRES trasferita da alcune società italiane in ottemperanza al regolamento del consolidato fiscale nazionale;
- Euro 1.963 migliaia relativi al provento scaturito dal credito d'imposta verso l'erario per le attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi 280–283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Euro 263 migliaia relativi all'IRAP di competenza dell'esercizio.

Per le imposte differite si rimanda a quanto già commentato nella Nota 4.

Le imposte rapportate al Risultato ante imposte differiscono da quelle calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla Società per i seguenti motivi:

(in migliaia di Euro)	2009	Aliquota	2008	Aliquota
Risultato prima delle imposte	19.125		92.260	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	5.259	27,5%	25.371	27,5%
Dividendi da società controllate	(11.167)	(58,4%)	(30.873)	(33,5%)
Imposte anticipate relative ad anni precedenti attivate nell'esercizio	(1.092)	(5,7%)	–	0,0%
IRAP	263	1,4%	135	0,1%
Imposte differite attive non attivate	–	0,0%	4.256	4,6%
Altro	(1.693)	(8,9%)	1.245	1,3%
Effetto netto consolidato fiscale dell'esercizio	(8.136)	(42,5%)	(7.839)	(8,5%)
Utilizzo perdite da consolidato fiscale anni precedenti	(13.475)	(70,5%)	(30.000)	(32,5%)
Imposte sul reddito effettive	**(30.041)**	**(157,1%)**	**(37.704)**	**(40,9%)**

Si rammenta che, a partire dall'esercizio 2006, la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia, ha esercitato – in qualità di Consolidante – l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti intersocietari nascenti dall'adesione al Consolidato di Gruppo mediante un apposito Regolamento ed un accordo tra le società partecipanti, che prevedono una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.
Detto regolamento è stato aggiornato nel corso del 2008 a seguito delle modifiche ed integrazioni legislative intervenute con L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) e con D.L. del 25/06/2008 n. 112.
Di seguito si riporta l'elenco delle società che, oltre alla Consolidante, hanno aderito al consolidato fiscale per il triennio 2009 – 2010 – 2011:

- Fibre Ottiche Sud (FOS) S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.
- Prysmian Energia Holding S.r.l.
- Prysmian Treasury S.r.l.
- Prysmian Telecom S.r.l.

In data 16 giugno 2008 la Consolidante Prysmian S.p.A. ha presentato all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico, la comunicazione relativa all'opzione di cui all'art. 5, comma 1, DM 09/06/2004 per l'adesione al consolidato fiscale, per il triennio 2008 – 2009 – 2010, della società Prysmian PowerLink S.r.l.

L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 27,5% per la giurisdizione IRES e, per effetto dell'iscrizione all'UIC avvenuta nel mese di maggio 2007 come previsto dall'art. 113 del TUB, a partire dall'esercizio 2007, del 4,82% per la giurisdizione IRAP.

21. PASSIVITA' POTENZIALI

Alla fine del mese di gennaio 2009, la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust Giapponese hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Più recentemente, la Australian Competition and Consumers Commision ("ACCC") e la New Zealand Commerci Commission hanno avviato analoghe indagini.
L'indagine giapponese è stata chiusa senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono ancora ad uno stadio preliminare ed il Gruppo sta collaborando appieno con le autorità preposte.
In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Ciò nonostante, Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. non ha ancora ricevuto ufficialmente alcuna contestazione.

Nel caso di una provata violazione della normativa in materia, le sanzioni finanziarie imposte dalle autorità competenti potrebbero essere significative in relazione alla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Tra le altre cose, il sistema sanzionatorio Europeo prevede sanzioni finanziarie che potrebbero raggiungere un massimo del 10% del fatturato di Gruppo.

Dato l'elevato grado di incertezza su tempistica ed esito delle inchieste in corso, al momento la Società ha effettuato soltanto un accantonamento a Fondo Rischi Legali relativo alla miglior stima delle spese legali da sostenere nel corso delle inchieste stesse.

22. IMPEGNI

Al 31 dicembre 2009 la Società ha in essere le seguenti tipologie di impegni:

(a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali.
Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2009 non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 814 migliaia (di cui Euro 463 migliaia relativi al progetto Sap Consolidation).

(b) Impegni su contratti di leasing operativo.
Di seguito sono riportati gli ammontari relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2008:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Entro 1 anno	3.631	2.178
Da 1 a 5 anni	8.677	8.644
Oltre i 5 anni	133	691
Totale	12.441	11.513

(c) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo per Euro 2.495 migliaia, così dettagliate:

(in migliaia di Euro)	
Comergy Ltd.	1.781
Prysmian Baosheng Cable Co. Ltd.	514
P.T. Prysmian Cable Indonesia	58
Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.	142
Totale	2.495

(d) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo per Euro 40.370 migliaia, così dettagliate:

(in migliaia di Euro)	
Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.	12.970
Prysmian Cables and Systems B.V.	19.134
Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.	5.817
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	2.400
Prysmian Telecom S.r.l.	21
Prysmian (US) Energia Italia S.r.l.	12
Prysmian (US) Telecom Italia S.r.l.	8
Prysmian Energia Holding S.r.l.	8
Totale	40.370

(e) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di altre società per Euro 796 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato negli impegni sopra dettagliati, non vi sono accordi non risultanti dallo Situazione Patrimoniale-Finanziaria che implichino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

23. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2009, Prysmian (Lux) II S.à r.l. detiene direttamente il 16,24% del capitale sociale di Prysmian S.p.A. ed è a sua volta controllata indirettamente da The Goldman Sachs Group Inc. la quale detiene, tramite Goldman Sachs International, un'ulteriore quota pari all'0,56% del capitale sociale di Prysmian S.p.A.

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate e controllanti riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Capogruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le consociate.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2009:

(in migliaia di Euro)				31 dicembre 2009
	Crediti commerciali e altri crediti	Crediti finanziari	Debiti commerciali e altri debiti	Debiti finanziari
Controllate	64.296	–	4.223	18.689
Altre parti correlate:				
The Goldman Sachs Group Inc.	–	–	354	–
Totale	**64.296**	**–**	**4.577**	**18.689**

(in migliaia di Euro)				31 dicembre 2008
	Crediti commerciali e altri crediti	Crediti finanziari	Debiti commerciali e altri debiti	Debiti finanziari
Controllate	91.905	–	5.344	6.120
Altre parti correlate:				
The Goldman Sachs Group Inc.	–	–	500	–
Totale	**91.905**	**–**	**5.844**	**6.120**

(in migliaia di Euro)					1/1 – 31/12 2009
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi	Imposte
Controllate	69.729	7.913	1.692	42.746	30.776
Altre parti correlate:					
The Goldman Sachs Group Inc.	–	674	–	–	–
Totale	**69.729**	**8.587**	**1.692**	**42.746**	**30.776**

(in migliaia di Euro)					1/1 – 31/12 2008
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi	Imposte
Controllate	74.516	9.430	3.852	118.173	37.839
Altre parti correlate:					
The Goldman Sachs Group Inc.	–	1.083	–	–	–
Totale	**74.516**	**10.513**	**3.852**	**118.173**	**37.839**

Rapporti con le controllate

Si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni fornite e ricevute da società del Gruppo e al rapporto di conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo.

Rapporti con The Goldman Sachs Group Inc.

Sono relativi al corrispettivo riconosciuto a The Goldman Sachs Group Inc. per servizi di consulenza offerti alla Società.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Salari e altri benefici a breve termine – componente fissa	2.266	1.855
Salari e altri benefici a breve termine – componente variabi	1.659	4.932
Altri benefici	15	382
Pagamenti basati su azioni	171	309
Totale	4.111	7.478
di cui Amministratori	3.638	7.067

Il dato 2008 riferito a Salari e altri benefici a breve termine – componente variabile comprende, per alcuni dirigenti, stanziamenti di long term incentives riferiti anche ad anni precedenti.

24. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2009 Prysmian S.p.A. non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla comunicazione stessa, oltre a quelle commentate nelle Note 15 e 17.

25. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 5.188 migliaia nel 2009 e a Euro 8.720 migliaia nel 2008. I compensi spettanti ai Sindaci ammontano a Euro 234 migliaia nel 2009 e a Euro 287 migliaia nel 2008. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Prysmian S.p.A. e in altre imprese incluse nell'Area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per il Gruppo Prysmian.

Di seguito si riporta l'elenco nominativo dei compensi di competenza:

Consiglio di Amministrazione										(in Euro)
	Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica (*)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi		Totale
								Fissi	Variabili	
1.	Paolo Zannoni (P)	Presidente	01.01.2009-31.12.2009	31.12.2011	–	–	–		–	–
2.	Battista Valerio (AD)	Amm.re Delegato	01.01.2009-31.12.2009	31.12.2011	–	5.140	–	970.000	948.367	1.923.507
3.	Wesley Clark	Amministratore	01.01.2009-31.12.2009	31.12.2011	75.000	–	–	–	–	75.000
4.	Giulio Del Ninno	Amministratore	01.01.2009-31.12.2009	31.12.2011	75.000	–	–	–	–	75.000
5.	Pier Francesco Facchini	Amministratore	01.01.2009-31.12.2009	31.12.2011	–	3.508	–	450.000	258.030	711.538
6.	Fabio Labruna	Amministratore	09.04.2009-31.12.2009	31.12.2011	25.000	–	–	–	–	25.000
7.	Hugues Lepic	Amministratore	01.01.2009-31.12.2009	31.12.2011	–	–	–		–	–
8.	Michael Ogrinz	Amministratore	01.01.2009-31.12.2009	31.12.2011	–	–	–		–	–
9.	Fabio Ignazio Romeo	Amministratore	01.01.2009-31.12.2009	31.12.2011	–	3.330	–	555.709	357.306	916.345
10.	Udo Günter Werner Stark	Amministratore	01.01.2009-31.12.2009	31.12.2011	75.000	–	–	–	–	75.000
11	Michele Titi Cappelli	Amministratore	09.04.2009-31.12.2009	31.12.2011	–	–	–		–	–
Cessati										
12.	Francesco Paolo Mattioli	Amministratore	01.01.2009-31.12.2009	–	75.000	–	–	–	–	75.000

Collegio Sindacale										
	Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica (*)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi		Totale
								Fissi	Variabili	
In carica										
1.	Marcello Garzia	Presidente Coll.Sind	01.01.2009-31.12.2009	31.12.2009	20.660	–	–	103.790	–	124.450
2.	Luigi Guerra	Sindaco Effettivo	01.01.2009-31.12.2009	31.12.2009	12.920	–	–	45.450	–	58.370
3.	Paolo Burlando	Sindaco Effettivo	09.04.2009-31.12.2009	31.12.2009	12.920	–	–	–	–	12.920
Cessati										
4.	Giovanni Rizzi	Sindaco Effettivo	01.01.2009-09.04.2009	–	–	–	–	38.000	–	38.000
Dirigenti con responsabilità strategiche (**)					–	4.556	256.227	633.056	387.620	1.281.459

(*) Il mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio che chiude alla data indicata.
(**) Include tre dirigenti

Di seguito il dettaglio nominativo delle stock option assegnate.

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Pier Francesco Facchini	Amministratore	392.203	4,65	2,3	–	–	–	185.000	4,65	12,15	–	207.203	4,65	1,3

26. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali.

27. COVENANT FINANZIARI

Il New Credit Agreement, i cui dettagli sono commentati alla Nota 8, prevede il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti (così come definiti dal New Credit Agreement);
- Rapporto tra Posizione finanziaria netta ed EBITDA (così come definiti dal New Credit Agreement).

b) Requisiti non finanziari

E' previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutte o parte delle somme erogate ai sensi del New Credit Agreement e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta ai sensi del New Credit Agreement. A garanzia del mancato rispetto dei parametri finanziari di cui sopra, è inoltre stabilito il pegno sulle quote ed azioni delle principali società controllate.

Al 31 dicembre 2009, il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidati di cui al precedente punto risulta pari a 10,72. Alla medesima data il rapporto tra Posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato risulta pari a 1,13.
Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dal New Credit Agreement.

28. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 e 2008 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(in migliaia di Euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio		Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.		**397**	368
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.		**14**	47
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	(1)	**886**	315
Totale			**1297**	**730**

(1) Servizi di due diligence, di supporto alla revisione ed altri.

29. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

In data 21 gennaio 2010 il Gruppo ha sottoscritto, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali, un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 1.070.000 migliaia (scadenza 31 dicembre 2014), utilizzabile per sostituire l'attuale credit agreement alla naturale scadenza del 3 maggio 2012. Si tratta di un cosiddetto "forward start agreement", un contratto negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite cui i finanziatori mettono a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate (le stesse dell'attuale credit agreement) finanziamenti e linee di credito per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.070.000 migliaia, ripartito come segue:

(in migliaia di Euro)	
Term Loan Facility	670.000
Revolving Credit Facility	400.000

Il piano di rimborso del Term Loan è strutturato come segue:

31 maggio 2013	9,25%
30 novembre 2013	9,25%
31 maggio 2014	9,25%
31 dicembre 2014	72,25%

La linea di credito denominata Bonding Facility non è oggetto del nuovo contratto.

Nel Forward Start Credit Agreement sono stati inseriti covenants non finanziari due parametri finanziari del tutto simili a quelle già in essere nel New Credit Agreement (vedi Nota 8), mentre non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

Il processo di sindacazione, lanciato a fine novembre 2009 per 800 milioni di Euro, si è chiuso con una sostanziale oversubscription.

In data 4 febbraio 2010, Taihan Electric Wire Co. Ltd. ("Taihan") ha comunicato di aver completato la cessione di 17.820.000 azioni di Prysmian S.p.A., corrispondenti a circa il 9,8% del capitale sociale della stessa e rappresentanti l'intero interesse detenuto da Taihan nel Gruppo Prysmian.

In precedenza, in data 28 gennaio 2010, la stessa Taihan aveva comunicato di aver risolto in danaro tutti i contratti di swap aventi come sottostante azioni di Prysmian S.p.A. e di aver ricevuto comunicazione informale dalle controparti in detti contratti che le sottostanti azioni di Prysmian erano già state interamente collocate sul mercato.

In data 5 gennaio 2010 la Società ha effettuato, a favore della controllata Prysmian Telecom S.r.l., un versamento in conto capitale per Euro 155.000 migliaia deliberato lo scorso 5 novembre 2009, finalizzato al miglioramento della posizione debitoria della Società.

30. DISPONIBILITA' BILANCI

Il Bilancio al 31 dicembre 2009 della Prysmian S.p.A. sarà depositato entro i termini di legge presso la sede sociale in Viale Sarca 222, Milano, presso la Borsa Italiana S.p.A. e reso disponibile sul sito internet www.prysmian.com.

I Bilanci delle due sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. e Prysmian Telecom S.r.l. saranno depositati presso la sede sociale in Viale Sarca 222, Milano

Milano, 3 marzo 2010

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Paolo Zannoni

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2009

(in migliaia di Euro)

	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale sociale	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di competenza	Utile/(perdita) dell'esercizio
Imprese controllate italiane							
Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	159.030	100	100.000	403.498	403.498	107.124
Prysmian Telecom S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	102.920	100	10	194	194	(2.586)
Totale imprese controllate italiane		**261.950**					
Imprese controllate estere							
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	Hampshire, Chickenhall Lane, Eastleigh	–	100	1	1	1	–
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino, Germania	2.154	6,250	15.000	22.760	1.423	14.610
Prysmian Kablo SRO	Bratislava, Slovacchia	1	0,005	21.246	8.551	–	616
Prysmian (Brazil) Holdings LTDA	San Paolo, Brasile	–	0,021	2	2	–	–
Totale imprese controllate estere		**2.155**					
Totale generale		**264.105**					

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, e Pier Francesco Facchini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

• l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

3 marzo 2010

/F/ Valerio Battista	/F/ Pier Francesco Facchini
L'Amministratore delegato	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Valerio Battista	Pier Francesco Facchini

LAYING IDEAS.

Prysmian S.p.A.
Viale Sarca 222 - 20126 Milano - Italia - tel. +39 02 6449.1 - www.prysmian.com